

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 411

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO
GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)**

(Esercizio 2014)

Trasmessa alla Presidenza il 30 giugno 2016

PAGINA BIANCA

INDICE

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 63/2016
del 16 giugno 2016

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione
contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) per l'esercizio 2014.

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2014

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio dei sindaci
- Bilancio consuntivo

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria dell'**ISTITUTO
NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI
INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)**

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Maria Letizia De Lieto Vollaro

Determinazione n. 63 /2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 16 giugno 2016,

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 8 c. 8, della l. 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'art. 55 della stessa l., che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259/1958;

visto il d.lgs 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Inail, relativo all'esercizio 2014, nonché le annesse relazioni del presidente dell'istituto e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Maria Letizia De Lieto Vollaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail per l'esercizio 2014, evidenziando gli eventi di maggiore rilevanza intervenuti sino alla data corrente;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 e dall'azione di controllo sino a data corrente, emerge che:

- persiste l'esigenza di adottare, come già segnalato nelle precedenti relazioni, interventi finalizzati al ridisegno della *governance* dell'Inail;
- a seguito dell'incorporazione dell'Ispepl, è stata garantita l'autonomia del settore ricerca, assicurando un sistema di *governance* finalizzato a regolamentare le modalità di definizione e

MODULARE
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

validazione dei relativi piani anche attraverso l'istituzione di un comitato scientifico presieduto dal presidente e l'attivazione di un tavolo della ricerca;

- i risultati di bilancio dell'esercizio 2014 risultano positivi, pure a fronte di una diminuzione dell'11,59 per cento delle entrate contributive, considerato che la gestione si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 477 ml., in diminuzione di 268 ml. rispetto al 2013;
- per quanto concerne il saldo patrimoniale, pari a fine anno a 5.887 ml., è stato registrato un aumento rispetto al 2013 per effetto del positivo risultato economico di 620 ml.;
- le attività costituite dalle disponibilità liquide ammontano a 23.080,7 ml. (di cui 22.850,1 ml. depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato) e rappresentano l'83,5 per cento del patrimonio destinato a copertura delle riserve tecniche;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259/1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltreché del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli Organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 – corredato dalle relazioni degli Organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail, per il detto servizio.

ESTENSORE

Maria Letizia De Lieto Vollaro

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il

20 GIU. 2016

PER COPIA CONFORME

4

IL DIRIGENTE

(Dott. Roberto Zito)

 Corte dei conti - Relazione Inail esercizio 2014

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1. NOTAZIONI INTRODUTTIVE	10
2 ORGANI E ORGANIZZAZIONE.....	15
2.1 Organi.....	15
2.2 Assetto strutturale.....	17
2.3 OIV.....	18
2.4 Controlli effettuati dal servizio ispettorato	19
2.5 Ufficio Audit	19
2.6 Sistema informativo	20
2.7 Contenzioso	23
2.8 Incarichi esterni Avvocatura	24
2.9 Anticorruzione.....	26
3 PERSONALE.....	28
3.1 Consistenza organica	28
3.2 Costi del personale	30
3.3 Costo del personale in quiescenza (solo personale già Inail).....	33
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALI	35
4.1 Attività assicurativa.....	35
4.2 Prestazioni per infortuni sul lavoro e malattie professionali.....	40
4.3 Attività di prevenzione.....	46
4.4 Attività di cura - riabilitazione - reinserimento	48
4.5 Attività di ricerca	49
4.6 Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.....	51
4.7 Casellario centrale infortuni.....	53
4.8 Fondo vittime dell'amianto	56
4.9 Centro protesi di Vigorso di Budrio.....	58
5. GESTIONE PATRIMONIALE	62
5.1 Patrimonio immobiliare.....	62
5.2 Investimenti immobiliari.....	64
5.3 Patrimonio mobiliare.....	66
6. LA GESTIONE FINANZIARIA	69

6.1 Considerazioni generali	69
6.1.1 L’Inail	69
6.1.2 Il bilancio di previsione e le variazioni al bilancio di previsione	70
6.1.3 Il conto consuntivo	70
6.2.2 Entrate e uscite.....	76
6.2.3 I residui	81
6.2.4 La gestione di cassa.....	83
6.2.5. La situazione amministrativa.....	84
6.2.6 Il conto economico	85
6.2.7 Situazione patrimoniale	87
7. RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI	90
8. INDICI DI BILANCIO	96
CONCLUSIONI.....	99

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche al 31.12.2014	13
Tabella 2 Saldo finanziario attuariale al 31/12/2014	14
Tabella 3 Costi sostenuti nell’esercizio 2014 per gli organi dell’istituto	16
Tabella 4 Consiglio di indirizzo e vigilanza.....	17
Tabella 5 Spese per l’informatica impegnate dal 2010 al 2014	23
Tabella 6 Procedimenti iniziati	23
Tabella 7 Definizioni stragiudiziali 2014 - suddivisione per materia	24
Tabella 8 Incarichi esterni	25
Tabella 9 Consistenza organica del personale comparto Epne al 31/12/2014	29
Tabella 10 Consistenza organica del personale Inail/ricerca al 31/12/2014	29
Tabella 11 Costo complessivo.....	30
Tabella 12 Costo medio pro-capite delle retribuzioni del personale Epne in servizio	31
Tabella 13 Costo complessivo per le retribuzioni del personale ex Ispesl in servizio	31
Tabella 14 Costo medio pro-capite retribuzioni personale ex Ispesl (comprensivo di arretrati) .	31
Tabella 15 Retribuzioni medie annue dei legali	32
Tabella 16 Emolumenti personali/indennità di coordinamento	32

Tabella 17 Spese per il personale in quiescenza	33
Tabella 18 Vigilanza assicurativa	38
Tabella 19 Vigilanza assicurativa - lavoratori	39
Tabella 20 Denunce d'infortunio per gestione, modalità di accadimento e anno di accadimento..	41
Tabella 21 Denunce d'infortunio con esito mortale per gestione, modalità di accadimento e anno di accadimento..	42
Tabella 22 Denunce di malattie professionali per gestione, genere e anno di protocollo	43
Tabella 23 Lavoratori e casi di malattie professionali per anno di protocollo, genere e definizione amministrativa ..	44
Tabella 24 Lavoratori deceduti con riconoscimento di malattia professionale per gestione, genere e anno di protocollo	45
Tabella 25 Lavoratori con malattie asbesto correlate riconosciute per gestione, genere e classe di menomazione. Anno di protocollo 2014	45
Tabella 26 Infortuni in ambito domestico	52
Tabella 27 Conto economico del casellario centrale infortuni al 31.12.2014	55
Tabella 28 Raffronto consuntivi 2012/2013/2014	56
Tabella 29 Gestione fondo amianto	57
Tabella 30 Conto economico del Centro di Vigorso di Budrio al 31 dicembre 2014	61
Tabella 31 Consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31.12.2014	62
Tabella 32 Fondo ammortamento	62
Tabella 33 Patrimonio immobiliare al valore di mercato	63
Tabella 34 Consistenza titoli e partecipazioni	67
Tabella 35 Saldi di gestione	71
Tabella 36 Rendiconto finanziario esercizio 2014 in raffronto con il 2013	72
Tabella 37 Entrate contributive Inail 2014	76
Tabella 38 Grado di copertura delle spese istituzionali	76
Tabella 39 Spese per prestazioni dirette	80
Tabella 40 Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali	81
Tabella 41 Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali	81
Tabella 42 Rapporto tra le spese per l'informatica e le spese per acquisto di beni e servizi	81
Tabella 43 Residui attivi	82
Tabella 44 Residui passivi	82
Tabella 45 Residui attivi e passivi ultimo triennio	83
Tabella 46 Situazione di cassa	83
Tabella 47 Situazione amministrativa	84
Tabella 48 Andamento avanzo di amministrazione nel quinquennio	85

Tabella 49 Il Risultato economico	85
Tabella 50 Il conto economico	86
Tabella 51 Raffronto Conto economico 2013/2014	87
Tabella 52 Situazione patrimoniale al 31.12.2014.....	88
Tabella 53 Risultati patrimoniali.....	89
Tabella 54 Gestione Industria Situazione patrimoniale	90
Tabella 55 Gestione Industria conto economico	91
Tabella 56 Gestione agricoltura situazione patrimoniale	91
Tabella 57 Gestione agricoltura conto economico.....	92
Tabella 58 Gestione medici RX situazione patrimoniale	92
Tabella 59 Gestione Medici RX conto economico.....	93
Tabella 60 Gestione assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico - Situazione patrimoniale.....	93
Tabella 61 Gestione assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico – conto economico	94
Tabella 62 Settore Navigazione – Situazione patrimoniale.....	94
Tabella 63 Settore Navigazione – conto economico	95
Tabella 64 Indici di bilancio	98

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259/1958, gli esiti del controllo eseguito – in attuazione dell'art. 12 della predetta l. – sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (in seguito, per brevità, Inail o istituto o ente) riguardante l'esercizio 2014, evidenziando gli eventi di maggiore rilevanza intervenuti sino alla data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, è stato deliberato dalla Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, in data 27 marzo 2015 (determinazione n. 33) e, risulta pubblicato negli atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XVII legislatura (doc. XV, n. 255).

1. NOTAZIONI INTRODUTTIVE

L'Istituto nazionale assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail), è un ente pubblico non economico che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. E' compreso tra gli enti pubblici dell'area previdenziale ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché del Ministero della salute, in esito all'avvenuta incorporazione dell'Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro (Ispesl) ai sensi del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 (convertito nella l. 30 luglio 2010 n. 122).

Nel 2014 non pochi sono stati gli atti normativi e i provvedimenti legislativi che hanno inciso sull'attività dell'istituto. Di seguito si riportano quelli di maggior significatività.

- l. 27 dicembre 2013, n. 147, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (l. di stabilità 2014) che ha stabilito per l'Inail la riduzione straordinaria dei premi assicurativi nel triennio 2014-2016;
- l. 28 marzo 2014, n. 50 di conversione, con modificazioni, del d.l. 28 gennaio 2014, n. 4, disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari, con particolare riferimento all'art. 2, c. 3 concernente il differimento al 16 maggio 2014 dei termini per il pagamento dei premi assicurativi;
- d.l. 20 marzo 2014 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla l. 16 maggio 2014 n. 78 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese”, con cui sono state introdotte modifiche alla disciplina dei contratti a tempo indeterminato, di apprendistato e di solidarietà. Nell'ambito di tale normativa, l'art. 4 ha introdotto disposizioni volte alla “smaterializzazione” del Documento unico di regolarità contributiva (Dure), attraverso una semplificazione dell'attuale sistema di adempimenti richiesti alle imprese per la sua acquisizione;
- d.l. 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014 n. 89, “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, tra le quali si segnalano la riduzione dei canoni di locazione delle amministrazioni pubbliche e delle spese per autovetture di servizio e buoni taxi, nonché ulteriori interventi di razionalizzazione della spesa pubblica relativamente all'acquisto di beni e servizi, al fine di assicurare risparmi, a decorrere dal 2014, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010;

- circolare n. 1 del 31 marzo 2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- interpretativa del d.l. del 3 aprile 2013 del Ministero dell'economia – emanato ai sensi dell'art. 1, c. da 2009 a 2013, della l. del 24 dicembre 2007, n. 244 – “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche”, che ha fissato al 6 giugno 2014 la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica amministrazione;
- d.m. del Ministero del lavoro, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 22 aprile 2014, con il quale è stata data attuazione alla disposizione di cui all'art. 1, c. 128, della l. 27 dicembre 2013 n. 147, concernente la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Tale riduzione percentuale è stata fissata, per l'anno 2014, nella misura del 14,17 per cento ed è stata applicata a tutte le tipologie di premi e contributi dovuti, salvo le eccezioni previste dalla normativa primaria al terzo periodo, c. 128, dell'art. 1 della citata l. n. 147/2013, tenendo conto dell'andamento infortunistico. Il d.l. ha definito anche i criteri per la riduzione percentuale di detti premi e contributi per i successivi anni 2015 e 2016;
- d.p.c.m. del presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014 volto a disciplinare le “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli artt. 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, c. 1, 41, e 71, c. 1, del codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005”;
- l. 10 dicembre 2014, n. 183 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- d.l. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito dalla l. 27 febbraio 2015, n. 11 (“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”), che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei tributi, nonché dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, prevista dall'art. 23, c. 12 octies, della l. 7 agosto 2012 n. 135 per i soggetti operanti nel territorio dell'isola di Lampedusa;
- d.lgs. 14 settembre 2015, n. 149 – concernente le disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della l. 10 dicembre 2014, n. 183.

Il conto consuntivo Inail 2014 continua ad essere redatto secondo le logiche poste alla base della classificazione per missioni e programmi, in coerenza con i principi introdotti dalla l. di riforma di contabilità e di finanza pubblica (l. 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni).

I risultati di bilancio dell'esercizio 2014 risultano positivi, pure a fronte di una diminuzione dell'11,59 per cento delle entrate contributive, considerato che la gestione si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 477 ml., sia pure in diminuzione rispetto al 2013 (268 ml.).

Per quanto concerne il saldo patrimoniale pari a fine anno a 5.887 ml. si è registrato un aumento rispetto al 2013 per effetto del positivo risultato economico di 620 ml.

Quanto alla gestione dei beni immobili, in riferimento alle iniziative di immobili da destinare in locazione passiva alle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 8 c. 4 della l. n. 122/2010, in data 16 dicembre 2014 è stato stipulato l'atto di compravendita per un immobile in Roma adibito a sede dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra).

Per quanto riguarda le iniziative a stralcio dei piani di investimento approvati fino all'anno 2007, il 14 ottobre 2014 è stato stipulato l'atto di compravendita di un edificio sito in Bologna adibito a residenza universitaria.

La massa di liquidità infruttifera ammonta a 23.080,7 ml. alla data del 31 dicembre 2014.

Il saldo finanziario – attuariale alla data di bilancio rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dovere sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio sia sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Considerato che le prestazioni Inail consistono soprattutto in prestazioni di lunga durata (rendite per inabilità e ai superstiti), che si protraggono ben oltre la data di riferimento del bilancio, l'entità degli impegni già sorti per l'istituto (riserve tecniche) viene valutata tenendo conto delle somme che saranno erogate fino alla cessazione delle rendite, rendendo gli importi omogenei attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico adottato.

Il saldo finanziario – attuariale che l'Inail predispone, al 31 dicembre di ogni anno, è il risultato della differenza tra le “attività” costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili e le “passività” date dall'ammontare delle riserve tecniche (debito dell'istituto nei confronti degli assicurati).

Tale saldo consente di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili a copertura delle riserve stesse.

Per l'anno 2014 le consistenze patrimoniali, iscritte secondo i valori di bilancio, che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle riserve tecniche dell'istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato);
- i crediti finanziari;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad enti);
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale).

Le attività costituite dalle disponibilità liquide ammontano a 23.080,7 ml. (di cui 22.850,1 ml. depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato) e rappresentano l'83,5 per cento del patrimonio destinato a copertura delle riserve tecniche.

I crediti finanziari, in gran parte costituiti da mutui e prestiti, sono considerati nel loro valore complessivo (723,6 ml.). Gli investimenti mobiliari presi in esame afferiscono solo a titoli e partecipazioni (704,1 ml.).

Le attività costituite dagli immobili destinati ad uso locativo e uso strumentale (rispettivamente pari a 1.916,7 ml. e 1.145,5 ml.) sono state considerate nel loro intero valore.

In sede di consuntivo per l'anno 2014 la differenza tra attività destinate a copertura delle riserve tecniche e le riserve tecniche stesse fa registrare un disavanzo pari a 69,5 ml. (-184,1 ml. nel 2013), con un grado di copertura pari al 99,7 per cento (nel 2013 la copertura è stata del 99,3 per cento). Di seguito si riportano le tabelle tecniche rappresentative delle consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche al 31 dicembre 2014, individuate e valutate ai valori iscritti in bilancio (tabella 1) ed il saldo del bilancio finanziario attuariale al 31 dicembre 2014 (tabella 2).

Tabella 1 Consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche al 31.12.2014

	<i>(milioni di euro)</i>
DISPONIBILITA' LIQUIDE (1)	23.080,7
CREDITI FINANZIARI	723,6
INVESTIMENTI MOBILIARI (2)	704,1
IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1.145,5
IMMOBILI AD USO LOCAZIONE	1.916,7
TOTALE	27.570,6
(1) Compresi 22.850,09 milioni di euro depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato	
(2) Consistenze titoli e partecipazioni ad enti	

Fonti: Bilancio Consuntivo 2014

Tabella 2 Saldo finanziario attuariale al 31/12/2014

TASSO TECNICO	CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE RISERVE TECNICHE	RISERVE TECNICHE [*] CAPITALI COPERTURA DELLE RENDITE	SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE	GRADO per cento DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
	[A]	[B]	[A] - [B]	[A] : [B] X 100
2,5 per cento	27.570,60	27.640,10	-69,5	99,7

Fonti: Bilancio Consuntivo 2014

[*] RISERVE TECNICHE:

per rendite in corso di godimento	23.729,9
per rendite da costituire (riserva sinistri)	2.986,8
per rendite in corso di godimento ex Ipsema	340,6
per temporanee (riserva sinistri)	299,8
per indennizzi in capitale 6 per cento-15 per cento (riserva sinistri)	283,0

2 ORGANI E ORGANIZZAZIONE

2.1 Organi

Persiste l'esigenza di adottare, come già segnalato nelle precedenti relazioni, interventi finalizzati al ridisegno della *governance* dell'Inail; la struttura attuale è caratterizzata dal "modello duale", mutuato dal sistema privatistico, fondato sulla netta separazione tra le funzioni di indirizzo e vigilanza e quelle di amministrazione e gestione, pure prevedendo una pluralità di organi con compiti e rapporti differenziati.

Il presidente riveste il ruolo di legale rappresentante dell'istituto ed esercita le funzioni in precedenza svolte dal consiglio di amministrazione.

Tra le funzioni attribuite al presidente, rientrano:

- la predisposizione dei piani pluriennali, dei criteri generali dei piani di investimento e di disinvestimento, del bilancio preventivo e del conto consuntivo nonché delle variazioni di bilancio, nell'osservanza degli indirizzi generali fissati dal Civ;
- l'approvazione e l'attribuzione al direttore generale delle risorse annuali di spesa da destinare ai singoli centri di responsabilità e agli specifici progetti per la gestione operativa delle attività, nei limiti di bilancio e della pianificazione definita;
- la trasmissione, con cadenza trimestrale, al consiglio di indirizzo e vigilanza di una relazione predisposta dal direttore generale, nonché di qualsiasi altra relazione che sia richiesta dal consiglio;
- la nomina, d'intesa con il consiglio di indirizzo e vigilanza, dei membri dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv);
- la cura dei rapporti con gli organi istituzionali nazionali ed internazionali.

Il presidente nel corso dell'esercizio 2014 ha adottato 381 determinazioni.

Il Civ svolge funzioni di indirizzo politico-strategico (separate, per legge, da quelle di gestione).

Predispose le linee di indirizzo generali e gli obiettivi strategici; approva i bilanci, i piani pluriennali, i piani di investimento e disinvestimento ed esercita funzioni di vigilanza.

Dura in carica 4 anni ed è composto da diciassette membri, nominati con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, di cui sedici designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori (autonomi e dipendenti) e dei datori di lavoro, ed uno in rappresentanza dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil).

Il presidente è eletto, nella prima seduta del consiglio, tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti.

Nell'esercizio 2014 il Civ ha tenuto 11 sedute.

Il direttore generale, assiste alle sedute del Civ; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi; come capo della struttura organizzativa dell'istituto sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo. Formula proposte in materia di ristrutturazione operativa dell'istituto, consistenza degli organici e promozione dei dirigenti.

Il collegio dei sindaci esercita il controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti che hanno riflessi sulla gestione finanziaria dell'ente, con particolare riferimento all'attività di analisi e valutazione della spesa (come previsto dal d.lgs. n. 123/2011, artt. 19-22); inoltre vigila sull'osservanza della legge e dei regolamenti, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento nonché sugli atti relativi alla gestione del patrimonio e sul bilancio.

Dura in carica 4 anni ed è composto da sette membri, nominati con d. interim, in rappresentanza dei Ministeri del lavoro e dell'economia. Il presidente è nominato con decreto del presidente del Consiglio dei ministri. Detto organo di controllo nell'anno 2014 ha tenuto 33 riunioni.

Si riportano nelle tabelle (3 e 4) i costi sostenuti nell'esercizio 2014 per gli Organi dell'istituto.

Tabella 3 Costi sostenuti nell'esercizio 2014 per gli organi dell'istituto

CARICA	NUM	RETRIB. LORDA	INDENNITÀ DI CARICA	MISSIONI	SPESE DI RAPPRESENTANZA
Presidente dell'Ente	1		(a)137.823	6.832	298
Collegio dei sindaci	14				
Presidente del Collegio	1	(b)171.958	16.119	676	
Componenti	6	(c)831.725	74.326	1.641	
Supplenti	7		(d)24.825		
Direttore generale	1	(e) 263.886		1.752	457

(a) L'importo non è comprensivo degli oneri prev.li/Irap pari ad € 26.400.

(b) L'importo non è comprensivo degli oneri prev.li/Irap pari ad € 71.581.

(c) L'importo si riferisce ai 3 componenti in rappresentanza del Ministero del lavoro, retribuiti direttamente dall'istituto (retribuzione lorda pari ad € 436.337) nonché al rimborso richiesto dal Ministero di provenienza per i 3 componenti in rappresentanza del Ministero dell'Economia e Finanze (retribuzione lorda pari ad € 395.388). Tale importo non è comprensivo degli oneri prev.li/Irap pari ad € 178.599 per i componenti del Ministero del lavoro e pari ad € 164.526 per componenti del Ministero dell'Economia e Finanze. Per completezza, si fa presente che gli incarichi di due sindaci, componenti in rappresentanza del Ministero del lavoro, sono terminati rispettivamente l'8/09/2014 e il 31/10/2014.

(d) L'importo non è comprensivo degli oneri prev.li/Irap pari ad € 2.110.

(e) L'importo non è comprensivo degli oneri prev.li/Irap pari ad € 85.507. Ai sensi dell'art. 13 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla l. n.89/2014, dal 1 maggio 2014 la retribuzione lorda del direttore generale è pari ad € 240.000,00.

Tabella 4 Consiglio di indirizzo e vigilanza

V ^A CONSILIATURA: DALL'1.1. AL 31.12.2014 -					
CARICA	NUM.COMP	INDENNITÀ' DI CARICA	SPESE DI RAPPRESENTANZA	SPESE PER ESERCIZIO COMPITI ISTITUZIONALI	MISSIONI PER ATTIVITA' FUORI SEDE
PRESIDENTE E CONSIGLIERI Civ	17	222.451,56	1.509,60	277.350,81	19.120,75
COSTI TOTALE Civ		222.451,56	1.509,60	277.350,81	19.120,75

2.2 Assetto strutturale

L'attuale modello organizzativo dell'istituto è stato approvato con determinazione del presidente del 2 agosto 2013 n. 196.

Nel 2014, al termine del primo anno di attuazione, è stata avviata una fase di verifica sia sul processo di riorganizzazione sia sulla validità delle scelte operate, in modo da poter individuare eventuali punti critici ed intervenire con iniziative correttive.

Tra le criticità rilevate, è emersa la necessità di accrescere il coordinamento delle/tra le strutture a riporto diretto, sia nelle specifiche aree istituzionali e strumentali, sia nei progetti trasversali di particolare significatività.

Quanto alla comunicazione, verso l'esterno, è stata avvertita l'esigenza di un presidio unitario per l'organizzazione e la gestione del patrimonio informativo dell'istituto, finalizzato alla pianificazione e al monitoraggio delle azioni e dei progetti.

E' avvertita, anche in considerazione del lungo periodo trascorso, l'esigenza della revisione tariffaria, di cui al vigente d.m. 12 dicembre 2000, che si basa sui dati infortunistici del triennio 1995 – 1997.

Peraltro, l'aggiornamento delle tariffe dei premi e contributi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, c. 128 della l. 27 dicembre 2013 n. 147, dovrà valutare l'andamento economico, finanziario e attuariale registrato da ciascuna gestione, garantendo il relativo equilibrio assicurativo, nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 23 febbraio 2000 n. 38.

Per le prestazioni sanitarie e il reinserimento/prestazioni economiche è stata evidenziata l'opportunità di un'operazione di razionalizzazione delle rispettive aree di competenza, al fine di

potere ricondurre a gestione unitaria le attività funzionali all'implementazione del nuovo impegno socio-sanitario di competenza dell'istituto e al coerente nuovo modello sanitario.

Relativamente all'attività protesica e riabilitativa è stata avvertita l'esigenza dello sviluppo di uno specifico presidio delle attività di produzione ed erogazione dei servizi, nonché delle correlate attività di ricerca, in una ottica di gestione multicentrica integrata dei poli di erogazione diretta dei servizi.

Da parte delle strutture territoriali è stata manifestata, poi, l'opportunità di una maggiore standardizzazione della nomenclatura e delle attribuzioni dei processi interni delle strutture regionali e delle sedi locali.

All'esito delle compiute valutazioni in merito all'assetto delle strutture centrali sono state programmate modificazioni da attuarsi con una certa gradualità, considerato l'impatto che interessa l'intero processo riorganizzativo.

Quanto alla missione ricerca, con determina presidenziale n. 146 del 21 aprile 2015, è stato integrato l'art. 20 del regolamento di organizzazione con l'espressa previsione della natura onorifica della partecipazione al comitato scientifico.

2.3 OIV

L'Organismo è stato istituito ai sensi dell'art. 14 del d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150 con il compito di esercitare, in piena autonomia, la funzione di monitoraggio del complessivo sistema di valutazione, trasparenza e integrità, garantendo anche il controllo e la valutazione strategica dei processi aziendali, nonché la correttezza dei criteri di misurazione e di stima della performance.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 riguardante la disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e con l'elaborazione del nuovo codice di comportamento (d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62), sono state ampliate le funzioni di controllo interno attribuite in relazione all'attività di prevenzione della corruzione.

L'art. 44 del d.lgs. n. 33/2013 demanda all'Oiv il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel piano triennale per la trasparenza e integrità (Ptti) e quelli indicati nel Piano della performance (Pp), valutando l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Supporta, infatti, l'organo di indirizzo politico-amministrativo nella definizione degli obiettivi strategici e contribuisce all'allineamento dei comportamenti del personale alla missione aziendale, rendendo noti gli obiettivi di performance e curandone la regolare comunicazione sullo stato di raggiungimento.

L'Oiv è un organo collegiale composto da tre componenti, l'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta.

Ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. G), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere Anac nn. 50/2013 e 148/2014, l'Oiv ha effettuato nel 2014 le verifiche richieste, attestando la veridicità e l'attendibilità alla data di attestazione di quanto pubblicato dall'ente, tenendo conto, anche, dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013.

2.4 Controlli effettuati dal servizio ispettorato

Nel corso dell'anno 2014 il servizio ispettorato ed audit ha complessivamente effettuato:

- sette verifiche di audit operativo;
- una verifica ordinaria;
- tre indagini riservate.

Di seguito si elenca il numero degli interventi di audit operativo svolti nel 2014, con l'evidenza delle strutture interessate:

- una nella direzione provinciale di Trento;
- cinque nelle sedi di Torino, Ferrara, Siracusa, Perugia, Cagliari;
- una nell'unità territoriale operativa di Terni.

Il piano di intervento ha avuto ad oggetto, in generale, la verifica amministrativa e contabile di talune attività, ritenute qualificanti dei processi istituzionali dell'istituto, quali la gestione organizzativa delle “azioni di rivalsa” nell'ambito del processo “Lavoratori”, le verifiche sul processo “Aziende” in ordine alle attività di “costituzione e variazione del rapporto assicurativo” nonché l'audit sperimentale sul processo “Prima Verifica Periodica” sugli impianti di sollevamento.

Le indagini straordinarie hanno riguardato la verifica di specifiche criticità segnalate dal direttore generale.

2.5 Ufficio Audit

L'Ufficio audit è affidato alla responsabilità di un funzionario apicale che, operando in posizione di staff del presidente dell'istituto, verifica l'esistenza e la qualità dei processi operativi necessari alla gestione nonché alla *compliance* e propone, altresì, miglioramenti nei processi di controllo.

Svolge le seguenti funzioni:

- consulenza ed assistenza al presidente dell'istituto nelle materie di competenza;
- aggiornamento sulle tematiche di individuazione e misurazione dei rischi e sull'evoluzione delle tematiche di controllo;
- formulazione di proposte di sviluppo della metodologia di audit;
- formulazione di proposte di intervento al fine di rimuovere eventuali carenze e di proporre miglioramenti dei sistemi di gestione e controllo;
- controllo dei processi di *data governance* e di tutela della qualità dei dati con verifica diretta;
- controllo metodologico dei processi operativi e contabili in vigore con verifica diretta;
- acquisizione e analisi di relazioni conoscitive redatte secondo standard predefiniti da parte delle strutture centrali e territoriali in materia di valutazione dei rischi e dei controlli su processi e prodotti;
- verifica dei tempi di realizzazione degli interventi di miglioramento;
- realizzazione di report informativi.

2.6 Sistema informativo

La Direzione centrale organizzazione digitale (Dcod) è responsabile del governo unitario del percorso di analisi e innovazione organizzativa che, partendo dalla rilevazione dei bisogni dell'utenza, esterna e interna, sviluppa la progettazione del modello di servizio dell'istituto; definisce, inoltre, il modello organizzativo e ne cura la manutenzione. E', altresì, responsabile del sistema informatico e di telecomunicazione aziendale, dei rapporti telematici e dell'evoluzione degli strumenti tecnologici per la reingegnerizzazione dei processi produttivi, garantisce l'integrazione del sistema informativo con gli altri sistemi della pubblica amministrazione.

La Consulenza tecnica per l'innovazione tecnologica (Cit) è responsabile dell'ideazione ed elaborazione del modello architetturale del sistema informativo dell'istituto e si occupa anche dell'evoluzione delle infrastrutture applicative.

Il piano strategico IT 2014-2016, approvato dal Civ con delibera del 6 giugno 2014, rappresenta il punto di avvio di un percorso di cambiamento in cui l'information technology (It), considerato fattore abilitante della strategia dell'Inail, assume un ruolo chiave nella prospettiva di maggiore flessibilità ed efficienza operativa e di un adattamento tempestivo al nuovo perimetro di business e alla domanda di rinnovati servizi. La nuova infrastruttura It e la riprogettazione del software, semplificando e standardizzando l'architettura tecnologica e applicativa sottostante, assieme ad

aspetti organizzativi e di semplificazione dei processi, tendono a realizzare, a regime, significativi benefici sulla disponibilità dei sistemi e dei servizi agli utenti.

I programmi del piano strategico sono suddivisi in due aree principali: demand e It innovation; la prima rivolta all'implementazione di soluzioni che prendono origine dalle aspettative dell'utenza, la seconda diretta ad intervenire sugli aspetti tecnologici ed operativi in cui si sviluppano le attività della competente direzione centrale organizzazione digitale.

Nel periodo di riferimento è stata realizzata una serie di servizi in cooperazione applicativa con enti e organizzazioni esterni. Nella realizzazione di tali servizi è risultata determinante l'anagrafica unificata, quale banca dati alimentata dai sistemi di profilazione e dalle anagrafiche degli enti cooperanti (Inps, Ministero del lavoro, ecc.) che costituisce una realtà indipendente ed autonoma rispetto alle banche dati degli stessi enti. Detta anagrafica consente di disporre dell'intero portafoglio clienti (soggetti che gravitano intorno al mondo del lavoro e della produzione nazionale: aziende, lavoratori, consulenti del lavoro, patronati ecc.) e rappresenta una delle basi informative essenziali per l'acquisizione della conoscenza approfondita del mondo del lavoro, con particolare riguardo alle finalità prevenzionali perseguite dall'istituto.

Le principali iniziative intraprese nel 2014 riguardano:

- l'avvio del progetto relativo al nuovo servizio telematico, documento unico regolarità contributiva (Durc Online), con l'obiettivo principale di semplificare e velocizzare il rilascio del documento di regolarità contributiva, con il vantaggio della riduzione dei carichi di lavoro manuali in sede che si traducono in minori costi e tempi. Il progetto consentirà anche a strutture esterne all'Inail (Università, Arpa, Asl) di utilizzare le funzionalità messe a disposizione dalla banca dati agenti biologici relativamente alla raccolta e alla valutazione dei dati inerenti il rischio biologico nei luoghi di lavoro;
- la prosecuzione delle attività di implementazione finalizzate alla gestione dell'invio telematico di ulteriori tipologie di atti relativi al processo civile;
- l'implementazione, con l'Inps, della soluzione di accesso mediante identità federata, anticipando quanto previsto dall'istituzione del Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (Spid) di cittadini e imprese;
- l'informatizzazione, nell'ambito del nuovo modello sanitario, del flusso operativo per la gestione e l'erogazione delle prestazioni integrative riabilitative, sulla base di una tabella nazionale delle prestazioni erogabili, comprese negli accordi quadro stipulati con le regioni;
- l'avvio delle attività finalizzate allo sviluppo di una piattaforma di mobility, in grado di potere utilizzare i servizi istituzionali in ambito mobile;

- il completamento delle attività propedeutiche alla realizzazione dello sportello virtuale per i lavoratori e la sezione del portale che accoglie i servizi on line rivolti direttamente ai lavoratori infortunati e/o tecnopatici;
- il completamento dell’analisi per la realizzazione del piano riabilitativo integrativo di cartella clinica e di gestione rapporti con gli assicurati e infortunati;
- la realizzazione della prima versione dell’applicazione del cruscotto per gli incentivi di sostegno alle imprese (Isi) in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, per il monitoraggio dell’assegnazione degli incentivi Inail legati ai suddetti bandi Isi, con specifiche funzionalità relative alle aree di analisi “Clik Day”, “verifica tecnica e amministrativa” e “rendicontazione”;
- l’avvio della progettazione/realizzazione di importanti iniziative secondo alcune principali linee di intervento strutturali, con l’obiettivo di garantire la piena soddisfazione dell’utenza; il nuovo progetto di reingegnerizzazione del portale unificato e dei relativi siti tematici (casellario centrale infortuni ecc.); la progettazione della nuova piattaforma incentrata sulle funzionalità di collaborazione e socializzazione, con l’obiettivo di snellire i processi interni e di aumentare efficacia ed efficienza nelle attività di funzionamento dell’istituto;
- il completamento dell’integrazione dei servizi del settore navigazione nel sistema informativo Inail, in produzione a partire dal 2015.

Le spese per l’informatica, intese come fornitura di beni e servizi, comprendono:

- investimenti per l’acquisto, l’evoluzione o l’adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete, nonché del patrimonio applicativo costituito da software di base;
- servizi informatici necessari per garantire funzionamento ed efficienza delle procedure attraverso la conduzione dei sistemi, l’assistenza sistemistica, il supporto all’utenza, i servizi di backup e disaster recovery, la posta elettronica e monitoraggio;
- servizi telefonici e la trasmissione dati (VoIP), i servizi di call center, quelli per i sistemi di monitoraggio delle spese telefoniche e la manutenzione dei centralini;
- servizi postali, quali le spedizioni postali e servizi di trattamento, l’elaborazione e stampa.

La tabella n. 5 mostra complessivamente le spese impegnate negli esercizi dal 2010 al 2014 sui pertinenti capitoli di spesa. La crescita degli investimenti registrata nell’anno 2014 rappresenta l’avvio delle attività destinate all’evoluzione dei sistemi informatici e alle nuove implementazioni applicative e dei servizi, nell’ambito del piano strategico triennale per l’It 2014-2016.

Tabella 5 Spese per l'informatica impegnate dal 2010 al 2014

Capitolo	in migliaia di euro				
	Anno 2010 (*)	Anno 2011 (*)	Anno 2012 (*)	Anno 2013 (*)	Anno 2014 (*)
Strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi	78.113	84.320	79.876	87.728	104.995
Spese per l'informatica	72.240	75.369	76.507	71.886	63.708
Spese telefoniche	15.305	22.165	23.538	19.445	18.261
Spese postali	15.800	16.170	16.484	11.320	15.104
TOTALE GENERALE	181.458	197.924	196.405	190.379	202.068

(*) Fonte: MOA (movimentazione annua) procedura rilevazione dati di spese attribuite ai vari capitoli

2.7 Contenzioso

Nell'anno 2014 sono stati iniziati complessivamente 12.991 procedimenti, nei diversi gradi di giudizio, con un decremento complessivo del 6,15 per cento rispetto all'anno precedente (tabella 6).

Tabella 6 Procedimenti iniziati

Var. per cento dei procedimenti iniziati per materia	2013	2014	Variazione percentuale per cento
PATRIMONIO – GESTIONE	60	63	5,00
PATRIMONIO – INVESTIMENTI	14	10	-28,57
PENALE	58	57	-1,72
PERSONALE	288	151	-47,57
PREMI	3.395	2.900	-14,58
PRESTAZIONI	8.090	7.940	-1,85
RESPONSABILITA' CIVILE	1.722	1.655	-3,89
TRIBUTARIO	8	10	25,00
VARIE	208	205	-1,44
Totale complessivo	13.843	12.991	-6,15

Le maggiori riduzioni, in cifra assoluta, sono relative alla materia di personale ed a quella di patrimonio-investimenti.

L'andamento decrescente del contenzioso si riscontra in tutti i gradi di giudizio.

Con riguardo ai procedimenti di secondo grado, va segnalato che quelli proposti dall'istituto sono meno della metà di quelli proposti da controparte e poco più del 27 per cento del totale.

La scomposizione per regione dei dati relativi ai procedimenti iniziati evidenzia che la tendenza al decremento, sia pure con percentuali molto variabili, è generalizzata, con l'eccezione, tra le

regioni con cifre assolute di un qualche rilievo, del Molise e della Liguria, che presentano, rispettivamente, un incremento del 34,09 per cento e del 13,82 per cento.

Nel corso dell'anno 2014 risultano emanate n. 10.385 sentenze.

Del totale delle sentenze, n. 3.746 sono state sfavorevoli all'istituto, cosicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 36,24 per cento.

Scomponendo per materia l'indice di soccombenza si rileva che lo stesso si attesta al 42,49 per cento nella materia delle prestazioni, mentre è pari al 27,73 per cento nella materia dei premi e scende al 14,29 per cento nella materia del personale.

Nel corso dell'anno, peraltro, risultano essere state definite stragiudizialmente n. 6.010 pratiche (tabella n. 7), per la quasi totalità afferenti alla materia della responsabilità civile.

Tabella 7 Definizioni stragiudiziali 2014 - suddivisione per materia

PATRIMONIO - GESTIONE	10
PATRIMONIO - INVESTIMENTI	0
PENALE	2
PERSONALE	5
PREMI	29
PRESTAZIONI	87
RESPONSABILITA' CIVILE	5.835
TRIBUTARIO	0
VARIE	42
Totale complessivo	6.010

2.8 Incarichi esterni Avvocatura

Lo schema che segue contiene i dati relativi ad alcune Avvocature territoriali per le quali continua ad essere necessario il ricorso a procuratori esterni, per ragioni di dislocazione degli uffici giudiziari rispetto all'assetto delle Avvocature stesse e per le altre ragioni riferite a motivazioni diverse da regione a regione (tabella 8).

Tabella 8 - Incarichi esterni

STRUTTURE Inail	PROCEDIMENTI TRATTATI (INIZIATI NELL'ANNO)	DOTAZIONE ORGANICA	AVVOCATURA (GENERALE E TERRITORIALI)	DISTRIBUZIONE TERRITORIALE (al giugno 2014)	INCARICHI ESTERNI (numero e sede)
DIREZIONE GENERALE	408	19	AVVOCATURA GENERALE	21	0
VALLE D'AOSTA	10	0	AVVOCATURA SEDE REGIONALE AOSTA	0	0
ABRUZZO	745	9	AVVOCATURA REGIONE ABRUZZO	9	25
BASILICATA	178	2	AVVOCATURA REGIONE BASILICATA	2	3
CALABRIA	885	9	AVVOCATURA REGIONE CALABRIA (CZ)	7	0
			AVVOCATURA DISTRETTUALE REGGIO CALABRIA	3	0
CAMPANIA	1.468	15	AVVOCATURA REGIONE CAMPANIA (NA)	10	0
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI SALERNO	4	9
EMILIA ROMAGNA	551	15	AVVOCATURA REGIONE EMILIA	15	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	86	4	AVVOCATURA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	3	0
LAZIO	1.020	15	AVVOCATURA REGIONE LAZIO	17	0
LIGURIA	454	10	AVVOCATURA REGIONE LIGURIA	9	0
LOMBARDIA	813	20	AVVOCATURA REGIONE LOMBARDIA (MI)	8	12
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI BRESCIA	7	28
MARCHE	545	9	AVVOCATURA REGIONE MARCHE	10	0
MOLISE	58	1	AVVOCATURA REGIONE MOLISE	1	0
PIEMONTE	333	9	AVVOCATURA REGIONE PIEMONTE	9	5
PUGLIA	1.705	18	AVVOCATURA REGIONE PUGLIA (BA)	9	0
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI LECCE	8	0

SARDEGNA	728	6	AVVOCATURA REGIONE SARDEGNA	6	
SICILIA	1.681	17	AVVOCATURA REGIONE SICILIA (PA)	6	
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI MESSINA	5	
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI CATANIA	5	22
			AVVOCATURA DISTRETTUALE DI CALTANISSETTA	2	35
TOSCANA	731	16	AVVOCATURA REGIONE TOSCANA	16	1
TRENTO	62	1	AVVOCATURA REGIONALE TRENTO	1	0
BOLZANO		2	AVVOCATURA PROVINCIALE DI BOLZANO	2	0
UMBRIA	174	6	AVVOCATURA REGIONE UMBRIA	6	0
VENETO	501	11	AVVOCATURA REGIONE VENETO	11	0
Da determinare	30				
TOTALE	13.166	214		212	

Come riferito dall'istituto, in caso di conferimento di incarico, la trattazione della causa sotto il profilo dell'attività difensiva e di redazione degli atti rimane comunque a carico dell'avvocatura interna competente territorialmente; infatti, la collaborazione dei professionisti esterni ha carattere di assoluta eccezionalità e non riguarda in alcun modo l'attività difensiva.

2.9 Anticorruzione

Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la l. n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Il provvedimento ha introdotto un sistema finalizzato allo sviluppo di politiche integrate di contrasto all'illegalità ed è disciplinato a livello centrale dal dipartimento della funzione pubblica e dalla CivIT (all'attualità - autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche - Anac).

Il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione, unitamente all'incarico di responsabile della trasparenza è stato attribuito nell'ente, con d. pres. del 18 febbraio 2013 n. 47, al responsabile dei servizi ispettorato e audit, alla luce delle indicazioni fornite con la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2013, in considerazione delle competenze in parte analoghe attribuite allo stesso servizio.

Con determina presidenziale dell'11 novembre 2014 n. 65, l'Inail ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc) nell'ambito del quale sono stati indicati i principi e i criteri direttivi per la realizzazione di iniziative formative in materia di anticorruzione e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito di un dettagliato piano della formazione.

Le strategie formative sono state articolate su due livelli, di cui uno generale, diretto a tutto il personale per la preparazione in materia di anticorruzione e uno specialistico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio, per il corretto funzionamento del sistema di prevenzione della corruzione, tenendo conto delle specifiche tematiche settoriali collegate al ruolo svolto da ciascun soggetto coinvolto.

3 PERSONALE

3.1 Consistenza organica

Il complesso delle risorse umane dell'Inail è costituito da professionalità diversificate anche in ragione della specificità del personale acquisito. Al 31 dicembre 2014 il personale risulta quantificato in 9.357 unità di cui 8.687 del comparto Enti pubblici non economici (Epne) (92,8 per cento) e 670 unità inquadrato nel settore ricerca, cui si aggiungono:

- il personale dipendente con contratto privatistico (225 unità, di cui 33 grafici, 190 metalmeccanici e 2 portieri);
- il personale non titolare di un rapporto di lavoro subordinato, nel quale sono ricompresi i medici a rapporto libero professionale (935 unità);
- il personale con contratti di collaborazione del settore ricerca per lo svolgimento delle attività relative al piano triennale della ricerca e dell'innovazione tecnologica 2013-2014, pari a 439 unità.

Nel 2014 si è avuta una contrazione delle risorse umane rispetto al 2013, sia nel comparto Epne delle posizioni dirigenziali (4,02 per cento) sia nel settore ricerca del personale tecnico e amministrativo dei livelli IV/VIII (3,56 per cento), che trova motivazione in esito alle disposizioni normative succedutesi negli ultimi anni, volte ad una riduzione della spesa pubblica anche per quanto riguarda le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni.

I tagli sono conseguenti alle disposizioni:

- dell'art. 1 del d.l. 13 agosto 2011 n. 138, convertito dalla l. 14 settembre 2011 n. 148, nella misura del 10 per cento per la riduzione delle dotazioni organiche degli uffici dirigenziali di livello non generale e del personale non dirigenziale;
- dell'art. 2 del d. l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla l. 14 agosto 2012 n. 135, con riduzione degli uffici dirigenziali, di livello generale e di livello non generale, in misura non inferiore al 20 per cento, nonché delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, in misura non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale.

Le professionalità sanitarie del comparto Epne sono state escluse da tagli di organico ai sensi della l. di stabilità 2013 (art. 1, c. 111); pertanto, dal gennaio 2014 è stata consentita l'acquisizione di tali categorie di personale nei due comparti, con il parere positivo dei ministeri vigilanti. Inoltre, la carenza di questi profili professionali ha creato la condizione per assumere altre unità a costo

zero anche in posizione di mobilità (ex art. 30, del D.lg 30 marzo 2001, n. 165). Il taglio ha escluso anche i ricercatori e i tecnologi, livelli I-III, che risultano complessivamente aumentati del 4,07 per cento, in virtù delle assunzioni attuate nel corso del 2014, a seguito della rimodulazione del d.p.c.m. 21 dicembre 2009 emanato nei confronti dell'allora Ispesl.

Nel corso dell'anno è stata attuata la procedura di selezione interna per titoli professionali e di servizio dal 2010.

Le tabelle n. 9 e 10 sottostanti descrivono in dettaglio l'organico dell'ente nelle due realtà lavorative.

Tabella 9 Consistenza organica del personale comparto Epne al 31/12/2014

QUALIFICHE	ORGANICO	FORZA 2013	FORZA 2014	DIFF.per cento
DIRIGENTI	173	174	167	-4,02
PROFESSIONISTI	523	528	521	-1,33
PERSONALE AREE	7542	7676	7494	-2,37
MEDICI FUNZIONARI	562	507	505	-0,39
TOTALE	8800	8885	8687	-2,23
PERSONALE CON CONTRATTO PRIVATISTICO				
METALMECCANICI		188	190	1,06
GRAFICI		33	33	0,00
PORTIERI		2	2	0,00
MEDICI RLP		973	935	-3,91

Tabella 10 Consistenza organica del personale Inail/ricerca al 31/12/2014

QUALIFICHE	ORGANICO	FORZA 2013	FORZA 2014	DIFF.per cento
DIRIGENTI	7	7	7	0,00
LIVELLI I/III	317	221	230	4,07
LIVELLI IV/VIII	512	449	433	-3,56
TOTALE	836	677	670	-1,03
CO.CO.CO		461	439	-4,57

Per quanto riguarda l'età media del personale, si riscontra un ulteriore innalzamento dell'età media a livello nazionale da 50,33 (anni di età media nel 2013) a 51,25, con il superamento dei 53 anni nel Lazio e nella Sardegna.

La regione con età media più bassa è il Trentino Alto Adige, in cui l'anzianità anagrafica media è pari a 48,74.

Di seguito viene fornita la tabella n.11 riepilogativa degli indici dell'età media per ciascuna regione e il totale nazionale.

3.2 Costi del personale

Le tabelle che seguono rappresentano i costi del personale desunti dai conti annuali 2013 e 2014 esposti separatamente per contratto Epne e della ricerca, conformemente all'impostazione del conto annuale 2014. Dal confronto del costo totale sostenuto per il personale in servizio per il 2013 e 2014, si evidenzia una riduzione rispetto al precedente anno di circa il 6 per cento.

Tabella 11 Costo complessivo

CATEGORIE PERSONALE	DI	2013			2014			Δ per cento 2014-2013
		RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	
DIRIGENTI		23.121.110	7.750.367	30.871.477	22.682.362	7.610.879	30.293.241	-1,87
DIRIGENTI MEDICI		41.530.688	13.921.393	55.452.081	40.940.437	13.737.225	54.677.662	-1,40
PROFESSIONISTI		69.139.564	23.176.093	92.315.657	70.290.464	23.585.384	93.875.848	1,69
PERSONALE DELLE AREE		301.873.764	101.190.315	403.064.079	274.727.122	92.182.413	366.909.535	-8,97
TOTALI GENERALI		435.665.126	146.038.168	581.703.294	408.640.385	137.115.901	545.756.286	-6,18

Come si evince dalla tabella n.11, per la sola categoria dei professionisti si registra un aumento del costo dell'1,69 per cento causato da un modesto incremento dei compensi professionali in relazione all'erogazione nel 2014 di alcuni emolumenti riferiti agli anni 2013-2014, quali l'indennità di autoaggiornamento professionale, il cui pagamento era stato sospeso cautelativamente in attesa dei fondi accessori relativi a tali annualità.

Per le altre categorie di personale, si realizza, invece, una riduzione del relativo costo, dovuta dalle norme vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno determinato, da una parte la riduzione del personale del pubblico impiego tagliando le dotazioni organiche e limitando le possibilità assunzionali e, dall'altra il blocco nell'incremento delle retribuzioni individuali per gli anni 2011-2014, precludendo, altresì, il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, le progressioni economiche e la possibilità di incrementare le risorse dei fondi per i trattamenti accessori.

Nelle sottostanti tabelle n.12, 13 e 14 sono riportati i valori medi pro-capite delle retribuzioni distinte per categoria di personale, calcolato in base ai valori del conto annuale.

Tabella 12 Costo medio pro-capite delle retribuzioni del personale Epne in servizio

CATEGORIE DI PERSONALE	2013	2014	Δ % 2014-2013
DIRIGENTI	174.226	179.433	+2,99
DIRIGENTI MEDICI	108.596	109.883	+1,19
PROFESSIONISTI	175.330	180.518	+2,96
PERSONALE DELLE AREE	52.446	49.555	-5,51
MEDIA GENERALE	65.362	63.529	-2,80

Le retribuzioni medie pro-capite per l'anno 2014 sono generalmente in linea con quelle registrate nel precedente anno, gli scostamenti che si evidenziano nel prospetto per le diverse categorie di personale, sono da attribuire prevalentemente al pagamento di emolumenti arretrati.

Tabella 13 Costo complessivo per le retribuzioni del personale ex Ispesl in servizio

CATEGORIE DI PERSONALE	2013			2014			Δ % 2014-2013
	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	RETRIBUZIONI	ONERI RIFLESSI	TOTALE	
DIRIGENTI	710.605	235.954	946.559	887.241	293.360	1.180.601	24,73
PERSONALE DEI LIVELLI I-III	11.539.296	3.831.587	15.370.883	11.623.122	3.843.101	15.466.223	0,62
PERSONALE DEI LIVELLI IV-VIII	19.813.992	6.579.174	26.393.166	18.060.603	5.971.607	24.032.210	-8,95
TOTALI GENERALI	32.063.893	10.646.715	42.710.608	30.570.966	10.108.067	40.679.033	-4,76

Tabella 14 Costo medio pro-capite retribuzioni personale ex Ispesl (comprensivo di arretrati)

CATEGORIE DI PERSONALE	2013	2014	Δ % 2014-2013
DIRIGENTI	135.223	168.657	24,73
PERSONALE DEI LIVELLI I-III	70.943	68.783	-3,05
PERSONALE DEI LIVELLI IV-VIII	59.155	55.066	-6,91

Le retribuzioni del personale del settore ricerca, tabella 14, anche per l'anno 2014, sono rimaste invariate rispetto al precedente anno, sempre per effetto delle norme di contenimento della spesa pubblica. Gli scostamenti evidenziati nei prospetti precedenti, sono riferiti, in massima parte, al pagamento di emolumenti arretrati connessi all'approvazione dei fondi per il trattamento accessorio da parte delle amministrazioni competenti.

Per quanto riguarda i dirigenti di II fascia, l'incremento del costo complessivo e del costo medio pro-capite è dovuto alla corresponsione della retribuzione di risultato relativa agli anni 2012-2013, avvenuta nel corso del 2014.

Nella tabella 15, si riporta la retribuzione annua lorda omnicomprensiva dei legali in organico, ripartita per ciascuna fascia e/o classe di appartenenza e per l'avvocato generale.

Tabella 15 Retribuzioni medie annue dei legali

LIVELLO/ INCARICO	ANNO 2013				ANNO 2014			
	RETRIBUZ. BASE	INDENNITÀ' ANNUE/ RISULTATO	EMOLUMENTI PROFESS.LI	TOTALE	RETRIBUZ. BASE	INDENNITÀ' ANNUE/ RISULTATO	EMOLUMENTI PROFESS.LI	TOTALE
AVVOCATO GENERALE	46.184,54	45.918,56	129.400,35	221.503,45	46.184,54	45.918,56	136.629,44	228.452,54
2° LIVELLO DIFFERENZIATO	46.184,54	22.678,56	129.400,35	198.263,45	46.184,54	22.398,56	136.629,44	205.212,54
1° LIVELLO DIFFERENZIATO	38.633,83	20.473,56	97.050,26	156.157,65	38.633,83	19.928,56	102.472,08	161.034,47

Gli emolumenti personali (quali rita e le indennità di coordinamento) sono riportate nella tab. 16 nei loro valori medi annui.

Tabella 16 Emolumenti personali/indennità di coordinamento

	EMOLUMENTI PERSONALI	INDENNITÀ DI COORDINAMENTO
AVVOCATO GENERALE	13.295,00	6.199
LEGALI 2° LIV. DIFF.	2.009,04	5.371
LEGALI 1° LIV DIFF.	517,83	4.287

Si evidenzia che la retribuzione individuale di anzianità ad oggi, risulta ancora in essere per circa il 50 per cento del personale legale, mentre l'indennità di coordinamento è corrisposta a circa il 15 per cento dei legali.

I valori degli emolumenti professionali che sono stati indicati per l'avvocato generale e i legali di 2° livello differenziato sono quelli corrisposti, per l'anno 2014, ai legali con più di 15 anni di anzianità ed iscritti all'albo dei patrocinanti in cassazione. Per i legali di 1° livello differenziato sono stati indicati i valori corrisposti ai soggetti non iscritti all'albo dei legali patrocinanti in cassazione.

3.3 Costo del personale in quiescenza (solo personale già Inail)

La spesa indicata e relativa al personale in quiescenza si riferisce a:

- trattamenti pensionistici integrativi, erogati a carico del fondo interno di previdenza di cui al regolamento approvato con d.m. 30 maggio 1969;
- assegni per il nucleo familiare del personale in quiescenza;
- indennità integrativa speciale corrisposta in aggiunta al trattamento pensionistico del solo personale cessato entro il 31 dicembre 1994 ed alle relative pensioni di reversibilità.

In relazione a tale tipologia di spesa, l'andamento nel triennio 2012-2014 viene rappresentato nella tabella n.17.

Tabella 17 Spese per il personale in quiescenza

ANNO	TOTALE (milioni di euro)	DIFFERENZE ANNO PRECEDENTE	
		VALORE ASSOLUTO	VALORE PERCENTUALE
2012	102,9	18,5	21,9
2013	87,9	-15	-14,6
2014	84,6	-3,3	-3,8

L'andamento crescente della spesa è da ricondurre al livellamento automatico delle pensioni e all'incremento di quelle integrative erogate a seguito delle cessazioni dal servizio del personale iscritto al fondo e delle nuove posizioni aperte per reversibilità intervenute negli anni di riferimento.

A differenza dell'anno 2012, in cui si è registrato un forte incremento conseguente alla rideterminazione, con effetto retroattivo, dei trattamenti pensionistici integrativi, l'anno 2014 rileva un andamento di spesa in diminuzione. Ciò in relazione:

- alla maggiore difficoltà per i dipendenti di maturare il diritto alla pensione, in quanto con la riforma della previdenza "Monti - Fornero" sono stati elevati i requisiti pensionistici utili per il

diritto al trattamento pensionistico fondamentale, in presenza del quale la previdenza integrativa può essere riconosciuta;

- alla ininterrotta sequenza dei decessi dei beneficiari di pensione "diretta" ovvero di "reversibilità" che incidono sulla diminuzione della spesa pertinente il fondo integrativo di previdenza.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALI

4.1 Attivita' assicurativa

L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, gestita dall'Inail, è regolata da norme contenute nel testo unico approvato con d.p.r. n. 1124 del 1965 e s.m.i. L'attività istituzionale è rivolta, da un lato, a soddisfare le esigenze in materia assicurativa manifestate dai datori di lavoro, dall'altro a rispondere tempestivamente alle richieste dei lavoratori e primariamente alle esigenze degli infortunati soprattutto per quanto concerne il primo sostegno economico.

Hanno l'obbligo di assicurarsi con l'Inail:

- datori di lavoro, persone fisiche o giuridiche, enti privati e pubblici, compresi lo Stato e gli enti locali, che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose;
- categorie particolari di imprenditori, quali artigiani, pescatori autonomi e associati in cooperative e compagnie della piccola pesca nonché lavoratori autonomi, che sono tenuti ad assicurare anche se stessi;
- altri soggetti, quali società cooperative e ogni altro tipo di società, anche di fatto, compagnie portuali, carovane di facchini e simili, scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado ed enti gestori dei corsi di qualificazione professionale, case di cura, istituti e ospizi, istituti di prevenzione e pena, appaltatori e concessionari di lavori, di opere e servizi, ivi compresi i servizi di bordo, società sportive professionistiche, committenti di lavoro parasubordinato, agenzie di somministrazione, possessori di apparecchi radiologici funzionanti e/o di sostanze radioattive in uso, che direttamente e per proprio conto adibiscono persone ad attività rischiose.

Il costo dell'assicurazione - vale a dire il premio assicurativo - è a carico del datore di lavoro ed è determinato applicando, alle retribuzioni erogate ai dipendenti occupati, i tassi previsti da un'apposita tariffa che tiene essenzialmente conto della diversa pericolosità delle varie lavorazioni.

Il lavoratore rientrante nell'obbligo assicurativo, in caso di infortunio o malattia professionale, è tutelato con prestazioni economiche, sanitarie ed integrative, anche nel caso in cui il datore di lavoro non abbia provveduto al pagamento del premio, per il principio di automaticità delle prestazioni che caratterizza l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Il finanziamento dell'ente è regolato secondo i principi dettati dal predetto testo unico emanato con il d.p.r. n. 1124/1965 e con le modifiche normative intervenute successivamente.

La modifica più rilevante riguarda la gestione industria il cui originario sistema di tariffazione unica è stato sostituito, dal 1° gennaio 2000, da tariffe distinte per le quattro sotto-gestioni individuate, nell'ambito della stessa gestione industria, dagli artt. 1 e 3 del d.lgs. n. 38/2000.

I dati del “processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2014” evidenziano una lieve flessione del portafoglio aziende rispetto al biennio 2012/2013. Nel 2014, infatti, le aziende assicurate sono state 3.255.999 contro 3.299.582 del 2013. Si rileva, poi, un considerevole aumento delle aziende emesse (+13,76 per cento) ed un decremento delle aziende cessate (-7,15 per cento) rispetto al dato del 2013. Il saldo tra aziende emesse e cessate, rimane comunque negativo.

Nel settore marittimo si riscontrano un numero di navi assicurate pari a 6.374 (-3,58 per cento rispetto alle 6.611 unità del 2013) e un totale di 86.851 lavoratori marittimi.

Per la gestione agricoltura la l. 27 dicembre 1971 n. 852 ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro nonché dei concedenti di terreni a compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo in misura percentuale alla retribuzione dei lavoratori dipendenti.

Per i lavoratori autonomi nonché per i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

La riscossione dei contributi assicurativi per la gestione agricoltura avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali ed il servizio è stato affidato dal 1° luglio 1995 all'Inps.

Con riferimento a tale tipologia di entrate, si è reso necessario assestare i relativi valori previsionali in diminuzione, sulla base delle novità introdotte dalla legge di stabilità 2014 in materia di riduzione dei premi e contributi Inail (delibera Civ n. 5 del 25 giugno 2014).

I valori di consuntivo, in termini di cassa, sono la risultanza degli "acconti" versati dall'Inps a titolo di contributi per l'assicurazione in agricoltura. Complessivamente, la competenza è 603,9 ml. e 552,6 ml. per la cassa.

Per quanto riguarda i rapporti con la gestione industria al 31 dicembre 2014, il debito complessivo della gestione agricoltura per anticipazioni, ammonta a 32.337 ml. contro i 32.242 ml. del 2013.

Continua lo squilibrio della gestione agricoltura che presenta un disavanzo economico di -95,8 ml. comunque in riduzione nel corso degli ultimi anni e anche rispetto al 2013 (-158,2 ml.)

L'assicurazione obbligatoria dei medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive è disciplinata dalla l. 20 febbraio 1958 n. 93, (modificata con la l. 30 gennaio 1968 n. 47, e l. 10 maggio 1982 n. 251). L'onere dell'assicurazione è a carico

dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

Per i medici radiologi l'assicurazione registra un importo per premi di 20,1 ml. per competenza e 19,8 ml. (valore assestato) per cassa, evidenziando un aumento rispetto al dato previsionale (1 per cento circa). Al 31 dicembre 2014 il totale delle rendite ai medici radiologi è pari a 547, cui si sommano 234 rendite a superstiti.

Per l'attività di vigilanza assicurativa, il rapporto tra aziende irregolari e aziende ispezionate nel 2014 è pari all'87,5 per cento. Tale percentuale trova conferma nella procedura di "business intelligence" che individua i settori da controllare.

I premi omessi accertati ammontano a più di 139 ml. con un dato inferiore dello 0,48 per cento rispetto a quello rilevato al 31 dicembre 2013.

La tabella n. 18 riporta il quadro di sintesi dell'attività di vigilanza svolta sul territorio.

Tabella 18 Vigilanza assicurativa

	Ispettori				Aziende ispezionate				Aziende non regolari				Aziende non regolari su aziende ispezionate	
	31.12.2014		31.12.2013		31.12.2014		31.12.2013		31.12.2014		31.12.2013		31.12.2014	31.12.2013
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	%	%
Piemonte	31	9	31	9	1 862	8	2.145	9	1.615	8	1 910	9	86,7	89,0
Valle d'Aosta	1	0	1	0	75	0	72	0	69	0	67	0	92,0	93,1
Lombardia	68	20	63	19	4.711	20	4 588	19	4.003	20	3.961	19	85,0	86,3
Dir P.le Trento	3	1	4	1	209	1	238	1	181	1	254	1	86,6	88,2
Dir. P.le Bolzano	4	1	4	1	163	1	226	1	150	1	185	1	89,3	81,9
Veneto	30	9	30	9	2 165	9	2 139	9	1 933	10	1 385	9	89,3	88,1
Friuli V.G.	10	3	10	3	653	3	768	3	583	3	675	3	89,3	87,9
Liguria	8	2	9	3	519	2	549	2	413	2	405	2	80,5	73,8
Emilia Romagna	34	10	34	10	2.397	10	2 351	10	2.016	10	1.947	9	84,1	82,8
Toscana	23	7	26	7	1.793	8	1 939	3	1.588	3	1.740	3	88,6	89,7
Umbria	6	2	6	2	332	2	426	2	343	2	336	2	89,8	90,6
Marche	10	3	10	3	739	3	760	3	620	3	652	3	83,9	85,8
Lazio	34	10	32	9	2.323	10	2 073	9	1.948	10	1 720	3	83,7	83,0
Abruzzo	5	1	6	2	277	1	334	1	246	1	231	1	88,8	84,1
Molise	2	1	2	1	137	1	133	1	130	1	123	1	94,9	96,2
Campania	22	6	22	6	1.519	7	1 553	7	1.472	7	1.506	7	96,9	96,7
Puglia	13	5	13	5	1.053	5	977	4	933	5	336	4	89,1	90,7
Basilicata	3	1	3	1	193	1	224	1	131	1	204	1	91,4	91,1
Calabria	7	2	7	2	539	2	563	2	524	3	550	3	97,2	97,7
Sicilia	21	6	22	6	1.152	5	1.174	5	1.031	5	1.050	5	89,5	89,4
Sardegna	6	2	6	2	384	2	390	2	354	2	360	2	92,2	92,3
ITALIA	346	100	351	100	23.260	100	23.677	100	20.343	100	20.752	100	87,5	87,60

La media nazionale dei lavoratori regolarizzati si è attestata su 2,56 unità per azienda ispezionata. Sono stati regolarizzati 59.463 lavoratori dal cui computo sono esclusi gli artigiani a qualsiasi titolo irregolari (risultati inferiori del 15,16 per cento rispetto ai risultati conseguiti nel 2013). Il numero dei lavoratori in nero, pari a n. 7.732, è in diminuzione di circa il 3,14 per cento rispetto al 2013; tale decremento è dato dal potenziamento dell'attività ispettiva volta alla valutazione del rischio assicurato, come riportato a seguire nella tabella 19.

Tabella 19 Vigilanza assicurativa - lavoratori

	Lavoratori regolarizzati				Lavoratori in nero				Premi omessi accertati			
	31.12.2014		31.12.2013		31.12.2014		31.12.2013		31.12.2014		31.12.2013	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	importo	%	importo	%
Piemonte	5.487	9	5.219	7	795	10	764	10	15.355.003	11	14.682.022	10
Valle d'Aosta	163	0	315	0	44	1	45	1	166.666	0	56.367	0
Lombardia	10286	17	11.065	16	313	11	1.237	16	31.422.454	23	27.741.079	20
Dir. P. ie Trento	398	1	573	1	48	1	47	1	1.005.220	1	736.411	1
Dir. P. ie Bolzano	607	1	363	1	151	2	55	1	997.859	1	652.958	0
Veneto	5.137	9	4.272	6	639	9	542	7	11.735.256	8	8.858.297	6
Friuli V.G.	1.888	3	2.030	3	284	4	341	4	5.223.200	4	4.021.265	3
Liguria	1.427	2	1.065	2	31	1	37	1	2.082.643	1	2.997.318	2
	8.142	14	7.445	11	930	13	888	11	9.991.102	7	7.938.092	6
Toscana	6.255	11	6.631	9	1.337	18	1.321	17	8.699.365	6	9.648.321	7
Umbria	1.827	3	1.246	2	122	2	85	1	1.476.704	1	2.219.233	2
Marche	1.571	3	2.261	3	293	4	233	3	3.080.293	2	2.487.083	2
Lazio	3.799	6	14.565	21	393	5	563	7	9.913.496	7	13.027.124	9
Abruzzo	684	1	481	1	56	1	91	1	1.769.353	1	3.039.211	2
Molise	430	1	720	1	52	1	66	1	593.659	0	664.683	0
Campania	3.704	6	3.624	5	488	6	525	7	10.863.711	8	17.186.689	12
Puglia	2.664	4	2.924	4	231	4	283	4	10.504.354	8	8.591.156	6
Basilicata	594	1	463	1	97	1	88	1	2.407.331	2	781.089	1
Calabria	1.317	3	1.801	3	136	2	187	2	2.557.271	2	2.924.481	2
Sicilia	2.206	4	2.615	4	397	5	399	5	7.964.000	6	10.084.783	7
Sardegna	372	1	414	1	35	1	81	1	1.377.845	1	1.493.342	1
ITALIA	59.463	100	70.092	100	7.732	100	7.983	100	139.186.785	100	139.831.004	100

Con il d.lgs. n. 149, recante disposizioni per la realizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, è stato ufficialmente istituito l'ispettorato nazionale del lavoro, dotato di personalità di diritto pubblico, autonomia di bilancio e autonomi poteri per determinare il proprio funzionamento e la propria organizzazione.

Lo scopo della nuova agenzia è quello di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva tramite un coordinamento tra Ministero del lavoro, personale ispettivo Inps e Inail. L'Ispektorato, avvalendosi di tutto il personale addetto, si occuperà in maniera unitaria della vigilanza in materia di lavoro, della contribuzione e dell'assicurazione obbligatoria.

La riforma tende a realizzare una sinergia tra gli ispettori del lavoro, dell'Inps e dell'Inail, con il coordinamento delle Asl, allo scopo di migliorare le performance delle ispezioni e di concentrare in un solo soggetto il lavoro di istruttoria e di intelligence.

Pertanto, Inps e Inail dovranno supportare la programmazione dell'attività di vigilanza svolta dall'Ispettorato, mettendo obbligatoriamente a disposizione, anche attraverso l'accesso a specifici archivi informatici, dati e informazioni, sia in forma analitica sia aggregata avvalendosi anche della cooperazione della Agenzia delle entrate con la quale l'Inail ha stipulato sin dal 2010 una convenzione per l'accesso agli archivi dell'anagrafe tributaria, accertamenti e studi di settore.

Per rafforzare in maniera concreta il coordinamento con gli altri organi preposti alla vigilanza, potranno essere stipulati appositi protocolli, anche con i servizi ispettivi delle aziende sanitarie locali e delle agenzie regionali per la protezione ambientale, in modo da assicurare l'uniformità di comportamento ed una maggiore efficacia degli accertamenti, evitando la sovrapposizione degli interventi. Ogni altro organo di vigilanza che svolga accertamenti in materia di lavoro e legislazione sociale, sarà, inoltre, obbligato a raccordarsi con l'Ispettorato.

In ambito occupazionale, per il progressivo accentramento di tutte le funzioni presso l'Ispettorato, il personale ispettivo di Inps e Inail sarà inserito in un ruolo ad esaurimento dei predetti Istituti con il mantenimento del trattamento economico e normativo in vigore e non potrà essere sostituito dagli istituti.

Pertanto, il reclutamento del relativo personale, dall'entrata in vigore dei decreti attuativi, risulta riservato esclusivamente all'Ispettorato del lavoro.

4.2 Prestazioni per infortuni sul lavoro e malattie professionali

E' proseguito per il 2014 l'andamento decrescente del numero degli infortuni registrati dall'Inail. In tale anno sono state registrate 663.142 denunce, con una diminuzione, rispetto al 2013 di circa il 4,6 per cento. Gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono poco più di 437.00, (di cui il 18 per cento fuori azienda cioè con mezzo di trasporto o in itinere).

La tabella n. 20, che segue, espone le denunce di infortunio per modalità di accadimento e per gestione in relazione agli anni 2010/2014.

Tabella 20 Denunce d'infortunio per gestione, modalità di accadimento e anno di accadimento.

Gestione	Modalità di accadimento	Anno di Accadimento				
		2010	2011	2012	2013	2014
Industria e servizi	In occasione di lavoro	595.762	555.550	499.639	449.203	428.068
			-6,75%	-10,06%	-10,09%	-4,70%
	Senza mezzo di trasporto	556.250	520.187	469.713	425.954	407.427
			-6,48%	-9,70%	-9,32%	-4,35%
	Con mezzo di trasporto	39.512	35.363	29.926	23.249	20.641
			-10,50%	-15,37%	-22,31%	-11,22%
	In itinere	97.581	92.273	85.483	87.605	84.303
			-5,44%	-7,36%	2,48%	-3,77%
	Senza mezzo di trasporto	20.860	19.455	22.121	21.270	20.754
			-6,74%	13,70%	-3,85%	-2,43%
	Con mezzo di trasporto	76.721	72.818	63.362	66.335	63.549
			-5,09%	-12,99%	4,69%	-4,20%
Totale	693.343	647.823	585.122	536.808	512.371	
		-6,57%	-9,68%	-8,26%	-4,55%	
Agricoltura	In occasione di lavoro	48.905	45.749	41.686	38.936	37.795
			-6,45%	-8,88%	-6,60%	-2,93%
	Senza mezzo di trasporto	48.009	44.984	41.089	38.338	37.290
			-6,30%	-8,66%	-6,70%	-2,73%
	Con mezzo di trasporto	896	765	597	598	505
			-14,62%	-21,96%	0,17%	-15,55%
	In itinere	1.330	1.330	1.229	1.364	1.352
			0,00%	-7,59%	10,98%	-0,88%
	Senza mezzo di trasporto	215	190	203	184	218
			-11,63%	6,84%	-9,36%	18,48%
	Con mezzo di trasporto	1.115	1.140	1.026	1.180	1.134
			2,24%	-10,00%	15,01%	-3,90%
Totale	50.235	47.079	42.915	40.300	39.147	
		-6,28%	-8,84%	-6,09%	-2,86%	
Per conto dello stato	In occasione di lavoro	120.210	115.615	110.201	107.547	101.147
			-3,82%	-4,68%	-2,41%	-5,95%
	Senza mezzo di trasporto	116.812	112.565	107.548	106.686	100.483
			-3,64%	-4,46%	-0,80%	-5,81%
	Con mezzo di trasporto	3.398	3.050	2.653	861	664
			-10,24%	-13,02%	-67,55%	-22,88%
	In itinere	7.685	7.262	7.304	10.247	10.484
			-5,50%	0,58%	40,29%	2,31%
	Senza mezzo di trasporto	2.842	2.701	3.210	4.411	4.681
			-4,96%	18,84%	37,41%	6,12%
	Con mezzo di trasporto	4.843	4.561	4.094	5.836	5.803
			-5,82%	-10,24%	42,55%	-0,57%
Totale	127.895	122.877	117.505	117.794	111.631	
		-3,92%	-4,37%	0,25%	-5,23%	
Totale	871.473	817.779	745.542	694.902	663.149	
		-6,16%	-8,83%	-6,79%	-4,57%	

Al riguardo, la contrazione degli infortuni più evidente è stata registrata nel settore per conto dello Stato con un -5,23 per cento, a seguire industria e servizi con -4,55 ed infine il settore agricoltura con -2,86 per cento. La tabella n. 21 sottostante, espone le denunce di infortunio.

Tabella 21 Denunce d'infortunio con esito mortale per gestione, modalità di accadimento e anno di accadimento

Gestione	Modalità di accadimento	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%
Industria e servizi	In occasione di lavoro	975	76,83	882	75,32	875	76,96	708	71,37	674	73,98
					-9,54		-0,79		-19,09		-4,80
	Senza mezzo di trasporto	644	0,75	647	55,25	635	55,85	494	49,80	490	53,79
					0,47		-1,85		-22,20		-0,81
	Con mezzo di trasporto	331	26,08	235	20,07	240	21,11	214	21,57	184	20,20
					-29,00		2,13		-10,83		-14,02
	In itinere	294	23,17	289	24,68	262	23,04	284	28,63	237	26,02
					-0,017		-9,34		8,40		-16,55
	Senza mezzo di trasporto	21	1,65	19	1,62	20	1,76	28	2,82	25	2,74
					-9,52		5,26		40,00		-10,71
	Con mezzo di trasporto	273	21,51	270	23,06	242	21,28	256	25,81	212	23,27
					-1,10		-10,37		5,79		-17,19
	Totale	1.269	100,00	1.171	100,00	1.137	100,00	992	100,00	911	100,00
					-7,72		-2,90		-12,75		-8,17
Agricoltura	In occasione di lavoro	176	90,72	164	90,61	156	87,64	163	88,59	146	87,95
					-6,82		-4,88		4,49		-10,43
	Senza mezzo di trasporto	144	74,23	138	76,24	127	71,35	135	73,37	115	69,28
					-4,17		-7,97		6,30		-14,81
	Con mezzo di trasporto	32	16,49	26	14,36	29	16,29	28	15,22	31	18,67
					-18,75		11,54		-3,45		10,71
	In itinere	18	9,28	17	9,39	22	12,36	21	11,41	20	12,05
					-5,56		29,41		-4,55		-4,76
	Senza mezzo di trasporto	4	2,06	2	1,10	2	1,12	5	2,72	3	1,81
					-50,00		0		150,00		-40,00
	Con mezzo di trasporto	14	7,22	15	8,29	20	11,24	16	8,70	17	10,24
					7,14		33,33		-20,00		6,25
	Totale	194	100,00	181	100,00	178	100,00	184	100,00	166	100,00
					-6,70		-1,66		3,37		-9,78
Per conto dello Stato	In occasione di lavoro	25	65,79	24	68,57	23	71,88	23	58,97	16	53,33
					-4,00		-4,17		0		-30,43
	Senza mezzo di trasporto	16	42,11	16	45,71	17	53,13	16	41,03	12	40,00
					0		6,25		-5,88		-25,00
	Con mezzo di trasporto	9	23,68	8	22,86	6	18,75	7	17,95	4	13,33
					-11,11		-25,00		16,67		-42,86
	In itinere	13	34,21	11	31,43	9	28,13	16	41,03	14	46,67
					-15,38		-18,18		77,78		-12,50
	Senza mezzo di trasporto	0	0,00	1	2,86	1	3,13	2	5,13	3	10,00
					-		0		100,00		50,00
	Con mezzo di trasporto	13	34,21	10	28,57	8	25,00	14	35,90	11	36,67
					-23,08		-20,00		75,00		-21,43
	Totale	38	100,00	35	100,00	32	100,00	39	100,00	30	100,00
					-7,89		-8,57		21,88		-23,08
	Totale	1.501		1387		1347		1.215		1107	
					-7,59		-2,88		-9,80		-8,89

E' in diminuzione anche il dato delle denunce di infortunio con esito mortale (-8,89 per cento rispetto all'anno 2013).

Delle 1.107 denunce di infortunio mortale, gli infortuni accertati sul lavoro sono 662 (di cui 358, ovvero il 54 per cento, sono fuori azienda).

Le tabelle nn. 22 e 23 seguenti, espongono le denunce di malattia professionale per gestione, genere e anno di protocollo e per definizione amministrativa.

Tabella 22 Denunce di malattie professionali per gestione, genere e anno di protocollo

Gestione	Genere	Anno di				Protocollo
		2010	2011	2012	2013	
Industria e servizi	Maschi	26.331	28.047 6,52%	27.604 -1,58%	30.528 10,59%	33.296 9,07%
	Femmine	9.905	10.705 8,08%	10.481 -2,09%	11.167 6,55%	12.199 9,24%
	Totale	36.236	38.752 6,94%	38.085 -1,72%	41.695 9,48%	45.495 9,11%
Agricoltura	Maschi	3.761	4.819 28,13%	4.713 -2,20%	6.015 27,63%	7.054 17,27%
	Femmine	2.630	3.216 22,28%	3.009 -6,44%	3.472 15,39%	4.082 17,57%
	Totale	6.391	8.035 25,72%	7.722 -3,90%	9.487 22,86%	11.136 17,38%
Per conto dello Stato	Maschi	231	231 0,00%	192 -16,88%	266 38,54%	304 14,29%
	Femmine	224	292 30,36%	284 -2,74%	381 34,15%	456 19,69%
	Totale	455	523 14,95%	476 -8,99%	647 35,92%	760 17,47%
Totale		43.082	47.310 9,81%	46.283 -2,17%	51.829 11,98%	57.391 10,73%

Tabella 23 Lavoratori e casi di malattie professionali per anno di protocollo, genere e definizione amministrativa

Anno di protocollo	Genere		Definizione amministrativa						Totale
			Positivo	%	Negativo	%	In istruttoria	%	
2014	maschi	lavoratori	12.579	40,87	17.436	56,66	760	2,47	30.775
		casi	14.734	36,24	25.035	61,58	885	2,18	40.654
	femmine	lavoratori	4.450	36,91	7.400	61,38	206	1,71	12.056
		casi	5.443	32,52	11.057	66,06	237	1,42	16.737
	Totale	lavoratori	17.029	39,76	24.836	57,99	966	2,26	42.831
		casi	20.177	35,16	36.092	62,89	1.122	1,96	57.391
2013	maschi	lavoratori	13.308	46,90	14.988	52,82	77	0,27	28.373
		casi	15.816	42,97	20.897	56,77	96	0,26	36.809
	Femmine	lavoratori	4.751	43,36	6.163	56,25	43	0,39	10.957
		casi	5.886	39,19	9.084	60,48	50	0,33	15.020
	Totale	lavoratori	18.059	45,92	21.151	53,78	120	0,31	39.330
		casi	21.702	41,87	29.981	57,85	146	0,28	51.829
2012	maschi	lavoratori	12.352	48,38	13.116	51,37	64	0,25	25.532
		casi	14.477	44,53	17.957	55,24	75	0,23	32.509
	Femmine	lavoratori	4.403	43,16	5.749	56,36	49	0,48	10.201
		casi	5.364	38,94	8.356	60,67	54	0,39	13.774
	Totale	lavoratori	16.755	46,89	18.865	52,79	113	0,32	35.733
		casi	19.841	42,87	26.313	56,85	129	0,28	46.283
2011	maschi	lavoratori	12.849	48,08	13.826	51,74	47	0,18	26.722
		casi	14.786	44,67	18.261	55,17	50	0,15	33.097
	Femmine	lavoratori	4.756	44,75	5.837	54,92	35	0,33	10.628
		casi	5.780	40,67	8.397	59,08	36	0,25	14.213
	Totale	lavoratori	17.605	47,14	19.663	52,65	82	0,22	37.350
		casi	20.566	43,47	26.658	56,35	86	0,18	47.310
2010	maschi	lavoratori	12.419	49,15	12.818	50,73	30	0,12	25.267
		casi	13.930	45,94	16.361	53,96	32	0,11	30.323
	Femmine	lavoratori	4.527	46,55	5.170	53,17	27	0,28	9.724
		casi	5.402	42,34	7.330	57,45	27	0,21	12.759
	Totale	lavoratori	16.946	48,43	17.988	51,41	57	0,16	34.991
		casi	19.332	44,87	23.691	54,99	59	0,14	43.082

Le denunce di malattia professionale sono state 57.391 (nel 2014 si registra un aumento di circa cinquemilacinquecento denunce in più rispetto al 2013), la percentuale di casi definiti negativamente, sia per gli infortuni che per le malattie è in aumento rispetto al dato 2013.

In merito alle malattie professionali anche per il 2014, l'andamento degli esiti mortali è in diminuzione, con 1.488 decessi (il 9,54 per cento in meno rispetto al 2013) come rappresentato nella tabella 24.

Tabella 24 Lavoratori deceduti con riconoscimento di malattia professionale per gestione, genere e anno di protocollo

Gestione	Genere	2.010	2011	Anno di decesso		
				2012	2013	2014
Industria e servizi	Maschi	1.849	1.779	1.619	1.493	1.375
	Femmine	65	64	62	70	48
	Totale	1.914	1.843	1.681	1.563	1.423
			-3,79%	-8,99%	-7,78%	-7,90%
			-1,54%	-3,13%	12,90%	-31,43%
			-3,71%	-8,79%	-7,02%	-8,96%
Agricoltura	Maschi	26	29	23	24	17
	Femmine	2	2	3	4	2
	Totale	28	31	26	28	19
			11,54%	-20,69%	4,35%	-29,17%
			0,00%	50,00%	33,33%	-50,00%
			10,71%	-16,13%	7,69%	-32,14%
Per conto dello Stato	Maschi	69	75	79	54	46
	Femmine	2	-	1	0,00%	-
	Totale	71	75	80	54	46
			8,70%	5,33%	-31,65%	-14,81%
			-100,00%		-100,00%	
			5,63%	6,67%	-32,50%	-14,81%
Totale		2.013	1.949	1.787	1.645	1.488
			-3,18%	-8,31%	-7,95%	-9,54%

Le denunce di patologia asbesto-correlate riconosciute nel 2014 sono state 1.736 (tabella 25). Dei casi denunciati nell'anno, 414 hanno avuto esito mortale.

Tabella 25 Lavoratori con malattie asbesto correlate riconosciute per gestione, genere e classe di menomazione. Anno di protocollo 2014

Gestione	Genere	In assenza di menomazioni	Grado di menomazione complessivo						Esito mortale	Totale	
			1-5	6-15	16-25	26-50	51-85	86-100			
Industria e servizi	Maschi	9	483	278	60	77	302	35	1.235	388	1.632
	Femmine	0	18	7	0	2	27	2	56	20	76
	Totale	9	501	285	60	79	329	37	1.291	408	1.708
Agricoltura	Maschi	0	1	0	0	1	2	1	5	1	6
	Femmine	0	0	0	0	0	2	0	2	0	2
	Totale	0	1	0	0	1	4	1	7	1	8
Per conto dello Stato	Maschi	0	7	3	1	0	3	0	14	5	19
	Femmine	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
	Totale	0	8	3	1	0	3	0	15	5	20
Totale		9	510	288	61	80	336	38	1.313	414	1.736

4.3 Attività di prevenzione

Nel corso degli anni ed in particolare nell'ultimo quinquennio il ruolo ed i compiti affidati all'ente (dalla legge istitutiva del 1898 e del testo unico del 1903) in tema di prevenzione hanno assunto un'importanza sempre più rilevante, nel quadro del welfare nazionale.

Infatti l'Inail ha mutato progressivamente il suo ruolo divenendo, da ente erogatore di prestazioni prevalentemente a carattere economico, soggetto pubblico impegnato a garantire un più ampio sistema di tutela globale e integrata. Tale ruolo è stato rafforzato a seguito dell'incorporazione dell'Ispeal - ente pubblico di ricerca - e dell'Ipsema. L'assetto attuale colloca l'Inail nel quadro di un sistema partecipato della prevenzione, nel cui ambito concorrono i ministeri, le regioni e le parti sociali con compiti di informazione e assistenza nonché di promozione della cultura della prevenzione e ricerca in materia di salute e sicurezza sul lavoro e dei lavoratori.

Nell'ambito di tale missione istituzionale ha assunto rilievo la componente sanitaria dell'ente tramite la creazione di una nuova figura professionale, il medico referente regionale per la prevenzione, con specifici compiti e responsabilità in tema di prevenzione sul territorio e di coordinamento con le componenti tecniche nonché amministrative, sia a livello regionale sia territoriale e con le altre istituzioni pubbliche e private operanti nel territorio.

Tra le aree di intervento vi sono temi specifici già presenti negli anni precedenti; quali gli infortuni su strada, l'agricoltura, gli infortuni in ambiente sanitario.

Quanto agli interventi sui premi, la riduzione del tasso di tariffa per meriti di prevenzione è la forma di incentivo diffusamente perseguita. Il numero di imprese che ne hanno usufruito ha andamento crescente: sono state 34.000 nel 2011, 41.000 nel 2012, 46.000 nel 2013; le istanze presentate nel 2014 per interventi effettuati nel 2013 sono circa 71.200.

In esito alla collaborazione – continuata anche nel 2014 – con Federchimica e Federutility, sono state pubblicate le “linee di indirizzo”, che consentiranno alle imprese di settore di accedere ai meccanismi di riduzione del premio assicurativo.

A ottobre 2014 è stata disposta la riduzione del 7,99 per cento dell'importo del premio per le imprese artigiane che non hanno denunciato infortuni nel biennio 2012-2013; le posizioni assicurative (territoriali) risultate rispondenti ai requisiti sono state circa 296 mila e lo sconto ha interessato oltre 274 mila ditte.

Altre riduzioni hanno riguardato il settore edile, la pesca e la navigazione.

Per interventi su fonti di rischio e settori produttivi nel 2014 sono stati siglati accordi con il Ministero della difesa (sui rischi da esposizione a fibre aerodisperse di amianto), con il consiglio

nazionale degli ingegneri (per lo scambio e la diffusione di conoscenze ed esperienze tecniche), con la commissione nazionale dei comitati paritetici territoriali (sulla sicurezza nel settore edile), con l'organismo paritetico nazionale dell'artigianato (per programmi di intervento sulle piccole e medie imprese artigiane), con Assomusica (per la prevenzione degli infortuni nelle attività di allestimento di spettacoli dal vivo).

Quanto agli incentivi per la sicurezza è proseguito il piano per co-finanziare “progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, e per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale” (trattasi dei cosiddetti “incentivi Isi”) Con il bando di gara del 2014 sono stati messi a disposizione 267 ml.; che rappresentano la quinta tranche di un ammontare complessivo di oltre un miliardo di euro stanziato dall' Inail a partire dal 2010.

Nel 2014, poi, per la prima volta l'Inail ha prestato attenzione ai rischi connessi all'uso dei trattori agricoli o forestali nel settore agricolo, alla movimentazione manuale dei carichi e/o di caduta dall'alto nei cantieri temporanei e mobili nel settore dell'edilizia e all'esposizione a rumore e/o a polveri e alla movimentazione manuale dei carichi nel settore di estrazione e lavorazione dei materiali lapidei; settori questi, che presentano indici infortunistici tra i più elevati sia in termini di frequenza sia di gravità. Infatti, con il bando denominato Fipit, sono state finanziate le piccole e micro imprese operanti nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'estrazione e della lavorazione dei materiali lapidei, per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica mirati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte alla camera di commercio industria, artigianato ed agricoltura.

Per il bando Fipit sono stati messi a disposizione 30 ml. ripartiti tra i tre settori di attività:

- 15.582.703 per il finanziamento dei progetti del settore agricoltura
- 9.417.297 per il finanziamento dei progetti del settore edilizia
- 5.000.000 per il finanziamento dei progetti del settore estrazione e lavorazione dei materiali lapidei.

L'attività istituzionale di certificazione e verifica attiene, invece, alla certificazione di materiali, prodotti e al riconoscimento dei laboratori per l'esecuzione di prove meccaniche su materiali utilizzati per la riparazione di apparecchi a pressione.

Al riguardo, i dati di consuntivo a livello nazionale evidenziano che il valore complessivo dell'incassato nel 2014 è stato pari a 21.125.259 (corrispondenti a 77.531 richieste); per le prestazioni omologative 12.694.192; per quelle di certificazione 801.767, per le prestazioni di consulenza, formazione 51.216.

L'istituto ha, altresì, proseguito l'attività di promozione, assistenza e consulenza per enti pubblici e privati, finalizzata alla valutazione delle condizioni di esposizione dei lavoratori ai vari agenti di rischio (chimici, fisici e biologici) oltre alla ordinaria attività di formazione.

4.4 Attività di cura - riabilitazione - reinserimento

L'Inail ha sottoscritto i protocolli di intesa previsti dall'accordo quadro del 2 febbraio 2012 della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con tutte le regioni, salvo la Sardegna, giungendo ad un potenziale di risposta commisurabile a circa il 95 % del fabbisogno espresso dai bacini d'utenza.

La situazione registrata nei diversi contesti regionali è la seguente:

- regioni in cui si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi soltanto con enti pubblici;
- regioni in cui sono presenti accordi solo con strutture private accreditate;
- regioni in cui si è riscontrata una situazione di natura mista per la presenza di accordi con strutture pubbliche sia con strutture private accreditate.

Per molte delle prestazioni, la determinazione degli oneri a carico dell'Inail è stata rinviata ai nomenclatori tariffari regionali e, talora, a tariffario nazionale. In taluni casi, a tali ultime tariffe vengono applicati degli sconti che oscillano dal 2 per cento al 30 per cento (Toscana, Abruzzo, Basilicata) e, talora, i medesimi sconti sono legati al numero di prestazioni eseguite (Sicilia).

In sintesi, i prezzi praticati dalle singole strutture sanitarie private, di solito parametrati ai valori indicati nei nomenclatori tariffari del servizio sanitario, variano da regione a regione e, a volte, all'interno di queste a seconda della struttura sanitaria, rendendone difficoltoso un raffronto e l'individuazione di un costo medio nazionale.

Nel 2014 sono state effettuate più di sette milioni e mezzo di "prestazioni sanitarie"; le prestazioni per "prime cure" effettuate presso i 131 ambulatori dell'Inail sono state circa 704.000 (21.000 in più dello scorso anno) di cui il 93,5 per cento richieste a seguito di infortuni e la quota residua per malattia professionale.

Sono state fornite a tremila pazienti circa 108.000 prestazioni riabilitative e 8.200 visite fisiatriche negli undici centri di fisiochinesiterapia attivi in 5 regioni; il centro protesi di Vigorso di Budrio ha registrato l'afflusso di circa 11.000 assistiti.

La regione che si contraddistingue per il maggior volume di risorse utilizzate a tali fini è la Lombardia (371.353 ml.), seguita dal Piemonte (329.543 ml.). All'opposto, per il minor importo

complessivo associato ai medesimi progetti, si collocano, invece, l'area di Trento (7.568.00 ml), seguita dalla Basilicata (7.211.00 ml.) e, infine, dall'Abruzzo (4.794.00 ml.).

Il divario rilevato, può trovare solo in parte una spiegazione nelle differenti dimensioni dei distretti regionali considerati.

In senso più ampio, le considerazioni espresse con riguardo al tema in esame rimandano anche alla disposizione introdotta con la l. di stabilità 2015 (art. 1 c. 166 della citata l. 23 dicembre 2014, n. 190) che attribuisce all'Inail le competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone che presentano disabilità da lavoro e, a tali fini, richiede la predisposizione di “progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione, interventi formativi di riqualificazione professionale, progetti per il superamento e per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui luoghi di lavoro, interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro”.

4.5 Attività di ricerca

Il ruolo dell'Inail nell'attività di ricerca è stato potenziato nel corso del 2014 con l'integrazione della componente tecnico-scientifica del settore ricerca nella struttura della direzione generale con l'istituzione della direzione centrale della ricerca e di due dipartimenti tecnico scientifici. L'attività di ricerca risulta inserita, quindi, nelle politiche di prevenzione degli infortuni, della sicurezza e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro. E' stata, così, tracciata una direttrice operativa di breve-medio periodo con l'approvazione dei programmi di ricerca (piano per l'innovazione tecnologica Pit, piano per l'attività di ricerca Par), per costruire il polo salute e sicurezza quale nuovo soggetto del welfare.

L'impegno dei ricercatori ha riguardato varie tematiche, quali lo stress lavoro-correlato, l'analisi territoriale dei casi di mesotelioma, il monitoraggio delle attrezzature industriali degli accessori per la sicurezza di macchine agricole.

Il processo di integrazione tra ricerca ed innovazione tecnologica tende a sviluppare un sistema interattivo e funzionale per il raggiungimento di obiettivi sia nella prevenzione e sicurezza sul lavoro sia negli ambiti della produzione, trasformazione ed erogazione dei servizi, generando un processo di scambio di conoscenze tecnico-scientifiche, in coerenza con le indicazioni fornite dal Civ nelle “linee guida e criteri generali per le attività di ricerca e d'innovazione tecnologica” emanate il 3 agosto 2012.

Le attività di ricerca sono sviluppate in linea con gli indirizzi di riferimento presenti nel Piano sanitario nazionale, nelle strategie comunitarie per la salute e la sicurezza sul lavoro e nelle

strategie individuate dall' Organizzazione mondiale della sanità (Oms) nell'ambito dell'International commission on occupational health (Icoh).

Gli indirizzi dell'attività di ricerca riguardano esclusivamente ambiti d'intervento riferibili alla missione dell'istituto, quali prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro, tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, la formazione e la promozione della cultura della sicurezza, prevedendo, inoltre, un incremento dell'attività di rete grazie a collaborazioni esterne a titolo non oneroso che vanno a privilegiare le strutture del servizio sanitario nazionale, della ricerca pubblica e le parti sociali.

Il piano è organizzato in 36 programmi di ricerca e 210 linee di ricerca, suddivisi in due grandi aree: l'una con programmi a carattere occupazionale medico, igienistico, epidemiologico ed ambientale; l'altra con programmi di innovazione tecnologica e di sicurezza dei prodotti, delle attrezzature delle macchine ed impianti. La struttura si avvale di risorse umane con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, conferiti utilizzando una quota dei fondi derivanti dalle entrate provenienti da tutta l'attività, di verifica e certificazione svolta sul territorio ed in quelle del Piano di innovazione tecnologica (Pit).

Il piano di attività è descritto nel piano di attività Par 2013-2015, approvato dal Ministero della salute in data 29 agosto 2014. L'Inail per la valutazione dei progetti ha istituito un Comitato tecnico-scientifico (Cts), insediato il 26 settembre 2014.

Le ricerche progettate su base triennale si distinguono in quattro classi di attività: a) innovazione tecnologica controllo, verifica e ispezione a titolo oneroso di cui l'istituto è titolare in via esclusiva; b) innovazione tecnologica, controllo, verifica e ispezione a titolo non oneroso; c) innovazione tecnologica connessa alla certificazione; d) complementari ed integrative rispetto a quelle assegnate dalle disposizioni normative vigenti.

Tra i programmi di ricerca, vanno citati quelli riguardanti l'esposizione all'amianto, le nanotecnologie ed i sistemi di studio delle cause e della gestione dell'alto rischio infortunistico in edilizia ed agricoltura nonché l'utilizzo di attrezzature di lavoro, macchine ed impianti.

I programmi dedicati alla valutazione e alla gestione del rischio tecnologico e ambientale mirano ad approfondire gli effetti che la produzione industriale esercita sull'ambiente per salvaguardare la salute umana. Gli sviluppi in corso riguardano, tra l'altro, la standardizzazione delle metodiche e delle procedure di valutazione ai fini della tutela, della sicurezza e della compatibilità ambientale, relative alla presenza sul territorio di attività antropiche potenzialmente pericolose e nocive, nonché quelle industriali a rischio di incidente rilevante.

Peraltro, particolare attenzione è stata dedicata al tema della vulnerabilità delle lavoratrici e dei lavoratori, derivanti anche dai cambiamenti in atto nel mondo del lavoro ed è proseguita l'assistenza e consulenza per enti pubblici e privati, volta alla valutazione delle condizioni di esposizione dei lavoratori ai vari agenti di rischio (chimici, fisici e biologici) nonché nella ordinaria attività di docenza e certificazione di materiali, prodotti e laboratori.

Nell'anno 2014, è stato aperto il bando di ricerche in collaborazione (Bric), che ha previsto la possibilità di attivare collaborazioni a titolo oneroso destinate ad istituzioni iscritte all'anagrafe della ricerca, attraverso una procedura valutativa pubblica, che permetterà il monitoraggio continuo e puntuale della programmazione scientifica ed economica delle attività di ricerca scientifica e dei relativi prodotti.

Il settore è impegnato da anni nello sviluppo di una rete di relazioni internazionali, parte integrante nella strategia di tutti gli enti pubblici di ricerca; presenza questa, richiesta, in un contesto internazionale da associazioni, enti internazionali, network d'eccellenza e molte altre organizzazioni a diffusione mondiale.

Vanno segnalati, altresì, i progetti di ricerca finalizzata, nonché i progetti Ccm (Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie), finanziati dal Ministero della salute; quanto ai progetti europei, sono proseguite le attività per il progetto Expah (population exposure to pah-idrocarburi) ed il progetto Safra (coordinamento della ricerca europea sulla Sicurezza industriale), mentre nel primo trimestre 2014 è stato dato avvio al progetto e-Impro (Improving methods of psychosocial risk anticipation in europe) cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato dall'istituto spagnolo Istat – Ccoo.

In campo internazionale sono state anche svolte attività anche di cooperazione con istituti di altre nazioni per la promozione dell'area comune di ricerca europea, in quanto l'Inail è Focal Point italiano dell'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, e centro di collaborazione per Oms in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro.

4.6 Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico

L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in ambito domestico istituita con l. 3 dicembre 1999 n. 493, tutela le persone con età compresa tra i 18 ed i 65 anni; dal marzo 2001 è diventata obbligatoria l'iscrizione presso l'Inail di tutti coloro, uomini o donne, che svolgono, in via non occasionale, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, attività in ambito domestico finalizzate alla cura delle persone che costituiscono il proprio nucleo familiare e dell'ambiente

domestico ove dimora lo stesso nucleo familiare, a condizione che non svolgano altra attività che comporti l'iscrizione presso forme obbligatorie di previdenza sociale.

E' stato, così, disposto che presso l'ente fosse istituito un fondo autonomo speciale, con contabilità separata, cui sovrintende un comitato amministratore.

Le principali competenze del comitato includono la formulazione di proposte in merito all'estensione e al miglioramento delle prestazioni; la vigilanza sull'afflusso dei contributi, sull'erogazione delle prestazioni, nonché sull'andamento del fondo; le decisioni in unica istanza sui ricorsi in materia di contributi e di prestazioni. Tale comitato, che dura in carica tre anni, è composto dal presidente e dal direttore generale dell'Inail, da un rappresentante del Ministero del lavoro, da un rappresentante del Ministero dell'economia, da un rappresentante del Ministero della salute e da sei rappresentanti designati dalle organizzazioni di categoria comparativamente più rappresentative su base nazionale, nominati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (art.18, D.M. 15 settembre 2000).

Il costo del premio assicurativo è sostenuto dallo Stato nel caso di persone con un reddito personale complessivo lordo fino a 4.648,11 ml. annui e facenti parte di un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo non supera i 9.296,22 ml. annui.

Nell'esercizio 2014 l'importo dei premi versati è pari a 16.489.154 ml. sia di competenza sia di cassa, in diminuzione rispetto all'importo del 2013, confermando il trend decrescente, dovuto al calo delle iscrizioni e a richieste di cancellazione per mancanza di requisiti assicurativi, nonché ai casi di decesso e di raggiungimento del 65° anno di età dei soggetti assicurati. Il numero degli assicurati alla data del 21 settembre 2014 è così articolato: iscritti paganti 1.090.319, a carico dello Stato 160.273, per un numero complessivo di iscritti nell'anno pari a 1.250.592.

La tabella n. 26, riporta il monitoraggio degli anni 2010/2014 effettuato dalla competente Direzione centrale e vengono rappresentati - a livello nazionale - i dati numerici delle denunce di infortunio presentate al 31 dicembre 2014 e degli infortuni definiti in rendita.

Tabella 26 Infortuni in ambito domestico

	2010	2011	2012	2013	2014
Infortuni denunciati	1.567	1.267	1.127	951	923
di cui definiti in rendita	122	116	84	46	49

E' di tutta evidenza come l'esiguo dato delle rendite induca a riflessioni sul rapporto costo/benefici dell'assicurazione.

4.7 Casellario centrale infortuni

La funzione primaria del casellario è fornire i precedenti infortunistici di tutti coloro che sono coperti da una forma di polizza. Istituito nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro con postumi permanenti, è diventato nel corso del tempo il database nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più solo di quelli sul lavoro). Tale Organismo opera presso l'Inail e svolge con autonomia gestionale una funzione pubblica sotto la vigilanza del Ministero del lavoro, con strutture e risorse messe a disposizione dall'ente stesso, mediante previsione di spesa su separato capitolo, nell'ambito del proprio bilancio.

Il numero degli accessi alla banca dati è l'aspetto maggiormente qualificante dell'attività istituzionale del casellario, in quanto misura l'utilità diretta degli accessi per la ricerca dei precedenti.

Al 31 dicembre 2014 nella banca dati sono presenti n. 9.490.406 nominativi di infortunati/tecnopatici, con un incremento del 3 per cento rispetto all'anno precedente.

Alla stessa data le consistenze dei record complessivi (infortuni + malattie professionali) presenti in banca dati sono le seguenti

- imprese	6.033.620
- Inail	6.212.655
- altri enti	3.326

Il totale di n. 12.249.601 evidenzia un incremento del 3,6 per cento rispetto al 2013.

Il bilancio consuntivo 2014 rileva una diminuzione delle spese complessive del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente, del 12 per cento rispetto al 2012 e del 43,6 per cento rispetto al 2011. L'indennità per i componenti del Comitato di Gestione non è più prevista in attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 2. del d.l. 78.

Tra le spese generali di amministrazione si evidenzia una riduzione della spesa informatica da ricollegare alla fase di transizione dal vecchio contratto di pubblica connettività (Spc) all'avvio dei nuovi contratti, con un rallentamento delle iniziative.

Una più approfondita analisi dei costi ha consentito di dare separata evidenza alle attività relative al presidio dei sistemi e all'assistenza agli utenti - che rientrano nelle spese correnti e che ammontano a 245.949 per il 2014 - e le iniziative di sviluppo informatico - che vengono

contabilizzate più correttamente in conto capitale – e sono considerate beni immateriali soggetti ad ammortamento.

Tra le altre spese è da segnalare quella relativa alla “manutenzione locali e impianti” (41.636) che ha riguardato soprattutto la messa in sicurezza antincendio per la quota parte dei locali occupati dal casellario. Di rilievo, inoltre, l’ulteriore riduzione delle spese postali e telefoniche, diminuite di oltre due terzi rispetto all’anno precedente, a seguito del maggiore utilizzo delle nuove risorse tecnologiche e della Pec.

Nella prospetto che segue è riportato l’andamento della consistenza e dei costi del personale negli ultimi otto anni.

ANDAMENTO DEL PERSONALE DAL 2007 AL 2014

Anno	Persone	importi
2007	35	1.569.416
2008	30	1.624.917
2009	29	1.631.223
2010	26	1.553.702
2011	24	1.437.994
2012	22	1.333.539
2013	20	1.337.872
2014	20	1.251.838

Rispetto al 2007 la forza lavoro è diminuita del 42,9 per cento, mentre il relativo costo del 20,2 per cento.

Il conto consuntivo del casellario al 31.12.2014 ed il raffronto con i consuntivi degli anni 2012/2013 sono di seguito evidenziati nelle tabelle 27 e 28.

Tabella 27 Conto economico del casellario centrale infortuni al 31.12.2014

COSTI			
INDENNITA' E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)		€	-
	Totale (a)	€	-
SPESE PER IL PERSONALE (b)			
Emolumenti ed indennità aggiuntive		€	905.388,29
Oneri riflessi		€	296.953,00
Accantonamento fondi del personale		€	49.497,00
	Totale (b)	€	1.251.838,37
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)			
Manutenzione locali ed impianti		€	41.636,15
Riscaldamento e condizionamento		€	3.165,60
Illuminazione, energia elettrica ed acqua		€	32.619,89
Stampati, cancelleria e altre spese		€	57,88
Pulizie e igiene		€	8.492,83
Vigilanza		€	22.781,62
Postali e telefoniche		€	2.139,32
Noleggio e manutenzione macchinari		€	1.685,20
Spese per l'informatica		€	245.948,75
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli		€	-
Assicurazione		€	716,74
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni		€	634,00
	Totale (c)	€	359.877,98
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)			
Fitto figurativo		€	254.280,00
Acquisto strumenti informatici e sviluppo software:			
20% di € 615.997 (acquisti 2014)	I rata ammortamento	€	123.108,60
20% di € 280.183 (acquisti 2013)	II rata ammortamento	€	56.036,62
20% di € 11.633 (acquisti 2012) -	III rata ammortamento	€	2.326,60
	Totale (d)	€	435.751,82
	Totale (a+b+c+d)	€	2.047.468,17

Tabella 28 Raffronto consuntivi 2012/2013/2014

	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
VOCI	2012	2013	2014
(A) INDENNITÀ PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE	-	-	-
(B) SPESE PER IL PERSONALE	1.333.538,95	1.337.872,08	1.251.838,37
(C) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE			
Manutenzione locali ed impianti, riscaldamento, energia elettrica e acqua	85.179,72	56.846,40	77.421,64
Stampati, cancelleria, materiale fotografico, economato	14.959,23	1.196,21	25,00
Pulizia, igiene, vigilanza	33.678,90	35.014,58	31.274,45
Postali, telegrafiche e telefoniche	7.546,15	6.702,86	2.139,32
Noleggio e manutenzione macchinari per ufficio	1.537,16	1.459,80	1.685,20
Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	-	-	-
Spesa per l'informatica	587.246,04	372.058,43	245.948,75
Trasporti, facchinaggio, noleggio autoveicoli	-	-	
Assicurazione	786,41	751,02	716,74
Altre spese	79,29	110,23	32,88
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	635,60	554,00	634,00
TOTALE (C)	731.648,50	474.693,53	359.877,98
(D) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA			
Fitto figurativo	254.280,00	254.280,00	254.280,00
Ammortamento mobili	-	-	-
Ammortamento strumenti informatici	7.259,60	58.363,22	181.471,82
TOTALE (D)	261.539,60	312.643,22	435.751,82
TOTALE GENERALE (b) +(c) + (d)	2.326.727,05	2.125.208,83	2.047.468,17

4.8 Fondo vittime dell'amianto

Il "fondo per le vittime dell'amianto" istituito presso l'Inail è regolamentato dal decreto del Ministero del lavoro del 12 gennaio 2011 n.30 (in vigore dal 13 aprile) che ne ha disciplinato l'organizzazione, il finanziamento e le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva. E' stato, altresì, costituito il comitato amministratore del fondo - con contabilità separata e finanziato per tre quarti dallo Stato e per un quarto dalle imprese con una addizionale sui premi assicurati - con lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax".

Lo scopo del Fondo è quello di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta, dall'Inail e dal soppresso Ipsema, una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita (pari

o superiore all'11 per cento in “regime testo unico” e al 16 per cento in “regime danno biologico”), ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto e della fibra “fiberfrax” - individuati ai sensi dell'art. 85 del testo unico - titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

A tale riguardo, i pagamenti effettuati nell'anno 2014 per la prestazione aggiuntiva ammontano a 43,1 ml.

Si evidenzia che nel corso del 2014 sono state corrisposte prestazioni che, secondo le modalità previste dal Regolamento, avrebbero dovuto essere erogate nell'esercizio 2013, in particolare, il conguaglio per l'anno di riferimento 2011 e il primo acconto dell'anno 2013.

I primi pagamenti del fondo per le vittime dell'amianto sono iniziati nel corso del 2011, successivamente all'emanazione del regolamento.

Nella tabella 29 si rappresenta la situazione della gestione del fondo con riferimento all'intero arco temporale previsto dalla sua istituzione (periodo 2008-2014), secondo il principio strettamente contabile dell'esercizio di registrazione degli incassi e dei pagamenti.

Tabella 29 Gestione fondo amianto

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	20.736.100	22.000.000	168.736.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	0	0	0	23.172.154	15.106.344	7.285.600	6.570.365	52.134.463
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.021.700	28.570.365	220.870.563
Reincasso delle prestazioni	0	0	0	0	0	793.069	0	793.069
TOTALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.814.769	28.570.365	221.663.632

USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Prestazioni a reddituari	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	156.508.361
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	156.508.361
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	0	70.510
TOTALE USCITE	0	0	0	39.952.234	50.175.842	23.303.884	43.146.911	156.578.871

DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Avanzo di cassa	30.000.000	30.000.000	0	5.219.920	8.930.502	5.510.885	-14.576.546	65.084.761

4.9 Centro protesi di Vigorso di Budrio

Il centro protesi di Vigorso di Budrio, la filiale di Roma e i punti clienti creati sul territorio forniscono agli assicurati dall'Inail, agli assistiti dalle Asl e ai privati, presidi ortopedici ed ausili tecnici, unitamente al training, per il corretto utilizzo alla riabilitazione e ad una sistematica azione di sostegno, finalizzata al recupero psicologico e sociale. Dal 2013 il centro protesi Inail è accreditato presso la Regione Emilia Romagna per attività di riabilitazione in regime di ricovero non ospedaliero ex art. 26 l. 23 dicembre 1978 n. 833 per 90 posti letto e funzioni ambulatoriali.

La predetta struttura è da tempo al centro di una serie di iniziative volte a svilupparne i tratti di eccellenza, sia nel campo dei servizi all'utenza sia in quello della ricerca di nuove tecnologie.

Così, nel mese di gennaio 2015 è stato aperto presso il centro di Bologna un laboratorio congiunto con il Campus Bio-medico di Roma; la collaborazione tende allo sviluppo di un progetto di ricerca triennale avente ad oggetto la realizzazione e sperimentazione, su pazienti del centro, di un nuovo dispositivo, da impiantare sull'arto superiore, in grado di controllare, mediante interfacce neurali, una mano poliarticolata.

In attuazione dell'accordo sottoscritto in data 12 dicembre 2013 tra l'Inail e l'Iit di Genova, è stato realizzato un nuovo prototipo di mano artificiale, sperimentato su un paziente del centro protesi di Vigorso di Budrio e l'accordo prevede la costruzione di un esoscheletro motorizzato per la deambulazione di persone con disabilità motoria da mielolesione; obiettivo finale è la produzione industriale di detti dispositivi con costi contenuti, in modo da estenderne il più possibile la fruibilità.

Nel mese di febbraio 2015 è stato inaugurato a Napoli il nuovo "punto cliente" del centro di cui trattasi, in risposta alle sollecitazioni provenienti dal territorio per un'offerta più capillare dei servizi; il presidio, pienamente operativo, va ad aggiungersi ai "punti cliente" già operanti a Milano, Roma e Bari, decentrando ulteriormente le funzioni in precedenza distribuite tra il centro, la sua filiale di Roma e i tre "punti cliente" indicati.

Nell'ambito del proprio mandato istituzionale, il centro protesi Inail svolge una significativa attività di ricerca e di sperimentazione che si sviluppa essenzialmente su due versanti: uno interno ed uno esterno. I progetti "interni", in genere di breve-media durata, sono volti a risolvere specifiche esigenze di sviluppo tecnico-produttivo e problematiche contingenti e si avvalgono di risorse professionali interne, anche operanti nei reparti di produzione. I progetti "esterni" prevedono la partecipazione del centro protesi, con enti, aziende, università ed istituti nazionali/internazionali, per la progettazione di piani di ricerca che, per la loro rilevanza e complessità, richiedono il coinvolgimento e la collaborazione di partner qualificati. Per la scelta e l'elaborazione dei programmi è istituita dalla normativa (d.p.r. 782/84) un'apposita Commissione tecnico-scientifica, presieduta dal direttore generale dell'Inail o suo delegato e composta da un rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche, da un rappresentante dell'istituto superiore di sanità, da un professore ordinario di clinica ortopedica-traumatologica, da un professore ordinario di psicologia generale e da un docente universitario di bioingegneria, con la partecipazione, inoltre, del sovrintendente sanitario generale Inail, del direttore del centro protesi, del direttore ricerca e formazione e del direttore sanitario.

Nell'anno 2014 hanno preso avvio i progetti di ricerca approvati con la determina del presidente n. 268 del 23 ottobre 2013, che ha individuato gli ambiti di ricerca e di sviluppo di tutte le attività tecniche, sanitarie, riabilitative e di integrazione sociale.

I progetti verranno sviluppati con i partner qualificati, di seguito indicati, con i quali sono state firmate apposite convenzioni:

- Iit Fondazione istituto italiano di tecnologia, Genova
- Università campus bio-medico, Roma
- Istituto di Biorobotica della scuola superiore di studi universitari e perfezionamento Sant'Anna, Pontedera (Pisa)
- Azienda unità sanitaria locale della Romagna
- Azienda unità sanitaria locale di Bologna
- Associazione Glic.

La struttura del conto economico del Centro è stata modificata nel 2014, adeguando il prospetto alle norme dettate dall'art. 2425 c.c., alle disposizioni comunitarie e ai comuni principi contabili. I dati sono stati rilevati dalle voci di entrata e di spesa presenti sui capitoli di contabilità finanziaria e dal sistema gestionale del centro protesi. In particolare:

- per le uscite si è tenuto conto degli impegni effettuati sui capitoli/articoli interessati;
- per le entrate si è tenuto conto degli accertamenti effettuati sui capitoli/articoli interessati.

Per l'esercizio finanziario 2014, il conto economico del Centro, (tab. 31) ha evidenziato un disavanzo di 10.148.226, determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi (45.453.553) e quello dei costi (55.601.780), in flessione del 2,9 per cento rispetto all'esercizio 2013.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi, fornite agli assistiti Inail, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri enti nazionali ed esteri per un valore complessivo di 20.375.384 calcolato al nomenclatore tariffario approvato con d.l. del Ministro della Sanità.

Negli ultimi anni, inoltre, è stata consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di 19.481.173.

I soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, per un ammontare di 3.067.666 attengono sia ai pazienti Inail sia ai privati e agli assistiti del Ssn.

A fronte di tali voci di entrata, figurano i seguenti costi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi, con un onere di 9.373.475 in decremento rispetto al precedente anno;
- spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per 13.396.541;
- spese per il personale a contratto privatistico per 12.548.284;
- spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'istituto, per 6.258.411;
- spese generali di amministrazione per 4.559.874.

Tabella 30 Conto economico del Centro di Vigorso di Budrio al 31 dicembre 2014

COSTI		RICAVI	
RIMANENZE INIZIALI	2.561.551	SOGGIORNI FRUITI	3.067.666
<i>materie prime magazzino</i>	<i>1.658.004</i>	<i>da privati, Asl, altri</i>	<i>593.746</i>
<i>materie prime reparti</i>	<i>489.529</i>	<i>da Inail</i>	<i>2.473.920</i>
<i>materie prime filiale</i>			
<i>magazzino ausili</i>	<i>414.018</i>	PRESTAZIONI SANITARIE	141.939
ACQUISTO MATERIE PRIME E DI CONSUMO	23.041.136	PROTESI FORNITE	20.375.384
<i>Materie prime e sussidiarie</i>	<i>9.373.475</i>	<i>a privati, Asl, altri</i>	<i>4.450.358</i>
<i>Acquisto presidi ortopedici</i>	<i>13.396.541</i>	<i>da Inail</i>	<i>15.925.025</i>
<i>Acquisto medicinali e materiale sanitario</i>	<i>47.467</i>		
<i>Acquisto beni d'uso vario</i>	<i>223.653</i>	PRESIDI ORTOPED.	19.481.173
		<i>da privati, Asl, altri</i>	<i>€ 351.608</i>
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE	66.629	<i>da Inail</i>	<i>€ 19.129.565</i>
SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA	3.651.000	RIMB.E REC. VARI	19.568
		CONTRIBUTI DA ENTI	
COSTI PER SERVIZI	4.559.874		
<i>Servizio mensa</i>	<i>711.800</i>	RIMANENZE FINALI	2.367.824
<i>Servizio trasporti</i>	<i>72.236</i>	<i>materie prime magazzino</i>	<i>1.731.698</i>
<i>Servizio pulizia e lavanderia</i>	<i>523.066</i>	<i>materie prime reparti</i>	<i>214.191</i>
<i>Servizio sorveglianza</i>	<i>360.057</i>	<i>materie prime filiale</i>	
<i>Servizi fornitura acqua, energia, gas</i>	<i>1.123.000</i>	<i>magazzino ausili</i>	<i>421.935</i>
<i>Servizi diversi</i>	<i>1.769.716</i>		
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	87.219		
<i>Affitti</i>	<i>51.000</i>		
<i>Noleggi automezzi</i>	<i>36.219</i>		
SPESE PERSONALE CONTRATTO CCNML	12.548.284		
<i>stipendi e altri costi</i>	<i>9.866.277</i>		
<i>contributi assic.</i>	<i>2.682.007</i>		
SPESE PERSONALE CONTRATTO Epne	6.258.411		
<i>stipendi e altri costi</i>	<i>5.167.887</i>		
<i>contributi assic.</i>	<i>1.090.524</i>		
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	110.757		
SPESE DIVERSE DI GESTIONE	40.554	TOTALE	45.453.553
<i>ACC.IND.PERS.MET.</i>	<i>725.802</i>		
<i>ACC.IND.PERSONALE Epne</i>	<i>275.188</i>		
<i>AMM.MOB.MAC.ATT.</i>	<i>235.868</i>		
<i>AMM. IMMOBILI</i>	<i>1.439.508</i>	DISAVANZO D'ESERCIZIO	- 10.148.226
TOTALE	55.601.780	TOTALE	55.601.780

5. GESTIONE PATRIMONIALE

5.1 Patrimonio immobiliare

La consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014 è pari a complessivi 3.071,9 ml. Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 1.926,4 ml. - comprensivi del valore di terreni per 9,7 ml. mentre gli immobili ad uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari a 1.145,4 ml. (tabella 31).

Tabella 31 Consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31.12.2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2014 ATTIVO*	31/12/2014	31/12/2013	DIFFERENZA 2014/2013	
				%
Terreni e fabbricati	1.926.434.765	1.852.195.052	74.239.713	3,85
Impianti e macchinari	1.145.469.910	1.131.505.502	13.964.407	1,22
Immobilizzazioni e acconti		6.280.856	6.280.856	
TOTALE EDIFICI	3.071.904.675	2.989.981.410	81.923.265	2,67

* al netto dei residui di stanziamento

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo-contabile dell'istituto, che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (d.m. 31 dicembre 1988), per l'ammortamento dei beni immobili si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2014 applicando l'aliquota del 3 per cento annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni.

I risultati di questa attività sono rappresentati, a livello sintetico, nella tabella n. 32, dalla quale si evince che per l'anno 2014 il valore dell'ammortamento è di 83,455 ml.

Tabella 32 Fondo ammortamento

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2014 PASSIVO	F.do amm.to al 31/12/2014	F.do amm.to al 31/12/2013	Decremento F.do per cessioni 2014	Ammortamento 2014	
				euro	%
Immobili	1.377.953.553	1.300.560.088	-4.622.297	82.015.763	5,95
Centro protesi	24.321.419	22.881.910		1.439.508	5,92
TOTALE EDIFICI Inail	1.402.274.972	1.323.441.998	-4.622.297	83.455.271	5,95

Sono continuate le operazioni di censimento ed aggiornamento del patrimonio immobiliare dell'istituto ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 2, c. 222, dodicesimo periodo, della l. 23

dicembre 2009 n. 191 e successive modifiche e integrazioni dell'art. 8, c. 2, del d.l.31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

Gli immobili destinati ad uso istituzionale hanno subito un incremento pari a 13,9 ml. (+1,22 per cento) - a seguito dell'ultimazione dei lavori di costruzione dell'immobile sito in Foligno via dei Preti - nonché per i lavori di riqualificazione e ristrutturazione edilizia incrementativi del valore dei cespiti.

Gli immobili a reddito evidenziano un incremento pari a 74,2 ml. (+3,85 per cento) sul quale hanno influito:

in aumento, l'acquisto degli immobili siti, rispettivamente, in Roma via Brancati, destinato ad ufficio pubblico e in Bologna, via del Carpentiere, destinato a residenza per studenti;

in diminuzione, le attività di dismissioni per vendita diretta agli inquilini tramite asta del patrimonio ex Scip e cessione per trattativa privata alla Cassa depositi prestiti investimento (Cdpi) degli immobili siti in Lucca e Firenze.

La consistenza degli immobili al valore di mercato per il 2014 è stimata pari a complessivi 4.021,81 ml. comprensivi del valore dei terreni per 10,76 ml.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 2.195,82 ml. mentre gli immobili ad uso istituzionale risultano pari a 1.815,21 ml.

Per gli immobili a reddito si è rilevato un decremento pari a 67,06 ml. (3,05 per cento) nonostante l'acquisto di beni in Bologna e in Roma.

Complessivamente il patrimonio immobiliare dell'istituto ha subito, nel 2014, un decremento percentuale dei valori di mercato del 3,42 per cento, collegato alla flessione del mercato immobiliare (tabella 33).

Tabella 33 Patrimonio immobiliare al valore di mercato

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2014 ATTIVO*	31/12/2014	31/12/2013	DIFFERENZA	
			€	%
Immobili a reddito	2.195.828.065	2.262.892.109	-67.064.044	-3,05
Impianti e macchinari	1.815.221.514	1.883.843.929	-68.622.416	-3,78
Terreni	10.761.049	12.755.915	-1.994.866	-1,85
TOTALE EDIFICI	4.021.810.628	4.159.491.953	-137.681.325	-3,42

*al netto dei residui di stanziamento

5.2 Investimenti immobiliari

Il piano triennale degli investimenti 2014/2016 - elaborato in applicazione di quanto previsto dal c. 15 dell'art. 8 della l. 30 luglio 2010 n. 122 e, in particolare, dall'art. 2 c. 1 del relativo d.m. attuativo emanato in data 10 novembre 2010 - è stato predisposto dal presidente dell'istituto con determinazione del 19 novembre 2013 n. 292 ed approvato dal Civ con deliberazione del 18 dicembre 2013 n. 21.

Detto piano, sottoposto, ai sensi dell'art. 2, c. 1, del d.m. 10 novembre 2010, alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, è stato approvato dai Dicasteri vigilanti con decreto del 28 luglio 2014. Ciò, a seguito della legge di stabilità 2014 che ha determinato una diminuzione delle risorse su cui calcolare il 7 per cento del piano di impiego dei fondi disponibili da destinare agli investimenti immobiliari (determinazione presidenziale n. 173 del 25 giugno 2014, deliberazione Civ n. 12 del 7 ottobre 2014).

Le risorse complessivamente disponibili per investimenti a reddito per l'anno 2014 pari a 1.147 ml. sono state determinate secondo il combinato disposto dell'art. 65 della l. 30 aprile 1969 n. 153 e dell'art. 2, c. 488, della l. 24 dicembre 2007 n. 244 (legge Finanziaria per il 2008).

Sulla base del piano di richiamo degli impegni predisposto dalla Società di Gestione InvImIt Sgr Spa, sono state aggiornate le previsioni di cassa, definendo gli importi dei versamenti per la realizzazione degli investimenti in forma indiretta ex art. 33 del d. l. 6 luglio 2011 n. 98, convertito dalla l. 15 luglio 2011 n. 111, per il triennio 2014-2016.

Conseguentemente, il Piano ha previsto, a titolo di uscite finanziarie di cassa per acquisto di immobili in forma diretta (compresi gli immobili ad uso istituzionale), un ammontare pari a 390 ml. e, per investimenti immobiliari in forma indiretta, un importo pari a 440 ml.

Le politiche di investimento immobiliare dell'istituto, attuate alla luce della normativa vigente ed in applicazione di quanto previsto per l'anno 2014 dal richiamato piano triennale degli investimenti 2014-2016, sono state finalizzate ad investimenti a reddito (tra i quali si annoverano quelli indiretti a fondi immobiliari e quelli di cui all'art. 8, c. 4, del d.l. 31 maggio 2010 n. 78) e ad investimenti di tipo istituzionale.

Nel 2014 e fino alla data odierna le attività poste in essere per la realizzazione delle tipologie di investimento, previste nel citato piano, sono di seguito illustrate.

In particolare, le attività di investimento in forma diretta sono state rivolte ai seguenti asset:

- interventi di ricostruzione e riparazione di immobili ad uso abitativo o non abitativo localizzati nei territori dei comuni colpiti dal sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009 – l. 2 ottobre 2009 n. 777;
- iniziative di cui all'art. 18, c. 8, del d.l. 21 giugno 2013 n. 69 convertito dalla l. 6 luglio 2011 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 8, c. 4, della l. n. 30 luglio 2010 n. 122;
- iniziative incluse nei piani di investimento già approvati al 31 dicembre 2007 e rifinanziati al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 2 c. 4 sexies della l. 1 marzo 2011 n. 10.

Per quanto riguarda gli asset di investimento relativi al terremoto in Abruzzo ed alla sicurezza nelle scuole, è stato rappresentato che non sono state segnalate all'istituto iniziative da finanziare da parte delle amministrazioni che, in esito alle norme di riferimento, avrebbero dovuto dare impulso al relativo procedimento.

Con riferimento, invece, alle iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 8 c. 4, della l. n. 122/2010, risulta essere stato stipulato in data 16 dicembre 2014 l'atto di compravendita per un immobile in Roma adibito a sede dell'Ispra.

Per ciò che concerne, infine, le iniziative a stralcio dei piani di investimento approvati fino all'anno 2007 e rifinanziate ai sensi dell'art. 2 c. 4 sexies della l. 10/2011, il 14 ottobre 2014 è stato stipulato l'atto di compravendita di un edificio sito in Bologna adibito a residenza universitaria. Il costo complessivo dei due investimenti sopra descritti ammonta a 70,17 ml. oltre IVA e spese notarili.

Si evidenzia che, nel corso dell'anno 2014, a fronte di un importo autorizzato sul cap. 700 pari, come già rappresentato, a 390 ml. è stata complessivamente spesa la somma di 83,27 ml.

La differenza di importo si riferisce alla mancata definizione dell'istruttoria per l'acquisto di alcuni edifici ai sensi del succitato art. 8 c. 4 della l. n. 122/2010 tra cui si evidenziano, in particolare, n. 2 immobili siti in Roma, l'uno in piazza del Popolo e l'altro in piazza San Lorenzo in Lucina; entrambi in uso all'Arma dei Carabinieri, in relazione ai quali la società venditrice non ha accettato l'offerta di acquisto formulata dall'istituto sulla base del prezzo stabilito dalla commissione di congruità.

Quanto alle iniziative riferite all'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'istituto nel 2014 e fino alla data della presente relazione, è proseguita la relativa istruttoria propedeutica dell'acquisto degli immobili.

Quanto agli investimenti in forma indiretta, in attuazione di quanto previsto dall'art. 33, c. 1, 8 ter ed 8 quater del d.l. 6 luglio 2011 n. 98, convertito dalla l. n. 111/2011 - come modificato dall'art. 23 ter, c. 1, lett. g) del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012 n. 135, il Mef, con il decreto del 19 marzo 2013 - ha disposto la costituzione della società per azioni denominata "InvImIt SGR S.p.A" per la promozione e gestione dei fondi immobiliari.

Con determinazione in data 23 luglio 2014, il presidente dell'istituto ha autorizzato la partecipazione al fondo comune di investimento i3-Core come disciplinato dal "regolamento di gestione" approvato dalla InvImIt Sgr Spa in data 27 febbraio 2014 e la sottoscrizione delle quote richieste con l'apertura del primo periodo di sottoscrizione (avvenuta il 27 luglio 2014), per un ammontare complessivo pari a 440 ml. (in particolare, 220 ml. relativi al comparto Stato e 220 ml. relativi al comparto territorio). La sottoscrizione è stata effettuata il 1° agosto 2014 da parte del Direttore Centrale Patrimonio.

Nel corso dell'anno 2014 è stata, inoltre, avviata la procedura di costituzione di uno o più fondi di investimento immobiliare al fine di conferire beni del patrimonio immobiliare dell'Inail non utilizzati per finalità istituzionali (decreto del Mef del 5 febbraio 2014, in applicazione di quanto previsto dal c. 8 ter dell'art. 33 del d.l. n. 98/2011).

Il patrimonio immobiliare sul quale si sono state concentrate, in via prioritaria, le attività di analisi è stato quello già oggetto di operazioni di cartolarizzazione, retrocesso ai sensi dell'art 43 bis del d.l. n. 207/2208, convertito nella l. n. 14/2009.

Le analisi per la scelta degli immobili da conferire al Fondo immobiliare denominato Fondo i3-Inail, gestito dalla "Invimit Sgr Spa", sono terminate a fine anno 2014 con l'individuazione di un pacchetto di 30 immobili, successivamente ridotto a 27.

5.3 Patrimonio mobiliare

Il Collegio dei sindaci, ha verificato alla data del 31 dicembre 2014, la situazione dei titoli e delle partecipazioni dell'istituto, sulla base dei dati dell'inventario tenuto dalla direzione centrale patrimonio, ai sensi dell'art. 34, c. 3, delle norme sull'ordinamento amministrativo-contabile interno, nonché degli estratti bancari dei depositi titoli.

La situazione al 31 dicembre 2014, esposta nella tabella che segue, indica le consistenze dei titoli e delle partecipazioni per categorie omogenee e per gestione assicurativa.

Tabella 34 Consistenza titoli e partecipazioni

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE (prezzo acquisto)	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
TITOLI EMESSI DALLO STATO			
Btp	651.391.242,64	744.024.000,00	651.391.242,64
TOTALE	651.391.242,64	744.024.000,00	651.391.242,64
OBBLIGAZIONI E CARTELLE FONDIARIE			
Obbligazioni fondiarie	595.307,25	595.307,25	595.307,25
TOTALE	595.307,25	595.307,25	595.307,25
PARTECIPAZIONI AZIONARIE (gestione industria)			
MPS Capital service Spa	11.095,52	11.095,52	11.095,52
Mediocredito FVG Spa	11.610,00	11.610,00	11.610,00
Euro Castings Spa	35,00	35,00	35,00
TOTALE	22.740,52	22.740,52	22.740,52
PARTECIPAZIONI AZIONARIE (gestione agricoltura)			
MPS Capital service Spa	63.191,02	63.191,02	63.191,02
TOTALE	63.191,02	63.191,02	63.191,02
QUOTE DI PARTECIPAZIONI AD ALTRI ENTI			
Banca d'Italia	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Ist. Per l'Edilizia Econ. e Pop. di Bari	1.040,00	1.040,00	1.040,00
Ist. Per l'Edilizia Econ. e Pop. di Catania	516,00	516,00	516,00
Ist. Per l'Edilizia Econ. e Pop. di Foggia	516,46	516,46	516,46
Ist. Per l'Edilizia Econ. e Pop. di Palermo	516,46	516,46	516,46
TOTALE	50.002.588,92	50.002.588,92	50.002.588,92
PARTECIPAZIONI A FONDI IMMOBILIARI			
i3 core comparto territorio	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
i3 core comparto stato	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
ALTRI TITOLI			
Fondo Dexia (gestione Buccheri La Ferla)	384.434,44	384.434,44	384.434,44
TOTALE	384.434,44	384.434,44	384.434,44
TOTALE Generale	704.459.504,79	797.092.262,15	704.459.504,79

Dalla verifica della situazione dei titoli e delle partecipazioni al 31 dicembre 2014 sopra esposta è risultato che gli importi di tali consistenze corrispondono a quelli iscritti in bilancio e che l'importo complessivo dei suddetti investimenti è conforme alle disposizioni contenute nel d.l. 4 agosto 2005, con il quale il Ministro dell'economia ha, tra l'altro, autorizzato il limite massimo delle disponibilità che l'Inail può detenere presso le aziende di credito e Poste Italiane spa.

6. LA GESTIONE FINANZIARIA

6.1 Considerazioni generali

6.1.1 L'Inail

L'Inail – ai sensi della l. 31 dicembre 2009 n. 196, che ha riformato la contabilità e la finanza pubblica, rielaborando le norme per la redazione del bilancio dello Stato, degli enti territoriali e degli altri enti pubblici, compresi quelli di previdenza e di assistenza- ha continuato ad adottare per l'esercizio 2014 il bilancio secondo lo schema per missioni e programmi.

Le missioni raffigurano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa e ne costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi, a loro volta articolati in macro-aggregati.

A partire dall'esercizio 2014 la ripartizione dei programmi all'interno delle 5 missioni in cui è stato suddiviso il bilancio dell'Inail (previdenza, assistenza sanitaria, tutela contro gli infortuni sul lavoro, servizi generali e ricerca) è stata rivisitata sulla base delle indicazioni formulate dal consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) con la riconduzione del programma “prestazioni istituzionali di certificazione e verifica” nell'ambito della missione ricerca nonché del programma “reinserimento degli infortunati nella vita di relazione” all'interno della missione assistenza sanitaria.

In attuazione dell'art. 2 della citata l. n. 196/2009, con il d.p.r. 4 ottobre 2013 n. 132 è stato emanato il regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche. Tale piano, già applicato dagli enti locali a partire dal 2013, nel corso del 2014 è stato oggetto di sperimentazione, sotto il coordinamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la partecipazione dell'Inail in rappresentanza degli enti pubblici non economici, ai fini della successiva estensione alle altre amministrazioni pubbliche. Il nuovo piano dei conti realizza uno schema classificatorio articolato gerarchicamente su cinque livelli, comuni a tutte le amministrazioni pubbliche, rilevando le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e i conti economico-patrimoniali, sulla base di comuni criteri di contabilizzazione.

Pertanto, l'Istituto ha avviato fin dai primi mesi del 2015, con la collaborazione delle strutture centrali competenti, l'iter finalizzato all'introduzione in Inail del piano dei conti armonizzato delle PP.AA. con effetto a decorrere dal bilancio di previsione 2016; il nuovo piano dei conti è stato adottato con determina del direttore generale n. 44 del 3 agosto 2015.

Il bilancio dell'Inail rispetta il requisito dell'unicità, con riferimento sia al preventivo sia al rendiconto finanziario; la situazione patrimoniale ed il conto economico sono, invece, suddivisi nelle gestioni industria, agricoltura, medici radiologi, infortuni in ambito domestico (quale fondo autonomo speciale a contabilità separata), settore navigazione. La gestione industria si articola ai meri fini tariffari – ai sensi degli artt. 1 e 3 del d. lgs. 28 febbraio 2000 n.138 – in quattro separate gestioni (industria, artigianato, terziario, altre attività).

6.1.2 Il bilancio di previsione e le variazioni al bilancio di previsione

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 è stato predisposto dal presidente con determina n. 316 del 12 dicembre 2013.

Il collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio con alcune osservazioni e raccomandazioni, in relazione a quanto disposto dalla l. 27 dicembre 2013 n. 147 (l. di stabilità 2014) e alla riduzione della spesa, invitando l'ente ad assicurare un costante monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita. Ciò, al fine di consentire la tempestiva evidenziazione di eventuali criticità nonché la riallocazione delle risorse finanziarie al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio e la coerenza con le misure nazionali di risanamento della finanza pubblica.

L'approvazione del Civ è intervenuta con la delibera n. 23 in data 23 dicembre 2013 e ha comportato il ricorso all'esercizio provvisorio ai sensi della l. n. 88 del 9 marzo 1989.

Nell'esercizio 2014 sono stati predisposti due provvedimenti di variazione al bilancio di previsione emessi dal presidente; il primo con determina n. 155 in data 11 giugno 2014 ed il secondo con determina n. 357 del 25 novembre 2014.

Il collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole per entrambi i provvedimenti, invitando conclusivamente l'Inail a trasmettere gli atti contabili soggetti al controllo con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa.

Il Civ ha approvato le variazioni con delibere n. 5 del 25 giugno 2014 e n. 17 del 17 dicembre 2014.

6.1.3 Il conto consuntivo

Il conto consuntivo 2014 è stato predisposto dal presidente con determina n. 362 del 30 settembre 2015.

Il collegio dei sindaci – con verbale n. 34 del 3 e 5 novembre 2015 – ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole, pur facendo salvi i riscontri da effettuare nell'ambito di attività di verifica successiva alla valutazione di documentazione richiesta e non ancora pervenuta per il relativo esame.

Il Civ ha approvato il conto consuntivo 2014 con la delibera n. 16 del 10 novembre 2015.

6.2 RISULTANZE DELLA GESTIONE

6.2.1 I SALDI DELLA GESTIONE

L'esercizio 2014 presenta un avanzo finanziario pari a 477, 3 ml., determinato dalla differenza tra 10.404, 5 ml. per entrate accertate e 9.972, 2 ml. per uscite impegnate.

Nella tabella n. 35 vengono riportati i risultati di gestione conseguiti negli esercizi 2013 e 2014.

Tabella 35 Saldi di gestione

SALDI	ANNO 2013	ANNO 2014
FINANZIARIO	745.494.381	477.319.251
ECONOMICO	1.293.193.702	620.220.944
PATRIMONIALE	5.266.895.983	5.887.116.927
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	29.523.632.843	30.957.350.065
DISPONIBILITA' LIQUIDE	22.229.017.978	26.820.391.453

In relazione ai saldi riportati si rileva, in particolare, che il risultato della gestione patrimoniale, per effetto del risultato economico d'esercizio (620,2 ml.), è aumentato rispetto al 2013 passando da 5.266,9 ml. a 5.887,1 ml.. Si evidenzia, altresì, l'ulteriore incremento delle disponibilità liquide presso la Tesoreria dello Stato che passano da 22.229 ml. a 26.820,3 ml.

La tabella 36 illustra il rendiconto generale per l'esercizio 2014 in rapporto con il 2013.

Tabella 36 Rendiconto finanziario esercizio 2014 in raffronto con il 2013

	DENOMINAZIONE: ENTRATE	2014	2013
Missione	PREVIDENZA	9.256.695.820	9.803.321.597
	Entrate correnti	9.256.695.820	9.803.321.597
	Entrate contributive	7.658.495.175	8.661.823.842
	Trasf. da Stato regioni Comuni	988.173.069	474.054.230
	Altre entrate	610.027.576	667.443.525
	Entrate in conto capitale		
	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali		
	Entrate da trasferimenti in conto capitale		
	Altre entrate		
Missione	ASSISTENZA SANITARIA	5.478.801	8.143.059
	Entrate correnti	5.478.801	8.143.059
	Entrate contributive		
	Trasf. da Stato regioni Comuni		
	Altre entrate	5.478.801	8.143.059
	Entrate in conto capitale		
	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali		
	Entrate da trasferimenti in conto capitale		
	Altre entrate		
Missione	TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	0	19.373.134
	Entrate correnti	0	19.373.134
	Entrate contributive		
	Trasf. da Stato regioni Comuni		
	Altre entrate	0	19.373.134
	Entrate in conto capitale		
	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali		
	Entrate da trasferimenti in conto capitale		
	Altre entrate		
Missione	RICERCA	70.262.566	67.226.085
	Entrate correnti	69.227.158	64.249.347
	Entrate contributive		
	Trasf. da Stato regioni Comuni	49.774.222	64.249.347
	Altre entrate	19.452.936	
	Entrate in conto capitale	1.035.408	2.976.738
	Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali		
	Entrate da trasferimenti in conto capitale	1.035.408	2.976.738
	Altre entrate		
	Finanz.ti non direttamente attribuibili a varie missioni	1.072.101.685	1.246.573.183
	Entrate correnti	136.816.690	151.026.368
	Entrate in conto capitale	116.620.665	96.443.745
	Entrate per partite di giro	818.664.330	999.103.070
	RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI	9.468.218.469	10.046.113.505
	RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	117.656.073	99.420.483
	RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	818.664.330	999.103.070
	RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	10.404.538.872	11.144.637.058

	DENOMINAZIONE: USCITE	2014	2013
Missione	PREVIDENZA	6.653.701.066	6.849.483.446
	Gestione dei rapporti assicurativi con i dd.ll.	458.060.660	506.494.898
	Funzionamento	159.611.324	168.645.231
	Spese per il personale in attività di servizio	134.194.923	143.555.869
	Acquisto di beni e servizi	25.416.401	25.089.362
	Interventi	124.778.826	173.498.059
	<i>Prestazioni dirette</i>	<i>124.778.826</i>	<i>173.498.059</i>
	<i>Prestazioni ex lege</i>		-
	Altre spese correnti	1.743.590	2.165.521
	Investimenti in conto capitale	10.822.049	10.530.340
	Partite di giro	161.104.871	151.655.747
	Prest.ni istituz.li di carattere economico erogate assicurati	6.195.640.406	6.342.988.548
	Funzionamento	147.408.300	163.819.494
	Spese per il personale in attività di servizio	118.483.404	128.318.017
	Acquisto di beni e servizi	28.924.896	35.501.477
	Interventi	5.579.620.736	5.640.060.948
	<i>Prestazioni dirette</i>	<i>5.561.499.977</i>	<i>5.619.746.785</i>
	<i>Prestazioni ex lege</i>	<i>18.120.759</i>	<i>20.314.163</i>
	Altre spese correnti	10.180.754	12.030.870
	Investimenti in conto capitale	9.416.179	8.816.363
	Partite di giro	449.014.437	518.260.873
Missione	ASSISTENZA SANITARIA	559.841.893	520.396.073
	Prest.ni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro	390.650.426	389.763.537
	Funzionamento	112.819.350	118.965.925
	Spese per il personale in attività di servizio	95.358.489	102.056.245
	Acquisto di beni e servizi	17.460.861	16.909.680
	Interventi	192.823.636	201.761.716
	<i>Prestazioni dirette</i>	<i>52.622.229</i>	<i>62.946.758</i>
	<i>Prestazioni ex lege</i>	<i>140.201.407</i>	<i>138.814.958</i>
	Altre spese correnti		-
	Investimenti in conto capitale	11.088.277	14.788.707
	Partite di giro	73.919.163	54.247.189
	Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione	63.824.671	24.814.897
	Funzionamento	30.329.836	13.877.612
	Spese per il personale in attività di servizio	13.354.832	4.458.305
	Acquisto di beni e servizi	16.975.004	9.419.307
	Interventi	15.314.398	404.467
	<i>Prestazioni dirette</i>	<i>15.314.398</i>	<i>404.467</i>
	<i>Prestazioni ex lege</i>		-
	Altre spese correnti		-
	Investimenti in conto capitale	14.303.587	3.296.197
	Partite di giro	3.876.850	7.236.621
	Interventi per la fornitura di protesi	105.366.796	105.817.639
	Funzionamento	30.400.186	29.115.717

	DENOMINAZIONE USCITE	2014	2013
	Spese per il personale in attività di servizio	19.001.596	17.666.717
	Acquisto di beni e servizi	11.398.590	11.449.000
	Interventi	59.152.877	60.805.252
	<i>Prestazioni dirette</i>	59.152.877	60.805.252
	<i>Prestazioni ex lege</i>		-
	Altre spese correnti		-
	Investimenti in conto capitale	8.786.101	2.987.461
	Partite di giro	7.027.632	12.909.209
Missione	TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	350.878.169	536.543.277
	Interventi sicurezza e prevenzione infortuni nei luoghi di lavoro	350.878.169	411.824.725
	Funzionamento	45.660.490	45.362.279
	Spese per il personale in attività di servizio	33.184.369	33.495.622
	Acquisto di beni e servizi	12.476.121	11.866.657
	Interventi	288.015.802	347.208.269
	<i>Prestazioni dirette</i>	288.015.802	347.208.269
	<i>Prestazioni ex lege</i>		-
	Altre spese correnti		-
	Investimenti in conto capitale		4.215.256
	Partite di giro		15.038.921
	Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione		74.652.744
	Funzionamento		15.401.227
	Spese per il personale in attività di servizio		8.767.181
	Acquisto di beni e servizi		6.634.046
	Interventi		10.862.101
	<i>Prestazioni dirette</i>		10.862.101
	<i>Prestazioni ex lege</i>		-
	Altre spese correnti		-
	Investimenti in conto capitale		2.230.484
	Partite di giro		46.158.932
	Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica		50.065.808
	Funzionamento		36.405.209
	Spese per il personale in attività di servizio		22.901.267
	Acquisto di beni e servizi		13.503.942
	Interventi		1.367.813
	<i>Prestazioni dirette</i>		1.367.813
	<i>Prestazioni ex lege</i>		-
	Altre spese correnti		98.129
	Spese per il personale in quiescenza		-
	Altre spese		98.129
	Investimenti in conto capitale		1.810.681
	Partite di giro		10.383.976
Missione	SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	2.260.498.217	2.453.761.144
	Servizi generali ed istituzionali	2.260.498.217	2.453.761.144
	Funzionamento	203.079.893	231.810.093
	Spese per il personale in attività di servizio	127.918.929	140.327.582

	DENOMINAZIONE: USCITE	2014	2013
	Acquisto di beni e servizi	75.160.964	91.482.511
	Interventi	335.643.452	361.947.401
	<i>Prestazioni dirette</i>	2.839.435	3.191.026
	<i>Prestazioni ex lege</i>	332.804.017	358.756.375
	Altre spese correnti	325.578.685	317.852.577
	Spese per il personale in quiescenza	84.587.731	87.908.767
	Altre spese	240.990.954	229.943.810
	Investimenti in conto capitale	1.292.060.388	1.360.985.581
	Partite di giro	104.135.799	181.165.492
Missione	RICERCA	102.300.276	38.958.737
	Attività per la realizzazione della ricerca	51.528.289	38.958.737
	Funzionamento	30.709.442	27.002.264
	Spese per il personale in attività di servizio	16.297.514	15.176.516
	Acquisto di beni e servizi	14.411.928	11.825.748
	Interventi	19.380	26.216
	<i>Prestazioni dirette</i>	19.380	26.216
	<i>Prestazioni ex lege</i>		-
	Altre spese correnti	6.176	27.985
	Spese per il personale in quiescenza		-
	Altre spese	6.176	27.985
	Investimenti in conto capitale	18.747.305	9.856.161
	Partite di giro	2.045.986	2.046.111
	Prestazioni istituzionali di certificazione e ricerca	50.771.987	
	Funzionamento	36.190.281	
	Spese per il personale in servizio	21.720.749	-
	Acquisto di beni e servizi	14.469.532	
	Interventi	557.794	
	<i>Prestazioni dirette</i>	557.794	2.230.484
	<i>Prestazioni ex lege</i>		46.158.932
	Altre spese correnti	61.368	50.065.808
	Spese per il personale in quiescenza		
	Altre spese	61.368	36.405.209
	Investimenti in conto capitale	4.725.029	22.901.267
	Partite di giro	9.237.515	13.503.942
	RIEPILOGO SPESE CORRENTI:	7.729.706.576	7.980.522.375
	- funzionamento	796.209.102	850.405.051
	- per interventi	6.595.926.901	6.797.942.242
	- per altre spese	337.570.573	332.175.082
	RIEPILOGO SPESE PER INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.378.848.715	1.419.517.231
	RIEPILOGO SPESE PER PARTITE DI GIRO	818.664.330	999.103.071
	RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	9.927.219.621	10.399.142.677

6.2.2 Entrate e uscite

Le entrate accertate di parte corrente ammontano a 9.468 ml. di cui 7.658 ml. riguardano le entrate di natura contributiva.

Anche per le spese correnti, pari a 7.730 ml. la parte prevalente si riferisce alle prestazioni istituzionali corrispondenti a 5.977 ml.

La differenza fra il totale delle entrate accertate per 10.404 ml. ed il totale delle uscite impegnate per 9.927 ml. dà luogo ad un avanzo finanziario di 477 ml.

Nel prospetto che segue sono riportate le entrate contributive suddivise tra le varie gestioni.

Tabella 37 Entrate contributive Inail 2014

GESTIONE	<i>in ml. di euro</i>			
	2013	2014	Differenza	%
INDUSTRIA	7.932,98	6.976,45	956,52	-12
AGRICOLTURA	638,1	603,94	34,15	-5
MEDICI RX	22,15	20,4	1,74	-8
CASALINGHE	18,33	16,48	1,84	-10
SETTORE NAVIGAZIONE	21,9	19,46	2,43	-11
ADD.LE ATT.TÀ EX ANMIL	28,37	21,7	6,66	-24
TOTALE	8.661,83	7.658,49	-1.003,34	-12

Per il 2014, il grado di copertura –cioè il rapporto tra entrate contributive e spese sostenute dall’Inail per prestazioni istituzionali nella sua globalità – si attesta sul 128,12 per cento, in diminuzione di più di 13 punti percentuali rispetto al 2013 (tabella 38).

Tabella 38 Grado di copertura delle spese istituzionali

Anno	<i>in ml. di euro</i>		
	Entrate contributive	Prestazioni istituzionali	%
2013	8.662	6.102	141,95
2014	7.658	5.977	128,12

La missione “previdenza” raccoglie la maggior parte delle entrate dell’Inail ed in essa confluiscono le entrate contributive il cui ammontare di competenza, per l’anno di riferimento, risulta essere di 7.658 ml.. Dato questo, inferiore rispetto al 2013 dell’11,59 per cento, ascrivibile alla forte recessione economica del Paese, perdurata anche nell’anno 2014, che ha indotto all’adozione di

provvedimenti legislativi volti a favorire la riduzione del costo del lavoro attuata attraverso un taglio degli oneri contributivi. La legge di stabilità per il 2014 - l. 147/2013 - ha, infatti, stabilito per l'Inail, la riduzione straordinaria dei premi assicurativi di 3,3 md. nel triennio 2014-2016; 1 md. per il 2014, 1 md. e 100 ml. per il 2015 e 1 md. e 200 ml. per il 2016. Nelle more dell'applicazione della citata riduzione tariffaria l'istituto ha fissato nella misura percentuale del 14,17 la riduzione degli importi dovuti per tutte le gestioni (industria, agricoltura, marittimi e personale medico soggetto a raggi X) al fine di perseguire il citato obiettivo della diminuzione, per l'anno 2014 dei premi assicurativi.

Sono ricomprese, poi, nelle entrate correnti sia quelle derivanti dai trasferimenti da parte delle regioni per 110.629 ml. sia quelle da parte dello Stato per un importo accertato di 988 ml. L'importo di tale voce ha subito un assestamento in aumento in conseguenza della citata l. di stabilità, che ha previsto un trasferimento per il triennio pari a 500 ml. per il 2014, a 600 ml. per il 2015, a 700 ml. per il 2016. In considerazione dei risultati gestionali dell'ente per effetto della riduzione dei premi e contributi questi importi sono stati così suddivisi fra le quattro gestioni:

- 459,7 ml. alla gestione industria per rimborso e riduzione premi e contributi;
- 37,5 ml. alla gestione agricoltura per rimborso premi ;
- 5,4 ml. al settore navigazione per rimborso premi ai sensi dell'art. 1, c. 128 della l. n. 147/2013 e sgravi contributivi relativi al 2013 per la pesca costiera;
- 1,2 ml. alla gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per fiscalizzazione premi;
- 361,5 ml. per la fiscalizzazione dei contributi relativi alla gestione agricoltura;
- 72 ml. per rimborso contratti a tempo parziale;
- 3 ml. per l'attività di pesca.

A fronte dei predetti accertamenti sono stati incassati 941 ml.

Tra le "altre entrate" di parte corrente, ammontanti a 610 ml. si collocano per la consistenza del loro ammontare:

- i recuperi per azioni di rivalsa per 346 ml.
- i sovrappremi di rateazione, interessi per ritardato pagamento premi, introiti derivanti da sanzioni a carico dei datori di lavoro per 64 ml.
- i recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali per 75 ml.
- i rimborsi di costi di gestione delle prestazioni erogate per conto dello Stato per 124 ml.

Le uscite della missione previdenza ammontano a 6.653 ml. nel cui novero le spese di funzionamento sono quantificabili in 253 ml. per il personale in servizio e in 54 ml. le spese di

acquisto per beni e servizi; la maggiore spesa è sempre rappresentata dagli interventi per le prestazioni di carattere economico per un importo complessivo di 5.703 ml., tra le quali:

- 4.912 ml. per il pagamento delle rendite;
- 631 ml. per il pagamento delle indennità per inabilità temporanea;
- 0,5 ml. per prestazioni economiche integrative principalmente ai grandi invalidi;
- 18 ml. per prestazioni ex lege;
- 125 ml. per restituzione di premi e contributi ai sensi dell'art. 44 del T.U.

Nella missione "assistenza sanitaria", finalizzata alla tutela globale ed integrata dei lavoratori, si riscontrano entrate per 5 ml. derivanti per la quasi totalità dalla fornitura di protesi a terzi effettuate nel centro Protesi di Budrio; importo questo, in continua contrazione in conseguenza della riduzione della richiesta da parte del Asl dovuta alla generale riduzione delle spese imposta dalla normativa vigente.

Per quanto concerne, invece, le uscite della suddetta missione - che dal 2014 come già anticipato incorpora le spese precedentemente ascritte alla missione "tutela contro gli infortuni sul lavoro"- pari a 560 ml., le stesse si attestano per il personale in servizio a un importo di 128 ml. e a 46 ml. per l'acquisto di beni e servizi. Le prestazioni dirette ed ex lege risultano ammontare a 267 ml. e tra queste:

- 16 ml. per accertamenti medico-legali (certificazione redatta dai medici esterni);
- 36 ml. per i compensi ai medici a capitolato;
- 10 ml. per la produzione di protesi;
- 49 ml. per acquisto protesi;
- 15 ml. per spese relative ad attività di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione;
- 139 ml. per prestazioni ex lege, di cui 137 ml. per il contributo al Fondo Sanitario Nazionale e 2,8 ml. per il contributo all'Isfol.

La missione "tutela contro gli infortuni sul lavoro", volta esclusivamente alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, non registra entrate in quanto queste negli esercizi precedenti scaturivano da proventi per attività omologativa e da servizi di certificazione, verifica e consulenza tecnica i cui programmi dal 2014, sono stati spostati su altre missioni.

Le uscite per spese di funzionamento relative alla missione in argomento sono state di 33 ml. per il personale in servizio e di 12 ml. per le spese di acquisto di beni e servizi.

L'importo delle prestazioni dirette, rivolte principalmente all'attività prevenzionale per il finanziamento di progetti di sicurezza a piccole e medie imprese, è stato di 288 ml.

La missione “servizi generali ed istituzionali” non presenta entrate direttamente imputabili ai servizi generali ed istituzionali.

Le spese presenti in questa missione - pari a 2.260 ml. - sono quelle trasversali a più finalità e non attribuibili puntualmente alle singole missioni. Per quanto attiene alle spese di funzionamento, 128 ml. sono relativi alle spese per il personale in servizio e 75 ml. alle spese di acquisto di beni e servizi. La quasi totalità di quest'ultimo importo, circa 74 ml. è relativo a spese derivanti da utenze e contratti di somministrazione, alle spese per l'informatica, all'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, alle spese di pubblicità, alle spese per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa. Nel contesto di quest'ultima si registrano le seguenti uscite:

- 318.847 per quote associative per la partecipazione in qualità di componente ad associazioni ed organismi nazionali ed internazionali di carattere scientifico;
- 90.155 per spese di funzionamento degli organi collegiali e delle commissioni;
- 815.198 per spese relative all'assicurazione per responsabilità civile ed incendio e furto;
- 463.586 per spese riferite all'ufficio stampa;
- 5.949 per spese relative alle attività concorsuali.

Le spese relative agli organi dell'istituto (presidenza, organi ed organismi, collegio dei sindaci) ammontano a circa 3 ml.

Le prestazioni “ex lege” si riferiscono:

- per 137.189.035 al contributo in favore dell'Enaoli;
- per 195.614.982 al contributo in favore dell'ex Enpi.

Per quanto concerne la missione “ricerca”, dove confluiscono le attività riferite al “piano triennale dei progetti per la ricerca” e a partire dal 2014 quelle del programma “prestazioni istituzionali di certificazione e verifica”, le entrate correnti derivano da trasferimenti da parte dello Stato ed ammontano a 49,7 ml. per l'attività precedentemente volta dall'Ispepl. Anche tra le entrate in conto capitale lo Stato interviene con il trasferimento del 5 per mille relativo all'anno 2012 pari a 7.230 ml. Il ministero della Salute interviene – per specifici accordi di collaborazione – con 955.746 ml.

Dalle attività di omologazione, certificazione e verifica pervengono 19,4 ml.

Tra le uscite si annoverano quelle per il personale per un importo di 38 ml. e quelle 28,8 ml. per acquisto di beni e servizi, di cui 92.660 per l'erogazione di borse di studio per la ricerca e 4,8 ml. per spese relative all'attività di controllo certificazione e verifica.

Nella tabella n. 39, sono prese in considerazione, in particolare le spese per prestazioni dirette inerenti le missioni “previdenza (a prescindere dalle prestazioni per 160.252.356 relative a restituzioni di premi e contributi ai datori di lavoro), “assistenza sanitaria” e “tutela contro gli infortuni sul lavoro”.

Tabella 39 Spese per prestazioni dirette

MISSIONE PREVIDENZA	
Rendite di inabilità e ai superstiti, indennizzi danno biologico, Indennità per inabilità temporanea, prestazioni economiche integrative, assegno di incollocabilità ex art. 180 T.U., prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	5.555.397.507
MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	
Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori o da medici esterni. Spese per prestazioni effettuate nei centri medico-legali. Spese accessorie delle prestazioni medico-legali (prestazioni sanitarie). Spese per degenze per accertamenti medico-legali presso Ospedali case di cura. Spese per compensi e oneri previdenziali per i medici a capitolato. Spese per prestazioni effettuate nei centri di riabilitazione. Spese per la produzione di protesi. Spese per l'acquisto di protesi	133.211.354
MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	
Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni, spese per attività prevenzionale	288.015.802
TOTALE GENERALE	5.976.624.663

Nella tabelle sottostanti sono state confrontate le varie categorie di spese ed analizzati i rapporti fra alcune di esse.

Tabella 40 Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali

ANNO	SPESE GENERALI AMM.NE	SPESE ISTITUZIONALI	%
2013	1.024.038.042	6.102.027.378	16,78
2014	959.402.837	5.976.624.663	16,05

Tabella 41 Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali

ANNO	ACQUISTI BENI/SERVIZI	SPESE ISTITUZIONALI	%
2013	233.681.730	6.102.027.378	3,83
2014	216.694.298	5.976.624.663	3,63

Tabella 42 Rapporto tra le spese per l'informatica e le spese per acquisto di beni e servizi

ANNO	SPESE PER INFORMATICA	ACQUISTO BENI/SERVIZI	INCIDENZA	<i>in ml di euro</i>
2012	78,1	251,7	31,02	
2013	71,9	233,7	32,50	
2014	63,8	216,6	29,46	

6.2.3 I residui

Residui attivi

La consistenza dei residui attivi pari all'inizio dell'esercizio a 12.396 ml. (riaccertati in 12.233 ml. con determina presidenziale n. 361 del 2015) a fronte di 12.199 ml. del 2013 ammonta alla fine dell'esercizio a 13.088 ml. L'incremento dei residui attivi al 31.12.2014 è dunque del 5.6 per cento circa, di cui 6.856 ml. per premi e contributi e 3.861 ml. per crediti verso lo Stato.

La situazione dei residui attivi, il cui incremento è di 692 ml., registra la formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2014), pari a 1.867 ml. (inferiore ai 1.990 ml. del 2013 di circa 123

ml.). La riduzione dei residui esistenti all'1.1.2014 dovuta alla riscossione dei relativi crediti è pari a 1.012 ml. ed è stata influenzata principalmente da riscossione di crediti per premi e contributi per 4.333 ml. e da 441 ml. per trasferimenti da parte dello Stato.

Tabella 43 Residui attivi

	Residui al 31.12.2013	Variazione in diminuzione per riaccertamento	Incasso residui	Formazione nuovi residui	Residui all'1.1.2014
ENTRATE CORRENTI di cui	10.373.524.535	161.651.223	900.138.220	1.583.184.477	10.894.919.569
<i>Premi industria</i>	3.757.355.439	156.254.150	358.193.832	922.640.068	4.165.547.525
<i>Contributi agricoltura</i>	2.620.440.597		69.920.646	121.250.842	2.671.770.793
<i>Trasferimenti dallo stato</i>	3.788.526.758		440.740.604	512.949.551	3.860.735.705
Entrate alienazione beni patrimoniali	691.227		86.848	885.279	1.489.658
Entrate in conto capitale	6.795.421		864.921	640.732	4.727.952
Partite di giro	434.460.830	1.634.054	110.866.691	282.525.628	2.187.198.548
Totale	12.396.341.568	163.285.277	1.011.956.680	1.867.236.116	13.088.335.727

Residui passivi

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei residui passivi.

Tabella 44 Residui passivi

Residui Passivi	Residui al 31.12.2013	Variazione in diminuzione per riaccertamento	Pagamento dei residui	Formazione di nuovi residui	Residui al 31.12.2014
Spese Correnti di cui	1.453.334.455	53.416.588	425.644.111	570.111.204	1.544.384.961
<i>Personale in Servizio</i>	120.101.251	1.826.922	44.560.646	51.071.757	124.995.806
<i>Acquisto beni e servizi</i>	187.120.128	7.927.049	130.721.058	89.453.789	138.182.891
<i>Prestazioni Istituzionali</i>	756.965.704	43.662.617	128.932.559	307.042.474	891.830.674
Spese in Conto Capitale di cui	3.456.217.718	1.065.577.219	149.989.606	1.226.775.934	3.467.426.827
<i>Beni Immobiliari</i>	1.972.053.591	532.777.000	95.625.210	707.738.395	2.056.326
Partite di giro	192.174.530	689.441	86.811.411	95.167.422	199.841.099
Totale	5.101.726.703	1.119.683.248	662.445.128	1.892.054.560	5.211.652.887

Il totale dei residui passivi ammonta a fine esercizio 2014 a 5.212 ml. con un aumento di 110 ml. rispetto al 2013 (+2,16 per cento), determinato per lo più dalla formazione di nuovi residui relativi alla gestione del bando Isi per gli incentivi alle imprese.

Persiste, quindi un trend di crescita dei residui sia attivi sia passivi nonostante le operazioni di riaccertamento che annualmente vengono effettuate.

Di seguito, nella tabella 45, si riportano i dati consuntivi dei residui attivi e passivi dell'ultimo triennio.

Tabella 45 Residui attivi e passivi ultimo triennio

	2012	2013	2014	Differenza (2014-2013)	
				Assoluta	Percentuale
Residui attivi	12.199	12.396	13.088	692	5,58
Residui passivi	4.969	5.101	5.211	110	2,16

6.2.4 La gestione di cassa

La gestione di cassa nel biennio 2013/2014 è rappresentata dalla tabella n.46.

Tabella 46 Situazione di cassa

	2014	2013
Fondo di cassa iniziale all'1.1	22.229.017.978	20.567.201.314
Riscossioni c/competenza	8.537.302.756	9.154.115.519
Riscossioni c/residui	1.011.956.680	1.616.796.729
Totale riscossioni	9.549.259.436	10.770.912.248
Pagamenti c/competenza	8.035.165.061	8.440.142.162
Pagamenti c/residui	662.445.128	668.953.422
Totale pagamenti	8.697.610.189	9.109.095.584
Avanzo di cassa annuo Inail	851.649.247	1.661.816.664
Fondo di cassa finale al 31.12	23.080.667.225	22.229.017.978

Come già verificatosi negli esercizi precedenti, il fondo cassa si è ulteriormente incrementato, raggiungendo una consistenza finale di 23.080.667.225.

Le disponibilità liquide eccedenti il plafond stabilito per l'Inail dalla l. 29 ottobre 1984 n. 720 “istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici”, versate presso la Tesoreria dello Stato, aumentano da 22.027 ml. a 22.850,1 ml. e rappresentano l'83,5 per cento del patrimonio destinato a copertura delle “riserve tecniche”.

6.2.5. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa alla fine dell'esercizio 2014 presenta un avanzo di amministrazione di 30.957 ml. che deriva da un fondo di cassa pari a 22.229 ml. al 31.12.2013, cui si aggiunge la differenza positiva tra i residui attivi, determinati in 13.088 ml. e i residui passivi, pari a 5.211 ml.

La tabella n. 47, espone i dati in raffronto con quelli del 2013 e 2012.

Tabella 47 Situazione amministrativa

	2014	2013	2012
Avanzo di cassa all'1/1	22.229	20.567	18.846
Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)	9.549	10.771	10.775
Pagamenti (in c/competenza e in c/residui)	8.698	9.109	9.048
Rettifica per esatta consistenza di cassa a seguito verifica			-6
Avanzo di cassa al 31/12	23.080	22.229	20.567
Residui attivi	13.088	12.396	12.200
Residui passivi	5.211	5.101	4.970
Avanzo di amministrazione Inail	30.957	29.524	27.797

Dell'avanzo risulta vincolato un importo pari a 4.136,9 ml. di cui 3.434,9 ml. relativi ai fondi svalutazione crediti ed oscillazione titoli; 5,8 ml. concernenti residui iscritti ai sensi dell'art. 54, c. delle norme sull'ordinamento amministrativo-contabile e 696,1 ml. per il trattamento di fine rapporto.

La sottostante tabella n.48 espone l'andamento dell'avanzo di amministrazione nel quinquennio 2010 – 2014.

Tabella 48 Andamento avanzo di amministrazione nel quinquennio

2010	2011	2012	2013	2014
25.205	25.875	27.797	29.524	30.957

6.2.6 Il conto economico

L'avanzo economico del 2014, pari a 620,2 ml. segna un valore inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

L'avanzo economico è determinato dai sottoindicati risultati delle gestioni, tabella 49.

Tabella 49 Il Risultato economico

GESTIONE	2014	2013
INDUSTRIA	676,4	1.413,30
AGRICOLTURA	-95,8	-158,2
MEDICI RX	20,4	19,2
INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO	0,9	9,9
SETTORE NAVIGAZIONE	18,3	8,9
TOTALE RISULTATO ECONOMICO	620,2	1.293,1

Il conto economico, strutturato secondo il modello delineato dal d.p.r. n. 97 del 27 febbraio 2003, evidenzia la situazione economica generale (ovvero la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio) armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi realizzati durante la gestione.

Nella tabella n. 50 si rappresenta il conto economico al 31 dicembre 2014.

Tabella 50 Il conto economico

1) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	9.304.457.054
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	30.819.095
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	50.809.630
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	9.386.085.779
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per prestazioni istituzionali	6.776.750.026
7) Per servizi	224.514.118
8) Per godimento di beni di terzi	
9) Per il personale	714.215.027
10) Ammortamenti e svalutazioni	306.899.676
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.012.170
12) Accantonamenti per rischi	198.577
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	781.065.783
14) Oneri diversi di gestione	
TOTALE COSTI (B)	8.834.655.377
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	551.430.402
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) proventi da partecipazioni	2.533.333
16) altri proventi finanziari	111.453.860
17) interessi ed altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi	739
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	113.986.454
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	41.378.236
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	1.232.030.152
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	1.228.527.814
Totale delle partite straordinarie	44.880.574
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	710.297.430
Imposte dell'esercizio	90.076.486
Avanzo Economico	620.220.944

Dal punto di vista strutturale il conto economico è redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico,

Nel suo insieme, la gestione dell'ente, sotto il profilo economico, presenta un avanzo di 620,22 ml. diminuito rispetto al 2013 di 672,9 ml. pari a -52,04 per cento come risulta dalla tabella che segue ed è imputabile principalmente al decremento dei ricavi registrati nei "valori della produzione". (tabella n. 51).

Tabella 51 Raffronto Conto economico 2013/2014

DESCRIZIONE	Anno		Differenza 2013/2014 valori assoluti
	2013	2014	
1) Valore della produzione	9.947,57	9.386,08	-561,49
2) Costi della produzione	8.654,17	8.834,65	-180,48
differenza 1-2	1.293,40	551,43	-741,97
3) Proventi ed oneri finanziari	131,06	113,98	-17,08
4) Proventi ed oneri straordinari	-46,52	44,88	91,40
5) Imposte dell'esercizio	-84,75	-90,07	-5,32
Avanzo/disavanzo Economico	1.293,19	620,22	-672,97

6.2.7 Situazione patrimoniale

Il bilancio consuntivo 2014 presenta il seguente risultato patrimoniale:

Avanzo patrimoniale al 1 gennaio 2014	5.266,8 ml.
Avanzo economico	620,2 ml.
Avanzo patrimoniale netto al 31.12.2014	5.887,1 ml.

Le disponibilità liquide ammontano a 23.080,6 ml. ed i residui attivi a 13.088,3 ml. Seguono le immobilizzazioni materiali e finanziarie, sono pari rispettivamente a 6.317,2 ml. e 8.363,2 ml.

Le voci più significative delle passività attengono alle riserve tecniche per 27.640 ml., ai fondi per rischi ed oneri il cui ammontare risulta di 6.515 ml. ed ai residui passivi per 5.211,8 ml.

La tabella n.52, riporta la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014.

Tabella 52 Situazione patrimoniale al 31.12.2014

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
A) CREDITI VERSO LO STATO		A) PATRIMONIO NETTO	
B) IMMOBILIZZAZIONI		1) avanzi economici portati a nuovo	5.266.895.983
Immateriali:		2) avanzo economico d'esercizio	620.220.944
Materiali:		Totale patrimonio netto	5.887.116.927
1) terreni e fabbricati	1.916.671.350	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	
2) impianti e macchinari	1.145.469.910	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
3) attrezzature industriali	1.153.372.222	1) trattamento di quiescenza	696.159.961
4) automezzi e motomezzi	305.535	2) per altri rischi ed oneri	3.434.900.247
5) immobilizzazioni in corso	2.101.396.977	3) fondo ammort.to immobili	1.377.953.553
6) diritti reali di godimento		4) fondo amm.to immobili C. Protesi	24.321.419
7) altri beni		5) f.do amm.to mobili, macchine, attrezz.re ed automezzi	981.736.097
Finanziarie:		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	6.515.071.277
1) partecipazioni altre imprese	85.932	D) TRATT.TO FINE RAPP.TO LAV. SUBORDINATO	12.581.951
2) partecipazioni altri enti	52.002.589	E) RESIDUI PASSIVI	
3) crediti verso lo Stato e soggetti pubblici	651.391.242	1) depositi cauzionali	160.960
4) crediti verso altri	595.307	2) acconti	1.956.880
5) altri titoli	384.435	3) debiti verso fornitori	3.633.407.715
6) partecipazioni fondi immobiliari	1.341.600.000	4) debiti tributari	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.363.275.499	5) debiti v/ istituti di previdenza	
C) ATTIVO CIRCOLANTE		6) debiti v/ iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	143.801.535
Rimanenze		7) debiti v/ lo Stato e altri soggetti pubblici	126.967.682
1) materie prime sussidiarie	2.740.593	8) debiti diversi	1.305.519.075
Residui attivi		TOTALE RESIDUI	5.211.813.847
1) crediti verso utenti, clienti	6.856.384.431	TOTALE DEBITI	5.211.813.847
2) crediti verso iscritti, soci		F) RATEI E RISCONTI	
3) crediti v/Stato e sogg. Pubblici	5.863.323.242	1) risconti passivi	
4) crediti verso altri	368.628.054	2) aggio sui prestiti	335.828
Attività finanziarie		3) riserve tecniche	27.640.082.026
1) altri titoli	723.562.205	TOTALE RATEI E RISCONTI	27.640.417.854
Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	230.579.613		
2) Tesoreria centrale	22.850.087.612		
Totale attivo circolante	36.895.305.750		
D) RATEI E RISCONTI			
1) ratei attivi	8.420.607		
TOTALE ATTIVITA'	45.267.001.856	TOTALE PASSIVITA' E NETTO	45.267.001.856

Di seguito, si espone il risultato di sintesi, relativo all'ultimo triennio.

Tabella 53 Risultati patrimoniali

Risultati Patrimoniali	2012	2013	2014	Variazione assoluta 2013/2014
Avanzo/disavanzo patrimoniale iniziale	2.512,15	3.973,70	5.266,89	1293,19
Avanzo/disavanzo economico	1.461,55	1.293,19	620,22	-672,97
Avanzo/disavanzo patrimoniale finale	3.973,70	5.266,89	5.887,11	620,22

7. RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI

Il bilancio dell'istituto, per quanto concerne la situazione patrimoniale ed il conto economico si suddivide in 5 gestioni: industria, agricoltura, medici radiologi, infortuni in ambito domestico (quale fondo autonomo speciale a contabilità separata) e marittimi.

Per quanto attiene i risultati delle singole gestioni, si rileva che la gestione agricoltura presenta al 31 dicembre 2014 un deficit patrimoniale di 28.525,2 ml. mentre le altre gestioni, industria, medici rx, infortuni in ambito domestico e navigazione registrano, rispettivamente, avanzi pari a milioni 33.731,3, 398,7, 132,8 e 149,4. Si evidenzia che il deficit patrimoniale della gestione agricoltura è connesso ai “debiti finanziari” per le anticipazioni di cassa dalla gestione industria che al 31 dicembre 2014 ammontano a 32.337 ml., in aumento rispetto al valore del 2013 di 95 ml..

Su tali debiti, sono stati imputati alla gestione agricoltura ed accreditati per un pari importo alla gestione industria oneri per circa 248,9 ml. a titolo di interessi – calcolati a un tasso tecnico del 2,5 per cento - superiore al rendimento medio degli investimenti dell'istituto.

Tabella 54 Gestione Industria Situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.209.234.887
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	6.236.390.648	RESIDUI PASSIVI	4.985.242.325
Finanziarie	1.998.597.937	RATEI E RISCONTI	26.958.676.482
ATTIVO CIRCOLANTE	62.768.377.436	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	1.127.259.873
RATEI E RISCONTI	8.420.607	PATRIMONIO NETTO	33.055.013.764
		AVANZO D'ESERCIZIO	676.359.298
TOTALE ATTIVITÀ	71.011.786.629	TOTALE PASSIVO E NETTO	71.011.786.629

Tabella 55 Gestione Industria conto economico

ENTRATE	IMPORTI	SPESE	IMPORTI
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.219.280.521	COSTI DELLA PRODUZIONE	7.834.349.910
PROVENTI FINANZIARI	113.045.158	ONERI FINANZIARI	739
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	248.952.775	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	14.489.224
PROVENTI STRAORDINARI	1.258.833.116	ONERI STRAORDINARI	1.224.835.915
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.840.111.570	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.073.675.788
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	90.076.486
		AVANZO ECONOMICO	676.359.298

Tabella 56 Gestione agricoltura situazione patrimoniale

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI		CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.223.711.398
Immateriali		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	3.487.958	RESIDUI PASSIVI	205.747.552
Finanziarie	63.191	RATEI E RISCONTI	51.800.000
ATTIVO CIRCOLANTE	6.289.611.183	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	32.337.179.310
RATEI E RISCONTI	-	PATRIMONIO NETTO	-28.429.444.246
		DISAVANZO D'ESERCIZIO	-95.831.682
TOTALE ATTIVITÀ	6.293.162.332	TOTALE PASSIVO E NETTO	6.293.162.332

Tabella 57 Gestione agricoltura conto economico

ENTRATE	IMPORTI	SPESE	IMPORTI
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.044.646.883	COSTI DELLA PRODUZIONE	894.912.682
PROVENTI FINANZIARI	318.225	ONERI FINANZIARI	~
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	248.952.775
PROVENTI STRAORDINARI	3.452.741	ONERI STRAORDINARI	384.074
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.048.417.849	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.144.249.531
	-	IMPOSTE D'ESERCIZIO	-
DISAVANZO ECONOMICO	95.831.682		

Tabella 58 Gestione medici RX situazione patrimoniale

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI		CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.693.176
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali		RESIDUI PASSIVI	449.460
Finanziarie		RATEI E RISCONTI	199.454.092
ATTIVO CIRCOLANTE	601.304.810	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	-
RATEI E RISCONTI		PATRIMONIO NETTO	378.301.296
		AVANZO D'ESERCIZIO	20.406.786
TOTALE ATTIVITÀ	601.304.810	TOTALE PASSIVO E NETTO	601.304.810

Tabella 59 Gestione Medici RX conto economico

ENTRATE	IMPORTI	SPESE	IMPORTI
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.048.866	COSTI DELLA PRODUZIONE	23.876.081
PROVENTI FINANZIARI		ONERI FINANZIARI	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	14.489.224	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI	10.765.987	ONERI STRAORDINARI	3.021.210
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.304.077	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	26.897.291
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	-
		AVANZO ECONOMICO	20.406.786

Tabella 60 Gestione assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico - Situazione patrimoniale

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI		CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali		RESIDUI PASSIVI	
Finanziarie		RATEI E RISCOINTI	89.873.280
ATTIVO CIRCOLANTE	222.690.380	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	-
RATEI E RISCOINTI		PATRIMONIO NETTO	131.864.337
		AVANZO D'ESERCIZIO	952.763
TOTALE ATTIVITÀ	222.690.380	TOTALE PASSIVO E NETTO	222.690.380

Tabella 61 Gestione assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico – conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	16.489.365	COSTI DELLA PRODUZIONE	15.536.602
PROVENTI FINANZIARI		ONERI FINANZIARI	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI		ONERI STRAORDINARI	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.489.365	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.536.602
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	-
		AVANZO ECONOMICO	952.763

Tabella 62 Settore Navigazione – Situazione patrimoniale

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI		CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	79.431.816
Immateriali		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	12.581.951
Materiali	77.337.388	RESIDUI PASSIVI	20.374.508
Finanziarie	47.398.377	RATEI E RISCOINTI	340.614.000
ATTIVO CIRCOLANTE	477.761.121	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	-
RATEI E RISCOINTI		PATRIMONIO NETTO	131.160.832
		AVANZO D'ESERCIZIO	18.333.779
TOTALE ATTIVITÀ	602.496.886	TOTALE PASSIVO E NETTO	602.496.886

Tabella 63 Settore Navigazione – conto economico

ENTRATE	IMPORTI	SPESE	IMPORTI
VALORE DELLA PRODUZIONE	83.620.147	COSTI DELLA PRODUZIONE	65.980.105
PROVENTI FINANZIARI	623.809	ONERI FINANZIARI	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
PROVENTI STRAORDINARI	356.545	ONERI STRAORDINARI	286.615
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	84.600.501	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	66.266.720
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	-
		AVANZO ECONOMICO	18.333.781

8. INDICI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio attraverso la tecnica degli indici (tab, n. 65) è condotta mediante l'elaborazione di determinati rapporti che sono istituiti tra le diverse grandezze rappresentate in bilancio.

L'analisi degli indici di bilancio per il 2014, evidenzia che l'autonomia finanziaria dell'ente – intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti – è soddisfacente, presentando risultati sempre prossimi all'unità (0,89) benché in leggera flessione rispetto agli esercizi precedenti. Sostanzialmente, la quasi totalità delle entrate dell'istituto è dovuta ad entrate proprie, senza ricorrere al trasferimento dello Stato (che nel caso dell'Inail è prevalentemente riferibile alla fiscalizzazione dei premi e contributi assicurativi).

L'autonomia contributiva, evidenziata dal rapporto tra entrate contributive ed entrate correnti, presenta anch'essa buoni valori, attestandosi a 0,81, significando che la quasi totalità delle entrate proprie dell'istituto viene coperta da quelle della gestione assicurativa dei premi e contributi. Mantiene un livello pressoché costante (0,93) la velocità di gestione della spesa corrente (rapporto tra pagamenti e impegni correnti) in linea con il valore dello scorso anno (0,92). Risulta, altresì, prossimo all'unità (0,92) l'indice di riscossione delle entrate proprie (rapporto tra riscossioni ed accertamenti). Entrambi gli indicatori segnalano la quantità di crediti o debiti che vengono assolti (riscossi o pagati) entro l'esercizio finanziario di insorgenza.

Sia l'indice di incidenza dei residui attivi - rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti (17,95) - sia l'indice di incidenza dei residui passivi - rapporto tra residui passivi dell'esercizio e totale degli impegni (19,06) - non si discostano troppo in riferimento ai valori del 2013 (rispettivamente 17,86 il primo e 18,84 il secondo). Il loro andamento rispetto al periodo antecedente è determinato principalmente dalle minori riscossioni dei premi sul versante entrate ed alla crescente incidenza delle risorse per gli investimenti su quello delle uscite.

Per quel che concerne, poi, lo smaltimento dei residui sia attivi sia passivi – rispettivamente residui riscossi o pagati in rapporto ai residui ad inizio anno – si riscontrano rispettivamente i valori di 0,09 e 0,35 con un andamento in lieve flessione rispetto ai valori dello scorso esercizio. Per le entrate il peggioramento del grado di riscossione dei crediti provenienti dagli esercizi precedenti è da ascrivere alla difficoltà incontrata nel riscuotere i premi e contributi; per quanto riguarda, invece, le uscite, il grado di pagamento dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti risente della sussistenza dei residui da stanziamento. Il rapporto tra il totale dei

pagamenti sia in conto competenza sia in conto residui e la massa disponibile, ovvero la capacità di spesa dell'ente risulta pari a 0,58, sostanzialmente in linea con lo scorso anno (0,59).

L'indice di accumulo dei residui passivi (dato dal rapporto tra il totale dei residui e la massa disponibile) assume il valore di 0,35 (rispetto allo 0,33 dell'esercizio precedente) a causa del fisiologico incremento dei residui a fine esercizio, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti. La sana situazione finanziaria dell'istituto, caratterizzata dalla possibilità di coprire le spese con le proprie entrate, emerge anche dall'analisi dell'indice di capacità finanziaria corrente (1,22, pressoché in linea con il dato totale di 1,26 del 2013) e di quello di capacità finanziaria totale (1,05 rispetto al dato dello scorso esercizio di 1,07), entrambi superiori all'unità, che raffrontano, rispettivamente, le entrate correnti e le spese correnti, ovvero le entrate totali e le spese totali. Ambedue i valori risentono della flessione delle entrate contributive, in relazione alla sostanziale costanza delle spese per prestazioni istituzionali dirette ed all'incremento delle altre tipologie di prestazioni erogate.

Al di là di tali valori, che complessivamente depongono per un andamento gestionale soddisfacente, assume valore particolarmente rilevante l'indice di auto-copertura delle spese istituzionali - rapporto tra entrate contributive accertate e spese istituzionali relativamente alla competenza - che permane su valori superiori all'unità attestandosi ad 1,28 per cento (in riduzione rispetto al valore di 1,42 misurato nel 2013 a causa della rappresentata diminuzione delle entrate contributive).

Tabella 64 Indici di bilancio

1)	INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2012	2013	2014
	Entrate correnti - Trasferimenti correnti		0,94	0,95	0,89
	Entrate correnti				
2)	INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA		2012	2013	2014
	Entrate contributive		0,85	0,86	0,81
	Entrate correnti				
3)	INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI		2012	2013	2014
	Pagamenti spese correnti di competenza		0,91	0,92	0,93
	Impegni spese correnti di competenza				
4)	INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE		2012	2013	2014
	Riscossione entrate proprie e assimilabili		0,93	0,93	0,92
	Accertamento entrate proprie e assimilabili				
5)	INCIDENZA RESIDUI ATTIVI		2012	2013	2014
	Totale residui attivi dell'esercizio di competenza	x 100	16,69	17,86	17,95
	Totale accertamenti dell'esercizio di competenza				
6)	INCIDENZA RESIDUI PASSIVI		2012	2013	2014
	Totale residui passivi di competenza	x 100	18,15	18,84	19,06
	Totale impegni di competenza				
7)	SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI		2012	2013	2014
	Residui riscossi + minori riaccertamenti		0,11	0,15	0,09
	Residui all'1/1 + maggiori accertamenti				
8)	SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI		2012	2013	2014
	Residui pagati + minori riaccertamenti		0,39	0,37	0,35
	Residui all'1/1 + maggiori accertamenti				
9/a)	INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA		2012	2013	2014
	Totale pagamenti (sulla competenza + residui)		0,61	0,59	0,58
	Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)				
9/b)	INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI		2012	2013	2014
	Totale residui al 31/12		0,33	0,33	0,35
	Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)				
10/a)	INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI		2012	2013	2014
	Entrate contributive accertate		1,47	1,42	1,28
	Spese per prestazioni istituzionali impegnate				
10/b)	INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE		2012	2013	2014
	Entrate correnti		1,30	1,26	1,22
	Spese correnti totali				
10/c)	INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE		2012	2013	2014
	Entrate totali accertate		1,12	1,07	1,05
	Spese totali impegnate				

(1) I dati comprendono la gestione ex IPSEMA e la gestione ex Ipsel

CONCLUSIONI

I compiti istituzionali dell'Inail sono finalizzati a ridurre il fenomeno infortunistico, assicurare i lavoratori che svolgano attività a rischio, garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro nonché a realizzare attività di ricerca e sviluppare metodologie di controllo e di verifica in materia di prevenzione e sicurezza.

Nel novero di tali finalità, risulta ampliata, anche a seguito delle recenti innovazioni normative, la tutela prestata nei confronti dei lavoratori, che si estende allo studio delle situazioni di rischio, agli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, alle prestazioni sanitarie ed economiche nonché alla cura, riabilitazione e reinserimento nella vita sociale e lavorativa di coloro che hanno subito danni fisici a seguito di infortunio o malattia professionale.

Va, però, rilevato che le circostanze di eccezionalità che hanno connotato il periodo successivo all'accorpamento dell'istituto con gli enti soppressi, Ipsema e Ispesl, hanno reso necessario dare attuazione ad un nuovo modello organizzativo per fare fronte agli ulteriori compiti istituzionali.

Parallelamente, la riduzione della dotazione organica e della relativa spesa con riferimento al personale dirigenziale e non dirigenziale, ha impegnato l'Istituto in un processo di razionalizzazione complessivo che ha investito tanto la direzione generale quanto la rete territoriale degli uffici periferici.

Oltre alla razionalizzazione dei processi di supporto posti in essere per eliminare duplicazioni e sovrapposizioni con le preesistenti strutture degli enti incorporati, particolarmente rilevante è stata la recente costituzione di un polo centrale per la gestione degli acquisti, tesa non soltanto alla realizzazione di significative economie di scala ma anche alla possibilità di un migliore utilizzo del personale impegnato.

E' stata altresì garantita l'autonomia del settore ricerca, assicurando un sistema di *governance* finalizzato a regolamentare le modalità di definizione e validazione dei piani di ricerca anche attraverso l'istituzione di un comitato scientifico presieduto dal presidente e l'attivazione di un "tavolo della ricerca", presieduto dal direttore generale, cui partecipano, oltre ai dipartimenti di ricerca, tutte le strutture centrali coinvolte.

Quanto al regime tariffario (d.m. 12 dicembre 2000) è avvertita l'esigenza di una sua revisione tenuto conto che il quadro vigente si basa sui dati infortunistici del triennio 1995 – 1997.

Peraltro, l'aggiornamento delle tariffe dei premi e contributi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, c. 128 della l. 27 dicembre 2013 n. 147, dovrà valutare l'andamento economico,

finanziario e attuariale registrato da ciascuna gestione, garantendo il relativo equilibrio assicurativo, nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 23 febbraio 2000 n. 38.

L'analisi dei dati gestionali del 2014 evidenzia una modesta riduzione di circa l'1,32 per cento rispetto al 2013 del portafoglio aziende (pari a 3.255.999 unità).

Le rendite in gestione sono state 771.336, in diminuzione del 2,3 per cento rispetto al 2013.

Le rendite costituite sono state 16.134 rispetto alle 15.950 del 2013, con un incremento dell'1,15 per cento, determinato esclusivamente dall'aumento delle malattie professionali riconosciute.

Per il 2014 il numero delle denunce di infortuni con esito mortale è stato pari a 1.107, in calo dell'8,89 per cento rispetto al 2013. Delle denunce di infortunio mortale, gli infortuni con tale esito accertati "sul lavoro", sono stati 662, di cui più del 50 per cento (358) "fuori azienda".

Il conto consuntivo Inail 2014 continua ad essere redatto secondo le logiche poste alla base della classificazione per missioni e programmi, in coerenza con i principi introdotti dalla legge di riforma di contabilità e di finanza pubblica (l. 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni).

I risultati di bilancio dell'esercizio 2014 risultano positivi, pure a fronte di una diminuzione dell'11,59 per cento delle entrate contributive, considerato che la gestione si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 477 ml., sia pure in diminuzione di 268 ml rispetto al 2013.

Per quanto concerne il saldo patrimoniale, pari a fine anno a 5.887 ml., si è registrato un aumento rispetto al 2013 per effetto del positivo risultato economico di 620 ml.

La massa di liquidità infruttifera ammonta a 23.080,7 ml. alla data del 31 dicembre 2014.

Gli immobili a reddito evidenziano un incremento pari a 74,2 ml. (+ 3,85 per cento) dovuto all'acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 8 c. 4 della l. n. 122/2010.

Mauro Pella

BILANCIO CONSUNTIVO 2014

Approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il 10 novembre 2015

INAIL

PAGINA BIANCA

ORGANI DELL'ISTITUTO

PAGINA BIANCA

Presidente

prof. Massimo DE FELICE

Direttore Generale

dr. Giuseppe LUCIBELLO

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente

Francesco RAMPI

vice Presidente

Riccardo GIOVANI

Consiglieri

Pierangelo ALBINI

Luciano BERTOZZI

Franco BETTONI

Gianluigi DE GREGORIO

Giuseppe ERRICO

Fabiola LEUZZI

Romano MAGRINI

Achille MASSENTI

Salvatore MUSCARELLA

Gaetana PAGANO

Beatrice SASSI

Mario Francesco SCOTTI

Raffaella SETTE

Giovanni TOSCO

Giuseppe TURUDDA

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

Daniela CARLÀ

vice Presidente

Cosimo CECERE

Membri effettivi

in rappresentanza del
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Antonino GALLONI
Mariano MARTONE
Elisabetta MOFFA

in rappresentanza del
Ministero dell'economia e delle finanze

Enza ANDREINI
Salvatore DE ROSA

Membri supplenti

in rappresentanza del
Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Carla ANTONUCCI
Raffaele IEVA
Laura SAFFONCINI
Claudia TROVATO

in rappresentanza del
Ministero dell'economia e delle finanze

Francesco Paolo DE SARIO
Aline PENNISI
Saverio ROMANO

*Magistrato della Corte dei Conti
delegato all'esercizio del controllo*

Maria Letizia DE LIETO VOLLARO

*Magistrato della Corte dei Conti
sostituito del delegato all'esercizio del controllo*

Francesco D'AMARO

PAGINA BIANCA

INDICE

DELIBERA	Pag.	15
RELAZIONE DEL PRESIDENTE	»	69
PREMESSA	»	71
GLI SCENARI DI RIFERIMENTO	»	72
Quadro normativo	»	72
COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2014	»	73
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	»	74
Funzionamento	»	75
Interventi	»	75
Altre spese correnti	»	75
Investimenti in conto capitale	»	75
Partite di giro	»	76
TABELLA I – “RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE”	»	76
MISSIONE 1 – Previdenza	»	76
ENTRATE	»	76
Entrate contributive	»	77
Entrate da trasferimenti	»	81
Altre entrate	»	82
SPESE	»	83
Programma 1.1 – Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro	»	83
Funzionamento	»	83
Interventi	»	83
Altre spese correnti	»	84
Investimenti in conto capitale	»	84
Partite di giro	»	84
Programma 1.2 – Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati	»	84
Funzionamento	»	84
Interventi	»	85
Altre spese correnti	»	87
Investimenti in conto capitale	»	87

Partite di giro	»	87
MISSIONE 2 – Assistenza sanitaria	»	88
ENTRATE	»	90
Entrate da trasferimenti	»	90
Altre entrate	»	90
SPESE	»	90
Programma 2.1 – Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati del lavoro	»	90
Funzionamento	»	90
Interventi	»	90
Altre spese correnti	»	91
Investimenti in conto capitale	»	92
Partite di giro	»	92
Programma 2.2 – Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa	»	92
Funzionamento	»	92
Interventi	»	92
Altre spese correnti	»	93
Investimenti in conto capitale	»	93
Partite di giro	»	93
Programma 2.3 – Interventi per la fornitura di protesi e ausili	»	94
Funzionamento	»	94
Interventi	»	94
Altre spese correnti	»	95
Investimenti in conto capitale	»	95
Partite di giro	»	95
MISSIONE 3 – Tutela contro gli infortuni sul lavoro	»	95
ENTRATE	»	96
SPESE	»	96
Programma 3.1 – Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro	»	96
Funzionamento	»	96
Interventi	»	96
Altre spese correnti	»	97
Investimenti in conto capitale	»	97
Partite di giro	»	97
MISSIONE 4 – Servizi generali ed istituzionali	»	98
ENTRATE	»	98
SPESE	»	98
Programma 4.1 – Servizi generali ed istituzionali	»	98
Funzionamento	»	103
Interventi	»	104
Altre spese correnti	»	104
Investimenti in conto capitale	»	108
Partite di giro	»	109
MISSIONE 5 – Ricerca	»	109
ENTRATE	»	110

Entrate da trasferimenti	»	110
Altre entrate	»	110
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	»	111
 SPESE	»	112
Programma 5.1 – attività per la ricerca	»	112
Funzionamento	»	112
Interventi	»	112
Altre spese correnti	»	112
Investimenti in conto capitale	»	112
Partite di giro	»	113
Programma 5.2 – Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica	»	113
Funzionamento	»	114
Interventi	»	114
Altre spese correnti	»	114
Investimenti in conto capitale	»	114
Partite di giro	»	114
 ENTRATE per “Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie missioni”	»	115
Entrate correnti	»	115
Entrate in conto capitale	»	116
Entrate per partite di giro	»	116
 LE SPESE “TRASVERSALI”	»	117
 RISORSE UMANE E FORMAZIONE	»	117
 COMUNICAZIONE	»	119
 INFORMATICA	»	120
 APPENDICE 1 CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI	»	125
 APPENDICE 2 CENTRO PROTESI DI VIGORSO DI BUDRIO	»	126
 Conto economico del Centro di Vigorso di Budrio al 31 dicembre 2014	»	127
 APPENDICE 3 GESTIONE EX SPORTASS (ex Cassa di Previdenza per l’Assicurazione degli Sportivi)	»	128
 APPENDICE 4 FONDO PER LE VITTIME DELL’AMIANTO	»	129
 Entrate	»	130
Uscite	»	131
Situazione del Fondo per le vittime dell’amianto	»	131
RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO	»	131

LA GESTIONE FINANZIARIA	»	135
La gestione di competenza e di cassa	»	135
La gestione dei residui	»	136
LA GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE	»	138
Gestione industria	»	139
Gestione agricoltura	»	140
Gestione medici Rx	»	140
Gestione infortuni in ambito domestico	»	141
Gestione settore marittimo	»	141
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO	»	142
IL SALDO FINANZIARIO - ATTUARIALE	»	143
SITUAZIONE PATRIMONIALE	»	145
ATTIVITÀ	»	145
PASSIVITÀ	»	149
CONTO ECONOMICO	»	152
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	»	157

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Residui attivi	»	161
2. Crediti nei confronti del settore pubblico allargato	»	162
3. Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato.....	»	162
4. Crediti verso altri	»	163
5. Residui passivi.....	»	163
6. Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici.....	»	164
7. Debiti diversi.....	»	164
8. Andamento della gestione Industria.....	»	165
9. Anticipazioni alla gestione Agricoltura	»	165
10. Andamento della gestione Agricoltura	»	166
11. Andamento della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti.....	»	166
12. Andamento della gestione per l'assicurazione dei marittimi.....	»	167
13. Popolazione presente in Italia per condizione lavorativa	»	167
14. Ore lavorate (1)	»	168
15. Retribuzioni medie giornaliere (1) per grande gruppo d'industria	»	168
16. Rendite di inabilità ed ai superstiti	»	169
17. Movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti al 31.12.2014	»	170
18. Industria - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2014	»	172
19. Industria - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2014.....	»	172
20. Agricoltura - Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti in vigore al 31.12.2014	»	173
21. Agricoltura - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2014	»	173
22. Agricoltura - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2014	»	174
23. Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 2013 e 2014	»	174
24. Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 2013 e 2014.....	»	175
25. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali.....	»	176
26. Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	»	176
27. Trasferimenti passivi	»	177
28. Capitali di copertura delle rendite	»	177
29. Fondo di quiescenza del personale	»	178
30. Fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza.....	»	178
31. Poste rettificative dell'attivo	»	178
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	»	179

BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

<i>Tabella I</i>	Rendiconto finanziario decisionale	Pag.	228
<i>Tabella II</i>	Situazione patrimoniale	»	234
<i>Tabella III</i>	Conto economico.....	»	236
<i>Tabella IV</i>	Situazione amministrativa	»	237
	Spese generali di amministrazione	»	239
	Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici	»	240
	Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici	»	242
	Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura	»	244
	Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura	»	246
	Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.....	»	248
	Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	251
	Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico	»	252
	Conto economico della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.....	»	255
	Situazione patrimoniale della gestione dei marittimi	»	256
	Conto economico della gestione per l'assicurazione dei marittimi	»	258

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 10 novembre 2015

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni e integrazioni;

visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 367;

viste le “Norme sull’Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell’art. 43 del Regolamento di Organizzazione”, di cui alla determinazione del Presidente dell’Istituto 16 gennaio 2013, n. 10;

vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

vista la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 20 giugno 2012, n. 6, “Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento”;

vista la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 13 giugno 2013, n. 10, “Relazione Programmatica 2014 - 2016”;

vista la propria delibera del 23 dicembre 2013, n. 23, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014;

vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2014);

vista la propria delibera del 1° aprile 2014, n. 3, “Variazione della Relazione Programmatica 2014 - 2016”;

vista la propria delibera del 25 giugno 2014, n. 5, con la quale è stata approvata la “Variazione al bilancio di previsione per l’esercizio 2014 (Provvedimento n. 1)”;

vista la propria delibera del 17 dicembre 2014, n. 17, con la quale è stata approvata la “Variazione al bilancio di previsione per l’esercizio 2014 (Provvedimento n. 2 - Assestamento)”;

esaminata la determinazione del Presidente dell’Istituto del 30 settembre 2015, n. 362, di predisposizione del conto consuntivo per l’esercizio finanziario 2014;

visto il verbale del Collegio dei Sindaci n. 34/2015;

visto il parere reso dalla Commissione Bilancio e Patrimonio nella seduta del 10 novembre 2015;

richiesto agli Organi di gestione di promuovere ogni azione diretta a rimuovere le criticità che impediscono il rispetto dei termini previsti per i processi decisionali dei bilanci;

considerato che l'avanzo finanziario è conseguente:

- alla mancata messa a regime degli Accordi con le Regioni per l'erogazione dei Livelli Integrativi di Assistenza (LIA);
- alla mancata definizione e perfezionamento di una quota degli acquisti per investimenti immobiliari;
- al ritardo nella approvazione del Piano della ricerca da parte dei competenti Ministeri;

ritenuto, a seguito della comparazione dei dati di consuntivo con le previsioni di spesa 2015, che:

- le scelte discrezionali del CIV in termini di prestazioni, incentivi economici per la sicurezza e altre attività prevenzionali e la riduzione tariffaria applicata anche con oneri a carico dell'INAIL sono compatibili con gli equilibri di bilancio;

vista la propria delibera del 10 novembre 2015 n. 15 di approvazione della proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2013, di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto del 30 settembre 2015, n. 361,

DELIBERA

di approvare il Conto consuntivo per l'esercizio 2014, di cui alla determinazione del Presidente dell'Istituto n. 362 del 30 settembre 2015, nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, come da allegato parere della Commissione Bilancio e Patrimonio del 10 novembre 2015, che forma parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
(Stefania DI PIETRO)

IL PRESIDENTE
(Francesco RAMPI)



**Commissione Bilancio e Patrimonio
del CIV INAIL**

**Parere in merito al Riaccertamento residui attivi e passivi al 31.12.2013
e al Conto consuntivo 2014**

in Missioni e Programmi

Seduta del 10 novembre 2015

Premessa

Al fine di fornire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza i necessari elementi di valutazione del Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 e al Conto consuntivo 2014, la Commissione Bilancio e Patrimonio ha esaminato:

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) e s.m.i.;
- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 20 giugno 2012, n. 6, "Linee guida per la revisione delle spese di funzionamento";
- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. spending review), convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 13 giugno 2013, n. 10, "Relazione Programmatica 2014 - 2016";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 29 dicembre 2013, n. 23, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014);

- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 1° aprile 2014, n. 3, "Variazione della Relazione Programmatica 2014 - 2016";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 25 giugno 2014, n. 5, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2014 (Provvedimento n. 1)";
- la delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 17 dicembre 2014, n. 17, con la quale è stata approvata la "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2014 (Provvedimento n. 2 - Assestamento)";
- la determina del Presidente del 30 settembre 2015, n. 361, "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2013;
- la determina del Presidente del 30 settembre 2015, n. 362, di predisposizione del conto consuntivo 2014;
- il verbale del Collegio dei Sindaci n. 31/2015, relativo alle sedute del 13 ottobre e 15 ottobre 2015, con all'ordine del giorno, tra l'altro, "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013";
- il verbale del Collegio dei Sindaci n. 34/2015, relativo alle sedute del 3 novembre e del 5 novembre 2015, contenente, tra l'altro, "Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2014", con esame preliminare, alla data del 31.12.2014, della situazione di cassa generale, titoli e partecipazioni, immobiliari e mobili.

Sotto il profilo metodologico la Commissione

- assunto il parere del Collegio dei Sindaci in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2013 e al conto consuntivo 2014;
- ha ritenuto opportuno concentrare la propria istruttoria sull'analisi dei principali fattori che hanno determinato gli scostamenti tra i dati previsionali 2014 e i dati del consuntivo 2014.

Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2013.

Con determinazione del 30 settembre 2015, n. 361, il Presidente dell'Istituto ha predisposto, ai sensi dell'art. 43, comma 4, delle norme sull'ordinamento amministrativo contabile, le proposte di variazioni ai residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2013, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Con verbale n. 31/2015, relativo alle sedute del 13 ottobre e del 15 ottobre 2015, il Collegio dei Sindaci ha espresso, ai sensi del comma 5 del suddetto art. 43, il relativo parere favorevole.

La consistenza dei residui attivi ammonta, a fine esercizio 2014, a 13.088,3 milioni di euro (erano 12.396,3 milioni di euro al 1° 1.2014), ha registrato un aumento complessivo netto di 691,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

I residui concernono prevalentemente crediti per premi e contributi di assicurazione pari a 6.856,4 milioni di euro (erano 6.398,5 mln di euro al 1° 1.2014, con un incremento di 454,9 mln di euro) e crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici pari a 5.863,3 milioni di euro (erano 5.658,1 mln di euro al 1° 1.2014, con un decremento di 205,2 mln di euro).

La situazione dei residui attivi al 31.12.2014 viene così sintetizzata:

- **formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2014) pari a 1.867,2 milioni di euro, importo inferiore rispetto ai 1.990,5 mln dell'anno precedente;**
- **riduzione dei residui esistenti al 31.12.2013, dovuta alla riscossione dei relativi crediti per 1.012,0 milioni di euro, tale andamento è influenzato principalmente da riscossioni di crediti per premi e contributi.**

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2014, a 5.211,8 milioni di euro (erano 5.101,8 milioni di euro al 1° 1.2014, con un aumento di 109,9 milioni di euro).
A determinare l'indicato incremento ha contribuito prevalentemente la formazione di nuovi residui relativi a prestazioni istituzionali.

Nel formulare parere favorevole alla proposta di riaccertamento, alla data del 31.12.2013, dei **residui attivi per euro 163.285.277** e dei **residui passivi per euro 1.119.683.248**, di cui alla determina del Presidente n. 361/2015, il Collegio osserva che "Per quanto si riferisce ai residui attivi si richiama quanto già osservato in merito alla problematica dell'accumulo delle partite creditorie e debitorie della missione 1, sottolineando la persistenza di un trend di crescita molto consistente malgrado le rilevanti operazioni di riaccertamento che, annualmente, producono la cancellazione di significative masse residuali: detto andamento, per le entrate, è determinato dai premi di assicurazione accertati e non riscossi e dai crediti verso lo Stato"; per i residui passivi, si evidenzia quanto già indicato riguardo alle risorse dei piani di impiego dei fondi disponibili (investimenti mobiliari ed immobiliari), impegnate in esercizi precedenti e che hanno trovato solo marginale realizzazione in termini di spesa effettiva".

Per quanto attiene alla situazione dei titoli e delle partecipazioni al 31 dicembre 2014, si prende atto, come asseverato dal Collegio dei Sindaci con verbale n. 34/2015, che gli importi di tali consistenze corrispondono a quelli riportati negli estratti bancari dei depositi titoli, e che l'importo complessivo di tali investimenti è coerente con le disposizioni contenute nel decreto del Ministro dell'economia e finanze del 4 agosto 2005.

**CONTO CONSUNTIVO 2014
IN MISSIONI E PROGRAMMI**

DATI COMPETENZA

AVANZO FINANZIARIO

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014	Scostamento in % cons./prev. 2014
IMPORTI TOTALI					
AVANZO FINANZIARIO	1.230.945.227	745.494.381	32.338.118	477.319.251	137

TOTALI RIFERITI ALLA GESTIONE ENTRATE E USCITE

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014	Scostamento in % cons./prev. 2014
IMPORTI TOTALI					
Gestione delle Entrate	11.640.610.390	11.144.637.058	10.774.688.104	10.404.538.872	-3,44
Gestione delle Uscite	10.409.665.163	10.399.142.677	10.742.349.986	9.927.219.621	-7,59

DATI CASSA

AVANZO ECONOMICO

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014	Scostamento in % cons./prev. 2014
IMPORTI TOTALI					
AVANZO ECONOMICO	1.461.550.700	1.293.193.702	984.491.532	620.220.944	-37,01

TOTALI RIFERITI ALLA GESTIONE ENTRATE E USCITE

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014	Scostamento in % cons./prev. 2014
IMPORTI TOTALI					
Gestione delle Entrate	10.774.792.089	10.770.912.248	10.699.028.318	9.549.259.436	-10,75
Gestione delle Uscite	9.047.729.860	9.109.095.584	10.753.834.524	8.697.610.189	-19,13

RIEPILOGO GENERALE PER TIPOLOGIA ENTRATE

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014	Scostamento cons./prev. 2014
Riepilogo entrate correnti	9.502.254.001	9.468.218.469	-34.035.532
Riepilogo entrate in conto capitale	132.354.684	117.656.073	-14.698.611
Riepilogo entrate per partite di giro	1.140.079.419	818.664.330	-321.415.089
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE	10.774.688.104	10.404.538.872	-370.149.232

RIEPILOGO GENERALE PER TIPOLOGIA USCITE

TIPOLOGIA SPESA	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014	Scostamento cons./prev. 2014
Riepilogo spese correnti: Spese di funzionamento	839.589.282	796.209.102	-43.380.180
Riepilogo spese correnti: Spese per interventi	6.754.744.652	6.595.926.901	-158.817.751
Riepilogo spese correnti: Altre spese	440.090.535	337.570.573	-102.519.962
Riepilogo spese per investimenti in conto capitale	1.567.846.098	1.378.848.715	-188.997.383
Riepilogo spese per partite di giro	1.140.079.419	818.664.330	-321.415.089
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE	10.742.349.986	9.927.219.621	-815.130.365

ENTRATE

TIPOLOGIA MISSIONE	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014	Scostamento cons./prev. 2014
1. MISSIONE PREVIDENZA	9.282.369.399	9.256.695.820	-25.673.579
2. MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	7.335.000	5.478.801	-1.856.199
3. MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	0	0	0
5. MISSIONE FINANZIAMENTO RICERCA	78.572.806	70.262.566	-8.310.240
FINANZIAMENTI NON ATTRIBUIBILI ALLE VARIE MISSIONI	1.406.410.899	1.072.101.685	-334.309.214
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	10.774.688.104	10.404.538.872	-370.149.232

U S C I T E

TIPOLOGIA MISSIONE	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014	Scostamento cons./prev. 2014
1. MISSIONE PREVIDENZA	6.970.263.718	6.653.701.066	-316.562.652
1.1 Gestione rapporti assicurativi con i datori di lavoro	472.333.720	458.060.660	-14.273.060
1.2. Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati	6.497.929.998	6.195.640.406	-302.289.592
2. MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	755.813.655	559.841.893	-195.971.762
2.1 Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro	409.891.209	390.650.426	-19.240.783
2.2 Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione	182.970.392	63.824.671	-119.145.721
2.3 Interventi per la fornitura di protesi	162.952.054	105.366.796	-57.585.258

U S C I T E

TIPOLOGIA MISSIONE	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014	Scostamento cons./prev. 2014
3. MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	388.350.660	350.878.169	-37.472.491
3.1 Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro	388.350.660	350.878.169	-37.472.491
4. MISSIONE SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	2.482.259.937	2.260.498.217	-221.761.720
4.1 Servizi generali ed istituzionali	2.482.259.937	2.260.498.217	-221.761.720
5. MISSIONE RICERCA	145.662.016	102.300.276	-43.361.740
5.1 Attività per la realizzazione della ricerca	85.299.713	51.528.289	-33.771.424
5.2 Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica	60.362.303	50.771.987	-9.590.316
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	10.742.349.986	9.927.219.621	-815.130.365

ENTRATE**Missione: 1. - Finanziamento della missione previdenza**

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014
ENTRATE CORRENTI:		
Entrate contributive	7.670.212.000	7.658.495.175
Entrate da trasferimenti	988.917.900	988.173.069
Altre entrate	623.239.499	610.027.576
ENTRATE IN CONTO CAPITALE:		
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	0	0
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	0
Altre entrate	0	0
TOTALE GENERALE ENTRATE	9.282.369.399	9.256.695.820

L'importo totale del consuntivo 2014 di **€ 9.256.695.820** riferito alla Missione Previdenza è così ripartito:

Entrate contributive:

incassi dei premi assicurativi a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per **€ 7.658.495.175** così suddiviso:

- settore industria (comprensivo delle 4 gestioni) € 6.976.455.160;
- agricoltura € 603.943.380 (dipendenti € 345 mln - autonomi € 258 mln);
- medici RX € 20.437.543;
- infortuni in ambito domestico € 16.489.154;
- settore navigazione € 19.465.406;
- addizionale sui premi € 21.704.532.

Entrate da trasferimenti:

trasferimenti da parte dello Stato e Regioni, per la fiscalizzazione oneri contributivi per complessivi **€ 988.173.069**, tra le voci principali dell'importo suddetto si riportano:

- rimborso per riduzione premi e contributi ai sensi dell'art.1, comma 128, della legge di stabilità n. 147/2013 per € 459.750.000;
- rimborso per contratti a tempo parziale per € 72.303.966;
- rimborso settore pesca per € 3.062.369;
- rimborso settore navigazione per € 5.374.269;
- fiscalizzazione dei premi medici RX ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge di stabilità 147/2013 per € 1.250.000;
- fiscalizzazione premi settore agricoltura per € 361,5 mln;
- rimborso premi settore agricoltura ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge di stabilità 147/2013 per € 37,5 milioni;
- trasferimenti da parte delle Regioni pari ad € 110.629 (art. 13, legge n. 68/99).

Altre entrate:

l'importo totale di € 610.027.576 riferito alla voce altre entrate comprendono:

- proventi per il servizio di esazione contributi associativi per € 1.236.044 ;
- recuperi per azioni di rivalsa per € 345.836.793 ;
- indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici riacquiriti ai sensi dell'art. 72 T.U. 1124/65 per € 123.284;
- rimborso dei costi di gestione delle prestazioni erogate per conto dello Stato € 124.131.071;
- recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali € 75.130.033, relative, in particolare, al recupero delle prestazioni non dovute, nonché quelle di competenza del settore navigazione, per il recupero di prestazioni istituzionali;
- sanzioni civili, sovrappremio ed interessi per ritardato pagamento premi per € 63.570.351 (€ 44.824.714 sono riferite alle sanzioni civili ed € 18.745.637 per sovrappremio ed interessi).

Lo scostamento tra il dato del preventivo assestato e il consuntivo pari ad € 25,6 mln di minori entrate è riferito principalmente ai seguenti fattori:

1. minori entrate di premi nel settore industria per € 8,5 mln, nel settore navigazione per € 2,3 mln, nel settore infortuni domestici per € 1,5 mln, minori entrate addizionale sui premi per € 0,6 mln, maggiori entrate agricoltura per € 0,9 mln e medi RX per € 0,3 mln, così per un totale complessivo di minori entrate di premi pari a **€ 11,7 mln.**

2. minori entrate da trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione oneri contributivi per **€ 0,7 mln.**

3. minori altre entrate pari ad **€ 13,2 mln** dovuti principalmente a:

- minori incassi per il servizio di esazione contributi associativi per € 9,4 mln;
- maggiori incassi per azioni di rivalsa per € 10,8 mln;
- maggiori incassi gestione per conto dello Stato € 17 mln;
- maggiori recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali per € 8 mln;
- minori incassi per sanzioni civili, sovrappremio ed interessi per ritardato pagamento premi per € 39,6 mln.

USCITE - MISSIONE 1. PREVIDENZA

Programma: 1.1 Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro
Programma: 1.2 Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati

TIPOLOGIA SPESA	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014
Funzionamento: Spese per il personale in servizio	221.584.235	252.678.327
Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	69.938.562	54.341.297
Interventi: Prestazioni dirette	5.765.634.770	5.686.278.803
Interventi: Prestazioni ex lege	18.664.000	18.120.759
Altre spese correnti	18.261.262	11.924.344
Investimenti in conto capitale	52.491.944	20.238.228
Partite di giro	823.688.945	610.119.308
TOTALE GENERALE	6.970.263.718	6.653.701.066

L'importo totale del consuntivo 2014 di **€ 6.653.701.066** riferito ai programmi della Missione Previdenza è così ripartito:

Funzionamento: Spese per il personale in servizio
spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione suddetta pari a **€ 252.678.327**.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi per un totale di **€ 54.341.297** sono riferite a:

- spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, spese informatiche, acquisto libri e riviste, spese postali e telefoniche, spese relative a partecipazione a convegni, spese di pubblicità, spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione riferite alla quota parte dei programmi della missione previdenza pari a € 48.069.723;
- spese per provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite per € 6.271.574.

Interventi: le prestazioni dirette pari a **€ 5.686.278.803** collegabili ai programmi della Missione Previdenza comprendono:

- restituzione premi e contributi di assicurazione a norma dell'art. 44 del T.U. pari a € 105.170.381;
- oneri da corrispondere all'INPS per esazione contributi agricoli, contributi afferenti l'assicurazione dei lavoratori domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane pari a € 19.608.445;
- rendite di inabilità e ai superstiti, indennizzi danno biologico € 4.911.624.842;
- indennità per inabilità temporanea € 631.727.650;
- prestazioni economiche integrative € 480.262;
- assegno di incollocabilità ex art. 180 T.U. € 9.887.598;
- spese accessorie per prestazioni medico-legali € 6.267.252;
- prestazioni del Casellario Centrale Infortuni € 1.512.373;

Interventi: le prestazioni ex -lege per un importo totale di **€ 18.120.759** sono riferite a:

- contributo per il funzionamento dell'attività assistenziale, erogato dall'Istituto a favore del Ministero e dell'Economia, determinato in misura fissa dall'art. 6 del D.P.R. 18 aprile 1979 è pari a € 2.508.431;
- contributo agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale € 15.589.328;
- contributo per attività scientifiche e sociali inerenti alla *mission* aziendale € 23.000

Altre spese correnti per un totale di € 11.924.344 sono riferite, quasi esclusivamente, alle spese legali, giudiziali e per arbitraggi

Investimenti in conto capitale:

le spese in conto capitale si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine ed attrezzature per i servizi amministrativi, strumenti informatici ed immobili destinati ad uffici per € 20.238.228.

Partite di giro per un totale di € 610.119.308, tra le voci principali si riportano:

- versamento alle associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto € 32.378.220;
- versamento delle trattenute ad assicurati per conto dei datori di lavoro € 59.287.626 (importi riferiti alle partite di giro del Programma "Gestione rapporti assicurativi con i datori di lavoro");
- trattenute al personale impiegato nelle attività del programma, gestione per conto dello Stato, gestione del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n. 296/2006, art. 1, comma 1187 e successive modificazioni), gestione del Fondo per le vittime dell'amianto (legge n. 244/2007, art. 1, commi 241 - 246), speciale assegno continuativo mensile, regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate a seguito di pagamento con esito negativo e ripagate ai beneficiari, l'esazione delle quote associative, le prestazioni erogate per conto di altre Amministrazioni per le quali è richiesto il rimborso in particolare per conto di Istituti esteri e per conto dell'INPS nei casi di dubbia competenza, per un totale complessivo di € 449.014.437 (importo totale delle partite di giro riferito al Programma "Prestazioni istituzionali di carattere economico agli assicurati").

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 316,5 mln di minori uscite è dovuto a:

- 1. maggiori uscite per spese di funzionamento** relative al personale in servizio per **€ 31 mln**;
- 2. minori uscite per acquisto di beni e servizi per € 15,6 mln**;
- 3. minori uscite per interventi - prestazioni dirette** pari a **€ 79,4 mln** principalmente dovute alle seguenti voci:
 - minori uscite per restituzione premi e contributi di assicurazione a norma art. 44 T.U. per € 55 mln;
 - maggiori uscite per esazione contributi agricoli, assicurazione lavoratori domestici e apprendisti per € 1,3 mln;
 - minori uscite per pagamento rendite e indennità di temporanea per complessivi € 22 mln, dovuti a una flessione del fenomeno infortunistico registrato nei diversi settori di attività, a causa della crisi economica ed occupazionale in atto, e dalla contrazione del portafoglio rendite dovuto al regime introdotto dal decreto legislativo 38/2000;
 - minori uscite per assegno di incollocabilità ex art. 180 T.U. per € 0,6 mln;
 - minori uscite per prestazioni medico legali per € 2,7 mln;
 - minori uscite per Casellario Centrale Infortuni per € 0,4 mln.
- 4. minori uscite per interventi - prestazioni - lege** per **€ 0,6 mln** che riguardano principalmente i contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale.
- 5. minori uscite altre spese correnti per € 6,3 mln** riguardanti minori spese legali, giudiziali ed arbitraggi e spese per il funzionamento del Casellario Centrale Infortuni.
- 6. minori uscite investimenti in conto capitale per € 32,2 mln** riferiti alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine ed attrezzature per i servizi amministrativi, strumenti informatici ed immobili destinati ad uffici.

7. minori uscite per partite di giro per € 213,4 mln ripartite tra le seguenti voci principali:

- a. minori uscite** per € 50 mln riferite al Programma "Gestione rapporti assicurativi con i datori di lavoro", riguardanti le voci versamento alle associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto e versamento delle trattenute ad assicurati per conto dei datori di lavoro;
- b. minori uscite** per € 163,4 mln riferite al Programma "Prestazioni istituzionali di carattere economico agli assicurati", riguardanti le voci gestione per conto dello Stato, gestione del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n. 296/2006, art. 1, comma 1187 e successive modificazioni), gestione del Fondo per le vittime dell'amianto (legge n. 244/2007, art. 1, commi 241 - 246), speciale assegno continuativo mensile, regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate a seguito di pagamento con esito negativo e ripagate ai beneficiari, l'esazione delle quote associative, le prestazioni erogate per conto di altre Amministrazioni per le quali è richiesto il rimborso in particolare per conto di Istituti esteri e per conto dell'INPS nei casi di dubbia competenza.

A seguito dell'applicazione di numerosi provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica che si sono susseguiti nel corso degli anni e che hanno interessato principalmente la riduzione delle spese di funzionamento e la razionalizzazione dei consumi intermedi, sono stati realizzati nel corso dell'anno 2014, risparmi di gestione per complessive **€ 139.907.992**, accantonati in apposita posta di bilancio e trasferiti nel bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2014.

I predetti risparmi sono stati ripartiti in quota parte tra le diverse Missioni come evidenziato nelle schede.

ENTRATE
Missione: 2. Finanziamento della missione assistenza sanitaria

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014
ENTRATE CORRENTI:		
Entrate contributive	0	0
Entrate da trasferimenti	0	0
Altre entrate	7.335.000	5.478.801
ENTRATE IN CONTO CAPITALE:		
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	0	0
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	0
Altre entrate	0	0
TOTALE GENERALE	7.335.000	5.478.801

L'importo totale del consuntivo 2014 di **€ 5.478.801** riferito alla Missione Assistenza Sanitaria riguarda principalmente le entrate per la fornitura di protesi effettuata a terzi nel Centro protesi.

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 1,8 mln di minori entrate è dovuto principalmente a minori richieste di protesi da parte delle ASL per la difficile congiuntura economica.

USCITE - MISSIONE 2: ASSISTENZA SANITARIA**Programma: 2.1 Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro****Programma: 2.2 Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione****Programma: 2.3 Interventi per la fornitura di protesi**

TIPOLOGIA SPESA	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014
Funzionamento: Spese per il personale in servizio	172.943.158	127.714.917
Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	60.789.241	45.834.455
Interventi: Prestazioni dirette	176.349.081	127.089.504
Interventi: Prestazioni ex lege	143.800.000	140.201.407
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	88.173.136	34.177.965
Partite di giro	113.759.039	84.823.645
TOTALE GENERALE	755.813.655	559.841.893

L'importo totale del consuntivo 2014 di € 559.841.893 riferito ai programmi della Missione Assistenza Sanitaria è così ripartito:

Funzionamento: Spese per il personale in servizio
spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione in questione pari a € 127.714.917.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi
spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, spese informatiche, acquisto libri e riviste, spese postali e telefoniche, spese relative a partecipazione a convegni, spese di pubblicità, spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, riferite alla quota parte dei programmi della missione assistenza sanitaria pari a € 45.834.455.

Interventi: le prestazioni dirette pari a € 127.089.504, riferibili ai programmi della Missione Assistenza Sanitaria, comprendono:

- spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori o da medici esterni € 15.559.745;
- spese per prestazioni effettuate nei centri medico-legali € 872.081;
- spese accessorie delle prestazioni medico-legali (prestazioni sanitarie) € 133.176;
- spese per degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati € 56.607;
- spese per compensi e oneri previdenziali per i medici a capitolato € 36.000.620;
- spese per prestazioni economiche integrative € 164.782;
- spese per prestazioni effettuate nei centri di riabilitazione € 273.597; ;
- spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni quota parte pari a € 227.124;
- spese per attività sanitaria effettuate nell'ambito delle attività volte a favorire il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione per € 14.637.096;
- interventi in attuazione dell'Accordo - quadro Stato - Regioni in campo riabilitativo € 11.799; .
- spese per l'acquisto di materiale per la produzione di protesi € 9.774.136;
- spese per l'acquisto di protesi € 49.378.741.

Interventi le prestazioni ex – lege pari a € 140.201.407 sono riferite a:

- contributo al Fondo Sanitario Nazionale € 137.401.407;
- contributo all'Isfol (ex Istituto Affari Sociali) € 2.800.000.

Altre spese correnti: non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale:

le spese in conto capitale pari a un totale di € 34.177.965 si riferiscono a:

- acquisto di immobili destinati a Centri medico – legali pari a € 1.249.747;
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche ad uso dei servizi medico – legali pari a € 772.087;
- spese di manutenzione per Centri di soggiorno e Centri Protesi per € 2.212.682;
- strumenti informatici, macchine e attrezzature per il personale impiegato nella missione pari ad € 29.943.449.

Partite di giro:

le spese partite di giro pari ad € 84.823.645 si riferiscono a:

- trattenute al personale impiegato nelle attività del programma pari a € 10.904.482;
- prestazioni erogate agli infortunati della gestione per conto dello Stato per accertamenti clinici, cure e protesi nei casi previsti dalle norme pari ad € 73.919.163.

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 195,9 mln di minori uscite è dovuto a:

- 1. minori uscite per spese di funzionamento** relative al personale in servizio per € 45,2 mln;
- 2. minori uscite per acquisto di beni e servizi** per € 14,9 mln;
- 3. minori uscite per interventi - prestazioni dirette** pari a € 49,3 mln così ripartite:
 - minori uscite spese per prestazioni sanitarie diagnostiche - curative per € 10,3 mln;
 - minori uscite spese per prestazioni sanitarie riabilitative e di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione per € 29,8;
 - minori uscite per prestazioni sanitarie di carattere protesico per € 9,2 mln.
- 4. minori uscite per interventi - prestazioni ex lege** pari a € 3,6 mln dovuti a minori trasferimenti al Fondo Sanitario Nazionale.
- 5. minori uscite per investimenti in conto capitale** per € 54 mln così ripartite:
 - minori uscite per acquisto immobili destinati a Centri medico - legali per € 35 mln;
 - minori uscite per acquisizione di immobilizzazioni tecniche ad uso dei servizi medico - legali per € 2,6 mln;
 - minori uscite per uso strumenti informatici e attrezzature per il personale impiegato nella missione e spese di manutenzione per € 16,4 mln.
- 6. minori uscite per partite di giro** per € 28,9 mln riguardanti principalmente le trattenute al personale impiegato nelle attività del programma.

A seguito dell'applicazione di numerosi provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica che si sono susseguiti nel corso degli anni e che hanno interessato principalmente la riduzione delle spese di funzionamento e la razionalizzazione dei consumi intermedi, sono stati realizzati nel corso dell'anno 2014, risparmi di gestione per complessive € **139.907.992**, accantonati in apposita posta di bilancio e trasferiti nel bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2014.

I predetti risparmi sono stati ripartiti in quota parte tra le diverse Missioni come evidenziato nelle schede.

ENTRATE**Missione: 3. - Finanziamento della missione tutela contro gli infortuni sul Lavoro**

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014
ENTRATE CORRENTI:		
Entrate contributive	0	0
Entrate da trasferimenti	0	0
Altre entrate		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE:		
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	0	0
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	0
Altre entrate	0	0
TOTALE GENERALE	0	0

La Missione in esame non presenta entrate direttamente imputabili alla tutela contro gli infortuni sul lavoro.

USCITE – MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO**Programma: 3.1 Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro**

TIPOLOGIA SPESA	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014
Funzionamento: Spese per il personale in servizio	36.399.190	33.184.369
Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	13.952.492	12.476.121
Interventi: Prestazioni dirette	305.332.801	288.015.802
Interventi: Prestazioni ex lege	0	0
Altre spese correnti	0	0
Investimenti in conto capitale	10.749.855	8.899.800
Partite di giro	21.916.322	8.302.077
TOTALE GENERALE	388.350.660	350.878.169

L'importo totale del consuntivo 2014 di **€ 350.878.169** riferito ai programmi della Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro è così ripartito:

Funzionamento: Spese per il personale in servizio spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione suddetta in questione pari a **€ 33.184.369**.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, spese informatiche, acquisto libri e riviste, spese postali e telefoniche, spese relative a partecipazione a convegni, spese di pubblicità, spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, riferite alla missione tutela contro gli infortuni sul lavoro pari a **€ 12.476.121**.

Interventi:

Le **prestazioni dirette** per un importo di **€ 288.015.802** sono rivolte principalmente al finanziamento dell'attività prevenzionale:

- a. spese per attività di prevenzione (d.lgs. 81/2008, così come modificato dal d.lgs. 106/2009) per **€ 5.618.513**;
- b. incentivi economici alle imprese che investono in sicurezza (ISI) **€ 267.427.404**;
- c. incentivi economici riguardanti i bandi FIPIT per **€ 14.969.885**.

Interventi prestazioni ex lege: non risultano registrati importi per questa voce.

Altre spese correnti: non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale: le spese in conto capitale si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici, pari a **€ 8.899.800**.

Partite di giro:

Le partite di giro si riferiscono alle trattenute al personale impiegato nelle attività del missione in questione pari a **€ 8.302.077**.

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 37,4 mln di minori uscite è dovuto a:

- 1. minori uscite per spese di funzionamento** relative al personale in servizio per **€ 3,2 mln.**
- 2. minori uscite per acquisto di beni e servizi** per **€ 1,5 mln.**
- 3. minori uscite per Interventi - prestazioni dirette** pari a **€ 17,3 mln** riguardanti progetti di carattere prevenzionale.
- 4. minori uscite investimenti in conto capitale** pari a **€ 1,8 mln** e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.
- 5. minori uscite per partite di giro** pari a **€ 13,6 mln**, si riferiscono alle trattenute al personale impiegato nelle attività del programma.

A seguito dell'applicazione di numerosi provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica che si sono susseguiti nel corso degli anni e che hanno interessato principalmente la riduzione delle spese di funzionamento e la razionalizzazione dei consumi intermedi, sono stati realizzati nel corso dell'anno 2014, risparmi di gestione per complessive **€ 139.907.992**, accantonati in apposita posta di bilancio e trasferiti nel bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2014.

I predetti risparmi sono stati ripartiti in quota parte tra le diverse Missioni come evidenziato nelle schede.

ENTRATE**Missione: 4. - Servizi generali ed istituzionali**

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014
ENTRATE CORRENTI:		
Entrate contributive	0	0
Entrate da trasferimenti	0	0
Altre entrate	0	0
ENTRATE IN CONTO CAPITALE:		
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	0	0
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	0
Altre entrate	0	0
TOTALE GENERALE	0	0

La Missione in esame non presenta entrate direttamente imputabili ai servizi generali ed istituzionali.

USCITE**Missione: 4. Servizi generali ed istituzionali****Programma: 4.1 Servizi generali ed istituzionali**

TIPOLOGIA SPESA	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014
Funzionamento: Spese per il personale in servizio	137.029.597	127.918.929
Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	66.336.788	75.160.964
Interventi: Prestazioni dirette	3.187.000	2.839.435
Interventi: Prestazioni ex lege	340.777.000	332.804.017
Altre spese correnti: Spese per il personale in quiescenza	88.517.215	84.587.731
Altre spese correnti: Altre spese	331.374.626	240.990.954
Investimenti in conto capitale	1.375.873.103	1.292.060.388
Partite di giro	139.164.608	104.135.799
TOTALE GENERALE	2.482.259.937	2.260.498.217

L'importo totale del consuntivo 2014 di **€ 2.260.498.217** riferito al programma della Missione Servizi generali ed istituzionali suddetto è così ripartito:

Funzionamento: Spese per il personale in servizio pari a **€ 127.918.929** così ripartito:

- spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale per € 116.073.653;
- spese per competenze professionali per € 11.845.276.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi pari a **€ 75.160.964** si riferiscono a:

- spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, spese informatiche, acquisto libri e riviste, spese postali e telefoniche, spese relative a partecipazione a convegni, spese di pubblicità, spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione pari a € 73.557.384;
- quote associative per la partecipazione Istituto, in qualità di componente, ad associazioni nazionali ed internazionali di carattere scientifico pari a € 318.847;
- spese per attività concorsuale € 5.949;
- spese relative ad assicurazione per responsabilità civile incendio e furto € 815.198;
- spese riferite all'Ufficio Stampa € 463.586.

Interventi:

le **prestazioni dirette** attribuibili al programma in questione si riferiscono alle spese relative agli Organi dell'Istituto pari a **€ 2.839.435**.

Le prestazioni ex – lege pari a **€ 332.804.017** riguardano:

- contributo a favore dell'ex ENAOLI € 137.189.035;
- contributo a favore dell'ex ENPI € 195.614.982 .

Altre spese correnti: Spese per il personale in quiescenza pari a **€ 57.045.881**.

Altre spese correnti pari a **€ 240.990.954**, riguardano principalmente le seguenti voci:

- oneri tributari posti a carico dell'Istituto € 90.076.486;

- trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione € 139.907.992;
- spese, oneri, manutenzione ordinaria per la gestione degli immobili a reddito e oneri per investimenti mobiliari, € 7.167.731;
- fondo di riserva per spese impreviste € 90.000.000.

Investimenti in conto capitale pari a € **1.292.060.388**, riguardano principalmente:

- acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari € 692.816.300;
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche, acquisto mobili, macchine € 74.336 e investimenti in conto capitale per l'informatica € 35.268.845;
- partecipazione ed acquisto di valori mobiliari di € 3.997.200;
- partecipazione a Fondi immobiliari € 458.800.000;
- concessione di crediti e anticipazioni al personale: mutui a medio e lungo termini € 25.194.864;
- prestiti contro cessione stipendio € 21.050.876;
- indennità di anzianità al personale cessato dal servizio € 46.356.585;
- estinzione di debiti diversi € 874.278.

Partite di giro:

le partite di giro si riferiscono alle trattenute al personale impiegato nelle attività del programma pari a € **104.135.799**.

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 221,7 mln di minori uscite è dovuto a:

- 1. minori uscite per spese di funzionamento** relative al personale in servizio per € 9,1 mln.
- 2. maggiori uscite per acquisto di beni e servizi** per € 8,8 mln.
- 3. minori uscite per Interventi - prestazioni dirette** (spese Organi dell'Istituto) pari a € 0,3 mln.
- 4. minori uscite per Interventi - prestazioni ex lege** (contributi a favore ENAOLI - ENPI) per € 7,9 mln;
- 5. minori uscite altre spese correnti: spese per il personale in quiescenza** per € 3,9 mln;
- 6. minori uscite altre spese correnti: altre spese** (principalmente riguardano oneri tributari, oneri per la gestione degli immobili a reddito) per 90,4 mln.
- 7. minori uscite investimenti in conto capitale** (riguardano principalmente acquisizione di beni uso durevole ed opere immobiliari, investimenti in conto capitale informatica, partecipazione ed acquisto valori mobiliari, concessioni crediti ed anticipazioni al personale) per € 83,8 mln.
- 8. minori uscite per partite di giro** per € 35,1 mln e si riferiscono alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma.

A seguito dell'applicazione di numerosi provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica che si sono susseguiti nel corso degli anni e che hanno interessato principalmente la riduzione delle spese di funzionamento e la razionalizzazione dei consumi intermedi, sono stati realizzati nel corso dell'anno 2014, risparmi di gestione per complessive **€ 139.907.992**, accantonati in apposita posta di bilancio e trasferiti nel bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2014.

I predetti risparmi sono stati ripartiti in quota parte tra le diverse Missioni come evidenziato nelle schede.

ENTRATE**Missione: 5. Ricerca**

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014
ENTRATE CORRENTI:		
Entrate contributive	0	0
Entrate da trasferimenti	49.774.222	49.774.222
Altre entrate	26.218.000	19.452.936
ENTRATE IN CONTO CAPITALE:		
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	0	0
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	2.580.584	1.035.408
Altre entrate	0	0
TOTALE GENERALE	78.572.806	70.262.566

L'importo totale del consuntivo 2014 di **€ 70.262.566** riferito alla Missione Ricerca è così ripartito:

Entrate da trasferimenti: trasferimenti da parte dello Stato per la ricerca pari a **€ 49.774.222.**

Altre entrate: entrate di **€ 19.452.936** riguardanti le attività di omologazione, certificazione e verifica.

Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale: trasferimenti in conto capitale pari a **€ 1.035.408,**

riguardano principalmente:

- trasferimenti da parte dello Stato per attribuzione 5 x 1000 relativo al 2012 pari a € 7.230;
- finanziamento da parte del Ministero della salute – Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie – per specifici accordi di collaborazione – CCM pari a € 955.746;
- entrate da Enti diversi dal Ministero della Salute pari a € 72.432.

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 8,3 mln di minori entrate è dovuto a:

- **minori entrate** per attività di omologazione, certificazione e verifica per € 6,8 mln;
- **minori entrate** per trasferimenti in conto capitale per € 1,5 mln.

USCITE**Missione: 5. Ricerca****Programma: 5.1 - Ricerca****Programma: 5.2 - Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica**

TIPOLOGIA SPESA	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014
Funzionamento: Spese per il personale in servizio	28.755.620	38.018.263
Funzionamento: Acquisto di beni e servizi	31.860.399	28.881.460
Interventi: Prestazioni dirette	1.000.000	577.174
Interventi: Prestazioni ex lege	0	0
Altre spese correnti	1.937.432	67.544
Investimenti in conto capitale	40.558.060	23.472.334
Partite di giro	41.550.505	11.283.501
TOTALE GENERALE	145.662.016	102.300.276

L'importo totale del consuntivo 2014 di **€ 102.300.276** riferito ai programmi della Missione Ricerca è così ripartito:

Funzionamento: Spese per il personale in servizio

spese riguardanti il pagamento delle retribuzioni del personale impiegato nei programmi della missione in questione in pari a **€ 38.018.263**.

Funzionamento: Acquisto di beni e servizi pari a **€ 28.881.460** riferito a:

- spese derivanti dal pagamento di utenze e dai contratti di somministrazione, spese informatiche, acquisto libri e riviste, spese postali e telefoniche, spese relative a partecipazione a convegni, spese di pubblicità, spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività di amministrazione, riferite alla quota parte del programma € 23.925.982;
- spese per l'erogazione di borse di studio per la ricerca € 92.660;
- spese per attività di controllo certificazione e verifica per € 4.862.818.

Interventi prestazioni dirette: importo totale di **€ 577.174** riguardante la restituzione di entrate per servizi di certificazione, verifica e consulenza.

Interventi prestazioni ex lege: non si registrano importi per questa voce.

Altre spese correnti: importo **€ 67.544**, riferite a spese giudiziali, legali ed arbitraggi.

Investimenti in conto capitale: le spese in conto capitale pari a **€ 23.472.334** si riferiscono a:

- investimenti nella ricerca e riguardano anche le spese per il personale con contratto di collaborazione assunto per la realizzazione di progetti di ricerca per € 18.747.305;
- manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uso ufficio per € 4.725.029.

Partite di giro: le partite di giro si riferiscono alle trattenute al personale impiegato nelle attività del programma pari a **€ 11.283.501**.

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 43,3 mln è così ripartito:

- 1. maggiori uscite per spese di funzionamento** relative al il personale in servizio per € 9,3 mln;
- 2. minori uscite per acquisto di beni e servizi** pari a € 3,0 mln.
- 3. minori uscite per interventi prestazioni dirette** pari a € 0,4 mln.
- 4. Interventi: prestazioni ex lege** non si registrano importi per questa voce.
- 5. minori uscite per altre spese correnti** pari a € 1,9 mln, riferite a spese legali, arbitraggi e giudiziali.
- 6. minori uscite per investimenti in conto capitale** pari a € 17,0 mln che riguardano le spese per il personale con contratto di collaborazione assunto per la realizzazione di singoli progetti di ricerca, sia quelle per le attrezzature, i macchinari, gli automezzi e gli strumenti informatici a disposizione del personale.
- 7. minori uscite per partite di giro** per € 30,3 mln le partite e si riferiscono alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma e alle ritenute erariali.

A seguito dell'applicazione di numerosi provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica che si sono susseguiti nel corso degli anni e che hanno interessato principalmente la riduzione delle spese di funzionamento e la razionalizzazione dei consumi intermedi, sono stati realizzati nel corso dell'anno 2014, risparmi di gestione per complessive **€ 139.907.992**, accantonati in apposita posta di bilancio e trasferiti nel bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2014.

I predetti risparmi sono stati ripartiti in quota parte tra le diverse Missioni come evidenziato nelle schede.

ENTRATE**Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie missioni**

TIPOLOGIA ENTRATA	Preventivo Assestato 2014	Consuntivo 2014
ENTRATE CORRENTI	136.557.380	136.816.690
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	129.774.100	116.620.665
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.140.079.419	818.664.330
TOTALE GENERALE	1.406.410.899	1.072.101.685

Entrate correnti pari a **€ 136.816.690.**

Tra le poste principali stanziare per la categoria in esame, si evidenziano particolarmente:

- € 2.327.147 per reintegro dei costi del Casellario Centrale Infortuni;
- € 34.370.987 per interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso e dei proventi sui titoli azionari;
- € 13.335.646 per interessi ed altri proventi dei mutui;
- € 4.795.160 per entrate derivanti da interessi su conti correnti bancari;
- € 61.485.400 per "fitti";
- € 6.979.830 riferiti al recupero delle spese sostenute per la gestione immobiliare;
- € 11.406.675 per recupero spese sostenute per il personale;
- € 10.821 per entrate derivanti dalla vendita di pubblicazioni.

Entrate in conto capitale pari a € 116.620.665.

Tra le poste principali stanziare per la categoria in esame, si evidenziano:

- alienazione di immobili per circa € 49.057.569 derivanti dalla vendita degli immobili INAIL retrocessi all'istituto in base all'art. 43 bis, Legge n. 14/2009;
- realizzo di valori mobiliari per € 4.186.153 riferito al rimborso di titoli presenti in portafoglio in scadenza nel 2012;
- debiti finanziari connessi alla riscossione dei contributi di riscatto relativi al fondo quiescenza per € 4.589.816 ;
- riscossione di crediti per mutui e prestiti concessi ai dipendenti che ammontano in € 58.805.127.

Entrate per partite di giro pari a € 818.664.330, importo pari al complesso delle uscite per partite di giro.

Tra le poste principali stanziare per la categoria in esame, si evidenziano:

- € 122.867.979 riferiti all'addizionale ex ANMIL (€ 31.202.133), ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria (€32.378.220) e ai rversamenti ad altri Enti delle sanzioni a carico dei datori di lavoro (€ 59.287.626);
- € 218.568.702 riferiti alla "gestione per conto dello Stato";
- € 89.322.772 per riscossione di poste istituzionali, comprensive anche della erogazione a carico dello stato del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro;
- € 46.122.342 riferite prevalentemente al trattamento a carico del personale delle ritenute previdenziali ed assistenziali, dei versamenti all'Eraio e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali;
- € 239.007.586 riferite alle trattenute fiscali a carico del personale ed alle riscossioni per IVA.

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 334,3 mln di minori entrate è dovuto a:

- **maggiori incassi per entrate correnti per € 0,3 mln**, per maggiori costi del Casellario Centrale Infortuni;
- **minori incassi per entrate in conto capitale pari a € 13,2 mln**, per minori incassi dovuti alla riscossione dei contributi di riscatto relativi al fondo quiescenza, realizzo di valori mobiliari, crediti per mutui e prestiti al personale;
- **minori incassi per entrate partite di giro pari a € 321,4 mln**, riferite alla gestione per conto dello Stato, riversamenti ad altri Enti delle sanzioni a carico dei datori di lavoro, trasferimenti a carico dello Stato del fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, trattenute fiscali a carico del personale e per riscossioni dell'IVA, trattamento a carico del personale delle ritenute previdenziali, gestione del Fondo per le vittime dell'amianto, ect..

SCHEDA COMPARATIVA
TRA I VALORI DEL CONTO CONSUNTIVO 2014 E PREVENTIVO 2015

TOTALI ENTRATE MISSIONI	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
1. MISSIONE PREVIDENZA	9.256.695.820	9.282.386.000
2. MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	5.478.801	6.855.000
3. MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	0	0
5. MISSIONE FINANZIAMENTO RICERCA	70.262.566	77.460.651
FINANZIAMENTI NON ATTRIBUIBILI ALLE VARIE MISSIONI	1.072.101.685	1.117.103.470
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	10.404.538.872	10.483.805.121

TOTALI USCITE MISSIONI	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
1. MISSIONE PREVIDENZA	6.653.701.066	6.702.436.183
1.1 Gestione rapporti assicurativi con i datori di lavoro	458.060.660	473.298.239
1.2. Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati	6.195.640.406	6.229.137.944
2. MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	559.841.893	700.851.708
2.1 Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro	390.650.426	411.742.551
2.2 Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione	63.824.671	122.124.674
2.3 Interventi per la fornitura di protesi	105.366.796	166.984.483
3. MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	350.878.169	316.725.624
3.1 Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro	350.878.169	316.725.624
4. MISSIONE SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	2.260.498.217	2.515.925.736
4.1 Servizi generali ed istituzionali	2.260.498.217	2.515.925.736

TOTALI USCITE MISSIONI	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
5. MISSIONE RICERCA	102.300.276	171.308.741
5.1 Attività per la realizzazione della ricerca	51.528.289	59.981.278
5.2 Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica	50.771.987	111.327.463
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	9.927.219.621	10.407.247.992

TOTALI ENTRATE - USCITE - AVANZO FINANZIARIO	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
Gestione delle Entrate	10.404.538.872	10.483.805.121
Gestione delle Uscite	9.927.219.621	10.407.247.992
AVANZO FINANZIARIO	477.319.251	76.557.129

Osservazioni

La Commissione ritiene necessario un puntuale rispetto dei termini della presentazione del bilancio consuntivo in quanto l'eccessivo ritardo impedisce una piena operatività del CIV. Il protrarsi di tale situazione non sarebbe più condivisibile.

La Commissione condivide quanto già riportato a pagina 5 del parere in merito ai residui attivi e passivi.

Il Conto consuntivo 2014 è coerente, a parere della Commissione, con gli indirizzi del CIV sulla base del Bilancio di previsione 2014 e successive variazioni.

La Commissione rileva che il consistente avanzo finanziario è conseguenza, in particolare, di tre fattori:

- mancata messa a regime degli accordi con le regioni per l'erogazione dei LIA;
- mancata definizione e perfezionamento di una quota di investimenti immobiliari;
- tardiva approvazione del piano della ricerca da parte dei ministeri competenti.

Per consentire una ponderata valutazione degli equilibri del Bilancio dell'Istituto, nel medio e lungo termine, la Commissione ritiene opportuna la tempestiva adozione del Bilancio attuariale.

Dall'esame dei dati del consuntivo, rapportati alle previsioni di spesa 2015, la Commissione ritiene che possa sussistere la sostenibilità delle scelte discrezionali del CIV su prestazioni, incentivi sulla sicurezza e altre attività preventionali nonché la riduzione tariffaria applicata anche con oneri a carico Inail.

Conclusioni

Premesso quanto in precedenza illustrato, la Commissione Bilancio e Patrimonio all'unanimità

- esaminata la determina del Presidente dell'Istituto del 30 settembre 2015, n. 361 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2013";
- esaminata la successiva determina del Presidente dell'Istituto del 30 settembre 2015, n. 362 "Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014";
- visto il verbale n.31/2015, relativo alle sedute del 13 ottobre e del 15 ottobre 2015, con il quale il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole, al provvedimento di riaccertamento residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2013;
- visto il successivo verbale del n. 34/2015, relativo alle sedute del 3 novembre e del 5 novembre 2015, con il quale il Collegio dei Sindaci, seppure evidenziando osservazioni e raccomandazioni, ha espresso parere favorevole ai fini dell'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014;

propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di:

- ✓ approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2013, di cui alla determina del Presidente dell'Istituto n. 361/2015;
- ✓ approvare il Conto consuntivo 2014, nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, di cui alla determina del Presidente dell'Istituto n. 362/2015;

- ✓ considerare il presente parere quale parte integrante della delibera di approvazione del conto consuntivo 2014;
- ✓ raccomandare agli Organi di gestione una più puntuale individuazione delle previsioni di bilancio e la massima esattezza nella elaborazione dei provvedimenti di variazione e assestamento, al fine di favorire l'efficacia nell'appostamento delle risorse economiche e il contenimento entro limiti fisiologici degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli consuntivati.

Roma, 10 novembre 2015

IL SEGRETARIO
(Gilda Soggnamiglio)


IL PRESIDENTE
(Pierangelo Albini)


RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Il presente documento esplicita le risultanze riportate nel bilancio, illustrando, con riferimento ai singoli programmi di spesa, i dati maggiormente significativi confrontati con l'anno precedente nonché l'andamento complessivo del triennio.

Il conto consuntivo 2014 è redatto secondo le logiche poste alla base della classificazione per Missioni e Programmi, in coerenza con i principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni.

Le missioni, che si identificano con le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica, costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale del bilancio, necessaria per rendere più trasparenti le grandi voci di spesa e per meglio comunicare le direttrici principali di azione. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività finalizzate al perseguimento di obiettivi ben definiti.

La classificazione per missioni e programmi è finalizzata, tra l'altro, a stabilire una più stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse, nonché a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili in sede di redazione dei prospetti di bilancio.

A partire dall'esercizio 2014, la ripartizione dei programmi all'interno delle missioni è stata rivisitata sulla base delle indicazioni formulate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, con le delibere n. 7 del 30 aprile 2013 "Linee guida e criteri generali per la riorganizzazione", n. 8 del 29 maggio 2013 "Ulteriori indirizzi in materia di ripartizione per programmi del bilancio dell'Istituto" e n. 10 del 13 giugno 2013 "Relazione programmatica". Nel dettaglio, tale revisione ha comportato la riconduzione del programma "Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica" all'interno della Missione 5 "Ricerca" e del programma "Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione" all'interno della Missione 2 "Assistenza sanitaria"; di conseguenza, la denominazione del programma "Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa" è stata modificata in "Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione".

Con particolare riferimento agli aspetti gestionali, si evidenzia che nel corso del 2014 l'assetto dei centri di responsabilità ha subito una significativa trasformazione in conseguenza del nuovo Modello organizzativo. Il percorso di razionalizzazione dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Istituto - avviato a seguito dell'incorporazione degli Enti soppressi ISPESL e IPSEMA, proseguito con la rideterminazione della dotazione organica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2013, nonché con l'approvazione del nuovo Modello organizzativo di cui alla determinazione presidenziale n. 196/2013 - si è concluso con l'adozione del Regolamento di organizzazione, approvato con la determinazione del Presidente n. 332 del 23 dicembre 2013.

In attuazione di detto Regolamento, l'Istituto ha adeguato il proprio assetto al citato nuovo Modello organizzativo.

Si rappresenta, infine, che, nell'ambito del presente documento, si è provveduto anche ad illustrare le iniziative adottate in relazione alle indicazioni espresse dal Collegio dei Sindaci in sede di approvazione dei precedenti Bilanci, di cui, peraltro, si è tenuto conto nel corso dell'esercizio. Si cita, in particolare, la gestione più accurata e puntuale delle situazioni creditorie per i premi e contributi assicurativi al fine di monitorare e contenere il fenomeno dei residui nonché, con riferimento al Fondo per le vittime dell'amian-

to, la contabilizzazione separata in entrata ed in uscita, tramite apposite voci di partite di giro, delle fonti di finanziamento e delle prestazioni erogate.

In tale contesto, è stata anche resa più chiara la correlazione delle risultanze contabili con gli accadimenti amministrativi e gestionali sottesi, omogeneizzando l'acquisizione dei contributi specifici da parte delle Strutture amministrative competenti, rappresentando più efficacemente gli obiettivi programmatici e le risorse umane e strumentali assegnate in relazione ai risultati contabili consuntivati.

GLI SCENARI DI RIFERIMENTO

Quadro normativo

Il bilancio di previsione per l'anno 2014 è stato elaborato tenendo conto delle disposizioni legislative e ministeriali vigenti al momento della sua predisposizione. La normativa intervenuta successivamente alla presentazione del citato documento, è stata considerata nel corso dell'esercizio nell'ambito di provvedimenti di variazione.

Le disposizioni normative e i provvedimenti/atti ministeriali con impatto sull'attività dell'Istituto sono:

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014);
- la legge 28 marzo 2014, n. 50 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 3 concernente il differimento al 16 maggio 2014 dei termini per il pagamento dei premi assicurativi;
- il decreto legge 20 marzo 2014 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014 n. 78, "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese", con cui sono state introdotte modifiche alla disciplina dei contratti a tempo indeterminato, di apprendistato e di solidarietà.
Nell'ambito di tale normativa, l'articolo 4 ha introdotto disposizioni volte alla "smaterializzazione" del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), attraverso una semplificazione dell'attuale sistema di adempimenti richiesti alle imprese per la sua acquisizione;
- il decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", tra le quali si segnalano:
 - la riduzione dei canoni di locazione delle amministrazioni pubbliche;
 - la riduzione delle spese per autovetture di servizio e buoni taxi;
 - gli ulteriori interventi di razionalizzazione della spesa pubblica relativa all'acquisto di beni e servizi, in modo da assicurare risparmi, a decorrere dal 2014, in misura pari al 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
 - la disposizione qualificante che definisce la strutturale convergenza dei tempi di pagamento verso gli standard europei e completamento del pagamento dei debiti arretrati delle Pubbliche Amministrazioni;
- il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, che reca varie misure in tema di lavoro pubblico;
- la circolare n. 1 del 31 marzo 2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, interpretativa del decreto del 3 aprile 2013 del Ministro dell'Economia e delle Finanze - emanato ai sensi dell'art.1, commi da 209 a 213, della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244 - "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche", che ha fissato al 6 giugno 2014 la decorrenza degli obblighi di utiliz-

zo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica amministrazione;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2014, con il quale è stata data attuazione alla disposizione di cui all'art. 1, comma 128, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, concernente la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Tale riduzione percentuale è stata fissata, per l'anno 2014, nella misura del 14,17% ed è stata applicata a tutte le tipologie di premi e contributi dovuti, salvo le eccezioni previste dalla normativa primaria al terzo periodo, comma 128, dell'art. 1 della citata legge n. 147/2013, tenendo conto dell'andamento infortunistico. Il decreto ha definito anche i criteri per la riduzione percentuale di detti premi e contributi per i successivi anni 2015 e 2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014 contenente le "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'Amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005";
- il decreto legge 31 dicembre 2014, n.192, convertito dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 ("Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"), che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei tributi, nonché dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, prevista dall'art. 23, comma 12 octies, della legge n. 135/2012 di conversione del decreto legge n. 95/2012 per i soggetti operanti nel territorio dell'isola di Lampedusa.

COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2014

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

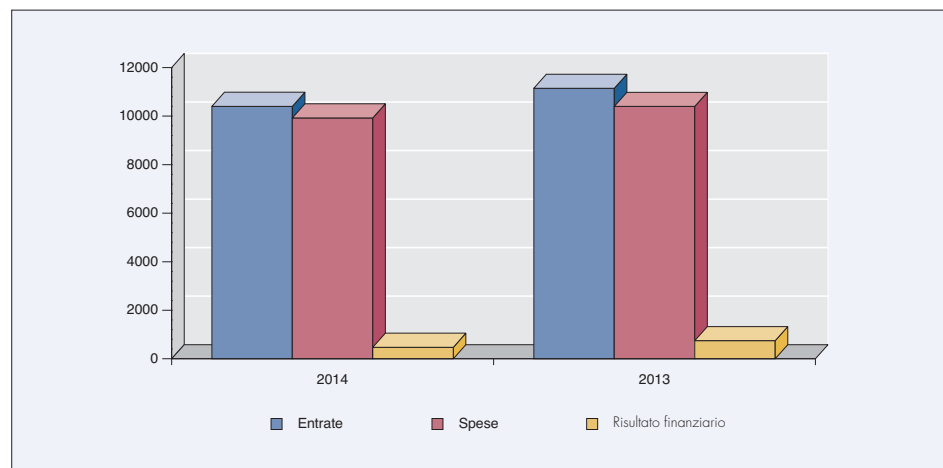
- rendiconto finanziario decisionale;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa, come di consueto, sono unici per l'intera attività dell'INAIL, mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Gestione del settore marittimo.

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono da somme accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Si fornisce, di seguito, la rappresentazione delle entrate e delle spese finanziarie con riferimento alle Missioni dell'Istituto.

ENTRATE, SPESE E RISULTATO FINANZIARIO

Le Missioni istituzionali individuate per l'INAIL sono attualmente:

- Previdenza;
- Assistenza sanitaria;
- Tutela contro gli infortuni sul lavoro;
- Servizi generali ed istituzionali;
- Ricerca.

Ogni Missione prevede uno o più programmi, individuati - tenendo conto dei processi produttivi delineati nel modello organizzativo - in modo tale da considerare aggregati omogenei di attività che rappresentino la complessiva azione dell'Istituto, nonché da facilitare l'identificazione delle risorse umane e strumentali impiegate per la loro realizzazione.

Nel dettaglio i programmi identificati per l'esercizio finanziario 2014 nell'ambito delle suddette Missioni sono i seguenti:

1. Previdenza

- 1.1. Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro
- 1.2. Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati

2. Assistenza sanitaria

- 2.1. Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro
- 2.2. Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione
- 2.3. Interventi per la fornitura di protesi e ausili

3. Tutela contro gli infortuni sul lavoro

- 3.1. Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro

4. Servizi generali ed istituzionali

- 4.1. Servizi generali e istituzionali

5. Ricerca

5.1. Attività per la ricerca

5.2. Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica

Nel bilancio articolato per Missioni e Programmi le entrate e le spese sono classificate in maniera differente.

Infatti, le entrate sono attribuite unicamente alle missioni - laddove direttamente riconducibili - con la conseguenza che per tutte le voci di entrata non è prevista attribuzione diretta a programma.

Le entrate sono state attribuite, dunque, ad una specifica Missione in tutti i casi in cui si verifica la loro finalizzazione diretta al finanziamento della stessa, facendo invece confluire tutte le entrate con destinazione indistinta e quelle derivanti da partite di giro in una generica voce denominata "Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie Missioni".

Nell'ambito della Missione, le entrate si distinguono in entrate correnti ed entrate in conto capitale.

Le spese sono, invece, sempre classificate in missioni, programmi (suddivisi in macroaggregati per spese di funzionamento, interventi, oneri di parte corrente, investimenti in conto capitale, partite di giro), capitoli.

In considerazione della finalità della spesa è stata determinata l'attribuzione di ogni articolo dei capitoli di spesa ad uno specifico programma ovvero, in misura condivisa, a più programmi.

In riferimento ai macroaggregati di spesa, si sintetizza di seguito la quota parte delle voci di spesa che li caratterizza.

Funzionamento

Le spese di funzionamento racchiudono al loro interno la quota parte per il programma di riferimento dei capitoli delle "Spese per il personale in attività di servizio" e delle spese per "Acquisto di beni e servizi". Rappresentano sicuramente una base comune a tutti i programmi in quanto, per lo svolgimento delle sue attività l'Istituto non può prescindere dall'impiego di risorse umane e materiali.

L'andamento dei capitoli ricompresi nel macroaggregato risente dei limiti imposti dal legislatore alle spese discrezionali della Pubblica amministrazione, con particolare riferimento alle spese relative a: formazione, pubblicità, convegni e altre manifestazioni.

Il macroaggregato ricomprende, infine, le previsioni relative al pagamento delle utenze.

L'andamento delle spese di funzionamento è condizionato dagli obiettivi e dalla realizzazione delle iniziative previste per il 2014.

Interventi

Le spese per interventi sono rappresentative della Missione/Programma in quanto rappresentano il capitolo o la quota parte di esso direttamente correlato ad una serie di attività imputabili ad uno specifico programma.

In base alla tipologia di interventi e alla loro origine possiamo distinguere tra "Prestazioni dirette" e "Prestazioni ex lege".

Altre spese correnti

Sono riportate le voci che, non potendo essere direttamente attribuite ai macroaggregati già citati, sono comunque caratteristiche di un determinato programma.

Investimenti in conto capitale

Tra gli investimenti in conto capitale sono riportate le voci che per loro natura si riferiscono a capitoli o quota parte di essi relativi a spese in conto capitale.

Partite di giro

Tra le partite di giro sono riportate le voci relative al programma che per loro natura si riferiscono a capitoli o quota parte di essi relativi a partite di giro.

TABELLA I - "RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE"

Come anticipato, il rendiconto 2014 è redatto secondo l'articolazione in Missioni e Programmi, in termini di competenza, di cassa e di residui.

MISSIONE 1 - Previdenza

La Missione Previdenza comprende le attività più tradizionalmente assicurative volte alla riscossione di premi e all'erogazione di prestazioni economiche agli infortunati, garantendo i rapporti sia con i datori di lavoro che con i lavoratori.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE PREVIDENZA - CONSUNTIVO 2014
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE		
Entrate		9.256
	Entrate contributive	7.658
	Entrate da trasferimenti	988
	Altre entrate	610
	Entrate in conto capitale	-
Spese		6.653
	Funzionamento	307
	Interventi	5.704
	Altre spese correnti	12
	Investimenti in conto capitale	20
	Partite di giro	610

ENTRATE

Le entrate dell'Istituto sono tradizionalmente concentrate per la maggior parte all'interno della Missione Previdenza.

Si richiamano, prioritariamente, i principali elementi del quadro macro-economico e normativo che hanno inciso sui valori finanziari esposti nelle singole voci di entrata del bilancio.

Secondo le risultanze dei conti economici trimestrali ISTAT, l'economia italiana nel 2014 si è confermata ancora in recessione. Infatti, il PIL, in confronto con il 2013, è diminuito dello 0,4%, così come il rapporto deficit/PIL è salito dal 2,9% del 2013 al 3% di fine 2014.

Il prodotto interno lordo è risultato ancora in flessione; la disoccupazione si è mantenuta a livelli record attestandosi a dicembre 2014 al 12,9%.

I provvedimenti legislativi volti a favorire la ripresa - mediante la riduzione del costo del lavoro effettuata attraverso un taglio degli oneri contributivi - hanno interessato l'Istituto con una riduzione straordinaria e rilevante dei premi assicurativi di 3,3 miliardi di euro nel triennio 2014-2016.

In particolare, l'art.1, comma 128, della legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito con effetto dal 1° gennaio 2014, "la riduzione percentuale dell'importo dei premi

e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, da applicare per tutte le tipologie di premi e contributi oggetto di riduzione, nel limite complessivo di un importo pari a 1.000 milioni di euro per l'anno 2014, 1.100 milioni di euro per l'anno 2015 e 1.200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016”

L'aggiornamento delle tariffe dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dovrà tenere conto dell'andamento economico, finanziario e attuariale registrato da ciascuna di esse, garantendo il relativo equilibrio assicurativo, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.

In tal senso, lo stesso CIV, nell'ambito delle “Linee di mandato 2013-2017”, nel prendere atto di quanto disposto dalla richiamata legge n.147/2013 in ordine “alla riduzione dei premi assicurativi per il triennio 2014-2016, e alla revisione dell'attuale Sistema Tariffario”, ha posto l'accento sulla necessità di:

- garantire la piena e dinamica corrispondenza tra rischio e tariffe dei premi (nel senso della capacità di tempestivo aggiornamento rispetto al mutare dei processi lavorativi);
- incrementare le azioni di contrasto all'evasione contributiva, al lavoro nero e sommerso che, ove efficacemente condotte, creerebbero concrete condizioni per lo strutturale contenimento dei costi dell'assicurazione;
- estendere, previa verifica delle compatibilità economiche, la tutela assicurativa a soggetti che rivestono particolare rilievo sociale; con particolare riferimento agli studenti (ampliando l'attuale, insufficiente, ambito di tutela) e ai volontari.

Al fine di raggiungere il citato obiettivo di riduzione di un miliardo di euro dei premi e contributi di assicurazione, con determinazione Presidenziale n. 67 dell'11 marzo 2014, nell'individuare i criteri e le modalità applicative per la riduzione di cui trattasi - successivamente approvati con Decreto del Ministro del Lavoro del 22 aprile 2014 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - nelle more dell'effettuazione della richiamata revisione tariffaria, si è provveduto a fissare nella misura percentuale del 14,17% la riduzione degli importi dovuti per la gestione industria, per la gestione dei marittimi, per quella relativa all'assicurazione contro le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, nonché dei contributi dovuti per la gestione agricoltura.

L'intero processo di “Autoliquidazione” è stato pertanto modificato, sia al fine di consentire la predetta riduzione, sia per tenere conto del decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, il quale ha differito i termini della stessa autoliquidazione dal 16 febbraio al 16 maggio 2014.

Parimenti, è stata riprogrammata l'attività di recupero crediti per il 2014, per effetto delle nuove scadenze dell'autoliquidazione, posticipando al 2015 gli invii agli intermediari e agli assicurati delle note di verifica per l'autoliquidazione 2014, già previsti, rispettivamente, per aprile e giugno 2014.

Entrate contributive

Nonostante la situazione economica rappresentata in premessa e tenuto conto della riduzione operata dalla più volte citata legge di stabilità 2014 per l'importo di un miliardo di euro, il valore degli accertamenti dei premi e contributi delle gestioni assicurate contabilizzati nell'esercizio 2014 - compresa la relativa addizionale ex ANMIL - si è attestato complessivamente a € 7.658.495.175, rispetto al valore previsionale di € 7.670.212.000, risultando in linea con le previsioni definitive dell'anno e non discostandosi sostanzialmente dai valori del 2013 (€ 8.661 milioni), considerati al netto degli effetti prodotti dalla citata legge di stabilità.

La riscossione dei premi e contributi, a fronte di una previsione di € 7.368.712.000, registra incassi per € 7.041.296.908, rispetto agli incassi 2013 di € 8.078 milioni, prevalentemente imputabile alla gestione industria.

Settore industriale (comprensivo delle quattro gestioni)

Come già accennato in precedenza, nel corso del 2014, tenuto conto sia dell'anda-

mento delle entrate contributive, sia della necessità di dare attuazione alla normativa introdotta dalla legge di stabilità 2014 in materia di riduzione dei premi e contributi INAIL, si è reso necessario intervenire sui dati previsionali effettuando una variazione in diminuzione dei valori inizialmente proposti, sia in termini di competenza (€ 7.850.000.000) che di cassa (€ 7.550.000.000) (delibera CIV n. 5 del 25 giugno 2014).

A seguito della costante attività di monitoraggio dei premi di assicurazione, il valore di competenza finanziaria assestato (€ 6.985.000.000) è risultato coerente rispetto al dato effettivamente accertato al termine dell'esercizio (€ 6.976.455.160), nonostante il verificarsi di diversi eventi:

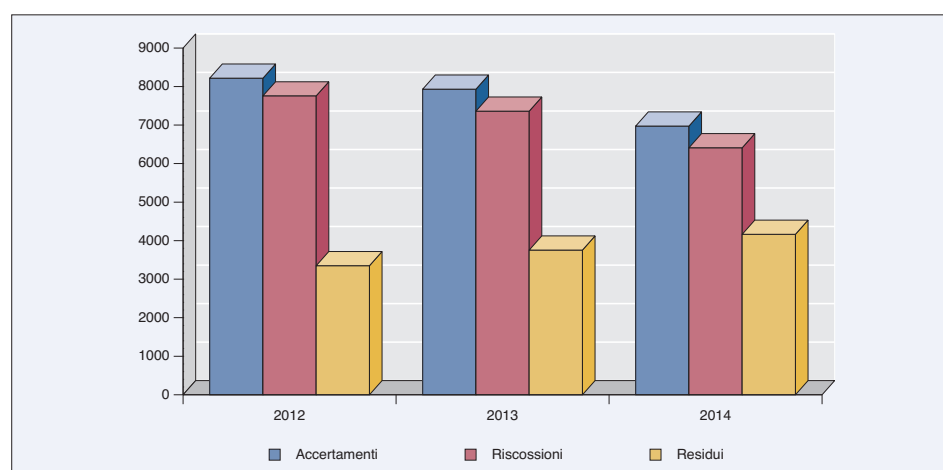
- il calo del portafoglio aziende (alla data del 31 dicembre 2014 di oltre 43.000 posizioni assicurative);
- il decremento delle masse retributive;
- l'incremento delle comunicazioni relative alle riduzioni delle retribuzioni presunte.

Per quanto concerne i dati di cassa, invece, il valore a consuntivo (€ 6.412.008.924) ha fatto registrare uno scostamento negativo rispetto al dato assestato (€ 6.710.000.000), pari a € 297.991.076 in valore assoluto (circa 4,44 punti percentuali).

La contrazione della riscossione dei premi è stata determinata, oltretutto dalle fattispecie analizzate sul versante della competenza:

- dalla persistente crisi economica, che ha determinato una carenza di liquidità da parte delle aziende;
- dall'incremento delle domande di rateazione in sede di autoliquidazione dei premi;
- dallo slittamento di alcune azioni del piano recupero crediti 2014, programmate per il secondo semestre dell'anno e posticipate al 2015 per effetto delle nuove scadenze dell'autoliquidazione (16 maggio anziché 16 febbraio), tra le quali vanno annoverate: l'invio agli intermediari delle note di verifica per l'autoliquidazione 2014, previsto per aprile 2014 e posticipato a gennaio 2015, e l'analogo invio ai soggetti assicurati, previsto per il mese di giugno 2014 e posticipato al mese di marzo 2015.

**GESTIONE INDUSTRIA
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**



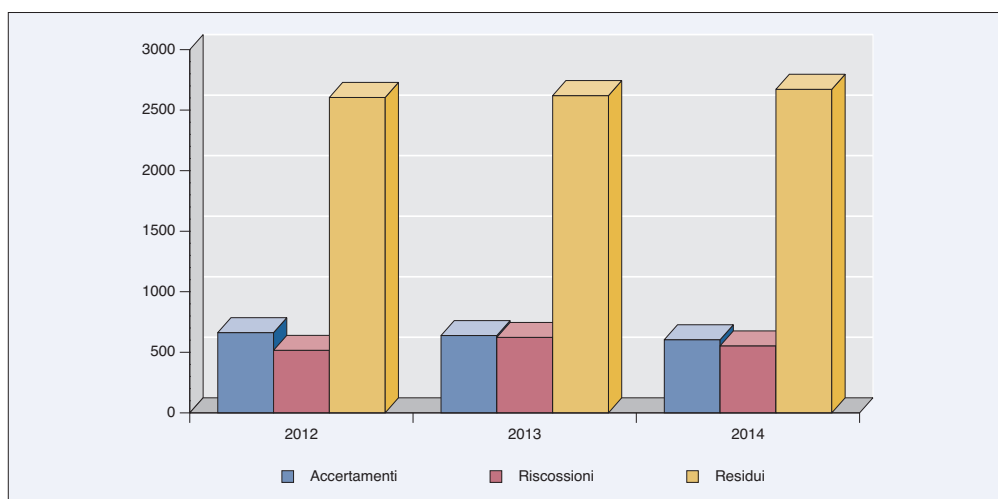
Settore agricolo

Il gettito contributivo del settore agricolo viene valutato analizzando i dati forniti dall'INPS, al quale è affidato istituzionalmente il compito dell'accertamento e della riscossione unificata dei premi e contributi del comparto.

Si ricorda che, anche con riferimento a tale tipologia di entrate, si è reso necessario assestare i relativi valori previsionali in diminuzione, sulla base delle novità introdotte dalle Legge di stabilità 2014 in materia di riduzione dei premi e contributi INAIL (delibera CIV n. 5 del 25 giugno 2014).

I valori di consuntivo, in termini di cassa, sono la risultanza degli "acconti" versati dall'INPS a titolo di contributi per l'assicurazione in agricoltura.

**GESTIONE AGRICOLTURA
ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI**



Nel complesso, la competenza è pari a € 603.943.380, mentre la cassa ammonta a € 552.613.184.

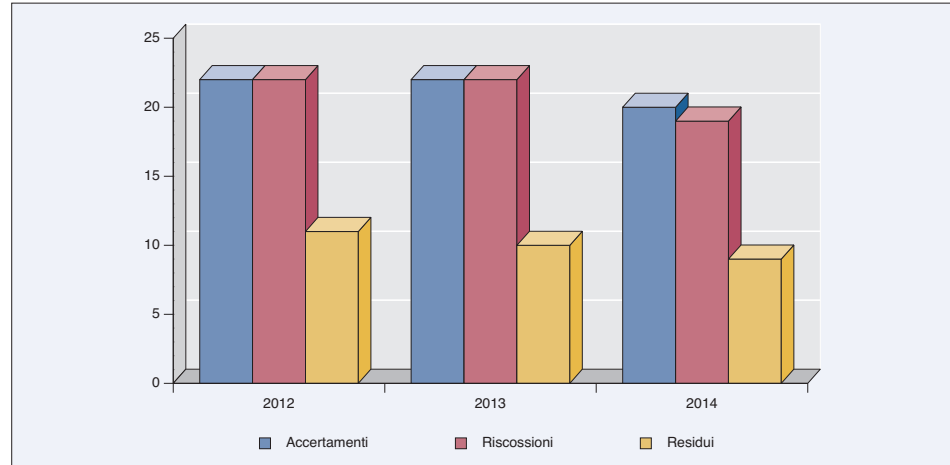
Settore medici Rx

Anche per tale settore, si è reso necessario effettuare una diminuzione, in sede di assestamento, dei valori previsionali, sia in termini di competenza (valore assestato € 20.100.000) che di cassa (valore assestato € 19.800.000).

I dati contabili a chiusura d'esercizio, per quanto riguarda l'accertamento, risultano in lieve aumento rispetto al dato previsionale (1% circa), per effetto della registrazione di nuovi apparecchi radiografici che costituiscono la base su cui viene commisurato il premio dovuto (n.96.295 nel 2014 rispetto ai 94.988 del 2013).

Anche il dato relativo alla cassa può ritenersi in linea con il dato previsionale, attestandosi intorno al 97%.

**GESTIONE MEDICI RX
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**

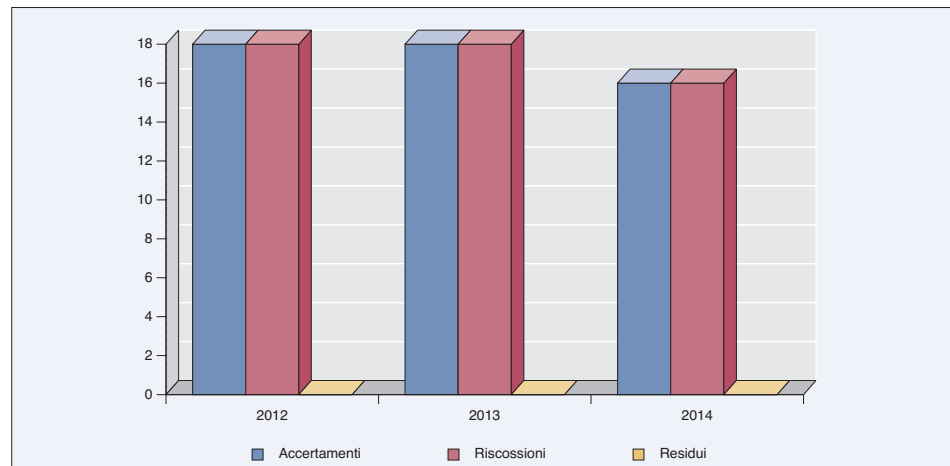


Settore infortuni in ambito domestico

La voce in entrata è stata oggetto di variazione in diminuzione rispetto ai valori previsionali inizialmente proposti, a conferma del costante trend decrescente dovuto al calo delle iscrizioni alla speciale forma di assicurazione per gli infortuni in ambito domestico. Le minori iscrizioni registrate, che incidono naturalmente anche sulla parte contabile, sono dovute a richieste di cancellazione per mancanza di requisiti assicurativi, nonché ai casi di decesso e di raggiungimento del 65° anno di età dei soggetti assicurati.

L'importo per i premi riferiti a tale forma di assicurazione è pari a € 16.489.154 in termini sia di competenza che di cassa.

**GESTIONE CASALINGHE
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE**

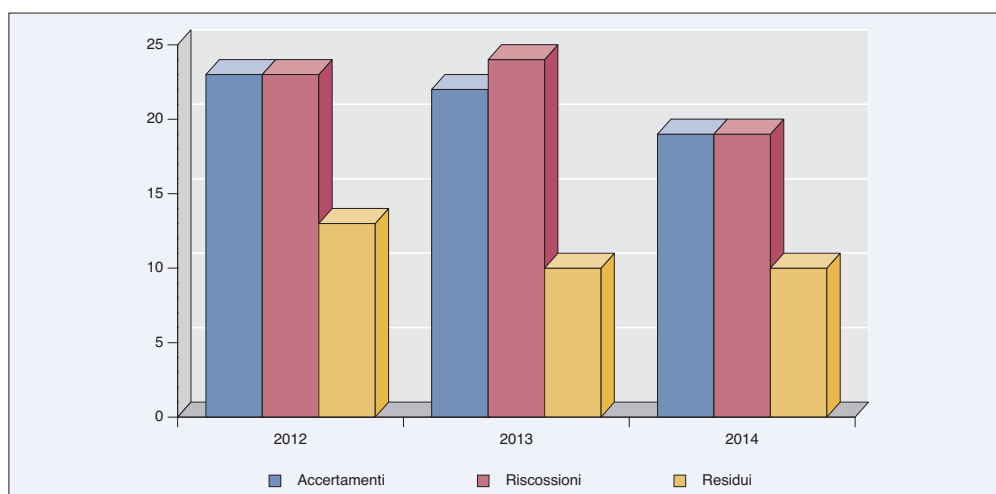


Settore navigazione

Anche le voci di entrata del settore navigazione sono state oggetto, al pari delle altre voci relative ad entrate per premi e contributi, di assestamento in diminuzione in relazione a quanto stabilito dalla citata legge di stabilità 2014.

Il dato consuntivo per i premi riferiti all'assicurazione contro gli infortuni nel settore della navigazione è pari a € 19.465.406 in termini di competenza, pari al 90% del relativo stanziamento ed a € 19.357.163 per la cassa, pari all'86 % del relativo stanziamento.

GESTIONE NAVIGAZIONE
ANDAMENTO DEI PREMI DI ASSICURAZIONE



Entrate da trasferimenti

Le entrate della Missione per trasferimenti ricomprendono la fiscalizzazione degli oneri contributivi da parte dello Stato e da parte delle Regioni.

Trasferimenti da parte dello Stato

Le entrate per trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli oneri contributivi sono pari a € 988.062.440 in termini di competenza e a € 940.740.604 in termini di cassa.

Tali voci sono state assestate in aumento rispetto ai valori previsionali inizialmente proposti, in conseguenza dell'applicazione della citata legge di stabilità per il 2014, con la quale si è stabilito che *“In considerazione dei risultati gestionali dell'ente e dei relativi andamenti prospettici, per effetto della riduzione dei premi e contributi di cui al primo periodo è riconosciuto allo stesso ente da parte del bilancio dello Stato un trasferimento pari a 500 milioni di euro per l'anno 2014, 600 milioni di euro per l'anno 2015 e 700 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, da computare anche ai fini del calcolo dei coefficienti di capitalizzazione di cui all'articolo 39, comma 1, del Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni”*.

Per quanto concerne le partite di cassa relative alla fiscalizzazione dei contributi relativi al risanamento della gestione Agricoltura, il Ministero del Lavoro ha trasferito all'INAIL 361,5 milioni di euro a titolo di contributo per l'anno 2013 e 37,5 milioni a fronte della riduzione dei premi e contributi ai sensi dell'art.1, comma 128, della citata legge di stabilità n. 147/2013.

Per quanto riguarda la fiscalizzazione dei premi nell'Industria, risultano incassati circa

535 milioni di euro, che risultano così attribuiti:

- rimborso per riduzione premi e contributi ai sensi dell'art.1, comma 128, della legge di stabilità n. 147/2013 (Competenza 2014): € 459.750.000;
- Contratti a Tempo Parziale (Saldo 2012): € 36.151.983;
- Contratti a Tempo Parziale (Saldo 2013): € 36.151.983;
- Pesca (Saldo 2013): € 3.062.369.

Per quanto riguarda il Settore Navigazione, sono stati incassati:

- € 1.500.000, equivalenti alla quota parte del rimborso in applicazione della riduzione premi e contributi ai sensi dell'art.1 - comma 128 - legge di stabilità n. 147/2013, competenza 2014;
- € 3.874.269, relativi al saldo 2013 per gli sgravi contributivi pesca costiera.

Infine, per la fiscalizzazione dei premi per i medici esposti a radiazioni ionizzanti, sono stati incassati € 1.250.000 ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge di stabilità n. 147/2013 (competenza 2014).

Trasferimenti da parte delle Regioni

Le entrate per trasferimenti da parte delle Regioni sono risultate pari a € 110.629, per effetto della fiscalizzazione degli oneri contributivi (art.13, legge n. 68/99). Sul punto, occorre rappresentare che attualmente si gestiscono gli aspetti transitori della normativa, abrogata con l'entrata in vigore della legge n. 247/2007 (art.1 - comma 35), fino a conclusione del periodo di agevolazione concesso (8 anni per la fiscalizzazione totale e 5 anni per quella parziale).

Altre entrate

Tra le altre entrate della Missione si devono comprendere:

- quelle relative ai proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi, che ammontano a € 1.236.044, principalmente per l'applicazione del 3% di aggio sull'ammontare riscosso dall'INAIL a titolo di contributi associativi per il 2014. La voce include anche i rimborsi riconosciuti all'Istituto per il servizio effettuato per conto dell'INPS e, per una quota parte residuale, riferita a versamenti relativi ad esercizi precedenti, del Servizio Sanitario Nazionale, EBI-Pesca e OO.SS. Gente di Mare (tale servizio, infatti, è stato acquisito dall'INPS dal 2014);
- le entrate per azioni di rivalsa, pari a € 345.836.793 - pur registrando un andamento superiore alla previsione (€ 335 mln) - hanno mostrato nel corso del 2014 una diminuzione del 5,1% rispetto all'anno precedente, dovuta, essenzialmente, alla riduzione del fenomeno infortunistico. Deve evidenziarsi, comunque, il massimo impegno profuso dall'Istituto per valorizzare l'azione di rivalsa quale strumento rilevante sia ai fini del recupero delle somme erogate per prestazioni, in relazione ad eventi causati dalla responsabilità di un terzo (surroghe), sia per l'aspetto "prevenzionale" che connota l'esercizio delle azioni di regresso nei confronti dei datori di lavoro, civilmente responsabili dell'evento lesivo, non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- le entrate per le indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici ricoverati, nei casi previsti dalla norma, pari a € 123.284, di cui si conferma il trend in costante flessione;
- le entrate derivanti dal rimborso dei costi di gestione delle prestazioni erogate per conto dello Stato, per i casi in cui non vige l'ordinario sistema assicurativo con il connesso onere anticipato del pagamento dei premi, in ordine ai quali all'Istituto spetta un corrispettivo per la gestione dell'evento lesivo denunciato. L'entità dell'importo di rimborso per ciascuna pratica di infortunio e di rendita viene stabilita annualmente da un apposito decreto ministeriale. L'importo complessivo registrato nel 2014 è stato

pari a € 124.131.071;

- le entrate per recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali, per un importo complessivo di € 75.130.033, relative, in particolare: al recupero di prestazioni non dovute, nonché quelle di competenza accertate dal settore navigazione per il recupero di prestazioni istituzionali;
- le entrate per sanzioni civili e per sovrappremio ed interessi in termini di competenza, sono registrate per € 63.570.351; dell'importo anzidetto, € 44.824.714 sono riferite alle sanzioni civili, cioè agli importi versati dai datori di lavoro a seguito di inadempienze, sui quali incide l'attività di vigilanza e di emersione del lavoro irregolare. Tale valore si attesta in termini di assoluta prossimità rispetto alla previsione (96,70%), mentre si evidenzia che i valori delle entrate dei sovrappremi ed interessi, pari a € 18.745.637, risultano diminuiti, in quanto strettamente collegati all'analogo decremento degli importi delle richieste di rateazione (e correlati interessi) da parte delle aziende, a causa della scarsa liquidità e della generalizzata crisi economica.

Con riferimento a quest'ultima fattispecie, hanno influito, in particolare:

- lo slittamento della scadenza dell'autoliquidazione dal 16 febbraio al 16 maggio 2014, che ha comportato l'applicazione degli interessi di rateazione solo sulle rate successive alla data del 16 maggio (termine autoliquidazione);
- l'importo delle rateazioni 2014, inferiore a quello dell'esercizio precedente, presumibilmente per gli effetti dell'applicazione della riduzione dei premi prevista dalla legge n.147/2013.

SPESE

Programma 1.1 - Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro.

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 134.194.923 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 25.416.401 e si riferisce, tra l'altro, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Con riferimento alla gestione assicurativa con i datori di lavoro, la restituzione dei premi e contributi di assicurazione - a norma dell'art. 44 del Testo Unico - è pari a € 105.170.381, inferiore al dato delle restituzioni registrato nei due anni precedenti. Tale risultato è attribuibile, oltretutto al miglioramento della situazione amministrativa e contabile degli archivi informatici dell'Istituto sulle posizioni assicurative delle aziende, anche al rilascio di nuove funzionalità di alcuni servizi on line, forniti nell'ambito del più generale progetto di semplificazione dei rapporti con i datori di lavoro.

Tra gli "interventi" è, inoltre, ricompreso l'importo di € 19.608.445 relativo agli oneri corrisposti all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli, dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane. Sono, altresì, imputati a tale voce gli oneri derivanti dal servizio di riscossione dei crediti contributivi a mezzo ruoli esattoriali e quelli deri-

vanti dall'attività di ricerca di informazioni sui debitori insolventi, oltreché gli oneri rimborsati all'Agenzia delle Entrate per il servizio di riscossione dei premi tramite i modelli F24 (quest'ultimo effettuato in base all'apposita convenzione tra l'Istituto e l'Agenzia) nonché, in misura minore, le spese di esazione sostenute dalle Strutture territoriali.

Altre spese correnti

Le altre spese correnti ammontano a € 1.743.590 e si riferiscono a quota parte delle spese legali, giudiziali e per arbitraggi.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 10.822.049 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, strumenti informatici, immobili destinati a uffici.

Partite di giro

Le partite di giro ammontano in totale a € 161.104.871 e sono riferite, in particolare, per l'importo di € 32.378.220, al versamento alle associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto e, per l'importo di € 59.287.626, al versamento delle trattative ad assicurati per conto dei datori di lavoro.

Programma 1.2 - Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati

Anche nel 2014 l'andamento delle uscite per prestazioni istituzionali ha evidenziato una contrazione dei volumi, seppure più contenuta rispetto all'anno precedente. Tale contrazione ha riguardato sia la spesa per l'indennità di inabilità temporanea sia l'indennizzo in capitale, quale riflesso del calo dell'andamento del fenomeno infortunistico, dovuto, oltre che alla flessione occupazionale, anche agli effetti delle politiche di prevenzione realizzate dall'Istituto.

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 118.483.404 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 28.924.892 e si riferisce, tra l'altro:

- per complessivi € 22.653.318, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, all'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, alle spese di pubblicità, alle spese relative alla partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni ed a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- per la restante somma di € 6.271.574, alle spese per provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite. Tale importo risulta in rilevante riduzione rispetto al 2013, per effetto delle politiche di razionalizzazione delle spese adottate dall'Istituto e dell'avvenuta sottoscrizione di una nuova Convenzione per il servizio di cassa, con decorrenza dal 1° luglio 2014.

Interventi

Le attività del programma sono relative all'erogazione delle prestazioni istituzionali di carattere economico e alle spese correlate e, dal punto di vista finanziario, si sintetizzano nelle prestazioni dirette per un importo complessivo di € 5.579.620.736, principalmente riferito alle fattispecie di seguito evidenziate:

Rendite di inabilità e ai superstiti, indennizzi del danno biologico e liquidazione in capitale

La spesa complessiva, pari a € 4.911.624.842, si è ridotta dello 0,7% rispetto al 2013 per l'effetto combinato di vari fattori di seguito dettagliati per specifica prestazione.

Con riferimento alle rendite dirette si registra il sostanziale mantenimento della spesa (-0,39%), dovuta a:

- incremento straordinario degli indennizzi del danno biologico (7,57%) previsto dall'art.1, comma 129, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013). Al riguardo è da evidenziare che è tuttora assente un meccanismo automatico di rivalutazione dell'indennizzo del danno biologico, i cui importi sono stati solo parzialmente rivalutati (+16,25 equivalente al 50% circa dell'incremento dell'indice ISTAT intervenuto dal 2000 al 2014);
- rivalutazione annuale sulla base dei prezzi al consumo, delle rendite dirette in regime di Testo Unico e della quota patrimoniale per quelle in regime di "danno biologico";
- riduzione del fenomeno infortunistico nei diversi settori;
- riduzione del portafoglio delle rendite in vigore in regime di Testo Unico, non sufficientemente compensata dalle nuove costituzioni in regime di danno biologico.

Con riferimento alle rendite a superstiti, si registra una stabilità della spesa (+0,2%), nonostante l'avvenuta attuazione delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 130), ai sensi delle quali, per gli eventi mortali, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le rendite a superstiti sono calcolate sul massimale previsto dalla legge. Considerato che l'incidenza della norma è, tuttavia, molto contenuta nel primo anno di applicazione, i principali fattori che hanno influenzato tale spesa sono:

- la rivalutazione annuale sulla base dei prezzi al consumo;
- la riduzione del numero complessivo dei beneficiari, anche per effetto della contrazione del fenomeno dei casi mortali.

Per l'indennizzo in capitale, la spesa è sostanzialmente stabile (+0,56%), in quanto l'effetto della flessione del fenomeno infortunistico è compensato dall'incremento straordinario previsto dal comma 129, dell'art. 1 della legge di stabilità 2014, che ha disposto un ulteriore incremento degli indennizzi del danno biologico (7,57%).

Per le liquidazioni in capitale delle rendite in regime di Testo Unico di grado compreso tra l'11 e il 15%, la riduzione della spesa del 15% è dovuta al raggiungimento della scadenza del termine quindicennale per le malattie professionali.

Dell'importo complessivo relativo alle rendite, si evidenzia che le prestazioni economiche a carattere permanente riferite al settore navigazione ammontano a € 34.551.545.

Per quanto concerne tale settore, l'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati registra, alla data del 31 dicembre 2014, una spesa di € 6.591.538, inferiore rispetto a quanto erogato nel 2013.

Indennità per inabilità temporanea

La spesa per l'indennità per l'inabilità temporanea assoluta, pari a € 631.727.650, ha subito una contrazione del 3,4% rispetto al 2013, per la richiamata riduzione del fenomeno infortunistico. In tale contesto, le dinamiche retributive non riescono a compensare finanziariamente il decremento del fenomeno.

Prestazioni economiche integrative (assegni speciali per Grandi invalidi, erogazioni di fine anno, ecc.)

In questo ambito sono ricomprese: l'erogazione integrativa di fine anno, rapportata al reddito e corrisposta in diversa misura ai Grandi invalidi, ai Mutilati del lavoro e ai figli dei Grandi invalidi di età non superiore ai 12 anni; gli assegni di minore entità destinati principalmente ai Grandi invalidi e Mutilati del lavoro la cui erogazione, peraltro, deve essere garantita a un limitato numero di soggetti sulla base di un regime non più in vigore. Tali prestazioni sono pari a € 480.262, in lieve riduzione (-0,3%) rispetto all'anno precedente, a causa della diminuzione del numero dei beneficiari, non sufficientemente compensata dalla rivalutazione annuale degli assegni.

Assegno d'incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965

La spesa, pari a € 9.887.598, è in decremento (-1,6%), in relazione alla tendenziale diminuzione del numero degli aventi diritto, non compensata dalla rivalutazione annuale dell'importo dell'assegno.

Spese accessorie delle prestazioni medico-legali

Queste spese, pari a € 6.267.252, sono prevalentemente riferite al rimborso di spese di viaggio, trasporto e indennità per infortunati e tecnopatici, nonché di spese per i viaggi e soggiorni per le cure idrofangoterziali. L'ammontare è in diminuzione rispetto agli anni precedenti (-11,6%). I rimborsi di queste ultime spese, peraltro, non saranno più corrisposti a decorrere dal 2016, per effetto della legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014).

Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni

L'uscita registra nel bilancio INAIL gli accessi e le ulteriori prestazioni richieste al Casellario Centrale Infortuni dall'Istituto. L'importo per il 2014 è pari a € 1.512.373.

Collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni sul lavoro

L'attività in materia di collaborazioni in studi e ricerche su malattie professionali e infortuni sul lavoro si configura come finanziamento dell'Istituto ai progetti approvati negli anni 2008, 2009 e 2010 (ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. b) del decreto legislativo n.81/2008 e successive modificazioni). Nel corso del 2014 sono stati erogati i fondi in funzione degli stati di avanzamento dei progetti. Dal 2011, tenuto conto dell'incorporazione dell'ISPESL, non vengono più stanziate risorse sul capitolo in quanto tale attività è ricondotta nell'ambito del Settore ricerca.

Nel programma in esame, sono inoltre da considerarsi le **prestazioni ex lege** per un importo complessivo pari a € 18.120.759, riferite alle seguenti fattispecie:

Contributo per il funzionamento dell'attività assistenziale

Il contributo, pari a € 2.508.431, è erogato dall'Istituto a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è determinato in misura fissa dall'art. 6 del D.P.R. 18 aprile 1979 (G.U. n. 171/1979).

Contributo agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale

Il contributo, da versare agli Istituti di Patronato, viene determinato applicando al get-

tito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale fissata dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152. Per il 2014 il dato è pari a € 15.589.328 per la competenza e a € 17.733.673 per la cassa.

In relazione alle modifiche della previsione relativa ai premi, detto contributo è stato oggetto di variazione in diminuzione per l'anno 2014.

Contributo per attività scientifiche e sociali

Il contributo, pari a € 23.000, è finalizzato alla comunicazione "sociale".

La funzione di comunicazione "sociale" si è svolta attraverso la concessione di patrocini e/o l'erogazione di contributi per attività scientifiche e sociali per sostenere eventi nei diversi settori sociali, culturali e scientifici riconducibili alla mission aziendale ed autorizzati con determinazione del Presidente dell'Istituto, coerentemente a specifici criteri stabiliti con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 206/2005.

Altre spese correnti

Va inoltre considerata la quota parte di spese correnti, pari a € 10.180.070, da attribuirsi quasi esclusivamente alle spese legali relative al programma esaminato.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 9.416.179 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro del programma ammontano a € 449.014.437 e si riferiscono in massima parte alle trattenute al personale impiegato nelle attività del programma e alle prestazioni economiche fornite agli infortunati sul lavoro.

Le principali voci che rientrano in questo ambito riguardano la gestione per conto dello Stato, la gestione del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n.296/2006, art.1, comma 1187 e successive modificazioni), la gestione del Fondo per le vittime dell'amianto (legge n. 244/2007, art. 1 commi 241-246) lo speciale assegno continuativo mensile, la regolarizzazione delle rendite e delle indennità di temporanea reincassate e ripagate, l'esazione delle quote associative, le prestazioni a carico di amministrazioni diverse nazionali ed estere.

Con riferimento alle specifiche forme di gestione per conto dello Stato si evidenzia che la stessa prevede il rimborso, da parte delle amministrazioni statali e ad ordinamento autonomo, delle spese sostenute per l'erogazione delle prestazioni dovute nei casi di infortunio o malattia professionale. L'andamento della spesa del 2014 è in leggero aumento, anche per effetto dell'incremento delle spese di amministrazione da rimborsare all'Istituto per le prestazioni erogate, come determinate da apposito decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Per ciò che concerne il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, a fronte dell'emanazione del decreto ministeriale che fissa gli importi del beneficio e del trasferimento delle somme a carico del Bilancio dello Stato, l'Istituto eroga una prestazione una tantum ai superstiti di lavoratori deceduti per infortuni mortali sul lavoro anche nel caso siano soggetti non assicurati. Nel 2014 sono state erogate somme relative agli eventi del 2013 e di anni precedenti per i quali il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali ha provveduto al versamento degli importi a copertura delle spese.

Per la prestazione aggiuntiva di cui al Fondo delle Vittime dell'Amianto, la spesa nel 2014 è stata di oltre 43 milioni, principalmente per lo slittamento dei pagamenti relativi

al conguaglio 2011 e al primo acconto 2013 a causa del ritardo, rispettivamente, nell'emanazione del relativo decreto ministeriale e nel trasferimento delle risorse a carico dello Stato. Le entrate si riferiscono sia all'addizionale dovuta dalle imprese, sia agli importi trasferiti dal bilancio dello Stato a copertura dei tre quarti del Fondo per le vittime dell'amianto. Gli importi incassati nel 2014 riguardano somme trasferite a titolo di anticipo sulle coperture del 2014 e a saldo su quelle del 2013.

Con riferimento alla spesa per lo speciale assegno continuativo mensile, si evidenzia che la stessa nel 2014 ha registrato un incremento. Tale prestazione è erogata in particolari condizioni di reddito ed è finalizzata al sostegno economico dei superstiti del titolare della rendita diretta deceduto per cause non dipendenti dall'infortunio sul lavoro o dalla malattia professionale. La sua copertura è a carico, essenzialmente, del fondo speciale infortuni (ex art. 197 T.U.).

Rientra tra le partite di giro anche la gestione dei ratei di rendita riaccreditati dall'INPS, in attuazione dell'accordo per il pagamento delle rendite stipulato tra i due Istituti, qualora gli stessi non siano andati a buon fine e, ove dovuti, ripagati direttamente dall'INAIL ai beneficiari.

Rientrano tra le partite di giro, inoltre:

- la gestione delle indennità di temporanea reincassate a seguito di pagamento con esito negativo e da ripagare ai beneficiari, una volta operate le doverose verifiche;
- le attività che l'Istituto, secondo le norme, svolge per il servizio di esazione delle quote associative dovute dai reddituari alle associazioni degli invalidi del lavoro alle quali sono iscritti. Tale servizio è effettuato sulla base di apposite convenzioni stipulate con le associazioni stesse e in presenza di una specifica delega del beneficiario. L'entità delle quote associative trattenute ai reddituari e versate alle associazioni è collegata percentualmente al volume delle rendite;
- le prestazioni erogate per conto di altre Amministrazioni per le quali è richiesto il rimborso, in particolare per conto di Istituti esteri e per conto dell'INPS nei casi di dubbia competenza. Questi ultimi si riferiscono a quei casi denunciati all'INAIL per i quali si sia successivamente accertato che si tratta di malattia comune e non di infortunio o malattia professionale.

MISSIONE 2 - Assistenza sanitaria

La Missione "Assistenza sanitaria" accoglie, a partire dal preventivo 2014, le voci finanziarie che nei precedenti esercizi erano classificate nell'ambito della Missione "Tutela contro gli infortuni sul lavoro", relativamente al programma "Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione", che è stato ricondotto tra le attività riferite al programma ora denominato "Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione".

In generale, l'impegno dell'Istituto è stato finalizzato ad assicurare ai lavoratori continuità assistenziale, effettività della tutela ed uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale, prestazioni comprensive di una serie di interventi finalizzati alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento lavorativo e sociale in un quadro di forte sinergia con i soggetti istituzionali aventi competenze in materia.

In linea con tali obiettivi si inserisce l'Accordo-quadro stipulato ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera d) bis del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Con riferimento al percorso di attuazione del suddetto Accordo-quadro, risultano siglati - alla data del presente documento - n. 19 Protocolli d'intesa e n. 14 Convenzioni. Le Direzioni Regionali Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Molise, Umbria e Veneto, la Sede regionale di Aosta e la Direzione Provinciale di Bolzano hanno, altresì, sottoscritto gli accordi con le Strutture sanitarie pubbliche e/o private accreditate convenzionate con l'Istituto ai fini dell'erogazione delle prestazioni in questione.

In materia si segnala, in particolare, quanto avvenuto in attuazione del Protocollo d'intesa stipulato con la Regione Lazio ai sensi del citato Accordo-quadro, nonché della convenzione sottoscritta con l'AUSL RM C per la realizzazione di un Polo integrato sanitario presso il C.T.O. "A. Alesini", in base ai quali sono proseguiti nel corso dell'anno

2014, a seguito dell'intervenuto trasferimento della Filiale di Roma del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, gli interventi finalizzati alla messa a regime delle attività della Filiale medesima. In particolare, con la sottoscrizione dell'ulteriore atto integrativo della convenzione, sono state definite le modalità di interazione con la struttura ospedaliera. Si è provveduto, altresì, a elaborare il flusso documentale riguardante la cartella sanitaria degli assistiti in regime residenziale.

Inoltre, sempre sul tema dell'attuazione del citato Accordo-quadro, si evidenzia che, in data 22 gennaio 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra l'INAIL e la Regione Calabria, mentre il 5 febbraio 2014 è stata siglata con la predetta Regione e l'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Catanzaro la convenzione per la realizzazione presso il Centro INAIL di Lamezia Terme di un Polo integrato sanitario in sinergia con la suddetta ASP. Conseguentemente è stata avviata la predisposizione, in collaborazione con tutte le Strutture INAIL interessate, del Piano degli interventi finalizzati all'attivazione di un Centro Polifunzionale. All'interno di quest'ultimo troveranno collocazione - oltre al reparto di riabilitazione intensiva (cod. 56) dell'Ospedale "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme per quanto riguarda l'ASP di Catanzaro - la Filiale del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, un ambulatorio di fisiokinesiterapia, il Centro Diagnostico Polispecialistico Regionale nonché il Centro Ricerche ex ISPEL, attualmente ubicato in un immobile adiacente a quello destinato ad accogliere il Polo integrato.

A fine 2014 è stata, poi, sottoscritta, per il biennio 2015/2016, la convenzione con l'AUSL 5 di Pisa per il funzionamento del Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra.

Con riferimento alla creazione di una rete di alta specializzazione negli interventi medico-chirurgici e riabilitativi riferiti alle patologie della mano e dell'arto superiore sono state individuate alcune Aziende Ospedaliere che dispongono di una Unità Operativa di chirurgia della mano (Policlinico di Verona, Policlinico di Modena, C.T.O. di Careggi - Firenze, Ospedale Civico di Palermo, C.T.O. di Roma) allo scopo di instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato a consentire agli assistiti INAIL di usufruire di tutte le prestazioni sanitarie per lo studio diagnostico e il trattamento medico-chirurgico delle patologie elettive e post-traumatiche della mano e dell'arto superiore nonché per il trattamento medico-chirurgico e riabilitativo dei protesizzati della mano e dell'arto superiore. Nell'anno 2014 è stata stipulata la convenzione con l'Ospedale Civico di Palermo alla quale si è aggiunto, nei primi mesi dell'anno 2015, analogo accordo di collaborazione con il Policlinico di Modena.

* * *

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA - CONSUNTIVO 2014
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE		
Entrate		5
	Entrate contributive	-
	Entrate da trasferimenti	-
	Altre entrate	5
	Entrate in conto capitale	-
Spese		560
	Funzionamento	174
	Interventi	267
	Altre spese correnti	-
	Investimenti in conto capitale	34
	Partite di giro	85

ENTRATE

Entrate da trasferimenti

Nell'ambito dell'area omogenea di attività in esame, si segnalano i trasferimenti da parte della Regione Emilia Romagna a beneficio del Centro Protesi di Vigorso di Budrio; mentre i trasferimenti da altri Enti del settore pubblico non registrano entrate per il 2014.

Altre entrate

Per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, l'INAIL dispone di Strutture sanitarie nell'ambito delle quali si avvale di tecnologie all'avanguardia e di elevate professionalità. Tali Strutture possono essere messe a disposizione, a titolo oneroso, a favore di terzi non assicurati INAIL. Le entrate registrate nel 2014 per prestazioni effettuate a terzi in tali centri, pur essendo in aumento rispetto al 2013, sono risultate inferiori rispetto alle previsioni.

Al riguardo, con riferimento agli accertamenti relativi al soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio, pari a € 595.701, le minori entrate rispetto alle previsioni sono motivate dal decremento delle autorizzazioni al "ricovero" da parte delle Aziende Unità Sanitarie Locali per i propri assistiti a causa delle note misure di riduzione della spesa sanitaria, nonché dall'avvio della seconda fase dei lavori di ristrutturazione dell'immobile in cui è ubicato il Centro, che hanno determinato una contrazione dei posti letto disponibili.

Analogamente, con riferimento agli accertamenti relativi alle forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro Protesi, pari a € 4.801.956, le minori entrate rispetto alle previsioni, sono da ricondurre alla riduzione dei quantitativi di forniture ad assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale per effetto del minor numero di autorizzazioni rilasciate dalle Aziende Unità Sanitarie Locali per prime forniture e rinnovi di dispositivi.

Inoltre, va evidenziato che il Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra, struttura erogatrice di prestazioni di assistenza riabilitativa non ospedaliera in regime residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale, ha registrato nel corso dell'anno 2014 un incremento delle richieste di assistenza riabilitativa da parte di soggetti non infortunati sul lavoro.

SPESE

Programma 2.1 - Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati del lavoro

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 95.358.489 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 17.460.861 e si riferisce, tra l'altro, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Tra le prestazioni dirette imputate al programma in esame, vengono esaminate quelle riportate di seguito:

Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori o da medici esterni

La spesa di € 15.559.745 per accertamenti medico-legali è riferita principalmente al compenso per la certificazione ex art. 53 T.U. redatta da medici esterni. In tale ambito l'andamento del 2014 è decrescente essenzialmente in considerazione sia del minor numero di infortuni denunciati, sia degli effetti dell'obbligo di fatturazione elettronica che ha determinato alcune difficoltà comportando ritardi nella presentazione delle fatture.

Spese per prestazioni effettuate nei centri medico-legali

L'importo per l'esercizio 2014 è pari a € 872.081.

Spese accessorie delle prestazioni medico-legali (prestazioni sanitarie)

In considerazione della normativa introdotta dall'art. 11, comma 5 bis del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, è proseguito nel 2014 il rimborso delle spese sostenute per determinate tipologie di prestazioni sanitarie, in particolare farmaci di fascia C non a carico del S.S.N., ritenute necessarie per il recupero dell'integrità psico-fisica degli infortunati e tecnopatici. Tali spese, pari a € 133.176, si sono incrementate di oltre il 60%, anche a seguito dell'emanazione della circolare n. 30 del 2014, che ha esteso il rimborso dei farmaci al periodo successivo alla stabilizzazione dei postumi pur se non indennizzabili.

Spese per degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati

In forte diminuzione (-47,4%) è anche la spesa per le degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati, a causa del minor ricorso a tale modalità di servizi.

Spese per compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato

La spesa per l'esercizio 2014 è pari a € 36.000.620.

Tra le **prestazioni ex lege** sono infine da considerare:

Il Contributo al Fondo Sanitario Nazionale

A seguito della riforma sanitaria del 1978, l'Istituto contribuisce agli oneri relativi alle prestazioni sanitarie erogate dal Servizio Sanitario Nazionale agli infortunati e tecnopatici con un contributo annuale versato al Fondo Sanitario Nazionale. L'importo di € 137.401.407 è aggiornato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato dal Governo (art. 10 della Legge n.887/1984).

Il Contributo all'ISFOL (ex Istituto Affari Sociali)

L'art. 7, comma 15, della legge n.122/2010 ha soppresso l'Istituto Affari Sociali (ex Istituto Italiano di Medicina Sociale) e ha disposto il trasferimento delle sue funzioni all'ISFOL. Non essendosi ancora espressi i Ministeri competenti in ordine all'attualità del contributo a carico dell'Istituto, è stato mantenuto in via prudenziale, anche per il 2014, l'impegno di € 2.800.000.

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Tra le poste più rilevanti in conto capitale sono riportate le seguenti:

Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

La spesa riferita all'acquisto di immobili destinati a centri medico-legali è pari a € 1.249.747.

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Per i mobili, le macchine e le attrezzature ad uso dei servizi medico-legali, la quota parte per il programma in esame è pari a € 640.504, destinata all'acquisto di attrezzature diagnostico-valutative per i Centri medico-legali polispecialistici e per il rinnovamento di parte degli impianti radiologici.

Strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi

La spesa per gli strumenti informatici dedicati al programma in esame ammonta a € 8.457.656.

Partite di giro

Le partite di giro del programma ammontano a € 73.919.163 e sono riferite alle prestazioni erogate agli infortunati della gestione per conto dello Stato per accertamenti clinici, cure e protesi, nei casi previsti dalle norme. La spesa per il 2014 ha registrato un aumento, anche per effetto - come già detto - dell'incremento delle spese di amministrazione riconosciute all'Istituto per le prestazioni erogate, come determinate da apposito decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Programma 2.2 - Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa**Funzionamento**

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 13.257.764 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 16.975.004 e si riferisce, tra l'altro, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Le **prestazioni dirette** pari a € 15.314.398, si riferiscono:

- alle "Spese per prestazioni economiche integrative" per € 164.782;
- alle "Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di Riabilitazione", pari a € 273.597, inferiori rispetto alle previsioni ma sostanzialmente in linea con l'andamento registrato negli esercizi precedenti;
- a quota parte dello stanziamento relativo alle spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni (€ 227.124);

- l'importo di € 14.648.895, si riferisce per € 14.637.096 alle spese effettuate nell'ambito delle attività volte a favorire il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione, e per la restante parte di € 11.799 si riferisce agli "Interventi in attuazione dell'Accordo-quadro.

Con riferimento al percorso di attuazione del citato Accordo-quadro, nel corso del 2014 sono state realizzate le prime implementazioni procedurali, funzionali all'informatizzazione dell'iter per l'erogazione delle prestazioni integrative riabilitative da parte delle suddette Strutture sanitarie e per la corresponsione a queste ultime dei previsti importi tariffari.

L'utilizzo delle risorse finanziarie appostate per "Interventi in attuazione dell'Accordo-quadro" è risultato, peraltro, fortemente condizionato dalla complessa sequenza necessaria per la predisposizione dei relativi provvedimenti attuativi, che, di fatto, ha determinato un minore impiego delle risorse a ciò destinate.

Con riferimento agli "Interventi per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione", l'ammontare della spesa, ancorché inferiore rispetto alle previsioni, evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'anno 2014 si è, inoltre, garantito il necessario supporto alle Direzioni Regionali ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

È stata, altresì, formulata una proposta emendativa finalizzata all'attribuzione all'Istituto delle competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro. Tale proposta è stata recepita nell'art. 1, comma 166, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015).

La disposizione in esame attribuisce all'Istituto, con oneri a proprio carico, le suddette competenze, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione, con interventi formativi di riqualificazione professionale, con progetti per il superamento e per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui luoghi di lavoro, con interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro.

Sempre per quanto attiene le iniziative in tema di reinserimento nella vita di relazione, sono state svolte le attività riferite alla gestione della Convenzione-quadro stipulata con il Comitato Italiano Paraolimpico, finalizzata all'orientamento allo sport e alla promozione della pratica sportiva nei confronti delle persone con disabilità da lavoro.

Nel corso del 2014 sono, inoltre, proseguite le attività di coordinamento e di indirizzo dei funzionari socio-educativi sul territorio nazionale e sono stati elaborati, a supporto della progettualità delle Unità territoriali, percorsi-tipo a sostegno del reinserimento lavorativo che prevedono anche il coinvolgimento del Centro Protesi di Vigorso di Budrio e dei Servizi del territorio.

Per quanto attiene, invece, alle "Spese per attività di studio e ricerca in campo riabilitativo e del reinserimento", il Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra non ha assunto nel corso dell'anno 2014 alcun nuovo impegno di spesa, in quanto l'attenzione è stata rivolta allo sviluppo dei progetti di ricerca già attivati sul versante della robotica applicata alla riabilitazione nell'ottica del miglioramento della performance.

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

L'importo di € 14.303.587 si riferisce alla quota parte della spesa per gli strumenti informatici impiegati nelle attività di programma.

Partite di giro

Le partite di giro ammontano a € 3.876.850 e si riferiscono in massima parte alle tratte al personale impiegato nelle attività di programma.

Programma 2.3 - Interventi per la fornitura di protesi e ausili

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta ad € 19.001.596 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi**, pari a € 11.398.590 e si riferisce, tra l'altro, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

In tale contesto, si richiamano le spese (€ 3.651.000) per attività di studio e ricerca in ambito riabilitativo, protesico e sanitario, che risultano coerenti con la programmata tempistica progettuale. A tale proposito si evidenzia che sono in corso le attività progettuali finalizzate alla realizzazione, in collaborazione con centri di eccellenza in campo tecnologico e clinico, di prodotti tecnologicamente avanzati che rivestono rilievo strategico per l'Istituto e che consentiranno al Centro Protesi di consolidare e sviluppare la propria posizione di avanguardia in campo protesico e riabilitativo, con conseguenti nuove e importanti prospettive nella logica della collaborazione in rete, nonché con benefici effetti nei confronti degli assistiti e importanti ricadute in ambito industriale.

I principali progetti riguardano:

- lo "Sviluppo di un esoscheletro motorizzato INAIL per la deambulazione di soggetti paraplegici" nonché lo "Sviluppo di un sistema protesico avanzato di arto superiore" in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, quest'ultimo già presentato nel corso del 2015;
- il "Controllo della protesi di arto superiore con interfacce neurali invasive" in collaborazione con l'Università Campus BioMedico di Roma, già presentato nel corso del 2015;
- lo "Sviluppo di un sistema protesico nelle amputazioni digitali della mano" in collaborazione con l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Le spese per forniture di protesi, accessori e riparazioni effettuate da privati, e per protesi, accessori e presidî ortopedici forniti da privati per i grandi invalidi del lavoro, risultano in linea con quelle dell'esercizio precedente.

Interventi

L'importo per le **prestazioni dirette** collegate all'attività svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio ammonta complessivamente a € 59.152.877 e si riferisce:

- alle spese per l'acquisto del materiale per la produzione di protesi, pari a € 9.774.136. Tali spese risultano inferiori, sia rispetto alle previsioni, sia rispetto all'esercizio precedente. Detto decremento trova giustificazione nelle minori richieste di fornitura ricevute dal Centro, determinate principalmente dall'andamento infortunistico in riduzione, e nel differimento dell'acquisto di taluni componenti di alta tecnologia in relazione all'esigenza di realizzare un raccordo sempre più stretto tra le attività di ricerca e sperimentazione e quelle di messa in produzione di dispositivi innovativi e tecnologicamente avanzati. In tale contesto, nel quadro del miglioramento della qualità delle prestazioni fornite agli assicurati, assume rilevanza l'attuazione del Regolamento protesico;
- alle spese per acquisto di protesi per € 49.378.741. Tale spesa, attribuita per lo più al programma in esame oltre che all'attività riabilitativa, è determinata, tra l'altro, anche dai livelli di fornitura protesi in c.d. "autoconsumo".

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Nel complesso le spese in conto capitale ammontano a € 8.786.101 e si riferiscono in massima parte all'acquisto di strumenti informatici e alle attrezzature per i servizi medico-legali.

Nel dettaglio, l'importo di € 2.212.682 concerne profili manutentivi per gli immobili destinati a Centri di soggiorno ed al Centro Protesi.

Per quanto riguarda l'acquisto (€ 131.583) di mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi medico legali, il ridotto utilizzo rispetto alle previsioni è stato determinato dal mancato avvio, per problemi tecnici e logistici, di alcuni Centri polispecialistici e medico-legali nonché da una sovrastima della richiesta di assegnazione dovuta alla conclusione anticipata di alcuni programmi di intervento effettuati su impianti, come ad esempio l'esecuzione del programma di interventi sugli impianti radiologici presenti nella regione Lombardia (riattivazione e ammodernamento delle apparecchiature, sistemazione dei locali delle sedi) oltre che dalla mancata prevista digitalizzazione di apparecchiature RX.

L'importo registrato per gli strumenti informatici riguardanti il programma ammonta ad 5.868.736.

Partite di giro

Le partite di giro ammontano a € 7.027.632 e si riferiscono in massima parte alle tratte tenute al personale impiegato nelle attività di programma.

MISSIONE 3 - Tutela contro gli infortuni sul lavoro

La Missione accoglie, a partire dall'esercizio 2014, esclusivamente le voci finanziarie relative alle attività concernenti la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro.

Conseguentemente, non è possibile un confronto tra le analoghe poste relative a esercizi precedenti.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO - CONSUNTIVO 2014
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE		
Entrate		-
Entrate contributive	-	
Entrate da trasferimenti	-	
Altre entrate	-	
Entrate in conto capitale	-	
Spese		351
Funzionamento	46	
Interventi	288	
Altre spese correnti	-	
Investimenti in conto capitale	9	
Partite di giro	8	

ENTRATE

La missione non presenta entrate

SPESE**Programma 3.1 - Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro****Funzionamento**

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 33.184.369 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 12.476.121 e si riferisce, tra l'altro, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Interventi

Le **prestazioni dirette**, per un importo di € 288.015.802, sono rivolte principalmente al finanziamento dell'attività prevenzionale.

Il decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni, all'articolo 11, comma 5, prevede, in relazione alle funzioni prevenzionali dell'INAIL, che l'Istituto finanzia, con risorse proprie, progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese, nonché progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

I predetti incentivi ai progetti di sicurezza sono erogati attraverso due specifici Bandi:

- **Avviso pubblico ISI** - nel corso dell'anno, conformemente alle indicazioni formulate negli ultimi anni dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, da ultimo con deliberazione n. 16 del 25 novembre 2014, è stato elaborato l'Avviso pubblico 2014, la cui gestione e i cui effetti si realizzeranno nel 2015.
L'impianto dell'Avviso, pur rimanendo nel suo complesso sostanzialmente invariato rispetto agli Avvisi degli anni precedenti, è stato oggetto di alcuni aggiornamenti finalizzati ad accentuare gli aspetti prevenzionali dei progetti ammessi a finanziamento. L'importo stanziato per l'Avviso 2014 è stato determinato in € 267.427.404 ed è stato ripartito, a livello regionale, in funzione del numero di addetti e del rapporto di gravità degli infortuni.
- **Avviso Pubblico FIPIT** - In attuazione della citata normativa e delle "Linee di indirizzo per la concessione di incentivi economici alle imprese che investono in sicurezza-Bandi 2013" emanate dal CIV, l'INAIL ha messo a disposizione € 30.000.000 ripartiti a livello regionale, per sostenere le piccole e micro imprese operanti nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'estrazione e lavorazione dei materiali lapidei, nella realizzazione di progetti di innovazione tecnologica per gli impianti, le macchine e le attrezzature mirati al miglioramento delle condizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La finalità del predetto finanziamento è quella di intervenire con azioni mirate a favore delle piccole e micro imprese appartenenti a settori specifici, offrendo in tal modo un contributo ulteriore al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro in aggiunta a quello di carattere più generale messo a disposizione attraverso l'espletamento dei bandi a sportello.

Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti previsti dalla Legge n. 296/2006 per l'abbattimento delle barriere architettoniche o per l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene sul lavoro degli istituti di istruzione secondaria, la spesa riferita alla sola cassa è pari a € 1.987.935, riguardanti progetti già approvati negli scorsi anni.

Inoltre, con riferimento alle attività connesse al programma in esame, si richiama la costante partecipazione dell'Istituto ai lavori svolti nell'ambito dei Comitati permanenti e dei Gruppi di lavoro costituiti presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In particolare si segnalano:

- la conclusione della prima fase delle attività dello specifico gruppo di lavoro e la conseguente approvazione della Circolare per l'allestimento e la gestione delle opere temporanee e delle attrezzature da impiegare nella produzione e realizzazione di spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e di manifestazioni fieristiche (decreto interministeriale 22 luglio 2014 - c.d. decreto Palchi);
- l'avvio dei lavori di individuazione dei "settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali", in relazione alle prescrizioni dell'art. 32 della legge 9 agosto 2013, n. 98, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la predisposizione dei criteri per individuare le aziende a basso rischio e la definizione del relativo modello semplificato per la stesura del DVR. Attualmente si sta operando per definire gli strumenti applicativi, i tutorial, le linee guida e i supporti alla valutazione del rischio.

Sono proseguiti, inoltre, i lavori del Tavolo tecnico al quale partecipano professionalità dell'Istituto per la definizione, mediante apposito decreto interministeriale, delle misure di semplificazione per la valutazione del rischio, l'informazione, la formazione e la sorveglianza sanitaria per le imprese agricole, con particolare riferimento a lavoratori a tempo determinato e stagionali ed alle imprese di piccole dimensioni.

Sono stati, altresì, assicurati sia la partecipazione nell'ambito della Commissione Consultiva Permanente (art. 6, decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni), ricostituita con D.M. 4 luglio 2014, sia lo svolgimento del ruolo di Focal Point per l'Italia nell'ambito dell'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Si sottolinea, inoltre, che nel corso del Semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea, sono stati organizzati, congiuntamente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i seguenti eventi:

- Riunione dei Direttori Generali delle relazioni industriali (Roma, 12/13 giugno 2014);
- Seminario internazionale "Come sostenere crescita e competitività sicure per le PMI in tempi di crisi" (Roma 4/5 dicembre 2014).

In conclusione, le attività prevenzionali sviluppate a livello centrale e territoriale, rivolte ad una pluralità di utenti e secondo le tipologie di formazione, assistenza e consulenza, promozione e informazione, hanno fatto registrare un impegno complessivo pari a € 5.618.513.

Sul piano degli impegni, il trend del triennio presenta un andamento in contrazione, determinato anche dal consolidamento degli indirizzi diffusi alle Strutture territoriali dalla competente Direzione Centrale Prevenzione, che in prospettiva renderà più organica e capillare l'attività operativa.

Altre spese correnti

Non risultano registrati importi per questa voce.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 8.899.800 e si riferiscono alla manutenzio-

ne straordinaria degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrezzature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro sono pari a € 8.302.077 e si riferiscono, in massima parte, alle tratte tenute al personale impiegato nelle attività di programma.

MISSIONE 4 - Servizi generali ed istituzionali

Nell'ambito della Missione 4 "Servizi generali ed istituzionali" sono ricomprese le tematiche relative ai sistemi contabili, previsionali e di rendicontazione, al contenimento delle spese di funzionamento, al risparmio energetico, al modello organizzativo, all'autonomia ed al rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente.

Nelle sezioni relative alle attività trasversali saranno trattati più diffusamente gli aspetti concernenti i servizi generali, ovvero personale e formazione, comunicazione e informatica.

In questa sezione, trovano invece dettagliata esposizione gli aspetti relativi alla gestione patrimoniale.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI - CONSUNTIVO 2014 (in milioni di euro)

DESCRIZIONE			
Entrate			-
	Entrate contributive	-	
	Entrate da trasferimenti	-	
	Altre entrate	-	
	Entrate in conto capitale	-	
Spese			2.261
	Funzionamento	203	
	Interventi	336	
	Altre spese correnti	326	
	Investimenti in conto capitale	1.292	
	Partite di giro	104	

ENTRATE

La Missione non presenta entrate.

SPESE

Programma 4.1 - Servizi generali ed istituzionali

Con particolare riferimento alla **gestione patrimoniale**, si osserva, preliminarmente, che l'evoluzione del quadro normativo di riferimento ha fortemente inciso sulle politiche dell'Istituto.

In particolare, si richiama il decreto legge n. 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che ha esteso la riduzione del 15% dei canoni di locazione pagati (in pre-

cedenza limitata alle Amministrazioni centrali) a tutte le Pubbliche Amministrazioni, incluse Università, ASL ed altri soggetti, originariamente esclusi dalla portata del decreto legge 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, anticipandone, tra l'altro, la decorrenza.

Tale norma, oltre a determinare effetti sulle uscite, ha forti ricadute sulla gestione delle entrate, tenuto conto che più del 50% del patrimonio dell'Istituto a reddito è stato locato a Pubbliche Amministrazioni e che la normativa in questione è volta principalmente:

- al ridimensionamento delle spese per canoni di locazione delle Pubbliche Amministrazioni;
- alla razionalizzazione degli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale da parte dei soggetti pubblici;
- all'accelerazione del processo di dismissione del patrimonio pubblico, non istituzionale, inutilizzato, in riferimento sia alle unità già oggetto di cartolarizzazione (SCIP1 e SCIP2) sia ad ulteriori unità immobiliari individuate secondo i criteri definiti dalle singole Amministrazioni.

Di seguito, si fornisce una sintesi degli aspetti maggiormente significativi riguardanti le politiche di spesa, degli investimenti e della gestione del patrimonio che, in linea con gli obiettivi strategici approvati dal CIV con la deliberazione n. 10/2013, sono state finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento, all'autonomia e al rilancio della redditività dell'Ente ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2014

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2014 è pari a complessivi 5.163,5 milioni di euro.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 1.916,6 milioni di euro, mentre gli immobili ad uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari ad 1.145,4 milioni di euro e gli immobili in costruzione, comprensivi delle aree fabbricabili, di importo pari a € 2.101,4.

In particolare, gli immobili destinati ad uso istituzionale hanno subito un incremento a seguito dell'ultimazione dei lavori di costruzione dell'immobile sito in Foligno via dei Preti, nonché per i lavori di riqualificazione e ristrutturazione edilizia incrementativi del valore dei cespiti.

Parimenti, per gli immobili a reddito si è rilevato un incremento su cui hanno influito, in aumento, l'acquisto dell'immobile sito in Bologna, via del Carpentiere, destinato a residenza per studenti e l'immobile sito in Roma, Via Brancati, destinato ad ufficio pubblico e, in diminuzione, le attività di dismissione in corso, effettuate per vendita diretta agli inquilini o tramite asta del patrimonio ex SCIP e cessione per trattativa privata a CDP Investimenti Società di gestione del risparmio S.p.A, degli immobili siti in Lucca, Firenze e Roma, di cui si dirà più avanti.

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo/contabile che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (DM 31/12/1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2014 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

Politiche di alienazione

Per quanto riguarda l'**alienazione di immobili**, l'Istituto sta continuando nel programma di dismissione delle unità retrocesse dalla gestione SCIP 1 e SCIP 2 ai sensi dell'art. 43 bis del decreto legge n.207/2008, convertito dalla legge n.14/2009.

Nell'anno considerato sono state complessivamente dismesse n.64 unità immobiliari, di cui n.61 residenziali e n.3 commerciali, il cui valore di bilancio era pari a € 12.104.000, con un probabile valore di mercato calcolato "desktop", estratto dall'apposita procedura gestionale, pari a € 16.341.000; delle unità vendute, 17 sono state cedute ad inquilini

ni titolari di un regolare contratto di locazione e 47 vendite in asta, tramite la convenzione in atto con il Consiglio Nazionale del Notariato.

L'incasso complessivo nell'anno di riferimento è stato pari a € 14.522.000, a fronte di un importo per l'anno 2013 pari € 7.293.000, registrando un notevole incremento del dato, testimonianza dello sforzo profuso per la realizzazione di un piano di dismissione graduale, ma costante, di tutte le unità retrocesse dalle due gestioni SCIP.

La flessione dei valori di cessione reale raffrontata ai valori di mercato e di bilancio è dovuta al fatto che le 17 unità vendute agli inquilini sono state cedute al valore di opzione e che le unità vendute tramite asta nella maggior parte dei casi sono state aggiudicate in turni successivi al primo, con abbattimento del prezzo di offerta.

A fine 2014, inoltre, con la terza procedura d'asta, sono state aggiudicate n. 20 unità, i cui atti di vendita sono stati effettuati nell'anno 2015. L'attività di dismissione, tra l'altro, è stata anche velocizzata dal decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. "sblocca Italia"), che ha previsto specifiche agevolazioni nella produzione dei documenti necessari alla stipula degli atti nelle ipotesi di vendita di unità già oggetto di operazioni di cartolarizzazioni.

Nel corso dell'anno, l'Istituto è stato coinvolto nel **Programma straordinario di vendita di immobili di proprietà pubblica**, reso possibile dalla modifica apportata dall'art. 20 della citata legge n.164/2014, all'art.11 quinquies, del decreto legge n.203/2005, che ha dato la possibilità di dismettere - a trattativa privata anche in blocco - oltre agli immobili dello stato e degli Enti Territoriali anche quelli di proprietà di altre Pubbliche amministrazioni.

In collaborazione con l'Agenzia del Demanio, sono stati individuati due immobili "cielo terra", siti rispettivamente in Lucca, via Santa Maria Bianca e Roma, Via Guidubaldo del Monte ed una porzione dell'immobile sito in Firenze, via de' Benci. Su questo lotto di immobili si è trovato un accordo con l'acquirente - CDP Investimenti Società di gestione del risparmio S.p.A - indicato dall'Agenzia stessa.

L'Istituto ha messo a disposizione sia le risorse che le Strutture, centrali e periferiche, per le attività preliminari all'apporto: costituzione della *data room*, collaborazione per le attività di *due diligence* e di stima, di cui si è fatto carico l'esperto indipendente nominato da CDP. L'offerta finale della CDP è risultata pari a complessivi € 37.000.000, per l'intero pacchetto.

L'atto di vendita dei tre immobili è stato stipulato in data 29 dicembre 2014 (determinazione presidenziale n. 370/2014).

Infine, nel corso dell'anno è stata avviata la procedura di costituzione di uno o più fondi di investimento immobiliare al fine di conferire beni del patrimonio immobiliare dell'INAIL non utilizzati per finalità istituzionali (decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 febbraio 2014, in applicazione di quanto previsto dal comma 8 ter dell'art. 33 del decreto legge n.98/2011 convertito dalla legge n.111/2011).

Il patrimonio immobiliare sul quale si sono concentrate, in via prioritaria, le attività di analisi è stato quello già oggetto di operazioni di cartolarizzazione, retrocesso ai sensi dell'art 43 bis del citato decreto legge n. 207/2208, convertito dalla legge n. 14/2009.

Successivamente l'analisi è stata estesa agli immobili per i quali è già stata autorizzata la dismissione (determinazione del Presidente dell'Istituto n. 175/2013) fino a comprendere altri immobili a reddito che, per le caratteristiche strutturali, erano di difficilissima valorizzazione da parte dell'Ente, anche in considerazione dell'attuale situazione del mercato immobiliare.

Le analisi per la scelta degli immobili da conferire al Fondo immobiliare denominato Fondo i3-INAIL, gestito dalla "Invimit SGR SpA" sono terminate a fine anno 2014 con l'individuazione di un pacchetto di 30 immobili, poi ridotto a 28.

Politiche di spesa

In tema di spese, le attività svolte nel corso dell'anno 2014 sono state rivolte, essenzialmente, all'attuazione:

- del programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016 - elaborato ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, nonché del-

l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2012 n. 207, con riferimento a quelli da effettuare nell'anno 2014;

- delle attività di gestione degli investimenti mobiliari;
- del piano triennale degli investimenti 2014/2016 - elaborato in applicazione di quanto previsto dal comma 15 dell'art. 8 della legge n. 122/2010 ed, in particolare, dall'art. 2 comma 1 del relativo decreto ministeriale attuativo emanato in data 10 novembre 2010 - predisposto dal Presidente dell'Istituto con determinazione n. 292 del 19 novembre 2013 ed approvato dal CIV con deliberazione n. 21 del 18 dicembre 2013. Detto piano, sottoposto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del citato decreto ministeriale 10 novembre 2010, alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, è stato approvato dai dicasteri vigilanti con decreto interministeriale del 28 luglio 2014. Lo stesso piano è stato aggiornato al 30 giugno 2014, quale conseguenza degli effetti generati dalla legge di stabilità 2014, che hanno determinato una diminuzione delle risorse su cui calcolare il 7% del piano di impiego dei fondi disponibili da destinare agli investimenti immobiliari (determinazione presidenziale n. 173 del 25 giugno 2014, deliberazione CIV n. 12 del 7 ottobre 2014).

In tale occasione sono state anche aggiornate le previsioni di cassa prevedendo, per il triennio in esame, l'importo complessivamente accantonato nei bilanci 2012, 2013 e 2014 per la realizzazione degli investimenti in forma diretta.

Con riferimento all'andamento della spesa, si evidenzia che, nell'ottica di una gestione del budget in linea con le disposizioni di contenimento della stessa, l'Istituto ha condotto una politica finalizzata ad allineare il più possibile le previsioni di spesa dei centri di costo alle effettive ed aggiornate esigenze delle Strutture.

Ciò ha comportato una rilevante diminuzione degli importi autorizzati in budget a cui sono peraltro conseguiti, in fase di consuntivazione, alcuni disallineamenti rispetto alle previsioni effettuate.

Gli scostamenti più significativi per minori impegni rispetto agli stanziamenti hanno riguardato, essenzialmente, le spese in conto capitale e sono stati causati dallo slittamento di interventi inseriti nell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2014 - facenti parte del Programma Triennale delle Opere Pubbliche per gli anni 2014-2016 - riconducibile a ritardi nell'elaborazione della progettazione e della documentazione tecnica necessaria all'avvio delle procedure di appalto.

Politiche di investimento immobiliare

Le politiche di investimento immobiliare dell'Istituto, attuate in osservanza della normativa vigente ed in applicazione di quanto previsto per l'anno 2014 dal piano triennale degli investimenti 2014-2016 aggiornato (determinazione presidenziale n. 173/2014), sono state finalizzate ad investimenti a reddito (tra i quali si annoverano quelli indiretti a fondi immobiliari e quelli di cui all'art. 8, comma 4, del decreto legge n.78/2010), e ad investimenti di tipo istituzionale.

Investimenti a reddito

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2014 per investimenti immobiliari a reddito, pari a € 1.147.000.000, come da piano triennale degli investimenti, sono state determinate in applicazione del combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge n. 244/2007 (legge Finanziaria per il 2008).

Nell'ambito degli investimenti a reddito è opportuno distinguere quelli realizzati indirettamente (nel caso di specie, tramite la partecipazione ad un fondo di investimento) da quelli realizzati direttamente.

Investimenti in forma indiretta

In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 1, 8 ter ed 8 quater del decreto

legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, come modificato dall'art. 23 ter, comma 1, lett. g) del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto del 19 marzo 2013 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 maggio 2013 - ha previsto la costituzione della società per azioni denominata "InvImIt SGR S.p.A" per la promozione e gestione dei fondi immobiliari di cui al succitato art. 33.

Con determinazione in data 23 luglio 2014, il Presidente dell'Istituto ha autorizzato la partecipazione al Fondo comune di investimento i3-Core come disciplinato dal "Regolamento di gestione" approvato dalla InvImIt SGR S.p.A. in data 27 febbraio 2014 e la sottoscrizione delle quote richieste con l'apertura del primo periodo di sottoscrizione (avvenuta il 27 luglio 2014), per un ammontare complessivo pari a € 440.000.000 (in particolare, € 220.000.000 relativi al comparto Stato e 220.000.000 relativi al comparto territorio), sottoscrizione effettuata il 1° agosto 2014 da parte del Direttore Centrale Patrimonio.

In data 25 novembre 2014 è stata, quindi, data disposizione per un primo versamento parziale delle somme richiamate dalla SGR, per un importo complessivo, per i due comparti, di € 2.000.000.

Investimenti in forma diretta

Alla luce della normativa di riferimento, le attività di investimento diretto, possono essere rivolte ai seguenti asset:

- interventi di ricostruzione e riparazione di immobili ad uso abitativo o non abitativo localizzati nei territori dei comuni colpiti dal sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009 - legge n. 777/2009;
- iniziative di cui all'art. 18, comma 8, del decreto legge n. 69/2013 convertito dalla legge n.98/2013 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge n. 122/2010;
- iniziative incluse nei piani di investimento già approvati al 31 dicembre 2007 e rifinanziati al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 2 comma 4 sexies della legge n.10/2011.

In particolare, per quanto riguarda gli asset di investimento relativi al terremoto in Abruzzo ed alla sicurezza nelle scuole, non sono state segnalate all'Istituto iniziative da finanziare da parte delle Amministrazioni che, secondo le norme di riferimento, avrebbero dovuto dare impulso al procedimento di investimento.

Con riferimento, invece, alle iniziative di acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 8 comma 4, della legge n. 122/2010, in data 16 dicembre 2014 è stato stipulato l'atto di compravendita per un immobile in Roma adibito a sede dell'ISPRA.

Per ciò che concerne, infine, le iniziative a stralcio dei piani di investimento approvati fino all'anno 2007 e rifinanziate ai sensi della richiamata legge n. 10/2011, il 14 ottobre 2014 è stato stipulato l'atto di compravendita di un edificio sito in Bologna adibito a residenza universitaria.

Il costo complessivo dei predetti investimenti ammonta a € 70.170.000 al netto di IVA e spese notarili.

Infine, si rappresenta che, nel corso dell'anno 2014, a fronte di un importo autorizzato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 luglio 2014, pari a € 390.000.000, è stata complessivamente utilizzata con atti di compravendita la somma di € 83.270.765.

Investimenti Istituzionali

Per quanto riguarda gli investimenti istituzionali che l'INAIL può effettuare (iniziative per l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto, per le attività sia amministrative, sia sanitarie, compresi quelli di proprietà FIP in locazione all'INAIL) si evidenzia che

nel 2014 è proseguita l'istruttoria propedeutica all'acquisto degli immobili per la Direzione provinciale di Trento (in vista del rilascio dello stabile attualmente occupato in locazione passiva), per la Direzione Regionale Abruzzo, per la sede di Como e per Castellammare di Stabia, che si trovano in condizioni di inadeguatezza logistico-funzionale tali da rendere improcrastinabile una diversa collocazione.

Si evidenzia che la realizzazione delle suddette iniziative viene effettuata dall'Istituto nel rispetto del Regolamento degli investimenti immobiliari di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 685 del 15 dicembre 2005 e dei criteri di razionalizzazione degli spazi degli immobili ad uso istituzionale, approvati dal Direttore Generale il 16 dicembre 2013.

Per quanto riguarda il completamento delle attività relative al progetto di integrazione logistica degli stabili di proprietà INAIL, ISPEL, IPSEMA, sono proseguite le attività definite nell'ambito del progetto iniziato nel 2011 in attuazione della legge n. 122/2010, con il rilascio, il 31 marzo 2014, dello stabile dove era allocato il dipartimento ex ISPEL di Palermo. Tale progetto avrà termine nel corso 2015 con il rilascio degli ultimi 2 stabili ex ISPEL (su un complesso di 36) ancora in uso a Roma in Via Alessandria e ad Avellino.

Detto progetto è ricompreso nel piano di razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive in attuazione della normativa introdotta dalla richiamata legge n.135/2012.

Si stima che al termine dell'operazione di integrazione e di razionalizzazione del patrimonio immobiliare il risparmio "strutturale" soltanto in termini di minori canoni di locazione si attesterà su una somma complessiva superiore a € 9.000.000 di euro annui.

Politiche di Investimento mobiliare

Le attività svolte durante l'esercizio finanziario 2014 hanno riguardato, essenzialmente, la gestione del portafoglio titoli di stato.

In relazione alla necessità di contenere il plafond dei titoli di stato autorizzato all'Istituto nell'importo complessivo di € 744.000.000, nel corso dell'esercizio finanziario 2014 si è proceduto all'acquisto di titoli di debito pubblico, per un importo totale di € 4.000.000, corrispondenti alla parte di titoli scaduti e quindi rimborsati.

In considerazione dei vincoli posti sul bilancio dell'Ente dalla legge di stabilità 2015 in materia di riduzione di premi e di incremento delle prestazioni economiche a favore degli assicurati, ravvisata la necessità di intervenire con un "asset allocation" più equilibrata su titoli di media/lunga durata per incrementare la redditività complessiva del portafoglio attraverso il ricorso ad investimenti in strumenti finanziari sicuri ed a basso rischio, nel novembre 2014 è stata richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'autorizzazione a procedere ad un incremento dell'attuale portafoglio titoli. Inoltre, sono stati attivati contatti con il Ministero medesimo al fine di valutare la possibilità di aumentare le quote di partecipazione dell'Istituto al capitale della Banca d'Italia, tenuto conto di quanto previsto dalla legge 29 gennaio 2014 n. 5 che, nell'aumentare il valore del capitale della Banca d'Italia mediante l'utilizzo delle riserve statutarie, ha fissato nella misura del 3% il tetto massimo delle quote di partecipazione che possono essere possedute da ciascun partecipante.

A tale riguardo l'Istituto, che attualmente possiede n. 2.000 quote, pari allo 0,7% del capitale, ha manifestato l'interesse ad acquistare ulteriori 7.000 quote, per un investimento complessivo di 175 milioni di euro, che porterebbe la partecipazione al capitale fino al previsto tetto massimo del 3%.

In merito ai punti che precedono, con decreto 19 giugno 2015 il predetto Ministero ha autorizzato l'Istituto a detenere, al di fuori della Tesoreria statale, disponibilità per un importo complessivo non superiore a 460 milioni di euro ed ha aumentato il plafond delle quote del capitale della Banca d'Italia per un numero massimo pari a 9.000.

Funzionamento

L'importo complessivo delle **spese del personale** in attività di servizio ammonta a € 127.918.929 e si riferisce tra l'altro a:

- spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame per € 116.073.653;
- spese per competenze professionali per € 11.845.276.

L'importo complessivo per le spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 75.160.964 e si riferisce, tra l'altro:

- per € 73.557.384, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- alle spese che l'Istituto sostiene a titolo di quote associative per la propria partecipazione, in qualità di componente, ad associazioni ed organismi nazionali ed internazionali di carattere scientifico. A fronte di una assegnazione per l'anno 2014 di € 425.000 di competenza e di cassa, l'ammontare degli impegni è di € 318.847 in considerazione delle esigenze di adesione nel corso dell'anno;
- alle spese relative all'attività concorsuale dell'Istituto pari a € 5.949;
- alle spese per il funzionamento degli Organi collegiali e delle Commissioni pari a € 90.155;
- alle spese relative all'assicurazione per responsabilità civile incendio e furto pari a € 815.198;
- alle spese per l'Ufficio Stampa pari a € 463.586. Tale tipologia di spesa tiene conto del progressivo adeguamento del servizio alle attività previste dalla Legge n. 150/2000 e successivi regolamenti di attuazione, nonché delle esigenze di miglioramento qualitativo del servizio offerto.

Interventi

Le **prestazioni dirette** attribuibili al programma in esame, ammontano a € 2.839.435 e si riferiscono alle spese relative agli Organi dell'Istituto.

Nel dettaglio, l'importo concerne, per € 245.489, la spesa per la Presidenza; per € 966.809, la spesa per i componenti degli Organi e degli Organismi; per € 1.627.137, la spesa per i componenti del Collegio dei Sindaci.

Per quanto concerne, invece, le **prestazioni ex lege**, la competenza, pari a € 332.804.017, attiene:

- al contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI, calcolato, in forza di legge (decreto legge 23 marzo 1948, n. 327), nella misura del 2% dei premi e contributi netti riscossi nell'esercizio, tenuto conto dell'andamento delle entrate per premi del settore industriale, pari a € 137.189.035, per la competenza, e a € 153.743.986, per la cassa. La differenza tra competenza e cassa dei dati a consuntivo è determinata dal pagamento del saldo 2013 nel corso dell'anno 2014. Infatti, il saldo viene calcolato in base ai dati del bilancio consuntivo e corrisposto nell'anno successivo a quello di competenza;
- al contributo a favore dell'ex ENPI - Ente soppresso con D.P.R. 14 febbraio 1979 - determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente, sempre al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, pari a € 195.614.982, sia per la competenza sia per la cassa.

Altre spese correnti

Tra le spese correnti della Missione "Servizi generali ed istituzionali", vengono evidenziate le spese per il **personale in quiescenza**.

Tra i costi riferiti al personale collocato in quiescenza vi sono l'importo del trattamen-

to pensionistico integrativo ex Legge n. 144/99 pari a € 57.045.881 e l'importo relativo all'indennità integrativa speciale pari a € 27.541.850.

Assumono rilevanza, inoltre, le spese correnti relative a oneri tributari posti a carico dell'Istituto, in particolare: le "Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi" e i "Tributi diversi".

Tali oneri riguardano, principalmente: l'Imposta sul reddito (IRES) gravante sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi; l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente ed assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale; nonché l'IRAP dovuta per l'attività commerciale di Vigorso di Budrio; l'Imposta Municipale Propria (IMU) dovuta sugli immobili ad uso non istituzionale.

La spesa sostenuta nel 2014 è pari a € 90.076.486 e presenta un incremento del 6,3% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato nel 2014, ai fini delle imposte dirette, un reddito complessivo per l'anno 2013 di € 88.440.507, composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; rispetto alla dichiarazione dell'anno 2012 il reddito complessivo registra un incremento pari al 14 %.

Dall'esame dei dati analitici rappresentati nella tabella sottostante emerge un decremento dei "redditi da fabbricati" dovuto essenzialmente all'alienazione di alcuni immobili.

REDDITI IMPRESA CONTAB. PUBBLICA	2012	2013	DIFFERENZE	%
Terreni	13.814	1.609	-12.205	-88,4%
Fabbricati	64.094.297	74.840.024	10.745.727	16,8%
Capitale	13.416.342	13.520.752	104.410	0,8%
Diversi	1.515	78.122	76.607	5.056,6%
Reddito complessivo	77.525.968	88.440.507	10.914.539	14,1%

Le imposte sul reddito delle persone giuridiche e locali sui redditi comprendono gli acconti dell'IRES per il 2014, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici e i versamenti dell'Imposta comunale sugli immobili (IMU) dovuta per il 2014.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), invece, è stata determinata, come di consueto, utilizzando il metodo misto, ossia retributivo per le attività istituzionali - applicando l'aliquota dell'8,5% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli emolumenti corrisposti ai prestatori occasionali di lavoro autonomo - ed il metodo reddituale per l'attività commerciale esercitata presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e della Filiale di Roma - applicando rispettivamente l'aliquota del 3,90% e del 4,82%.

L'Imposta Municipale Propria (IMU), corrisposta in relazione ai terreni ed ai fabbricati ad uso non istituzionale, ammonta a € 12.700.808, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (€12.701.358).

Nell'ambito del programma in esame si annoverano, inoltre:

- le spese e gli oneri per la gestione degli immobili da reddito (€ 5.582.291) e la spesa relativa alla manutenzione ordinaria degli immobili da reddito (€ 1.583.086);
- gli oneri per gli investimenti mobiliari (€ 2.354);
- il fondo di riserva per le spese imprevedute, con uno stanziamento di previsione di € 90.000.000;
- i "Trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione" per € 139.907.992. Tale voce comprende i risparmi derivanti dalle diverse "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria" versati allo Stato.

Per quanto attiene i cosiddetti trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da rispar-

mi di gestione, si deve osservare che, per l'anno 2014, in tale posta sono confluiti i risparmi derivanti dall'applicazione dei numerosi provvedimenti di contenimento della spesa che si sono susseguiti nel corso degli anni.

Sul punto, va osservato che, per effetto della stratificazione delle disposizioni normative a partire dal 2008 e fino al momento della redazione del presente documento (e, quindi, considerando anche quanto previsto dalla legge di stabilità 2015), l'Istituto deve trasferire al bilancio dello Stato un importo complessivo di risparmi di spesa per oltre 192 milioni di euro, che ha raggiunto un livello pari all'11% del totale delle spese correnti, al netto di quelle predeterminate per legge.

Si tratta - come evidente - di interventi di ardua conciliabilità con l'azione istituzionale, attesi anche i nuovi e più sfidanti compiti affidati all'INAIL proprio dalla legge di stabilità 2015, nella considerazione che l'Istituto aveva già provveduto ad attivare rilevanti iniziative di razionalizzazione finalizzate a creare le condizioni per la qualificazione e la riduzione della spesa, anche adottando strategie fondate sull'accentramento degli acquisti e sul ricorso sistematico alle opportunità offerte dal Mercato elettronico delle Pubbliche amministrazioni e dalle convenzioni con la Consip.

Occorre evidenziare, al riguardo, che qualora l'Istituto risultasse destinatario di ulteriori misure di riduzione della spesa, si imporrebbe la contrazione degli stanziamenti destinati al finanziamento degli interventi in ambito sanitario e di sostegno alle imprese per l'incremento degli standard di sicurezza, nonché degli strumenti assicurativi di incentivazione alla prevenzione.

Va altresì rappresentato che l'Istituto, a partire dal bilancio di previsione 2013, riporta gli interventi di razionalizzazione delle spese in un apposito Piano, anche se tale documento non è previsto da alcuna disposizione normativa. Tali interventi vengono ricondotti nell'ambito della pianificazione complessiva dell'Istituto e della relativa negoziazione delle risorse finanziarie delle Strutture interessate.

Il Piano di razionalizzazione delle spese viene aggiornato annualmente, riportando le misure di contenimento adottate, anche sulla base dell'attuazione delle intervenute disposizioni normative in materia di riduzione dei costi.

Nel dettaglio, passando ad esaminare cronologicamente e puntualmente i diversi provvedimenti normativi, le disposizioni di contenimento contenute all'art. 61, comma 1 del decreto legge n. 112/2008, prevedono che la spesa complessiva sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale scopo, nel corso del 2014 sono stati risparmiati € 58.745, debitamente versati entro il mese di marzo in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo 3492, denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del Decreto Legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma".

L'articolo 67, commi 3 e 5 del citato decreto legge n. 112/2008, prevede la riduzione degli stanziamenti riguardanti le "Spese per la retribuzione accessoria del personale dipendente" nel limite del 10% rispetto all'importo certificato nel 2004 e dei progetti speciali nel limite del 20% in meno. Per tali voci si è provveduto ad accantonare la somma di € 19.089.019, versata in entrata al bilancio dello Stato nel rispetto dei termini di legge (31 ottobre 2013), con imputazione al capo X, capitolo 3348, denominato "Somme versate dagli Enti e dalle Amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008".

Inoltre, ulteriori risparmi derivano dall'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 6 del decreto legge n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n.122/2010, il quale prevede il contenimento delle spese per consulenze (comma 7), per convegni, congressi ed altre manifestazioni, per pubblicità e spese di rappresentanza (comma 8), per le missioni in Italia ed all'estero (comma 12), per la formazione del personale (comma 13), nonché per l'acquisto e la manutenzione delle autovetture (comma 14), di volta in volta con riferimento a precisi limiti percentuali rispetto alle corrispondenti spese sostenute nel 2009. Nello specifico, sono state effettuate riduzioni di spesa di € 59.686 per consulenze; di € 340.619 per convegni, congressi ed altre manifestazioni; di € 1.472.546 per pubblicità; di € 16.344 per spese di rappresentanza; di € 3.136.716 per missioni in Italia e di € 246.405 per missioni all'estero; di € 1.022.251 per la forma-

zione del personale; di € 150.106 per l'acquisto e manutenzione delle autovetture, nonché di € 16.209 per i buoni taxi. Le predette riduzioni di spesa, pari a € 6.460.882, ai sensi dell'articolo 6, del decreto legge n. 78/2010, sono state trasferite al bilancio dello Stato nel rispetto dei termini di legge (31 ottobre), con imputazione al capitolo n. 3334 di Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

L'articolo 4, comma 66, della legge n. 183/2011 (c.d. legge di stabilità 2011), prevede - a partire dal 2013 - la riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL per complessivi € 10 milioni secondo i criteri e le percentuali previsti dal relativo decreto interministeriale di attuazione del 3 aprile 2012, il quale ha fissato la quota di competenza dell'INAIL in € 3.300.000 (20% della somma complessiva). Come specificato all'articolo 2 del citato decreto interministeriale, le riduzioni di spesa previste dalla legge n. 183/2011 sono state trasferite al bilancio dello Stato entro il 31 ottobre, con imputazione al capitolo n. 3670 di Capo 27, denominato "Entrate eventuali concernenti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali".

L'ulteriore importo di € 18.000.000, invece, scaturisce dalle disposizioni contenute nell'articolo 4, comma 8, della legge n. 92/2012, secondo il quale "l'INPS e l'INAIL, nell'ambito della propria autonomia, adottano misure di razionalizzazione organizzativa, aggiuntive rispetto a quelle previste dalle altre normative, volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2013". Sempre secondo la ripartizione prevista dal citato decreto interministeriale, le riduzioni sono quantificate in 18 milioni di euro annui per l'INAIL (20% del totale) e sono state versate entro il 30 giugno in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo 27, capitolo 3670, denominato "Entrate eventuali concernenti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

Con il decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (c.d. *spending review*), è stata disposta l'ulteriore riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 10% dell'analogha spesa sostenuta nell'anno 2010, accompagnata dalla riduzione del trasferimento volto al funzionamento dell'ex ISPESL. La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 23 ottobre 2012 ha fornito indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, nonché alla definizione del concetto di "consumi intermedi", rinviando all'allegato alla circolare del medesimo Ministero del 2 febbraio 2009, n. 5, per la descrizione analitica dei codici gestionali dei consumi intermedi, nonché all'allegato n. 3 del D.P.R. n. 97/2003, per l'elenco delle voci di spesa incluse all'interno della categoria "Uscite per l'acquisto di beni e consumo di servizi", fornendo ulteriori specificazioni in riferimento, tra l'altro, ai criteri di classificazione. Ciò ha permesso la quantificazione della base di calcolo del citato art. 8, comma 3, e - conseguentemente - la pari percentuale di riduzione del 10% fissata per l'anno 2014, a € 22.671.398, è stata trasferita in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo 3412, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria".

La legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha previsto (art. 1, comma 108) sia ulteriori risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 milioni annui per gli enti previdenziali (ripartiti secondo il citato decreto interministeriale del 3 aprile 2012), sia la riduzione dell'80 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (art. 1, comma 141).

Con riferimento ai predetti risparmi aggiuntivi, entro la data del 31 ottobre 2014, l'importo di € 60.000.000 è stato trasferito in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 3691, denominato "Versamenti da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, delle somme derivanti da ulteriori interventi di razionalizzazione".

Per quanto riguarda la limitazione nell'acquisto di mobili ed arredi, invece, tenuto conto che nel 2010 sono state sostenute spese analoghe per € 1.286.794,82 e nel 2011 per € 1.749.850,90, la quantificazione delle poste soggette a taglio secondo il limite del 20% del dato medio dei due anni ha evidenziato un risparmio pari a € 1.214.658 che,

alla fine del mese di giugno 2014, è stato trasferito in entrata al bilancio dello Stato con imputazione al Capo X, capitolo n. 3502, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall’adozione delle misure di cui all’articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria”.

Inoltre, secondo il disposto dell’art. 1, comma 457, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), a decorrere dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016, i compensi professionali liquidati in favore dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, esclusi, nella misura del 50 per cento, quelli a carico della controparte, sono corrisposti nella misura del 75 per cento.

La predetta norma è stata successivamente abrogata dall’art. 9, comma 2, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 ed in relazione a ciò l’Istituto ha riversato allo Stato la sola quota dei risparmi connessa alle riduzioni effettuate sui compensi professionali dal 1° gennaio fino alla data di entrata in vigore del citato decreto, ammontante a € 1.221.188.

Detto importo è stato trasferito al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 3538, denominato “Versamento della quota dei compensi professionali liquidati a seguito di sentenza favorevole per le pubbliche amministrazioni in favore dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale dell’Avvocatura dello Stato”.

Da ultimo, l’art. 50, comma 3, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha previsto che, a partire dal 2014, gli Enti e gli organismi dotati di autonomia finanziaria che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottino interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi in misura pari al 5% dell’analogha spesa sostenuta nell’anno 2010.

In attuazione di tale normativa, l’Istituto, avendo quantificato l’ammontare delle spese per consumi intermedi relativi all’anno 2010 nell’importo di € 236.763.073, ha provveduto a calcolare la relativa riduzione annua del 5%, corrispondente, a regime, ad un taglio di € 11.838.054 nonché a determinare la quota valevole per il solo anno 2014, pari a € 7.892.102, corrispondente agli 8/12 della quota intera. Il predetto importo è stato versato in entrata al bilancio dello Stato entro il mese di giugno 2014, con imputazione al Capo X, capitolo n. 3412, denominato “Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall’adozione delle misure di cui all’articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria”.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale illustrate nella Missione “Servizi generali ed Istituzionali” rappresentano parte sostanziale degli investimenti effettuati dall’Istituto.

La descrizione puntuale degli investimenti programmati è già stata effettuata nella sezione generale del presente programma.

Nel complesso esse ammontano a € 1.292.060.388 e si riferiscono principalmente alle voci che di seguito vengono descritte:

Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

La spesa impegnata per l’“Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a reddito”, è pari a € 692.816.300 e si riferisce agli investimenti per immobili da locare alla Pubblica Amministrazione (art. 8, comma 4 legge n.122/2010) e per l’attuazione dei piani di investimento (art. 2, comma 4, legge n.10/2011).

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Complessivamente, le spese relative all’acquisto di mobili, macchine ed attrezzature nonché veicoli ad uso dei servizi amministrativi, sono pari a € 74.336.

In relazione agli investimenti in conto capitale concernenti la tecnologia informatica, gli impegni per il 2014 sono pari a € 35.268.845.

Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari

L'importo relativo all'acquisto titoli, conferimenti al patrimonio di altri enti, sottoscrizioni ed acquisto di partecipazioni azionarie è pari a € 3.997.200. Tale valore è relativo all'acquisto di titoli del debito pubblico scaduti nell'anno per un importo nominale di € 4.000.000, con l'obiettivo di mantenere nell'importo complessivo di € 744.000.000 il plafond dei titoli di Stato.

Per la voce "Partecipazione a Fondi Immobiliari" l'importo impegnato è pari a € 458.800.000 ed è riferito alla realizzazione degli investimenti in forma indiretta dei fondi disponibili dell'Istituto.

Concessione di crediti ed anticipazioni

La voce "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" è pari a € 25.194.864 corrispondente alle domande di mutuo da parte dei dipendenti.

Le risorse utilizzate per la concessione di prestiti contro cessione stipendio al personale ammontano a € 21.050.876.

Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

La tipologia di spesa in esame riguarda gli oneri per il pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, e la corresponsione delle indennità di quiescenza per il personale collocato a riposo.

Complessivamente l'importo è pari a € 46.356.585, così ripartito:

- € 28.921.944 per le indennità di quiescenza corrisposte al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno e per i cessati dell'anno precedente che, ai sensi del decreto legge n. 79 del 1997, percepiscono il trattamento di fine rapporto oltre sei mesi dalla data di cessazione;
- 17.434.641 per le rendite ex Regolamento di cui al D.M. 22 ottobre 1948 non più alimentato da "nuovi ingressi" e quindi in progressiva diminuzione in termini numerici di titolari di rendita.

Estinzione di debiti diversi

L'importo di competenza e di cassa, pari a € 874.278, concerne la restituzione dei depositi cauzionali.

Partite di giro

Le partite di giro sono pari a € 104.135.799 e si riferiscono, in massima parte, alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma nonché alle trattenute relative all'attività patrimoniale dell'Istituto.

MISSIONE 5 - Ricerca

La Missione "Ricerca" racchiude al suo interno l'attività riferita al Piano Triennale per le Attività di Ricerca (PAR) e, a partire dal preventivo 2014, anche le voci finanziarie che nei precedenti esercizi erano classificate nell'ambito della Missione "Tutela contro gli infortuni sul lavoro", relativamente al programma "Prestazioni istituzionali di certificazioni e verifica", riferita al Piano per l'Innovazione Tecnologica (PIT).

Il Piano triennale per le attività di ricerca è sviluppato in linea con gli indirizzi di riferimento presenti nel Piano sanitario nazionale, nelle strategie comunitarie per la salute e la sicurezza sul lavoro e nelle strategie individuate dall'OMS nell'ambito OSH, integrati dalle risultanze dello studio dell'Istituto sull'identificazione delle priorità di ricerca e trasferibilità in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Piano di Attività 2013-2015 è stato predisposto dai Dipartimenti Scientifici del Settore Ricerca, Certificazione e Verifica sulla base delle "Linee guida e criteri generali per le attività di ricerca e di innovazione tecnologica" definite dal CIV con delibera n.10 del 1° agosto 2012.

Detto piano, articolato in n. 36 Programmi di Ricerca e n. 210 Linee di Ricerca, è stato

approvato dal CIV con delibera n. 20 del 28 dicembre 2012, successivamente integrata con delibera 3 del 27 febbraio 2013.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 04 dicembre 2002 n. 303, il Piano Triennale della Ricerca è stato inviato per l'approvazione al Ministero della Salute e per i pareri di competenza ai Ministeri dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero per la Semplicazione e la Pubblica Amministrazione. L'iter di approvazione si è concluso il 29 agosto 2014, con nota inviata dal Ministero Salute. A seguito di detta approvazione è stato possibile dare impulso alle attività di Ricerca, riattivando le iniziative che, nelle more, era stato necessario sospendere.

* * *

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE RICERCA - CONSUNTIVO 2014
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE			
Entrate			70
	Entrate contributive	-	
	Entrate da trasferimenti	50	
	Altre entrate	19	
	Entrate in conto capitale	1	
Spese			102
	Funzionamento	67	
	Interventi	1	
	Altre spese correnti	-	
	Investimenti in conto capitale	23	
	Partite di giro	11	

ENTRATE

Entrate da trasferimenti

Le entrate per trasferimenti da parte dello Stato per il 2014 sono risultate pari a € 49.774.222, in base a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 dicembre 2013 "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2014 e per il triennio 2014-2016".

Altre entrate

Le entrate proprie del settore Ricerca per servizi resi a terzi a pagamento si articolano nelle seguenti tipologie:

- entrate per attività omologative;
- entrate per attività di certificazione;
- entrate per attività di consulenza/assistenza alle imprese;
- entrate per prestazioni di laboratorio;
- entrate per attività di formazione.

Le prestazioni erogate per servizi omologativi/certificativi sono corrisposte in via anticipata dall'utenza o fatturate posticipatamente (servizi PED, TPED, ATEX, formazione e

consulenza) in base al decreto “tariffe - ISPESL” del 7 luglio 2005 e al Decreto Dirigenziale 23 novembre 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute e Ministero dello Sviluppo Economico (Tariffe per le attività di verifica periodica delle attrezzature di lavoro di cui all’allegato VII del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni).

Le somme complessivamente accertate per tali servizi sono state pari a € 19.452.936, a fronte di una previsione iniziale di € 26.218.000. La maggior parte di tale importo (€ 18.793.317) è relativa ad accertamenti, totalmente incassati, concernenti l’attività istituzionale omologativa. La restante attività di prestazione di servizi a terzi di tipo cosiddetto “commerciale”, ha generato accertamenti per € 659.619, di cui oltre il 90% per certificazione PED, prevista da norme comunitarie, a fronte di una previsione di € 2.068.000.

Per quanto riguarda le attività dell’Organismo Notificato INAIL, svolte in regime di concorrenza, si è risentito della crisi economica in atto. Oltre a questo, ha influito in termini fortemente negativi la revoca della notifica relativa alla Direttiva TPED avvenuta durante l’anno 2014, che ha causato una riduzione del portafoglio clienti su tale attività.

In sintesi, il grafico esprime la composizione delle entrate sopra descritte.

ENTRATE PROPRIE PER LA VENDITA DI BENI E SERVIZI

Anno 2014



Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale

I trasferimenti in conto capitale attengono principalmente al sostegno delle attività di ricerca.

Le entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti dallo Stato, per l’anno 2014, sono pari a € 7.230 e si riferiscono all’attribuzione del 5 x 1000 relativo al 2012.

Le entrate per trasferimenti da altri Enti nazionali ed esteri, pari a € 1.028.178, si riferiscono a rapporti di collaborazione con il Ministero della Salute e con altri Enti, Amministrazioni e Associazioni e sono relative ad accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione, vincolate a specifiche attività di ricerca.

Va evidenziato anche per l’anno 2014 il mancato trasferimento della quota parte dell’1% del Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento dell’attività di ricerca corrente del Piano Triennale di attività (art. 12, comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni; art. 15, comma 4 della legge n. 351/2003). Le relative attività sono state svolte avvalendosi dei fondi derivanti da entrate proprie.

Gli accertamenti di € 1.028.178 sono relativi:

- al finanziamento da parte del Ministero della salute - Centro nazionale per la preven-

zione e il controllo delle malattie - per specifici accordi di collaborazione - CCM (€ 955.746);

- ad altre entrate da Enti diversi dal Ministero della Salute (€ 72.432).

SPESE

Programma 5.1 - attività per la ricerca

Gli obiettivi strategici dell'Istituto per il triennio di riferimento, fissano, per lo svolgimento delle attività di ricerca, uno stanziamento, in rapporto al gettito 2012, pari al 4 per mille nel 2014, 4 per mille nel 2015, 4 per mille nel 2016, ad integrazione dei trasferimenti statali a copertura delle spese di funzionamento.

Allo scopo di garantire la continuità dell'attività istituzionale di ricerca, i Dipartimenti, già nel corso del 2014, nelle more dell'approvazione definitiva del PAR da parte dei Ministeri vigilanti, così come da delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza, hanno dato avvio a tutte quelle fasi procedurali endogene e propedeutiche alle attività progettuali programmate.

In tal senso, sulla base di quanto realizzato nel 2014 ed a seguito dell'approvazione del PAR da parte del Ministero della Salute, comunicata, come detto, con nota del 29 agosto 2014, è stata realizzata la prosecuzione delle attività programmate al fine di dare attuazione al Piano medesimo, in relazione al tempo residuo di validità del PAR.

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 16.297.514 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 14.411.928 e si riferisce, tra l'altro, a:

- per € 14.319.268, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.
- per € 92.660, alle erogazioni di borse di studio per la ricerca.

Interventi

Per questa voce si evidenzia solamente l'impegno di spesa relativo ai compensi per i medici a capitolato, pari a € 19.380.

Altre spese correnti

Sono state sostenute spese giudiziali per un importo complessivo pari a € 6.176.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale, pari a € 18.747.305, sono riferite a investimenti nella ricerca e comprendono anche i compensi destinati al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa destinato all'attuazione dei singoli progetti. Negli investimenti per la ricerca sono incluse anche le spese per attività di ricerca finalizzata, finanziata dal Ministero della Salute e cofinanziata dall'Istituto.

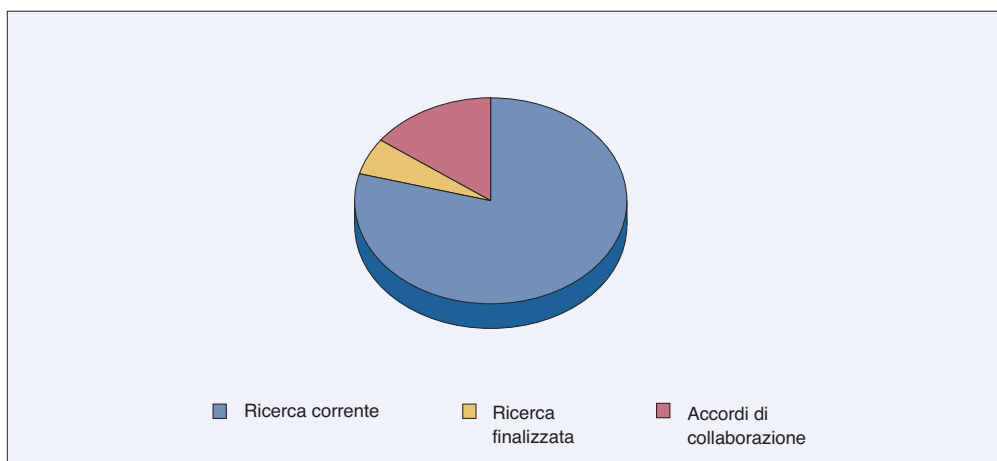
L'importo totale è pertanto composto da spese per:

- attività di ricerca corrente;
- attività di ricerca finalizzata;
- accordi di collaborazione con il Ministero della Salute;
- accordi, convenzioni e contratti con amministrazioni, istituti, assicurazioni.

Nel dettaglio, sono state contabilizzate spese per acquisti ed attrezzature, macchinari ed automezzi destinati alla ricerca per la sicurezza sul lavoro, per un importo totale di € 1.854.689; inoltre, sono state registrate spese per manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, per un importo di € 78.888, per acquisto di strumenti informatici e per acquisto degli immobili destinati ad uffici per un importo di € 8.976.061.

In sintesi, il grafico esprime la ripartizione della spesa relativa alla ricerca

RICERCA
Anno 2014



Partite di giro

Le partite di giro pari a 2.045.986 e si riferiscono in particolare alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma

Programma 5.2 - Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica.

Le attività di certificazione e verifica sono svolte dalle Unità Operative Territoriali del Settore Ricerca, Certificazione e Verifica (n. 36 UOT dislocate sul territorio nazionale), coordinati dal Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti e Insediamenti Antropici. Tali Strutture svolgono, oltre alle attività di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla Pubblica amministrazione ed ai privati, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attività di omologazione/certificazione nel campo della costruzione di apparecchi, macchine e componenti nonché attività di omologazione per primi e nuovi impianti, nei casi previsti dalle disposizioni di legge. Le funzioni delle Unità Operative Territoriali, coordinate dal livello centrale, si esplicano anche attraverso le competenze di Organismo Notificato per la Direttiva 97/23/CE (PED - Pressure Equipment Directive), Direttiva 99/36/CE (TPED) e 94/9/CE (ATEX).

Le attività si esplicano anche attraverso le competenze di Organismo Notificato per la direttiva 97/23/CE (PED - Pressure Equipment Directive) afferenti alla suddetta categoria.

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 21.720.749 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi**, pari a € 14.469.532, si riferisce tra l'altro:

- per € 9.606.714, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- per € 4.862.818, alle spese per attività di controllo, certificazione e verifica. Su tale voce sono imputati gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa che attono al Piano di Innovazione tecnologica (P.I.T.), essenziali a garantire la piena continuità di tutte le attività istituzionali del Settore Ricerca.

Interventi

La spesa relativa alle prestazioni dirette è riferita esclusivamente alle uscite derivanti dalla restituzione delle entrate per servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica ed altre entrate tipiche della gestione del Settore Ricerca. Il totale degli impegni ammonta a € 557.794, al pari della gestione di cassa. In tale categoria trovano collocazione le somme da restituire per importi non dovuti, versati indebitamente o duplicati, da parte di utenti, per servizi resi a pagamento dall'Istituto. In tale voce trovano collocazione anche gli importi relativi alle attività di rimborso per prestazioni omologative non effettuate, per prestazioni di cui all'art. 71 del decreto legislativo n. 81/2008, nonché alle liquidazione di fatture a soggetti abilitati per prestazioni rese, sempre ai sensi dell'art. 71 del decreto legislativo n. 81/2008, commi 12 e 13 (prime verifiche periodiche D.M. 11/04/2011).

Altre spese correnti

Le altre spese correnti ammontano a € 61.368 e si riferiscono a quota parte delle spese legali, giudiziali e per arbitraggi.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 4.725.029 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro sono pari a € 9.237.515, e si riferiscono, in massima parte, alle tratte al personale impiegato nelle attività di programma.

ENTRATE per “Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie missioni”

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate con destinazione indistinta e quelle derivanti da partite di giro:

FINANZIAMENTI NON DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI ALLE VARIE MISSIONI - CONSUNTIVO 2014
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE		
Entrate		1.073
	Entrate correnti	137
	Entrate in conto capitale	117
	Entrate per partite di giro	819

Entrate correnti

Nel complesso le entrate correnti ammontano a € 136.816.690.

Tra le poste della categoria in esame, vanno evidenziate le seguenti voci:

- € 2.327.147 per reintegro dei costi del Casellario Centrale Infortuni che accoglie le entrate del Casellario connesse al servizio di raccolta ed elaborazione dati e di informazione, fornito agli utenti (INAIL e imprese di assicurazione), oltreché le sanzioni per l'inosservanza degli obblighi previsti dall'art. 18 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38;
- € 31.837.654 relativi agli interessi e altri proventi dei titoli a reddito fisso e € 2.533.333 per proventi sui titoli azionari ed alle partecipazioni dell'Istituto;
- € 13.335.646 per interessi ed altri proventi dei mutui;
- € 4.795.160 per entrate derivanti da interessi su conti correnti bancari. Tale importo è stato condizionato dai seguenti elementi, anche a seguito dell'attivazione - a partire dal 1° luglio 2014 - della nuova Convenzione del servizio di cassa generale:
 - valore del tasso Euribor (che si ripercuote sul tasso che remunera le liquidità sui conti correnti dell'Istituto Cassiere pari al 92% dell'Euribor ad un mese fino al 30 giugno 2014 e, dal 1° luglio 2014, al tasso creditore Euribor a 3 mesi + 1,58%);
 - andamento degli interessi sul conto fruttifero dell'Istituto n. 20357 presso la Tesoreria Centrale dello Stato (ad un tasso dell'1,56%);
 - € 6.979.830 riferiti al recupero delle spese sostenute per la gestione immobiliare; € 2.725.927 e € 8.680.748 per quelle sostenute per il personale;
 - € 10.821 per entrate dalla vendita di pubblicazioni dell'Istituto.

Per quanto concerne i **proventi per la gestione patrimoniale**, nei quali confluiscono essenzialmente le entrate per canoni di locazione degli immobili INAIL concessi in locazione a terzi, l'accertamento relativo all'anno 2014 è pari a € 61.485.400.

Tale dato registra un decremento sia rispetto al dato relativo al 2013, quale conseguenza, soprattutto, degli interventi normativi sopra richiamati, finalizzati al contenimento delle spese pubbliche da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Per il 2014, se da un lato gli acquisti per investimenti a reddito hanno comportato un incremento dei canoni di locazione, dall'altro le politiche finalizzate al risparmio della spesa pubblica per canoni di locazione pagati da Pubbliche Amministrazioni si sono mosse in senso inverso. Come sopra detto, infatti, gli immobili di proprietà dell'Istituto sono locati maggiormente a Pubbliche Amministrazioni e, in tale ambito, la normativa introdotta dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 ha comportato una riduzione complessiva dei relativi canoni di locazione.

Inoltre, l'applicazione della normativa volta alla razionalizzazione degli spazi ha indotto i soggetti pubblici a ridurre gli spazi in locazione e, in taluni casi, a recedere dai con-

tratti con brevissimi termini di preavviso, come consentito dall'art. 2 bis del decreto legge n. 120/2013, convertito dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137).

Sul versante delle morosità, nel 2014 si è registrata una complessiva flessione che, tenuto conto dello stato di crisi economica in atto, appare significativa. Complessivamente si è passati da 100,65 milioni di euro a 97,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (importo comprensivo dei residui dell'ex gestione IPSEMA). Peraltro, l'analisi di dettaglio evidenzia un aumento dell'ammontare delle sofferenze verso privati, nel periodo di riferimento, dai 57,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013 ai 58,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014, in parte compensato da un lieve miglioramento delle sofferenze verso le pubbliche amministrazioni, passate dai 40,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013 ai 39,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Dopo l'invio, nel dicembre 2013, di lettere di diffida per un importo pari a circa 11 milioni di euro, riferite a crediti relativi agli anni dal 2009 al 2012 compreso, nel mese di maggio 2014 è stata attivata una rilevazione nazionale dei crediti maturati nell'anno 2013, seguita da un invio massivo di lettere di diffida e costituzione in mora, finalizzate ad ottenere il pagamento degli importi non versati e, comunque, ad interrompere la prescrizione. In totale sono state inviate n. 263 lettere di diffida per il versamento di somme non pagate pari a circa 8,35 milioni di euro.

Il **rendimento lordo della gestione immobiliare** per l'anno 2014 è stato pari al 3,65% rispetto al 4,24% dell'anno 2013.

La redditività netta degli immobili destinati a reddito, per l'anno 2014, è stata pari all'1,36% rispetto al rendimento dell'1,70% registrato nell'anno 2013.

La redditività è stata definita, in continuità con i precedenti esercizi, secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti Previdenziali dallo stesso effettuata.

Complessivamente i dati al 31 dicembre 2014 mantengono una redditività accettabile, tenuto conto della situazione generale del mercato immobiliare. La flessione rispetto al 2013 è motivata, oltre che dall'abbattimento dei canoni delle Pubbliche Amministrazioni, di cui si è detto in precedenza, anche da un accertamento "una tantum" caricato nella gestione 2013 di canoni relativi agli anni pregressi dell'immobile di Castelnuovo di Porto.

Entrate in conto capitale

Nel complesso si registrano entrate in conto capitale per € 116.620.665, tra le quali risultano di particolare rilievo:

- l'alienazione di immobili per € 49.057.569 derivanti dalla vendita degli immobili INAIL retrocessi all'Istituto in base all'art. 43 bis, legge n. 14/2009;
- il realizzo di valori mobiliari per € 4.168.153, riferito al rimborso di titoli presenti in portafoglio in scadenza nel 2014;
- la riscossione di crediti che ammontano a € 58.805.127, di cui € 32.596.186 relativi alle restituzioni delle quote capitale dei mutui, € 17.457.642 riferiti alle riscossioni dei prestiti ai dipendenti, € 8.751.299 per riscossioni crediti diversi;
- l'assunzione di altri debiti finanziari connessi alla riscossione dei contributi di riscatto relativi al fondo di quiescenza e agli introiti per costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuate da terzi per € 4.589.816.

Entrate per partite di giro

Nel complesso si registrano entrate per partite di giro per € 818.664.330.

Tra le poste di maggior rilievo presenti nella categoria in esame vanno evidenziate le seguenti voci che per comodità descrittiva vengono raggruppate:

- € 122.867.979 riferiti: all'addizionale ex art. 181 T.U. (€ 31.202.133), ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria (€ 32.378.220) ed ai riversamenti ad altri Enti delle sanzioni a carico dei datori di lavoro (€ 59.287.626);
- € 218.568.702 riferiti alla "gestione per conto" secondo le cui modalità è demandata

all'Istituto l'assicurazione antinfortunistica per i dipendenti delle Amministrazioni statali nella ricorrenza delle ipotesi di cui agli artt. 127 e 128 del T.U. Nel dettaglio, per questo tipo di prestazioni sono stati contabilizzati € 179.609.200 e € 38.433.770 rispettivamente per "Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato" e per "Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato". Per le prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali si registra l'importo di € 217.840, mentre per le rendite corrisposte per conto di Istituti esteri € 307.892;

- € 89.322.772 per riscossione di poste istituzionali, comprensive dell'erogazione a carico dello Stato del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n.296/2006, art. 1, comma 1187, e successive modifiche ed integrazioni);
- € 46.122.342 riferite al trattamento a carico del personale delle ritenute previdenziali ed assistenziali, € 28.115.327 per le riscossioni da riversare all'Erario, € 7.123.636 per trattenute per conto terzi relative all'attività patrimoniale e € 4.588.576 per trattenute per conto terzi relative alla gestione del personale;
- € 234.679.656 riferite alle trattenute fiscali a carico del personale ed € 4.327.930 alle riscossioni per IVA.

LE SPESE "TRASVERSALI"

Come illustrato in premessa, ai fini della rappresentazione delle politiche di spesa si è tenuto conto della classificazione del bilancio per missioni e programmi.

Tuttavia, in relazione alla trasversalità che caratterizza taluni ambiti di spesa, di seguito si rappresentano gli aspetti salienti relativi alle politiche del personale - inclusa la formazione -, all'acquisto di beni e servizi, alla comunicazione e alle attività relative allo sviluppo informatico e delle telecomunicazioni.

RISORSE UMANE E FORMAZIONE

Il patrimonio delle risorse umane dell'INAIL risulta quantificato, al 31 dicembre 2014, in 9.357 unità di personale a contratto di pubblico impiego, di cui n. 8.687 del Comparto EPNE e n. 670 del Comparto della Ricerca, cui si aggiungono n. 439 incarichi di Co.Co.Co. del Settore Ricerca per lo svolgimento delle attività di cui al Piano triennale della Ricerca 2013-2015 (n. 197 unità - delibera Presidenziale n. 157/2012), al Piano di Innovazione Tecnologica 2013-2015 (n. 227 unità - delibera Presidenziale n. 158/2012) ed alla realizzazione di Progetti Finalizzati (n. 15 unità). Inoltre, si rilevano n. 33 dipendenti con contratto privatistico "grafici", n.190 con contratto "metalmeccanici", n. 2 con contratto "portieri". A ciò si aggiungono n. 935 medici specialisti ambulatoriali con rapporti d'opera professionale.

L'evoluzione della forza evidenzia una contrazione del personale EPNE del 2,23% rispetto all'anno 2013 (pari a 198 unità). Tale riduzione ha riguardato tutte le categorie di dipendenti, nelle seguenti misure: 4,02% per i dirigenti, 0,39% per i medici, 2,31% per il personale delle Aree, 1,33% per i professionisti. Parimenti in flessione risulta la forza del Settore Ricerca, con una contrazione complessiva di 1,03% (n. 7 unità).

La diminuzione del personale in servizio deriva dagli effetti delle disposizioni di legge volte al contenimento della spesa pubblica, che si concretizzano, per quanto riguarda le assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni, sia in una sistematica limitazione del turnover - fissata nell'ultimo quinquennio al 20% delle cessazioni verificatesi nell'anno precedente - sia con diversi, ripetuti, interventi di riduzione delle dotazioni organiche degli enti, di cui gli ultimi due, rispettivamente, nella misura del 10% (decreto legge n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011) e del 20% per il personale dirigenziale nonché del 10% per quello non dirigenziale (decreto legge n.95/2012, convertito dalla legge n.135/2012).

In attuazione di tale ultima normativa, con il D.P.C.M. 22 gennaio 2013 sono state rideterminate, in riduzione, le dotazioni organiche dell'Istituto, fatta salva l'esclusione ex lege dei Ricercatori e Tecnologi (livelli I-III) del Settore Ricerca nonché delle "professionalità sanitarie" del comparto EPNE (medici, infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali, radiologi).

Per il comparto EPNE, in particolare, ad eccezione delle professionalità sopra richiamate, a seguito dei tagli effettuati si sono create situazioni di soprannumerarietà in fase di riassorbimento che hanno impedito, a norma di legge, nuove assunzioni.

In virtù della suindicata esclusione di legge ed in considerazione della forte carenza delle suddette tipologie di personale, nel 2014 è stato possibile assumere, previa autorizzazione, complessive 42 unità (10 dirigenti medici I liv., 2 dirigenti medici II liv., 14 assistenti sociali e 16 fisioterapisti), mentre ulteriori 14 risorse sono state acquisite in mobilità ex art.30 del decreto legislativo n. 165/01 e successive modificazioni. Allo stato, sono in corso di attuazione ulteriori assunzioni (16 dirigenti medici II livello e 4 assistenti sociali), a completamento di quelle autorizzate;

È stata, infine, inoltrata ai competenti Dicasteri la richiesta di autorizzazione ad assumere 58 professionalità sanitarie, nonché a bandire procedure concorsuali per il reclutamento di 7 dirigenti, 5 medici fisiatri I liv. e 4 professionisti legali.

Relativamente al Settore Ricerca, acquisito dai Ministeri vigilanti il parere favorevole alla rimodulazione delle assunzioni autorizzate per l'anno 2009 con apposito DPCM nei confronti dell'allora ISPEL, si è proceduto all'assunzione di n.2 dirigenti di ricerca, n.11 ricercatori, n.3 tecnologi e n.2 CTER. Ad oggi sono in corso le ultime acquisizioni a completamento di quelle autorizzate.

Sul versante interno, nell'anno 2014, si è proceduto all'espletamento della procedura di selezione per titoli professionali e di servizio a n. 7 posti di I livello e n. 34 posti di II livello differenziato di professionalità, con decorrenza 1° gennaio 2009, per i professionisti del ramo tecnico area "accertamento rischi e prevenzione".

Per quanto riguarda la spesa per il personale in attività di servizio, si evidenzia una significativa riduzione rispetto all'anno precedente di circa il 12%.

Tale riduzione, sebbene scaturisca in gran parte dal picco di spesa verificatosi nel 2013 a seguito della corresponsione delle differenze stipendiali arretrate relative alla definizione delle procedure concorsuali per l'attribuzione del livello economico superiore, è connessa, per la parte residuale, al progressivo decremento del numero di personale in servizio e al blocco dei rinnovi contrattuali imposti, entrambi, dalle recenti norme di contenimento della spesa pubblica.

Con riferimento alla **Formazione**, nel corso del 2014, l'offerta è stata caratterizzata da iniziative collettive, definite dalla formazione interna, su differenti filoni ed è stata rivolta, in via prevalente:

- al rafforzamento delle competenze tecniche delle figure professionali presenti nel sistema di produzione aziendale;
- all'addestramento professionale e all'integrazione delle risorse a seguito dei cambiamenti organizzativi o dell'attuazione del nuovo modello organizzativo;
- all'aggiornamento professionale delle risorse soggette all'obbligo formativo (personale sanitario, professionisti e personale per il quale è richiesta normativamente specifica formazione).

Le iniziative formative hanno riguardato essenzialmente le competenze tecniche; sia la Formazione centrale, sia la Formazione territoriale hanno lavorato per rafforzare il *know how* tipico dei diversi mestieri afferenti l'area Assicurativa, Sanitaria e della Ricerca.

Nel corso del 2014 l'offerta formativa di maggior rilievo - almeno a livello centrale - è stata costituita dalla formazione obbligatoria, in particolare quella in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

L'accentramento dell'offerta formativa obbligatoria presso le Consulenze centrali e l'Avvocatura Generale, nonché la conferma delle linee di indirizzo della formazione ex art. 87 del CCNL 2002/2005, che ha limitato la partecipazione ad un solo corso specialistico per i professionisti, ha consentito di ridurre la formazione a calendario. Oltre a ciò, la maggiore articolazione dell'offerta formativa per il personale sanitario, gestita attraverso il Provider, ha indotto una più attenta selezione delle iniziative a calendario a cui far partecipare il personale per il completamento dell'acquisizione dei crediti formativi previsti per l'anno.

In coerenza con l'evoluzione del contesto esterno ed in funzione dei cambiamenti in corso nell'assetto organizzativo dell'Istituto - volti a rendere più efficace ed efficiente il

sistema produttivo, anche ai fini della razionalizzazione della spesa - il nuovo sistema di gestione della formazione ha consentito di perseguire gli obiettivi formativi per l'anno 2014:

- riconvertire per riallocare le risorse liberate a seguito delle azioni di reingegnerizzazione;
- sostenere le risorse nel processo di integrazione;
- rafforzare i portati professionali delle risorse impiegate nel sistema produttivo;
- garantire l'offerta formativa obbligatoria per il personale sanitario, i professionisti e per il personale per il quale specifiche norme prevedono formazione.

L'offerta formativa attuata nel corso del 2014 è aumentata sia per il numero di persone coinvolte (5% circa), sia per numerosità di interventi formativi messi a disposizione (32%), mentre la durata delle iniziative realizzate è stata inferiore a quella degli anni precedenti.

Nel corso dell'anno sono state introdotte tecnologie innovative utili anche ai fini della gestione dell'e-learning ed è stato attuato l'aggiornamento professionale dei formatori (full time e part time) all'uso della nuova piattaforma e al nuovo modo di progettare formazione a distanza.

Il numero delle risorse coinvolte nelle azioni formative è pari all'81,4% della forza, con una media di 5,7 giornate pro capite, per un numero medio di iniziative pari a 3,6.

Per quanto riguarda la distribuzione della partecipazione alle attività formative per sesso, dai dati statistici elaborati si evince che questa rispecchia la composizione di genere del personale: infatti, il 64% dei partecipanti è di sesso femminile e fruisce del 63% delle gg/u messe a disposizione del personale dell'Istituto.

L'ottimizzazione dei canali di somministrazione delle iniziative formative ha consentito di perseguire il contenimento delle risorse economiche investite in formazione, in coerenza con il decreto legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010.

In particolare, l'utilizzazione delle poste economiche è stata mediamente pari al 63% dell'importo stanziato per l'acquisizione di servizi formativi; anche l'anno in questione è stato caratterizzato dalla prevalenza della risposta formativa interna a sostegno delle competenze tecnico specialistiche.

Per quanto concerne, infine, la spesa ripartita per missioni, le risorse sono state utilizzate prevalentemente per finanziare i programmi formativi a carattere trasversale (Servizi generali e istituzionali), nonché quelli per il personale sanitario (Assistenza sanitaria) in quanto le iniziative a contenuto istituzionale hanno trovato attuazione attraverso gli esperti interni.

COMUNICAZIONE

Nel corso del 2014 è stata assicurata la partecipazione a iniziative di comunicazione volte a sostenere l'immagine e le politiche dell'Ente, anche a sostegno del processo di riorganizzazione conseguente al riposizionamento dell'Istituto nel sistema di Welfare, quale attore primario nell'ambito del sistema integrato della sicurezza.

Le attività di comunicazione istituzionale sono state realizzate, in coerenza con i tagli imposti dalla normativa vigente, attraverso campagne informative. Gli strumenti di comunicazione esterna utilizzati, hanno permesso la massima divulgazione dell'informazione istituzionale relativamente a tutte le funzioni della mission anche attraverso azioni sinergiche con le altre Istituzioni, quali partner attivi delle politiche sociali del welfare.

Le iniziative realizzate si riferiscono alla Campagna Informativa sull'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico (realizzazione di tutti i prodotti/servizi relativi alla II fase della campagna avviata a gennaio 2014) e ad iniziative di comunicazione sulla mission dell'Ente

La programmazione delle attività, nel rispetto e nei limiti dei citati, consistenti vincoli economici imposti dalla vigente normativa, hanno riguardato le iniziative di seguito indicate.

Per quanto riguarda la progettazione, organizzazione e gestione di **eventi esterni**, si evidenziano:

- Giornata Mondiale per la salute e sicurezza sul lavoro - Parlamentino INAIL. Roma, 28 aprile 2014;

- Evento “Vendor rating it nella PA: l’esperienza dell’INAIL” - Roma, 15 maggio 2014;
- Seminario europeo “Ricerca e prevenzione, riabilitazione e reinserimento professionale: un confronto tra esperienze europee” - Roma, 20 giugno 2014;
- Terza Assemblea Generale di “Italia Camp” - Reggio Emilia, 20/21 giugno 2014;
- Adozione di nuove modalità di comunicazione finalizzata a veicolare attraverso oggetti testimonianza la mission dell’Istituto;
- Giornata della Trasparenza INAIL/INPS 2014 - Roma, 20 novembre 2014;
- Incontro “Da centro di costo a generatore di valore. Un nuovo modello di Governance per l’IT pubblico: il caso INAIL” - Roma, 2 dicembre 2014.

Le attività di Comunicazione Multimediale ed Editoria si sono svolte secondo la programmazione effettuata e, in un’ottica di riduzione dei costi, laddove possibile, è stato favorito l’acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni on line.

Previa formulazione delle proposte da parte delle Strutture competenti per materia, nel 2014 sono state confermate tutte le attività di partecipazione ad Associazioni ed Organismi scientifici pubblici e privati anche di rilevanza internazionale, connesse alle diverse competenze e interessi professionali manifestati dalle Strutture dell’Istituto, secondo quanto determinato annualmente dal Presidente.

INFORMATICA

Il 2014 ha visto l’avvio delle attività necessarie alla digitalizzazione dei servizi, alla realizzazione e gestione delle soluzioni tecnologiche indispensabili per abilitare i cambiamenti e per la predisposizione dell’INAIL come polo di erogazione di servizi IT anche per altre Pubbliche Amministrazioni.

Di seguito si illustrano le principali iniziative IT realizzate, ripercorrendo la struttura dei Programmi declinati nel Piano Strategico IT.

Demand - Digital Front End

Il programma di Front-end Digitale prevede la realizzazione di interventi finalizzati a completare la virtualizzazione del rapporto con gli utenti, qualificando l’INAIL come erogatore di servizi, secondo un modello di PA multicanale, efficiente e trasparente, basato sullo scambio informativo, in modo totalmente virtuale.

È stata avviata la progettazione/realizzazione delle sottoelencate iniziative, con l’obiettivo di garantire la piena soddisfazione dell’utenza, semplificando e migliorando l’accesso alle informazioni fornite e ai servizi offerti anche e soprattutto in modalità self-service:

- reingegnerizzazione del Portale unificato e dei relativi siti tematici (Casellario Centrale Infortuni, Ricerca ecc). Nell’ambito della progettazione del nuovo portale, sono state avviate le attività volte all’evoluzione del motore di ricerca interno e di miglioramento del posizionamento di INAIL sui motori di ricerca esterni (*Search Engine Optimization*);
- costituzione di un Centro di Competenza definito Digital WorkForce che indirizza e verifica, attraverso specifiche linee guida e/o supporto on demand, le scelte progettuali in termini di User Experience, Information Architecture, Accessibilità e Integrazione con il Portale INAIL.it;
- realizzazione della nuova infrastruttura tecnica per l’erogazione dei servizi in mobilità su device di nuova generazione (Tablet e Smartphone). Sono state sviluppate infatti le prime App dedicate agli Ispettori di Vigilanza, per la rilevazione degli infortuni sui luoghi di lavoro, e dedicate agli avvocati INAIL, per la consultazione e l’interazione con il calendario delle udienze;
- progettazione della nuova piattaforma incentrata sulle funzionalità di collaborazione e socializzazione, con l’obiettivo di snellire i processi interni e di aumentare efficacia ed efficienza nelle attività di funzionamento dell’Istituto (ESC Enterprise Social and Collaboration).

Sono state inoltre attivate le seguenti iniziative rispetto agli specifici ambiti di intervento:

- è proseguito il percorso di virtualizzazione e di miglioramento dei servizi per le aziende, intermediari e cittadini, anche in cooperazione applicativa, in particolare con

l'INPS, con cui è stata implementata la soluzione di accesso mediante identità federata, anticipando quanto previsto dall'istituzione dello Spid, il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese;

- è stata completata l'integrazione dei servizi del settore Navigazione nel sistema informativo INAIL, che andranno in produzione nel corso del 2015;
- sono state avviate le attività per l'integrazione delle banche dati e delle procedure applicative del Settore Ricerca;
- nell'ambito del Nuovo Modello Sanitario INAIL, orientato alla tutela globale e integrata del lavoratore, è stato implementato il flusso operativo per l'erogazione e i pagamenti delle prestazioni integrative riabilitative presso le Strutture sanitarie pubbliche e private che hanno sottoscritto apposita Convenzione con le singole Regioni;
- nell'ambito del Contact Center Multicanale INAIL, le attività hanno riguardato il potenziamento, l'affidabilità e la personalizzazione delle piattaforme a disposizione dell'Ente. Nel dettaglio:
 - è stata potenziata l'infrastruttura del CRM;
 - è stata evoluta l'infrastruttura telefonica e CTI;
 - è stata realizzata l'integrazione con il canale Web;
 - è stato "reingegnerizzato" il servizio "INAIL Risponde" in funzione del nuovo modello di classificazione adottato dall'Istituto.

Demand -Information & Analytics

Il Programma strategico di *Information & Analytics* per il triennio 2014-2016 ha come principale obiettivo la piena valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio informativo dell'Istituto, anche integrandolo con fonti esterne, al fine di fornire strumenti informativi e di analisi sia per la fruizione da parte di utenti esterni, sia, sul fronte interno, per lo sviluppo di modelli che migliorino le capacità previsionali, sia nell'area della pianificazione e controllo che nelle aree della prevenzione e del rischio.

Nel corso del 2014 è stato dato un maggiore impulso all'adozione dell'approccio "Enterprise Information Management" in Istituto al fine di armonizzare e coordinare le iniziative finalizzate alla valorizzazione e all'utilizzo del patrimonio informativo.

In tale ottica sono state condotte sperimentazioni ed esperienze su molti degli argomenti inerenti la *Data Governance*. Nella sezione Open Data, è stato implementato il flusso mensile per la pubblicazione dei dati degli infortuni ed è in fase di completamento il nuovo flusso per la pubblicazione dei dataset delle Malattie Professionali. Il nuovo flusso relativo alle Malattie Professionali sarà consultabile anche tramite il linguaggio SPARQL, che consente di estrarre informazioni dalle basi di conoscenza distribuite sul web.

Sono state consolidate, inoltre, le basi per l'adozione di un nuovo approccio al governo dei dati aziendali, formalizzando il Glossario, che consente a chiunque di determinare il significato, la tipologia e il contesto di un termine e dei dati utilizzati dall'Istituto.

Sono stati approfonditi gli aspetti riguardanti l'introduzione delle nuove figure professionali preposte a governare il patrimonio informativo (*Business Data Specialist, Data Scientist*) e sono stati analizzati gli aspetti riguardanti la riprogettazione delle basi dati secondo una visione di insieme, che consideri sia gli attori che gli utenti delle informazioni.

Ai fini dell'attuazione del decreto legislativo n. 33/2013 (c.d. Decreto Trasparenza), il 2014 ha visto lo sviluppo di una metodologia di individuazione e valutazione dei rischi (rischi di compliance) e di un database dei controlli interni sperimentato su un primo nucleo di Direzioni Centrali.

Le esigenze interne alla base della definizione della metodologia sono:

- prevenzione delle frodi, della corruzione e degli errori operativi;
- sviluppo delle attività del Servizio Ispettorato e Sicurezza;
- compliance.

Tali esigenze hanno permesso di definire come obiettivi delle attività:

- l'individuazione di rischi di diversa natura afferenti alle aree organizzative dell'Istituto;
- la misurazione costante del grado di esposizione ai diversi rischi e la conseguente attribuzione di carattere prioritario alle aree a maggior impatto;

- la definizione, applicazione e verifica di contromisure di mitigazione dei rischi e la costruzione di un meccanismo di verifica e feedback.

Si evidenziano, inoltre:

- il rilascio in esercizio dello Sportello Virtuale per i Lavoratori, sezione del portale che accoglierà tutti i servizi on line rivolti direttamente ai lavoratori infortunati e/o tecnici. I servizi rilasciati nel corso del 2014 permettono la consultazione dei propri dati, dello stato di lavorazione della propria pratica e dei pagamenti relativi a infortuni e rendite. Lo Sportello virtuale permette inoltre la visualizzazione e la stampa della Certificazione Unica per le prestazioni temporanee e le rendite erogate dall'Istituto;
- la realizzazione del flusso operativo per la gestione e l'erogazione delle prestazioni integrative riabilitative, previste dal nuovo modello sanitario INAIL e comprese negli accordi quadro stipulati con le Regioni;
- la realizzazione della prima versione dell'applicazione del cruscotto ISI per il monitoraggio dell'assegnazione degli incentivi INAIL legati ai Bandi ISI, con specifiche funzionalità relative alle aree di analisi "Click Day", "Verifica tecnica e amministrativa" e "Rendicontazione".

Demand - Back End

Il Programma Strategico *Back End* è diretto alla implementazione delle aree applicative strumentali e alla loro coniugazione con le scelte tecnologiche e organizzative afferenti ad altri programmi del medesimo piano.

Nel corso del 2014 l'Istituto ha avviato un percorso progettuale finalizzato alla reingegnerizzazione dei processi di *Back End*. In particolare il 2014 ha rappresentato l'anno di studio e di riprogettazione logica dei processi.

Sono state inizialmente identificate le linee di innovazione, attraverso l'analisi del contesto organizzativo, gestionale e applicativo al fine di rappresentare l'attuale stato dei macroprocessi inerenti le aree *Finance*, Patrimonio e HR con l'obiettivo di fornire anche evidenza dei gap e delle opportunità di miglioramento derivanti dalla costante evoluzione della normativa vigente e dalle innovate esigenze dell'Istituto.

È stata quindi avviata l'attività di redazione di studi di fattibilità, volti a fornire un'analisi comparata della fattibilità, dei rischi, dei costi e dei benefici correlati all'innovazione dei processi e dei sistemi a supporto del Back-End. Tale fase, che verrà completata nel 2015, è propedeutica all'implementazione informatica dei nuovi processi e delle procedure sulle diverse aree.

Innovazione

Le attività indotte dalle innovazioni e implementazioni progettuali richiedono specifiche capacità organizzative, di processo, tecnologiche e professionali. A tale scopo sono state individuate due linee evolutive di intervento:

- Evoluzione organizzativa;
- Evoluzione tecnologica.

Evoluzione organizzativa

Nel corso del 2014 sono state avviate le attività d'impostazione del modello di *governance* della competente Direzione Centrale Organizzazione Digitale, il cui modello organizzativo è stato rivisto profondamente e a tutti i livelli. Funzioni e uffici sono stati ridisegnati predisponendo le Strutture di staff relative alla pianificazione e controllo, organizzazione, architetture, sicurezza e audit e affiancando ad esse i primi comitati di governo.

I relativi processi interni sono stati formalizzati secondo lo standard ITIL.

Nel 2014 è stata svolta l'attività di definizione e messa a regime di un modello di valutazione della qualità delle forniture IT - *IT Vendor Rating*. Con cadenza semestrale, sono stati valutati fino a 15 contratti prioritari e svolti appositi Comitati di Governo per indirizzare i punti di attenzione riscontrati.

Sono stati avviati:

- il progetto di impianto di un sistema descrittivo dell'architettura aziendale ("Enterprise Architecture"), comprensiva dei processi di business, applicazioni, dati e architetture

informatiche a supporto dei servizi, al fine di migliorare ordine ed efficienza gestionale dell'intero sistema informatico;

- il progetto per l'aggiornamento delle "politiche di sicurezza informatica" INAIL.

Al fine di definire una anagrafica di riferimento per tutte le attività, è stata avviata la ridefinizione del Catalogo dei servizi di Business dell'INAIL e della mappa delle applicazioni a loro supporto, principali elementi alla base del Modello di Enterprise Architecture. Di seguito, si richiamano le iniziative più rilevanti intraprese nel 2014:

- evoluzione del sistema di gestione delle autorizzazioni di accesso alla piattaforma digitale INAIL, a garanzia della rispondenza alle normative vigenti (Codice dell'amministrazione digitale, paradigma di federazione con altri enti, quali INPS e Agenzia delle entrate) e a quelle di imminente introduzione (Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale);
- ridefinizione ed implementazione di politiche di sicurezza informatica per i vari contesti;
- adeguamento del sistema informatico rispetto al tema della lotta alle frodi, assicurando la tracciatura delle transazioni, introducendo specifici strumenti per la crittografia e proteggendo i documenti riservati con tecnologie di "Data Loss Prevention";
- aggiornamento della discovery del software installato presso l'Istituto e dei conteggi delle licenze installate, in funzione dell'evoluzione del CED.

Nell'ambito del più ampio progetto per lo sviluppo di un sistema in grado di supportare il Management dell'area IT nelle scelte strategiche e gestionali, nel corso del 2014 è stata acquisita una piattaforma software di Business Intelligence a supporto dell'analisi dei dati ed è stato realizzato un prototipo per l'analisi dei costi IT (*IT Accounting*).

Inoltre, la piattaforma informatica (*Clarity*) già individuata e operativa dal 2013 è stata implementata al fine di gestire i programmi e progetti strategici, i contratti IT, il processo di *demand* con i relativi progetti nonché la gestione degli interventi progettuali con la riconduzione ai Programmi e Progetti del Piano Strategico.

Evoluzione tecnologica

L'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica, attualmente in esercizio, si rende necessaria per rispondere alle nuove esigenze di digitalizzazione connesse all'attuazione dell'obbligo telematico, alla dematerializzazione, alla richiesta di strumenti di analisi dei dati sempre più massivi e analitici, nonché al supporto alle attività di ricerca.

Il 2014 ha rappresentato l'anno della innovazione tecnologica INAIL attraverso la razionalizzazione dell'infrastruttura, progetto che ha portato al consolidamento e all'ottimizzazione della rete, dei server e degli apparati di memorizzazione.

L'innovazione tecnologica ha riguardato anche l'evoluzione delle infrastrutture applicative, per le quali sono state avviate attività mirate all'adozione dell'Architettura Orientata ai Servizi (SOA), alla standardizzazione delle piattaforme applicative, all'evoluzione dei sistemi di Porta di Dominio (PDD), secondo le direttive AgID (Agenzia per l'Italia Digitale). L'organizzazione di queste azioni, completamente trasparenti all'utente finale, ha interessato la migrazione della quasi totalità del parco applicativo, con il risultato di poter gestire due sole tipologie di application server, semplificandone e ottimizzandone la gestione.

Nel corso del 2014:

- sono stati redatti gli studi di fattibilità per tutte le aree di intervento del re-engineering applicativo;
- sono state innalzate le versioni di tutte le applicazioni a quelle target;
- sono stati realizzati due progetti pilota: "Adozione dell'Anagrafica Unificata su GRA, GRAI, Cartella Clinica tramite SOA" e "Reengineering Servizi Online Aziende" per verificare la fattibilità dell'adozione della SOA per le applicazioni INAIL;
- è stato avviato il disaccoppiamento tra *Front End* e *Back End* per le applicazioni del mondo *WebSphere*.

Il 2014 è stato inoltre anno di particolare interesse per la gestione della sicurezza. L'evoluzione delle tecnologie antivirus, l'introduzione di strumenti per l'analisi del traffi-

co dati e della navigazione web sono alcuni degli aspetti affrontati a supporto del controllo e del governo del traffico da e verso le reti internet, intranet e infranet.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio delle prestazioni dei sistemi gestiti e della continuità di servizio erogato ai propri utenti, è stata progettata una Control Room che sarà in grado di produrre informazioni per definire le aree di intervento per ottimizzare le performance dei servizi digitali.

Uno degli obiettivi prioritari del richiamato Piano Strategico per l'Informatica è rappresentato dall'allocazione sempre più efficiente delle risorse finanziarie.

Tale obiettivo è stato perseguito anche attraverso l'introduzione di metodologie e strumenti di gestione operativa di progetti, contratti e servizi, con il fine di creare un sistema direzionale di supporto all'efficace governo delle informazioni economico-finanziarie e al controllo puntuale dei processi di pianificazione e consuntivazione della spesa.

Le azioni poste in essere si stanno dimostrando idonee al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle politiche di *spending review*, con la contrazione delle spese correnti a favore di quelle che riguardano gli investimenti.

Per realizzare gli interventi descritti nelle pagine precedenti, la spesa complessiva nel 2014 è stata pari a 202 milioni di euro, con una sostanziale corrispondenza alla previsione dei fabbisogni finanziari individuata nel Piano Strategico per l'Informatica 2014-2016.

Nel dettaglio la spesa ha riguardato:

- gli investimenti per l'acquisto, l'evoluzione o l'adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete, del patrimonio applicativo costituito da software di base e d'ambiente, procedure e servizi, ecc.;
- il costo dei servizi informatici e di telecomunicazioni, necessari per garantire il funzionamento e l'efficienza delle infrastrutture e, più in generale, dei servizi informativi stessi, attraverso la conduzione dei sistemi, l'assistenza sistemistica, il supporto all'utenza e alla manutenzione, i servizi di backup, la posta elettronica, il monitoraggio di sistemi, servizi e contratti, la profilazione e la sicurezza, l'help-desk, i servizi redazionali, la gestione delle banche dati ecc.;
- le spese per i servizi telefonici e la trasmissione dati, i servizi di call center, quelle per i sistemi di monitoraggio delle spese telefoniche e la manutenzione dei centralini;
- le spese per i servizi postali: spedizione e servizi di trattamento, elaborazione e stampa.

APPENDICE 1**CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI**

In considerazione della persistente inoperatività del Comitato di Gestione del Casellario Centrale Infortuni, con la conseguente mancata approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014, si riporta il seguente prospetto riepilogativo elaborato dal Dirigente responsabile del Casellario.

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31 DICEMBRE 2014

COSTI		
(A) INDENNITÀ E RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE	€	-
TOTALE (A)	€	-
(B) SPESE PER IL PERSONALE		
Emolumenti del Personale	€	905.388
Oneri riflessi	€	296.953
Accantonamento fondi	€	49.497
TOTALE (B)	€	1.251.838
(C) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE		
Manutenzione locali ed impianti	€	41.636
Riscaldamento e condizionamento	€	3.166
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€	32.620
Stampati e cancelleria e altre spese	€	58
Pulizie e igiene	€	8.493
Vigilanza	€	22.782
Postali e telegrafiche	€	2.139
Noleggio e manutenzione macchinari	€	1.685
Spese per l'informatica	€	245.949
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€	-
Assicurazione	€	717
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€	634
TOTALE (C)	€	359.879
(D) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA		
Fitto figurativo	€	254.280
Acquisto strumenti informatici e sviluppo software		
20% di € 615.997 (acquisti 2014) I rata ammortamento	€	123.109
20% di € 280.183 (acquisti 2013) II rata ammortamento	€	56.037
20% di € 11.633 (acquisti 2012) III rata ammortamento	€	2.326
TOTALE (D)	€	435.752
TOTALE (A+B+C+D)	€	2.047.469

APPENDICE 2**CENTRO PROTESI DI VIGORSO DI BUDRIO**

L'attività del Centro Protesi, della sua Filiale di Roma e dei suoi Punti cliente creati sul territorio, è rivolta ad una utenza che comprende oltre agli infortunati sul lavoro, assistiti dalle ASL, privati ed altri Enti diversi. Il Centro fornisce protesi e presidi ortopedici personalizzati e un servizio di addestramento agli stessi garantendo agli assistiti un percorso protesico-riabilitativo individuale comprensivo di servizi mirati al reinserimento sociale della persona disabile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio e fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi raggruppati e classificati in una forma scalare e una classificazione dei costi per natura.

Il Centro Protesi di Vigorso redige un conto economico da considerare come vero e proprio consolidato delle attività del Centro Protesi stesso e della Filiale di Roma oltre ai Punti cliente dislocati sul territorio.

La struttura del conto economico dell'esercizio 2014 è stato modificato rispetto agli anni precedenti, adeguando il prospetto alle norme dettate dal Codice Civile (art. 2425), alle disposizioni comunitarie e ai principi contabili. I dati sono stati rilevati dalle voci di entrata e di spesa presenti sui capitoli di contabilità finanziaria e dal sistema gestionale del Centro Protesi. In particolare:

- per le uscite si è tenuto conto degli impegni effettuati sui capitoli/articoli interessati;
- per le entrate si è tenuto conto degli accertamenti effettuati sui capitoli/articoli interessati.

Si segnala che in riferimento alla classificazione per Missioni e Programmi, le attività svolte dal Centro Protesi sono ricondotte principalmente alla Missione 2 "Sanitaria" oltre alla Missione 4 "Servizi generali e istituzionali" per le spese relative al suo funzionamento.

Per l'esercizio finanziario 2014, il conto economico del Centro, redatto come da normativa contabile, ha evidenziato un disavanzo di € 10.148.226, determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi (€ 45.453.553) e quello dei costi (€ 55.601.780), che, peraltro, risulta in flessione del 2,9% rispetto all'esercizio 2013.

Tra le voci di ricavo, quella che risulta significativa per l'attività svolta dal Centro è relativa alla fornitura di protesi agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti per un valore complessivo di € 20.375.384, valore che risulta in flessione rispetto all'esercizio precedente del 16,6%.

L'attività di fornitura di ausili e presidi ortopedici conferma, anche per l'esercizio 2014, un incremento dell'8,3% del fatturato, che risulta pari a € 19.481.173.

I soggiorni fruiti dagli assistiti INAIL, invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti ammontano a € 3.067.666, con un incremento del 19,2% rispetto all'esercizio 2013.

A fronte delle voci di entrata sopra descritte, si evidenziano le seguenti spese più significative:

- approvvigionamento delle materie prime e sussidiarie per la produzione di protesi, acquisto di materiale di consumo vario (sanitario, informatico, manutenzione ecc.) per un importo pari a € 9.373.475, in flessione rispetto all'esercizio 2013 del 4,7%;
- spese per l'acquisto di ausili e presidi ortopedici per € 13.396.541; la spesa risulta incrementata rispetto all'anno 2013 del 4,7% a cui corrisponde l'incremento del fatturato rilevato nelle voci di entrata collegato all'attività svolta;
- le spese per il personale a contratto privatistico ammontano a € 12.548.284 e risultano in flessione rispetto al 2013 del 3,8%;
- le spese del personale amministrativo e sanitario regolato dalle norme del personale dell'Istituto ammontano a € 6.258.411, in flessione dell'11,7% rispetto al 2013;
- le spese sostenute per i servizi, pari a € 4.559.874, evidenziano un sostanziale incremento rispetto all'esercizio 2013 causato anche dalla ricollocazione di alcune voci di spesa precedentemente posizionate in categorie diverse che rende difficoltoso il confronto puntuale con i conti consuntivi precedenti;

- rispetto ai conti consuntivi precedenti, si segnala la voce “godimento dei beni di terzi” per € 87.219, la voce “altre spese per il personale” per € 110.757 e la voce “oneri diversi di gestione” pari a € 40.553;
- la flessione sostanziale rilevata sulla voce “varie di lavorazione” è causata da una ridistribuzione delle spese che per l’anno 2014, per loro natura, sono state collocate nei costi per servizi.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31 DICEMBRE 2014

COSTI		RICAVI	
RIMANENZE INIZIALI		SOGGIORNI FRUITI	
- Materie prime in magazzino	€ 1.658.004	- Da privati, ASL, altri	€ 593.746
- Materie prime nei reparti	» 489.529	- Dall'INAIL	» 2.473.920
- Materie prime filiale	»		3.067.666
- Magazzino ausili	» 414.018		
	2.561.551	PRESTAZIONI SANITARIE	€ 141.939
ACQUISTO MATERIE PRIME E DI CONSUMO		PROTESI FORNITE	
- Materie prime e sussidiarie	€ 9.373.475	- A privati, ASL, altri	€ 4.450.358
- Acquisto presidi ortopedici	» 13.396.541	- All'INAIL	» 15.925.025
- Acquisto medicinali e materiale sanitario	» 47.467		20.375.384
- Acquisto beni d'uso vario	» 223.653		
	23.041.136	PRESIDI ORTOPEDICI	
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE	€ 66.629	- A privati, ASL, altri	€ 351.608
SPESE PER ATTIVITÀ DI RICERCA	€ 3.651.000	- All'INAIL	» 19.129.565
COSTI PER SERVIZI			19.481.173
- Servizio mensa	€ 711.800	RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI	€ 19.568
- Servizio trasporti	» 72.236	CONTRIBUTI DA ENTI	€ -
- Servizio pulizia e lavanderia	» 523.066	RIMANENZE FINALI	
- Servizio sorveglianza	» 360.057	- Materie prime in magazzino	€ 1.731.698
- Servizi forniture acqua, energia, gas	» 1.123.000	- Materie prime nei reparti	» 214.191
- Servizi diversi	» 1.769.716	- Materie prime Filiale	» -
	4.559.874	- Magazzino ausili	» 421.935
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			2.367.824
- Affitti	€ 51.000	TOTALE	€ 45.453.553
- Noleggi automezzi	» 36.219		
	87.219	DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ -10.148.226
SPESE PERSONALE CONTRATTO CCNML		TOTALE	€ 55.601.780
- Stipendi e altri costi	€ 9.866.277		
- Contributi assicurativi	» 2.682.007		
	12.548.284		
SPESE PERSONALE CONTRATTO EPNE			
- Stipendi e altri costi	€ 5.167.887		
- Contributi assicurativi	» 1.090.524		
	6.258.411		
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	€ 110.757		
SPESE DIVERSE DI GESTIONE	€ 40.554		
ACC. IND. PERS. MET.	€ 725.802		
ACC. IND. PERSONALE EPNE	€ 275.188		
AMM. MOB. MAC. ATT.	€ 235.868		
AMM. IMMOBILI	€ 1.439.508		
TOTALE	€ 55.601.780		

APPENDICE 3

GESTIONE EX SPORTASS (ex Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi)

L'articolo 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha previsto la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) a decorrere dal 2 ottobre 2007, data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'INPS e dell'INAIL in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale ed al ramo assicurativo.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico dell'INAIL, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di taluni sottoconti nell'ambito di capitoli di entrata e di spesa, al fine di evidenziare le operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nel corso del 2014 si è provveduto al pagamento di infortuni, diminuiti rispetto alla precedente gestione, per € 1.442.870, ed al pagamento di oneri connessi alle prestazioni per € 362.201.

L'Istituto ha provveduto al pagamento delle pratiche definite, nonché alla trattazione e all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione, e alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività è quantificabile in € 194.037.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per € 71.514 completamente incassati. L'attuale situazione creditoria è complessivamente pari a € 59.408.

La situazione di cassa, tenuto conto della giacenza iniziale a seguito di una più puntuale ricognizione dell'importo disponibile al 1° gennaio 2014, e degli incassi e pagamenti dell'esercizio, risulta pari a € 5.671.383 alla fine dell'anno.

Di seguito si espone la situazione debitoria e creditoria e di cassa della gestione in argomento.

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS
SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA

CAP.	CAUSALE	IMPORTO	CAP.	CAUSALE	IMPORTO
066.04	Crediti al 1.1.2014	€ 59.408	370.12	Infortuni da liquidare al 1.1.2014	€ 4.909.406
			378.07	Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2014	€ 396
	Totale crediti 1.1.2014	€ 59.408		Totale debiti al 1.1.2014	€ 4.909.802
	Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2014	€ 71.514		Variazione diminutiva debiti per pagamenti infortuni esercizio 2014	€ -1.442.870
	Riduzione dei crediti per incasso esercizio 2014	€ -71.514		Variazioni per ricognizione massa residuale cap. 37012	€ -700.000
				Variazioni per ricognizione massa residuale cap. 37807	€ 700.000
				Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2014	€ -362.201
	Totale crediti al 31.12.2014	€ 59.408		Totale debiti al 31.12.2014	€ 3.104.731
				di cui: - per infortuni da liquidare	€ 2.766.536
				- oneri connessi alle prestazioni	€ 338.195

SITUAZIONE DINAMICA DEGLI INCASSI E PAGAMENTI - SITUAZIONE DELLA CASSA

Situazione cassa al 1.1.2014 (per trasferimento dello Stato)*	€ 7.599.062
Esercizio 2014:	
- Incassi da Federazioni e da altri debitori	€ 71.514
Totale parziale	€ 7.670.576
- pagamento infortuni	€ 1.442.870
- pagamento oneri connessi alle prestazioni	€ 362.201
- spese bancarie	€ 85
- spese manutenzione procedure informatiche	€ 0
- oneri del personale	€ 194.037
	€ -1.999.193
Situazione cassa al 31.12.2014 (per gestione SPORTASS)	€ 5.671.383

* Importo rettificato a seguito di una più puntuale ricognizione della cassa disponibile

APPENDICE 4**FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO**

Il “Fondo per le vittime dell’amianto” - istituito presso l’INAIL ai sensi dell’articolo 1, commi 241-246 della legge n. 244/2007 - è finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi) e ha lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all’amianto e alla fibra “fiberfrax”, la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita, ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell’amianto e della fibra “fiberfrax”, individuati ai sensi dell’art. 85 del Testo Unico, titolari di rendita e superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell’assicurato. La gestione “Fondo per le vittime dell’amianto” non deve prevedere costi per l’Istituto (es: oneri per il funzionamento del Comitato, quali gettoni di presenza ovvero rimborso di missione).

Ciò premesso, in considerazione della mancata ricostituzione del Comitato Amministratore del “Fondo per le Vittime dell’amianto” e della conseguente impossibilità all’approvazione del consuntivo della gestione, viene riportata, di seguito, una relazione illustrativa relativa ai dati di consuntivo riferiti agli incassi ed ai pagamenti dell’esercizio 2014.

* * *

L’articolo 1, commi 241-246 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) ha istituito presso l’INAIL il “Fondo per le vittime dell’amianto”, finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese (addizionale sui premi assicurativi).

Il decreto interministeriale n. 30 del 12 gennaio 2011 ne ha disciplinato l’organizzazione, il finanziamento, le modalità di erogazione del beneficio, nonché la composizione, la durata in carica e i compiti del Comitato, istituito per la gestione del Fondo.

Sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell’INAIL, il Comitato predisporre i bilanci annuali della gestione - preventivo e consuntivo - corredati da una relazione sulla gestione stessa, ed i cui risultati sono evidenziati nei bilanci annuali dell’Istituto, in apposita contabilità separata, raccordati nelle risultanze complessive della Missione/Programma 1.2 “Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati”.

Pertanto, nel predisporre il conto consuntivo dell’esercizio 2014 sono stati seguiti i principi stabiliti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella delibera del 31 ottobre 2012, n. 17, “Criteri per la predisposizione dei bilanci annuali della gestione, preventivo e consuntivo, del Fondo per le vittime dell’amianto, istituito ai sensi dell’articolo 1, comma 241, della legge 28 dicembre 2007, n. 244”, soprattutto nella considerazione che la gestione del Fondo ha carattere tipicamente di “cassa”, essendo l’erogazione delle prestazioni subordinata al trasferimento del finanziamento a carico dello Stato ed all’incasso delle addizionali sui premi.

Occorre premettere che, in considerazione delle richieste formulate relativamente all’esigenza di individuare con precisione le poste relative al finanziamento ed alle erogazioni collegate alla gestione del Fondo vittime dell’amianto, a partire dall’esercizio 2014, sono stati creati, tra le partite di giro, due appositi capitoli di bilancio - uno in entrata ed uno in uscita - sui quali contabilizzare autonomamente le distinte poste del Fondo, raccordate nel bilancio complessivo dell’Istituto. Di conseguenza, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l’articolazione del Piano dei conti per la gestione del Fondo per le vittime dell’amianto risulta operante nei due capitoli di entrata e di uscita, rispettivamente denominati, “Finanziamenti a favore del fondo per le vittime dell’amianto” ed “Erogazione del Fondo per le vittime dell’amianto”.

Tutto ciò premesso, si procede all’esposizione dei dati di consuntivo riferiti agli incassi ed ai pagamenti dell’esercizio ed alla successiva illustrazione delle evidenze di carattere amministrativo, connesse all’attribuzione dei dati contabili ai diversi periodi di riferimento.

Entrate

Per il finanziamento del Fondo, l'onere a carico dello Stato è stato determinato dalla legge n. 244/2007 in 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e 22 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010.

A tali importi si deve aggiungere la quota parte che la legge ed il Regolamento di attuazione prevede in forma di addizionale a carico delle imprese assicurate all'INAIL ed al soppresso IPSEMA, individuate con riferimento allo svolgimento delle attività lavorative che hanno comportato il riconoscimento dei benefici previdenziali per esposizione all'amianto, di cui alla legge 27 marzo 1992, n. 257 e successive modificazioni.

Come già rappresentato, la legge n. 244/2007 prevede che il Fondo sia finanziato per un quarto attraverso il versamento di una addizionale a carico delle imprese con un gettito complessivo da parte di queste di 10 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 e di 7,3 milioni di euro per gli anni a decorrere dal 2010.

Nel corso del 2014 sono stati incassati, quale quota del finanziamento a carico dello Stato, € 22.000.000, di cui € 1.263.900 a saldo delle competenze del 2013 ed € 20.736.100 in acconto delle competenze 2014, trasferiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Per quanto concerne l'addizionale a carico delle imprese relativa all'anno 2014, le aziende interessate hanno provveduto al calcolo e al versamento, a titolo di rata, sulla base delle aliquote fissate per il 2013 (determina presidenziale n. 296 del 19 novembre 2013; decreto interministeriale del 14 febbraio 2014).

Il conguaglio sul dovuto - a titolo di regolazione - è stato in parte versato in occasione dell'autoliquidazione 2014/2015 e, in parte, verrà rateizzato unitamente agli altri premi dovuti, qualora i datori di lavoro abbiano espresso tale opzione. In occasione della predetta autoliquidazione, sono state applicate le misure delle addizionali stabilite per il 2014 (determinazione presidenziale n. 328 del 3 novembre 2014; decreto interministeriale del 19 gennaio 2015).

Con riferimento alle modalità di riscossione dell'addizionale a carico delle imprese, a decorrere dall'autoliquidazione dei premi del 2011/2012 il calcolo ed il pagamento dell'addizionale avviene contestualmente al versamento dei premi ordinari e con i medesimi termini e modalità.

Tutto ciò premesso, nel corso del 2014 sono stati incassati € 6.570.365 derivanti dalle addizionali versate dai datori di lavoro, ivi compresi quelli del settore navigazione, contabilizzati nel bilancio dell'Istituto sull'articolo 02 del capitolo di entrata 200 "Finanziamenti a favore del Fondo per le vittime dell'amianto", appositamente dedicato ad accogliere le evidenze contabili del "Fondo" stesso, in coerenza con le indicazioni espresse dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la citata delibera n. 17/2012.

Per quanto concerne gli importi ancora da incassare rispetto a quanto dovuto dalla parte datoriale (comprese le imprese d'armamento) per il finanziamento del Fondo, gli stessi, qualora non versati spontaneamente dalle aziende interessate, sono oggetto di riscossione coattiva, con le ordinarie modalità previste per i premi non versati alle rituali scadenze (iscrizione a ruolo entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello della scadenza del titolo).

ENTRATE	2014
Finanziamento dal bilancio dello Stato	22.000.000
Addizionale a carico dei datori di lavoro	6.570.365
Reincassi delle prestazioni	0
TOTALE ENTRATE	28.570.365

Ciò ha comportato un totale delle entrate che ammonta - per l'anno in questione - a € 28.570.365.

Uscite

Scopo del Fondo è quello di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta, dall'INAIL e dal soppresso IPSEMA, una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita (pari o superiore all'11% in "regime testo unico" e al 16% in "regime danno biologico"), ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto e della fibra "fiberfrax", individuati ai sensi dell'art. 85 del Testo Unico, titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

A tale riguardo, i pagamenti effettuati nell'anno 2014 per la prestazione aggiuntiva ammontano a € 43.146.911.

Si evidenzia che nel corso del 2014 sono state corrisposte prestazioni che, secondo le modalità previste dal Regolamento, avrebbero dovuto essere erogate nell'esercizio 2013, in particolare, il conguaglio per l'anno di riferimento 2011 e il primo acconto dell'anno 2013: l'uno poiché il decreto che ne ha fissato la misura è stato pubblicato il 28 novembre 2013; l'altro, a causa del trasferimento delle risorse finanziarie a carico dello Stato avvenuto alla fine dell'anno 2013. Si evidenzia, per completezza, che l'erogazione del conguaglio per il 2012, prevista nell'esercizio 2014, è slittata al 2015 in quanto il decreto che ne ha fissato la misura è stato pubblicato il 22 gennaio 2015.

Dal momento che i primi pagamenti del Fondo per le vittime dell'amianto sono iniziati nel corso del 2011, successivamente all'emanazione del Decreto interministeriale 12 gennaio 2011, n. 30, con il quale è stato introdotto il Regolamento del Fondo vittime dell'amianto, come per il precedente esercizio, si ritiene opportuno mettere in evidenza - nel prospetto che segue - la situazione della gestione del Fondo con riferimento all'intero arco temporale previsto dalla sua istituzione (periodo 2008-2014), sempre secondo il principio strettamente contabile dell'esercizio di registrazione degli incassi e dei pagamenti:

Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto –

(per anno di incasso/erogazione)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	20.736.100	22.000.000	168.736.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	0	0	0	23.172.154	15.106.344	7.285.600	6.570.365	52.134.463
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.021.700	28.570.365	220.870.563
Reincasso delle prestazioni	0	0	0	0	0	793.069	0	793.069
TOTALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.814.769	28.570.365	221.663.632

USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Prestazioni a reddituari	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	156.508.361
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	156.508.361
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	0	70.510
TOTALE USCITE	0	0	0	39.952.234	50.175.842	23.303.884	43.146.911	156.578.871

DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Avanzo di cassa	30.000.000	30.000.000	0	5.219.920	8.930.502	5.510.885	-14.576.546	65.084.761

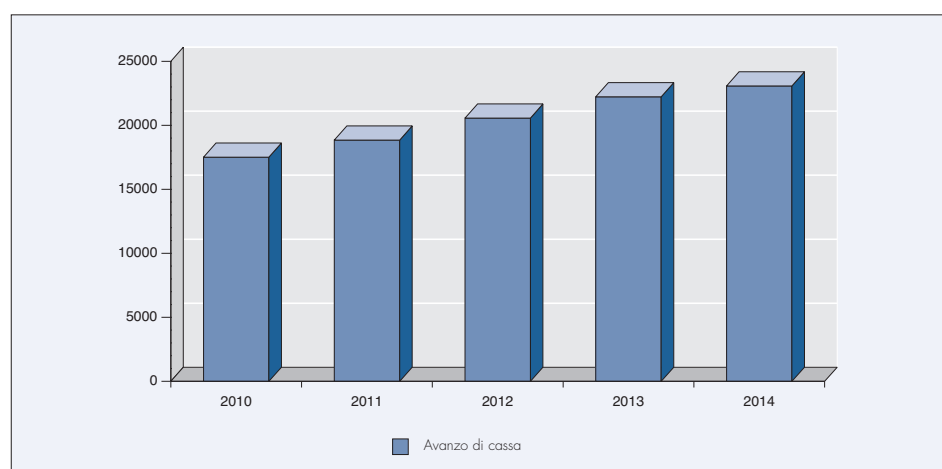
RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 2014 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

<i>FINANZIARI</i>	<i>(in milioni di euro)</i>	
Entrate accertate	€	10.404
Spese impegnate	“	9.927
Avanzo finanziario	€	447
Cassa all'1.1.2014	€	22.229
Riscossioni	“	9.549
Pagamenti	“	8.698
Cassa al 31.12.2014	€	23.080
 <i>ECONOMICI</i>		
Differenza tra valore e costi della produzione	€	551
Proventi, oneri e rettifiche	“	+ 159
Imposte	“	- 90
Avanzo economico	€	620
 <i>PATRIMONIALI</i>		
Avanzo patrimoniale all'1.1.2014	€	5.267
Avanzo economico	“	620
Avanzo patrimoniale al 31.12.2014	€	5.887

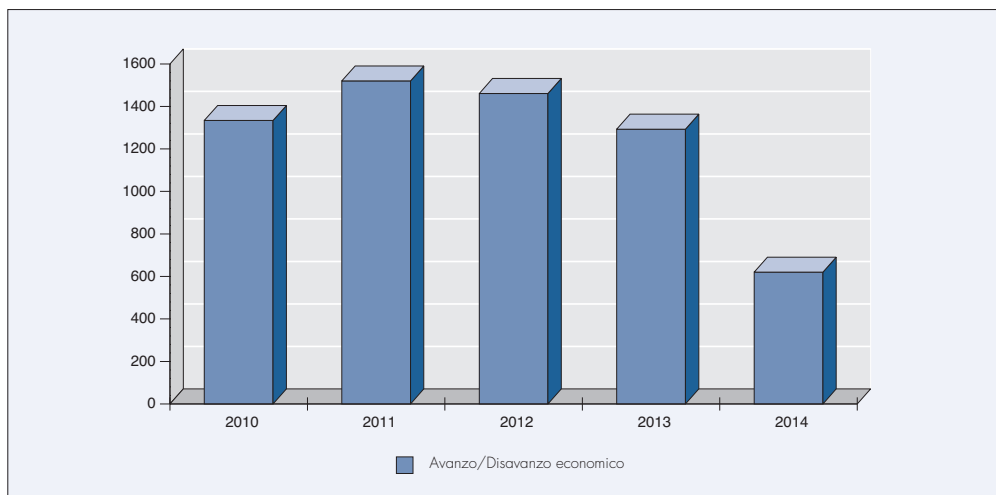
L'avanzo di cassa determinato in € 23.080 milioni risulta comunque superiore all'avanzo di cassa del precedente esercizio (€ 22.229 milioni). Il miglioramento di circa € 851 milioni risulta da una serie di componenti che conseguono alla somma algebrica tra le entrate riscosse per € 9.549 milioni e le spese pagate per € 8.698 milioni.

AVANZO DI CASSA NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



L'avanzo economico si attesta a € 620 milioni, in diminuzione per circa € 673 milioni rispetto al risultato registrato nello scorso esercizio, principalmente a causa delle minori entrate contributive rispetto al precedente anno, ma soprattutto dell'accantonamento delle riserve matematiche per il pagamento delle rendite.

RISULTATO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

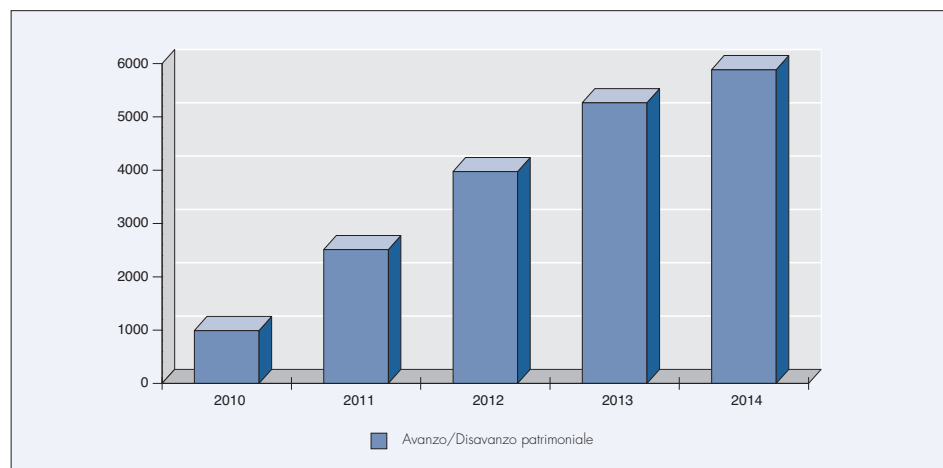


Più nel dettaglio, le differenze riscontrate rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, discendono da:

- decremento delle entrate contributive per circa € 1.004 milioni (€ 7.658 milioni nel 2014 rispetto ad € 8.662 milioni nel 2013), in ragione soprattutto dell'applicazione della più volte citata legge di stabilità 2014;
- incremento dei trasferimenti dallo Stato per fiscalizzazione degli oneri contributivi (a parziale compensazione della riduzione dei premi) per € 500 milioni;
- riduzione di tutte le c.d. "altre entrate" finanziarie (circa € 74 milioni in meno rispetto al 2013);
- sostanziale invarianza delle spese istituzionali (€ 5.976 milioni nel 2014 rispetto ad € 6.102 milioni nel 2013, con una diminuzione di € 126 milioni);
- diminuzione delle altre spese di parte corrente per circa € 123 milioni complessivi;
- incremento delle poste di ammortamento e deperimento per € 434 milioni a causa - principalmente - dei maggiori oneri per l'incremento dei capitali di copertura delle rendite per € 523 milioni, parzialmente rettificato dalla riduzione dell'accantonamento per la svalutazione crediti (nel 2014 sono stati accantonati circa € 133 milioni contro i 208 milioni del 2013).

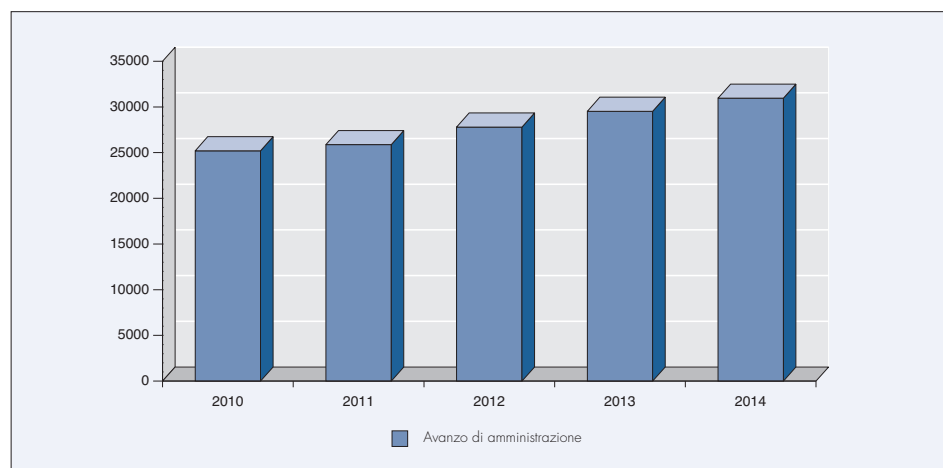
In virtù del predetto avanzo economico, il precedente avanzo patrimoniale complessivo di € 5.267 milioni al 31 dicembre 2013 si attesta ora ad un importo di € 5.887 milioni al 31 dicembre 2014.

RISULTATO PATRIMONIALE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



L'avanzo di amministrazione, pari a circa € 30.957 milioni, risulta migliore di quello del 2013 (€ 29.524 milioni) per gli effetti ordinari della gestione di riscossioni/pagamenti e di quella dei residui.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2012	2013	2014	DIFFERENZA (2014-2013)
Avanzo finanziario	1.231	745	477	-268
Avanzo /Disavanzo economico	1.461	1.293	620	-673
Avanzo patrimoniale	3.974	5.267	5.887	620
Avanzo di cassa	20.567	22.229	23.080	851
Avanzo di amministrazione	27.797	29.524	30.957	1.433

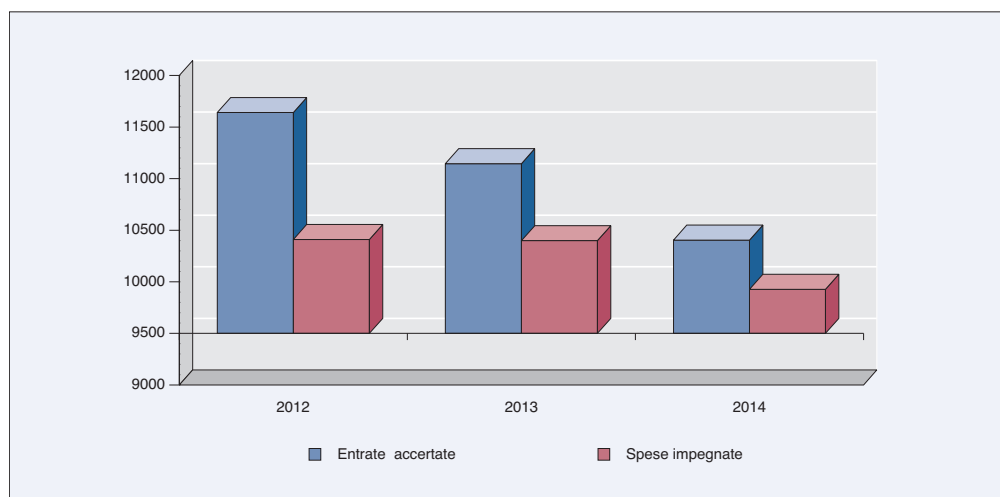
LA GESTIONE FINANZIARIA**La gestione di competenza e di cassa**

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e delle spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

**DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO**
(in milioni di euro)

	2012	2013	2014	DIFFERENZA (2014-2013)	%
Entrate accertate	11.641	11.145	10.404	-741	-6,65
Spese impegnate	10.410	10.399	9.927	-472	-4,54

ENTRATE/SPESE DI COMPETENZA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



Gli accertamenti dei premi e contributi riferiti all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

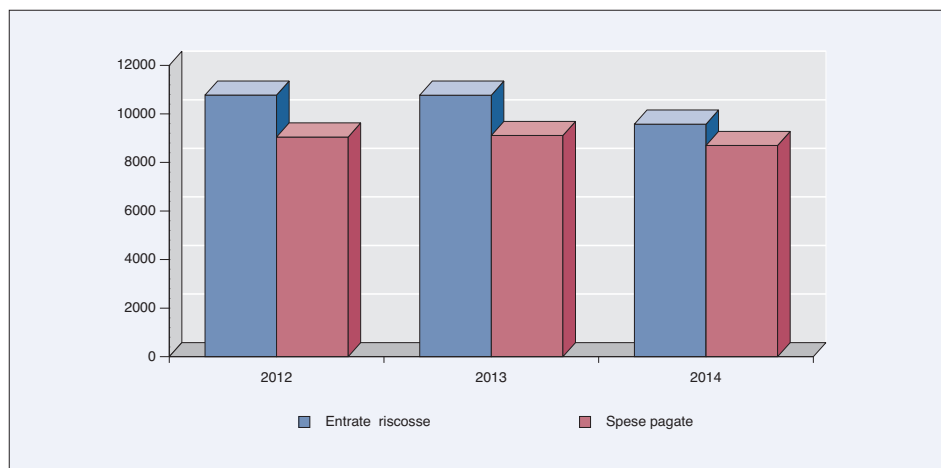
(in milioni di euro)

	2012	2013	2014
Premi industria	8.218	7.933	6.976
Contributi agricoltura	662	638	604
Premi medici Rx	22	22	20
Premi attività domestica	18	18	16
Premi gestione marittima	23	22	19

**DATI FINANZIARI DI CASSA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO**
(in milioni di euro)

	2012	2013	2014	DIFFERENZA (2014-2013)	%
Entrate riscosse	10.775	10.771	9.549	-1.222	-11,35
Spese pagate	9.048	9.109	8.698	-411	-4,51

ENTRATE/SPESE DI CASSA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)

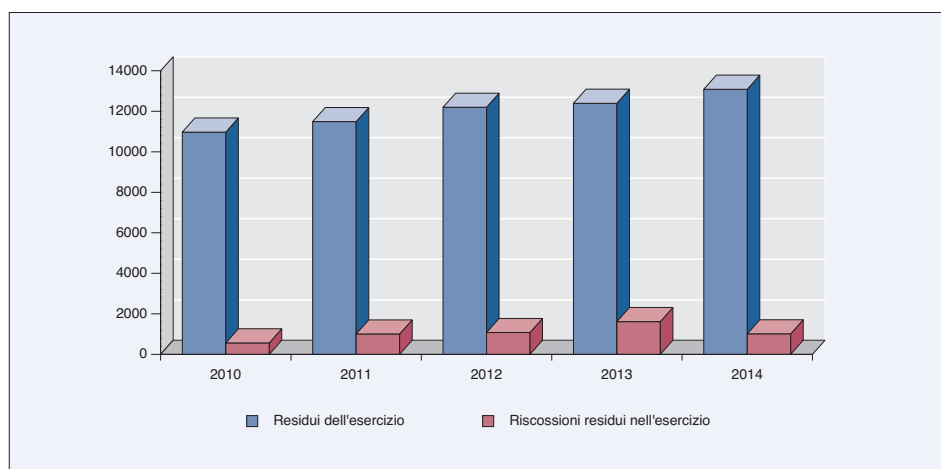


La gestione dei residui

Per quanto riguarda la massa residuale - attiva e passiva - ancorché le risultanze del conto consuntivo 2014 evidenzino una crescita sia dei crediti che dei debiti, deve essere presa in considerazione la giustificazione che per i primi tale aumento è fortemente influenzato dalla crescita dei residui attivi per premi del settore industria, mentre per i secondi il loro ammontare si è incrementato - rispetto all'esercizio precedente - per effetto della crescita dei residui passivi di parte corrente (dovuto essenzialmente alla gestione del bando ISI per gli incentivi alle imprese).

In particolare, l'ammontare dei residui attivi (€ 13.088 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2013 per circa € 692 milioni.

RESIDUI ATTIVI E RISCOSSIONI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

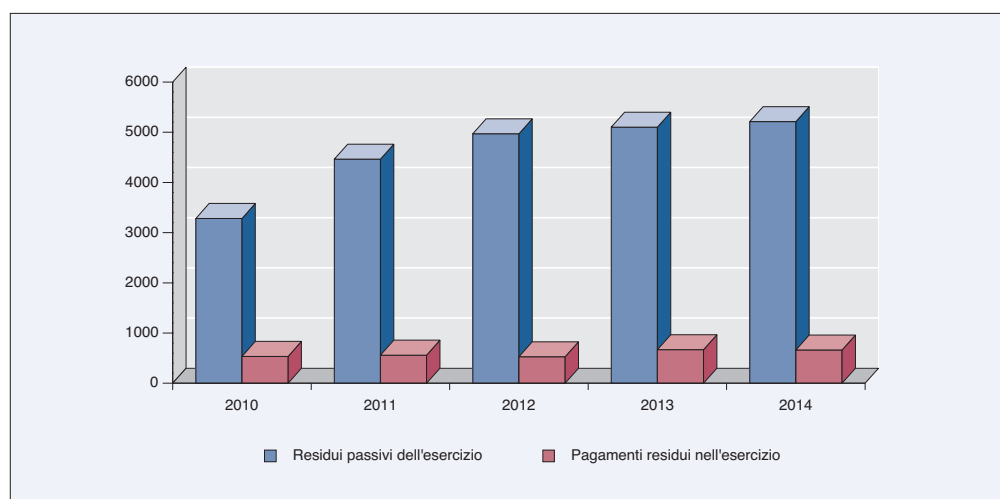


L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2014 è così scomponibile:

- € 5.765 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 4.165 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.672 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 9 milioni per premi riferiti alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- € 10 milioni per premi riferiti al settore navigazione
- € 440 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 27 milioni per crediti verso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ed Istituti esteri, per prestazioni sanitarie ed assicurative.

RESIDUI PASSIVI E PAGAMENTI NEL QUINQUENNIO

(in milioni di euro)



Anche l'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31 dicembre 2014 si è incrementato rispetto all'esercizio precedente ed ammonta ad € 5.212 così scomponibile:

- € 470 milioni per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti;
- € 127 milioni per debiti verso lo Stato, Enti e diversi;
- € 144 milioni riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi;
- € 1.305 milioni per debiti diversi;
- € 2 milioni relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti.

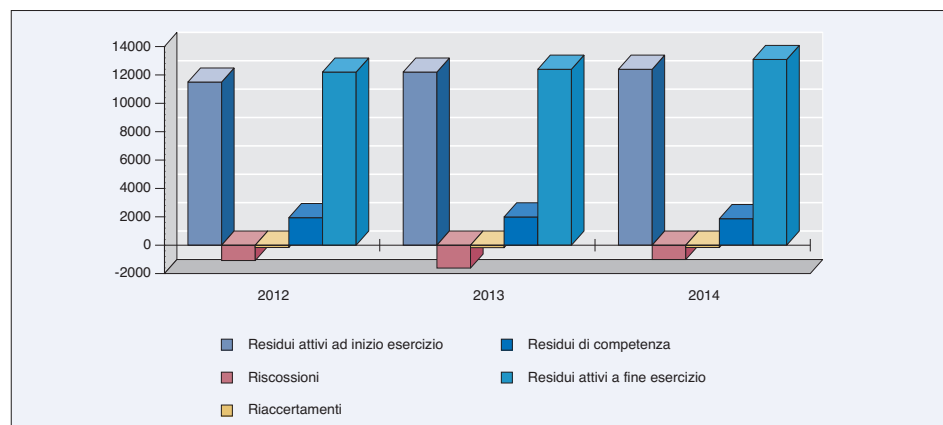
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO

(in milioni di euro)

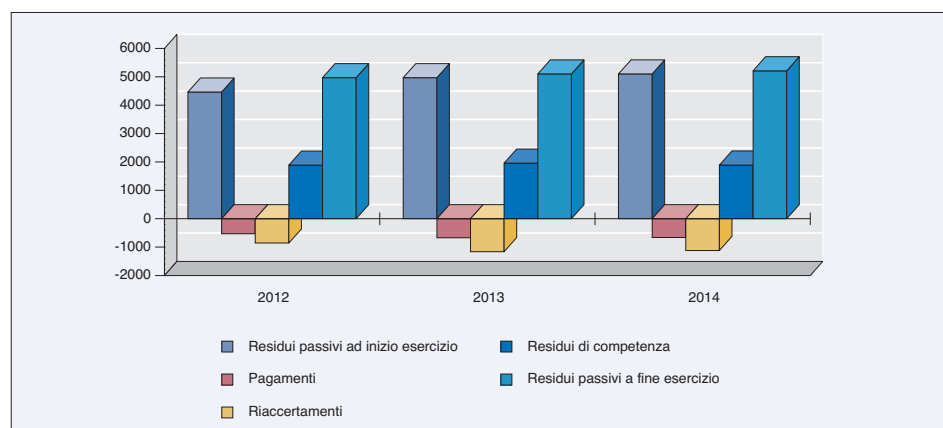
	2012	2013	2014	DIFFERENZA (2014-2013)	%
Residui attivi	12.200	12.396	13.088	692	5,58
Residui passivi	4.970	5.102	5.212	110	2,16

EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NEL TRIENNIO

(in milioni di euro)

**EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI NEL TRIENNIO**

(in milioni di euro)

**LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE**

Per quanto concerne la gestione dell'Ente, sotto gli aspetti economico, finanziario e patrimoniale, si evidenzia prioritariamente che è stato conseguito un risultato economico positivo in linea con quelli riscontrati negli ultimi anni, ancorché in riduzione a causa dei fatti già esposti in precedenza.

Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di € 620 milioni, per effetto del quale si passa dall'avanzo patrimoniale di € 5.267 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 5.887 milioni complessivi.

Il risultato economico di € 620.220.944 risulta così composto:

- + € 676,4 milioni per la gestione industria;
- - € 95,8 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 20,4 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 0,9 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- + € 18,3 milioni per il settore della navigazione.

Da notare il costante risultato positivo della gestione industria, di quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, così come pure di quella contro gli infortuni in ambito

domestico (sia pure in riduzione) e del settore navigazione, mentre continua a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola, ancorché in drastica riduzione nel corso degli ultimi anni, grazie soprattutto al saldo positivo delle poste di natura corrente.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI

(in milioni di euro)

	2013	2014	DIFFERENZA (2014-2013)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	5.960	6.317	357	5,99
Immobilizzazioni finanziarie	2.120	2.046	-74	-3,49
Attività finanziarie	736	724	-12	-1,63
Riserve tecniche	26.882	27.640	758	2,82
Disponibilità liquide	22.229	23.080	851	3,83
Netto patrimoniale	5.267	5.887	620	11,77
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.293	551	-742	
Proventi oneri e imposte	0	69	69	
Risultato economico	1.293	620	-673	

Gestione industria

La gestione industria presenta un avanzo economico di € 676,4 milioni, che determina un totale del patrimonio netto pari a circa € 33.731 mln.

Tra le principali poste che interessano la gestione figura, tra le attività, il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (circa € 32.337 milioni); mentre tra le passività particolare menzione merita la posta delle riserve tecniche, che ammonta a € 26.958 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 23.080 milioni) assicura, con il differenziale le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2014, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

A livello di consuntivo 2014 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

GESTIONE INDUSTRIA - DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI

(in milioni di euro)

	2013	2014	DIFFERENZA (2014-2013)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	5.879	6.236	357	6,07
Immobilizzazioni finanziarie	2.073	1.999	-74	-3,57
Attività finanziarie	726	713	-13	-1,79
Riserve tecniche	26.215	26.958	743	2,83
Disponibilità liquide	21.900	23.080	1.180	5,39
Netto patrimoniale	33.055	33.731	676	2,05
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.156	385	-771	
Proventi oneri ed imposte	257	291	34	
Risultato economico	1.413	676	-737	

Gestione agricoltura

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 90,8 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che si attesta al 31 dicembre 2013 a € 28.520 milioni, che risulta essere pari alla differenza tra le attività (crediti per oltre € 6.289 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 206 mln) e le riserve tecniche (€ 52 mln), è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 32.337 milioni).

GESTIONE AGRICOLTURA - DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2013	2014	DIFFERENZA (2014-2013)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	4	3	-1	-25,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	32.242	32.337	95	0,29
Riserve tecniche	55	52	-3	-5,45
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	-28.429	-28.525	-96	0,34
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	103	150	47	
Proventi oneri ed imposte	-261	-246	15	
Risultato economico	-158	-96	62	

Gestione medici Rx

Nel corso del 2014 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di oltre € 20 milioni. Di conseguenza, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 398 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 592 milioni e da residui per premi per € 9 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 199 milioni).

GESTIONE MEDICI RX - DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2013	2014	DIFFERENZA (2014-2013)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	209	199	-10	-4,78
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	378	399	21	5,56
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	-1	-2	-1	
Proventi oneri ed imposte	20	22	2	
Risultato economico	19	20	1	

Gestione infortuni in ambito domestico

La gestione per gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo patrimoniale per circa € 133 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 223 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 90 milioni).

GESTIONE INFORTUNI AMBITO DOMESTICO
DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2013	2014	DIFFERENZA (2014-2013)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	80	90	10	12,50
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	132	133	1	0,76
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	10	1	-9	-90,00
Proventi oneri ed imposte	-	-	-	-
Risultato economico	10	1	-9	-90,00

Gestione settore marittimo

Tale gestione presenta un avanzo patrimoniale per oltre € 149 milioni dato dalla differenza tra le attività (tra le quali il credito vantato nei confronti della gestione industria per circa € 312 milioni e i crediti finanziari per € 10 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 341 milioni).

GESTIONE SETTORE MARITTIMO - DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2013	2014	DIFFERENZA (2014-2013)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	77	77	0	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	47	47	0	0,00
Attività finanziarie	10	10	0	0,00
Riserve tecniche	323	341	18	5,57
Disponibilità liquide	329	-	-329	-100,00
Netto patrimoniale	131	149	18	13,74
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	26	18	-8	-30,77
Proventi oneri ed imposte	-17	-	17	-100,00
Risultato economico	9	18	9	100,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati:

Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie

Al Conto Consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2013 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti, secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del Codice civile), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al loro valore nominale, come previsto dalle vigenti "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile".

Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nelle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile" riguardante la disciplina della gestione patrimoniale che stabilisce l'esposizione dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

Mobili

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

Capitali di copertura delle rendite

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

L'illustrazione dei sistemi di calcolo delle riserve tecniche, subordinati all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione, è contenuta nel successivo paragrafo, concernente il Saldo Finanziario - Attuariale, al quale si rinvia.

Fondi del personale

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge n. 70/75, il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie, la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Poste rettificative dell'attivo

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili ed immobili sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Per quanto concerne i beni mobili, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", la quota del fondo in questione risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
interventi di straordinaria manutenzione	3%
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
autovetture, motoveicoli e simili	25%

IL SALDO FINANZIARIO - ATTUARIALE

Il Saldo Finanziario - Attuariale alla data di bilancio rappresenta lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio sia sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Poiché le prestazioni INAIL consistono soprattutto in prestazioni di lunga durata (rendite per inabilità e a superstiti), che si protraggono ben oltre la data di riferimento del bilancio, l'entità degli impegni già sorti per l'Istituto (Riserve Tecniche) viene valutata tenendo conto delle somme che saranno erogate fino alla cessazione delle rendite, rendendo gli importi omogenei attraverso lo sconto finanziario al tasso tecnico adottato.

Il Saldo Finanziario - Attuariale che l'INAIL predispone, al 31 dicembre di ogni anno, è il risultato della differenza tra le "Attività" costituite dalle consistenze patrimoniali disponibili e le "passività" date dall'ammontare delle Riserve Tecniche (debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati). Tale saldo consente di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili a copertura delle Riserve stesse.

Il calcolo delle Riserve Tecniche è subordinato all'adozione di determinati sistemi finanziari di gestione. L'INAIL adotta i seguenti sistemi finanziari a seconda della gestione assicurativa di riferimento:

- per la **gestione Industria** (Industria, Artigianato, Terziario, Altre Attività) e per il settore Navigazione, le Riserve sono calcolate con il sistema finanziario "misto" ovvero vengono capitalizzate le sole rendite iniziali, mentre i miglioramenti, dovuti alle rivalutazioni periodiche delle retribuzioni alla base del calcolo della rendita, vengono coperti con il sistema della Ripartizione pura. Pertanto, le attività patrimoniali corrispondenti alle passività delle Riserve permettono di far fronte esclusivamente al pagamento futuro della sola rendita base. Il pagamento delle quote di rendita rappresentate dai miglioramenti di legge via via intervenuti è finanziato con il sistema della ripartizione pura;
- per la **gestione Agricoltura** si adotta il sistema a Ripartizione pura secondo il quale in

- ciascun anno le spese sostenute sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio; pertanto, per tale gestione non sono accantonate Riserve matematiche;
- la **gestione Medici Radiologi** si basa sul sistema finanziario della Ripartizione dei capitali di copertura: le Riserve sono calcolate capitalizzando le rendite attuali ovvero le rendite rivalutate alla data di riferimento del calcolo e rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi;
 - per la **gestione speciale Infortuni in Ambito domestico** - basata sul sistema finanziario della capitalizzazione pura (Premio medio generale) - le Riserve rappresentano l'ammontare complessivo degli impegni futuri che la gestione ha nei confronti degli infortunati per eventi già verificatisi, tenendo conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni convenzionali (art. 116 T.U.).

L'ammontare delle Riserve tecniche è dato dalla somma dei valori capitali delle rendite in pagamento al momento della valutazione (Riserva per rendite in vigore o Riserva Matematica) e dalla stima dei valori capitali delle rendite ancora da costituire, ovvero degli oneri in corso di definizione per eventi che si sono già verificati ma per i quali non si conosce ancora alla data di bilancio l'entità delle prestazioni da erogare (Riserva per oneri in corso di definizione o Riserva sinistri).

Sono altresì valutate, esclusivamente per le gestioni Industria, Agricoltura e settore Navigazione, due Riserve che fanno riferimento a prestazioni economiche di carattere temporaneo la cui copertura è nei premi di competenza dell'anno in cui l'evento si è verificato, ovvero: Riserva sinistri per indennità di temporanea e Riserva sinistri per indennizzi una tantum in danno biologico (6%-15%).

Per l'anno 2014 le consistenze patrimoniali - iscritte secondo i valori di bilancio - che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle Riserve Tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato);
- i crediti finanziari;
- gli investimenti mobiliari (Titoli e partecipazioni ad Enti);
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale).

Le attività costituite dalle disponibilità liquide ammontano a 23.080,7mln di euro (di cui 22.850,1 mln depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato) e rappresentano l'83,5% del patrimonio destinato a copertura delle Riserve Tecniche.

I crediti finanziari - in gran parte costituiti da mutui e prestiti - sono considerati nel loro valore complessivo (723,6 mln di euro). Gli investimenti mobiliari presi in esame afferiscono solo a titoli e partecipazioni ad Enti (704,1 mln di euro).

Le attività costituite dagli Immobili destinati ad uso locativo e uso strumentale (rispettivamente pari a 1.916,7 mln di euro e 1.145,5 mln di euro) sono state considerate nel loro intero valore.

In sede di consuntivo per l'anno 2014 la differenza tra attività destinate a copertura delle Riserve tecniche e le Riserve tecniche stesse fa registrare un disavanzo pari a 69,5 mln di euro (-184,1 mln di euro nel 2013), con un grado di copertura pari al 99,7% (nel 2013 la copertura è stata del 99,3%).

GRADO DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

(in milioni di euro)

CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE RISERVE TECNICHE	RISERVE TECNICHE (*)	SALDO	GRADO % DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
(1)	(2)	(1) - (2)	(1) : (2) x 100
27.570,6	27.640,1	-69,5	99,7

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva matematica):	24.070,5
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri):	2.986,8
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri):	299,8
- riserva per indennizzi una tantum in danno biologico (riserva sinistri):	283,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

Come più volte anticipato nella trattazione, giova sottolineare ancora una volta che, a seguito delle risultanze economiche dell'anno, la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia - ancora una volta - una sana gestione.

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

II. Immobilizzazioni Materiali

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, che per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi ed altri beni per un totale complessivo di 6.317 milioni di euro.

Tali poste sono valorizzate al costo storico. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	5.960	357	-	6.317

Nell'ambito di questa posta, si evidenzia che la consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2014 è pari a complessivi 5.163,5 Mln/€. Tale importo ricomprende gli immobili a reddito, il valore di terreni e gli immobili ad uso istituzionale e quelli in costruzione.

Come previsto dall'art. 76 delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (DM 31.12.1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2014 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto, limitato dalle norme sulla "Tesoreria Unica", introdotte con la Legge 29 ottobre 1984 n. 720, impone che tutte le somme eccedenti il plafond siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari, con esclusione dei titoli di Stato.

Attualmente le immobilizzazioni finanziarie sono principalmente composte dai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per circa € 651 mln e dalla partecipazione ai fondi immobiliari per € 1.341,6 mln.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Immobilizzazioni finanziarie complessive</i>	2.120	-	74	2.046

ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze attive d'esercizio

Ammontano complessivamente a € 2.740.593 e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31 dicembre 2014 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

II. Residui attivi

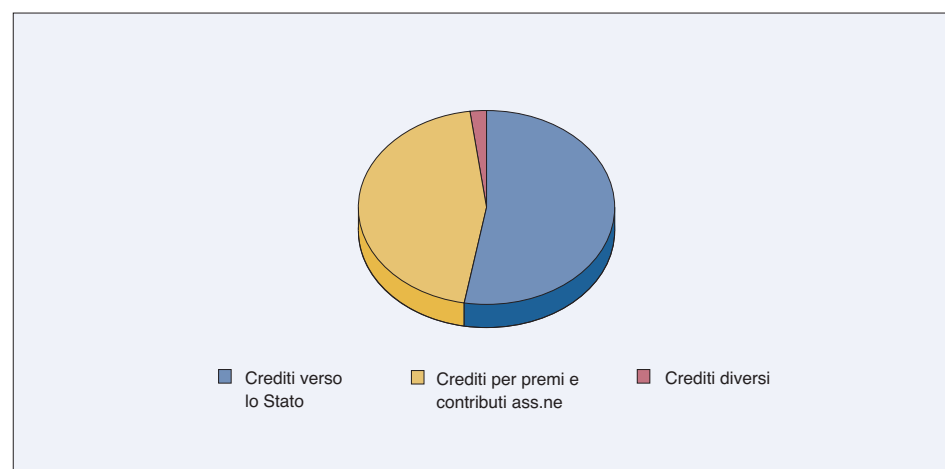
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Residui attivi</i>	12.396	692	-	13.088

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 13.088.335.727.

RESIDUI ATTIVI PER TIPOLOGIA

(in milioni di euro)



1) I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 6.856.384.431.

Relativamente alle singole gestioni si presenta si rileva che:

- a. per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a circa € 3.757 milioni, si registrano al 31 dicembre 2014 residui per circa € 4.165 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 923 milioni) e a residui ancora in essere (€ 3.242 milioni);
 - b. i residui finali della gestione medici rx risultano pari a poco meno di € 9 milioni;
 - c. i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.672 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
 - d. i residui finali della gestione marittima risultano pari a € 10 milioni.
- 2) I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per complessivi € 5.863.323.242, di cui € 5.765.382.986 sono relativi allo Stato e si riferiscono, in particolare:
- a) al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 3.835.832.412;
 - b) al credito relativo ai trasferimenti per il funzionamento dell'attività di ricerca per € 24.903.293;
 - c) alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato per € 1.903.406.779;
 - d) i restanti € 97.940.256 sono relativi ai crediti verso gli altri Enti ed Amministrazioni.
- 3) *I crediti verso altri* (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano a € 368.628.054.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti finanziari in essere al 31.12.2014 si attestano a € 723.562.205 e si riferiscono prevalentemente alla voce relativa ai mutui attivi al personale, parzialmente rettificati dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
Attività finanziarie	736	-	13	723

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 1.549.960;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 531.071.545;
- i rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi che alla fine dell'esercizio ammontano a € 206.916;
- i prestiti al personale per € 78.132.987;
- la consistenza dei depositi cauzionali per € 174.607;
- i crediti per recupero capitali di copertura delle rendite per € 112.436.190.

Va, comunque, evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura, che al 31 dicembre 2014, si attesta a

€ 32.337.179.310 e che trova analogha contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 248.952.775, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscosso il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 592.484.342, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione della gestione per l'assicurazione degli infortuni domestici trovano esposizione crediti finanziari per € 222.690.380.

Da ultimo, a seguito della chiusura di tutti i conti precedentemente intestati al Settore Navigazione, nella situazione patrimoniale di quest'ultima gestione viene evidenziato un importo di crediti finanziari per € 312.085.151, quale credito vantato nei confronti della gestione industria.

IV. Disponibilità liquide

(in milioni di euro)

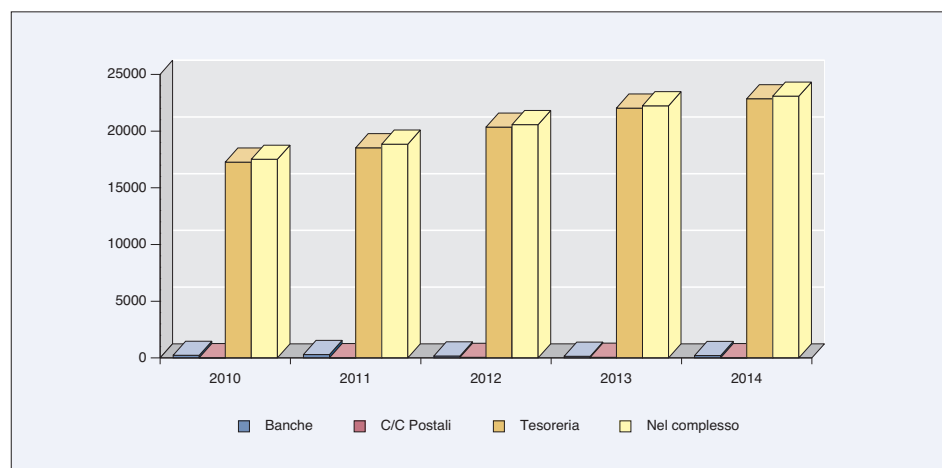
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
Disponibilità liquide	22.229	851	-	23.080

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 851.649.247 (quale differenza tra riscossioni per € 9.549.259.436 e pagamenti per € 8.697.610.189), che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 20.229.017.978, fa cumulare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2014 al valore complessivo di € 23.080.667.225.

Depositi bancari e postali	€ 230.579.613
Tesoreria Centrale dello Stato	€ 22.850.087.612
	<hr/>
	€ 23.080.667.225

COMPOSIZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in milioni di euro)



- 1) la voce *Depositi bancari e postali* di € 230.579.613 comprende, tra l'altro, gli importi dalle somme indisponibili derivanti anche da pignoramenti presso gli appositi conti correnti bancari e postali.
- 2) la voce *Tesoreria Centrale* indica la giacenza di Tesoreria per € 22.850.087.612, che attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi

L'importo iscritto per € 8.420.607 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2014 su cedole che riguardano l'anno 2014 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2015.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Ratei attivi</i>	8	-	-	8

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo

L'avanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2013 è pari a € 5.266.895.983.

IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio

La situazione patrimoniale generale presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di oltre € 5.887.116.927, dato dalla differenza tra le attività e le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Avanzo patrimoniale</i>	5.267	620	-	5.887

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria (circa € 33.726 mln), della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (circa € 399 mln), della gestione infortuni in ambito domestico (circa € 133 mln) e della gestione del settore marittimo (circa € 149 mln); mentre, dall'altro, si sottolinea il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura (circa - € 28.520 mln).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 6.515.071.277.

Nel dettaglio, i fondi si riferiscono ai seguenti elementi:

- la voce *per trattamento di quiescenza ed obblighi simili* per € 696.159.961 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Trattamento di quiescenza</i>	671	25	-	696

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

- 3) la voce *per altri rischi ed oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti ai fondo svalutazioni crediti ed al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 3.434.900.247.

L'importo si riferisce in massima parte al Fondo relativo ai crediti (€ 3.405.430.902), il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi. La quota riferita al fondo ammortamento titoli, invece, è pari a € 29.469.345;

* * *

- 5) la voce relativa al *Fondo ammortamento immobili* evidenzia accantonamenti per complessivi € 1.377.953.553;
- 6) la voce del *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi*, invece, risulta iscritta per complessivi € 24.321.419;
- 7) la voce *Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi*, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 981.736.097.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Poste rettificative delle immobilizzazioni materiali</i>	2.214	170	-	2.384

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 5.211.813.847 sono state classificate secondo la causa che le ha originate, in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

Al netto dell'importo relativo ai depositi cauzionali, le somme corrispondono a quelle dei residui esposti nel rendiconto finanziario.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
<i>Residui passivi</i>	5.102	110	-	5.212

Per facilità espositiva, si fornisce, per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, una breve descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

- 4) la voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 1.956.880,
- 5) i *debiti verso fornitori* ammontano a € 3.633.407.715, di cui il residuo di maggiore rilevanza si riferisce alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni contrattuali assunti per la realizzazione ed attività di ristrutturazione di opere immobiliari.

Nel dettaglio, sono inoltre riportati gli importi rimasti da liquidare alla fine dell'esercizio riferiti ai seguenti titoli:

- spese attinenti l'attività di ricerca per € 20.058.192;
- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 1.084.182);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 67.543.619);
- spese relative alla gestione immobiliare (€ 128.283.124).

Il resto dell'importo si riferisce ai residui ancora da pagare per spese varie dell'Istituto da riferirsi anche alla Tipografia, ai Centri medico legali, al funzionamento degli uffici e del Centro Protesi;

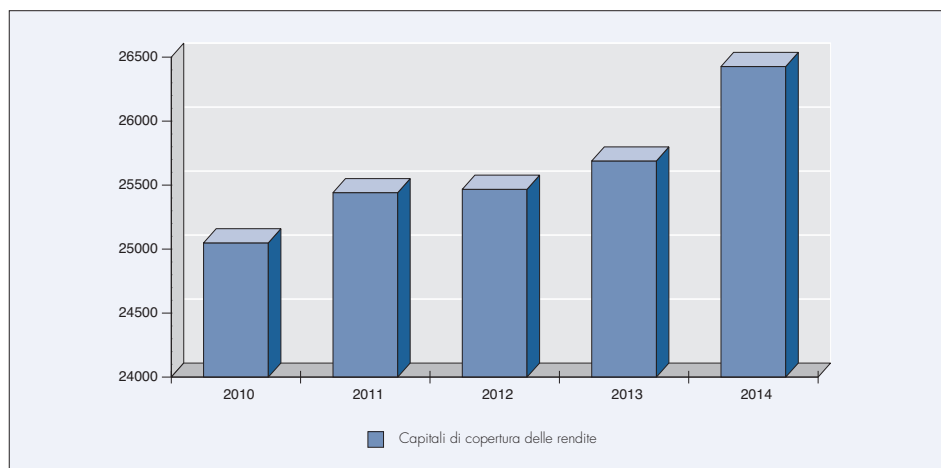
- 10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione per complessivi € 143.801.535, che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Associazioni di categoria, nonché le somme ancora da restituire in relazione alla intervenuta diminuzione dei premi del settore artigiano;
- 11) i *debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 126.967.682 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 55.865.841), al soppresso ENAOLI (€ 41.417.035), ai Patronati (€ 15.844.880), all'Istituto di medicina sociale (€ 12.658.500) e per gli interventi a favore del personale (€ 1.181.426);
- 12) i *debiti diversi* per € 1.305.519.075, costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

- 3) la voce *aggio sui prestiti* comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 335.828);
- 4) le *riserve tecniche* ammontano ad € 27.640.082.026 che rappresenta l'importo dei capitali accantonati fino al 31.12.2014 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. Tale voce complessiva è costituita:
 - dall'importo di € 27.057.282.026 quale riserva tecnica per le rendite. Nel dettaglio la quota di competenza dell'esercizio 2014 di pertinenza della gestione industria è pari a € 737.641.364 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2014 a complessivi € 26.427.340.654.

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE NEL QUINQUENNIO

(in milioni di euro)



Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31 dicembre 2014 ammontano a € 199.454.092, con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari a € 9.868.6112.

Per quanto concerne la gestione degli infortuni in ambito domestico, i capitali di copertura ammontano a € 89.873.280, con un incremento rispetto allo scorso anno di € 9.523.419.

Per l'assicurazione nel settore della navigazione, infine, i capitali di copertura delle rendite ammontano a € 340.614.000, con un aumento di € 17.901.000 rispetto al dato 2014:

- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per l'importo di € 299.800.000, diminuita rispetto al precedente esercizio di complessivi € 10.200.000, di cui € 10.000.000 afferiscono alla gestione industria e € 200.000 afferiscono alla gestione agricoltura;
- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 283.000.000 risulta incrementata di € 13 milioni rispetto all'analogo importo del 2013 di cui € 16 milioni attengono alla gestione industria, mentre per la gestione agricoltura si ravvisa una diminuzione per € 3 milioni.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013	INCREMENTI 2014	DECREMENTI 2014	CONSUNTIVO 2014
Riserve tecniche	26.882	758	-	27.640

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto in applicazione del D.P.R. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi ed i proventi che si sono realizzati durante la gestione.

Dal punto di vista strutturale, il preventivo economico è redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico ed è accompagnato da un quadro di riclassificazione dei

risultati economici nel quale sono individuati i costi ed i ricavi “tipici”, il margine operativo lordo ed il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 620.220.944.

* * *

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2014 ammonta ad € 9.386.085.779 a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2013 pari ad € 9.947.571.936.

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce, pari a € 9.304.457.054, è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti - escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali - per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle Missioni.

In particolare, una quota pari a circa € 18,8 mln si riferisce alla attività di omologazione ed alle prestazioni e servizi resi a terzi.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 30.819.095 corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *Spese impegnate di competenza di successivi esercizi* in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi - rispettivamente pari a € 372.769 e a € 2.367.824 - che si sono verificate al 31 dicembre 2014 in dipendenza delle attività produttive e che vanno quindi considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.
- *Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi*, in cui sono indicati per l'importo di € 8.420.607 gli interessi maturati su titoli, il cui accertamento avverrà nel 2015 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2014.
- *Prodotti in natura* che figurano per complessivi € 19.657.895 e attengono per € 528.330 alla produzione di pubblicazioni e stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 19.129.565 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano, per un totale di € 8.834.655.377, le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti ed agli accantonamenti.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 6.776.750.026. In tale voce confluiscono le spese isti-

tuzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 224.514.118 determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

9. PERSONALE

Oneri per il personale, per € 714.215.027.

Dell'importo predetto, € 646.185.027 si riferiscono al personale in servizio, mentre l'ulteriore importo di € 68.030.000, è riferito a:

- *accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale*, la cui quota annuale - riferita al personale nel suo complesso e non solo al personale INAIL in senso stretto - tenuto conto del bilancio tecnico del fondo di quiescenza, risulta determinata in € 41.300.000.
- *accantonamenti per adeguamento del fondo rendite vitalizie (€ 26.730.000)*, che concerne il trattamento sostitutivo (A.G.O.), regolato dal D.M. 22.10.1948 (Fondo 1948) ancora in vigore, ma limitatamente al personale assunto in ruolo prima dell'8 marzo 1956. Attualmente per tale Fondo non esistono soggetti ancora in attività per cui il calcolo è stato effettuato per la sola riserva dei soggetti pensionati.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

• *Ammortamenti*

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento per il 2014, relative agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, per complessivi € 173.792.696.

• *Svalutazione crediti*

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da una quota che, secondo quanto stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi ed è stata stimata pari a € 133.106.980, diminuita rispetto all'analogo valore del precedente esercizio. Nel dettaglio l'accantonamento si riferisce per circa € 59,2 mln all'industria e circa € 73,9 mln all'agricoltura.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari a € 31.012.170, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *spese di competenza impegnate in precedenti esercizi*, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 356.928) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 2.561.551). Tali partite rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2014;
- *entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi*, indicate complessivamente per l'importo di € 8.435.796 e che attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2013, ma le cui cedole sono state accertate nel 2014;
- *consumo dei prodotti in natura*, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura for-

niti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati rispettivamente per € 528.330 e per € 19.129.565 (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

Tra gli accantonamenti ai fondi per oneri sono ricompresi gli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo una tantum per danno biologico e per le prestazioni economiche relative agli assicurati del settore marittimo, per complessivi € 781.065.783.

La quota relativa all'anno 2014 si riferisce all'*accantonamento per i capitali di copertura*, che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31 dicembre 2014, ed è stata quantificata in € 765.065.783.

Va precisato che nello specifico settore industriale, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai soli miglioramenti generati nell'anno in cui cade la rivalutazione, in quanto i miglioramenti afferenti alle rendite costituite nei precedenti esercizi non figurano in riserva essendo gli stessi coperti con il sistema a ripartizione.

Dell'importo predetto, € 737.641.364 afferiscono alla gestione industria, € 17.901.000 al settore navigazione e € 9.523.419 sono da riferire alla gestione delle casalinghe. La gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, invece, registra una diminuzione di € 9.868.612.

Per le *indennità di temporanea*, invece, non sono stati effettuati accantonamenti in corso d'anno, dovendo registrare, invece, una riduzione complessiva di € 10.200.000 da attribuirsi per € 10.000.000 alla gestione industria ed € 200.000 alla gestione agricoltura.

L'*accantonamento per la riserva sinistri per indennizzo una tantum del danno biologico*, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione si prevede di dover incrementare la specifica riserva della somma di € 16.000.000 riferiti integralmente alla gestione industria (mentre per la gestione agricoltura si registra una diminuzione di € 3.000.000).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2014 quali proventi ed oneri finanziari. L'importo totale per € 113.986.454 corrisponde alla voce contenuta nella entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari.

Nel dettaglio la quota è così suddivisa:

1. **proventi da partecipazioni** per € 2.533.333, pari all'importo dei "Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni".
2. **altri proventi finanziari** per € 111.453.860, quali altre entrate finanziarie.
3. **interessi ed altri oneri finanziari** per € 739 nelle spese correnti.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tale sezione riporta le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano oneri maggiori dei proventi, con un saldo positivo di € 44.880.574.

20. **Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5** per € 41.378.236, frutto delle plusvalenze da cessione degli immobili di cui si è detta nella parte di commento alle poste di natura finanziaria;
22. **Soppravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui** per € 1.232.030.152.
23. **Soppravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui** per € 1.228.527.814.

Su entrambe le ultime voci hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere straordinario. Innanzitutto le insussistenze passive per complessivi € 1.148.971.534 dovuti tra l'altro per circa € 1.120,4 mln al riaccertamento dei residui passivi e all'adeguamento delle riserve tecniche per complessivi € 20,1 milioni (di cui € 9,9 milioni relativi alla riserva per rendite dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e € 10,2 milioni per quella relativa alle indennità di temporanea di industria - € 10,0 milioni - e agricoltura - € 0,2 milioni).

Le soppravvenienze attive ammontano a complessivi € 83.058.618.

Tra gli oneri di carattere straordinario, invece, si registrano insussistenze attive per € 1.227.827.814 dovuti in parte alla cancellazione di residui attivi.

* * *

Tutto ciò dà luogo ad un "Risultato prima delle imposte" pari a € 710.297.430, cui vanno poi "sottratte" le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari ad € 90.076.486), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia - come detto - un avanzo economico per € 620.220.944.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei noti quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza dei premi (i cui importi attribuiti alle quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosettori (tutte le rendite - sia dirette sia ai superstiti - nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

Per i criteri di ripartizione tra le sottogestioni è stato seguito quanto indicato nella delibera del CIV n. 26, del 26 settembre 2005.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro i citati settori di attività:

	INDUSTRIA	ARTIGIANATO	TERZIARIO	ALTRE ATTIVITÀ
valore della produzione	3.981.552.432	2.054.785.782	1.585.566.431	597.375.876
costi della produzione	3.885.847.759	2.647.042.935	790.782.588	510.676.628
Differenza tra valore e costi	95.704.673	-592.257.153	794.783.843	86.699.248
proventi e oneri finanziari	54.724.733	28.272.433	21.828.920	8.218.334
rettifiche di valore	179.700.348	33.719.161	12.139.298	8.904.744
proventi e oneri straordinari	21.405.866	7.301.532	4.131.927	1.157.877
Risultato prima delle imposte	351.535.620	-522.964.027	832.883.988	104.980.203
Imposte	52.217.339	19.690.720	12.169.333	5.999.094
Avanzo/disavanzo economico	299.318.281	-542.654.747	820.714.655	98.981.109

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2014 un disavanzo economico di € 95.831.682 che è comunque in linea rispetto a quelli riscontrati negli ultimi anni. Il predetto importo risulta costituito dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari a € 340.581.259, cui si contrappone l'avanzo fatto registrare dai lavoratori dipendenti per € 244.749.577.

A tale riguardo si deve innanzitutto sottolineare come la gestione agricoltura chiuda negli ultimi anni sempre con un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente), pari per il 2014 a 150 milioni di euro. In secondo luogo, deve essere sottolineato che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di euro. Gli stessi interessi, inoltre, sono conteggiati ad un tasso di remunerazione del 2,50%, calcolato nella forma semplice (e non più composta) sulla sola anticipazione dell'anno.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti registra per il 2014 un avanzo di € 20.406.786, sul quale ha comunque influito la riduzione della riserva tecnica per l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico per € 952.763, sul quale ha influito l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite (pari a oltre € 9,5 milioni).

L'assicurazione della gestione del settore navigazione, infine, fa registrare un avanzo economico per € 18.333.779.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La tabella relativa alla "Situazione Amministrativa" dell'Istituto pone in evidenza parte dei componenti della situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

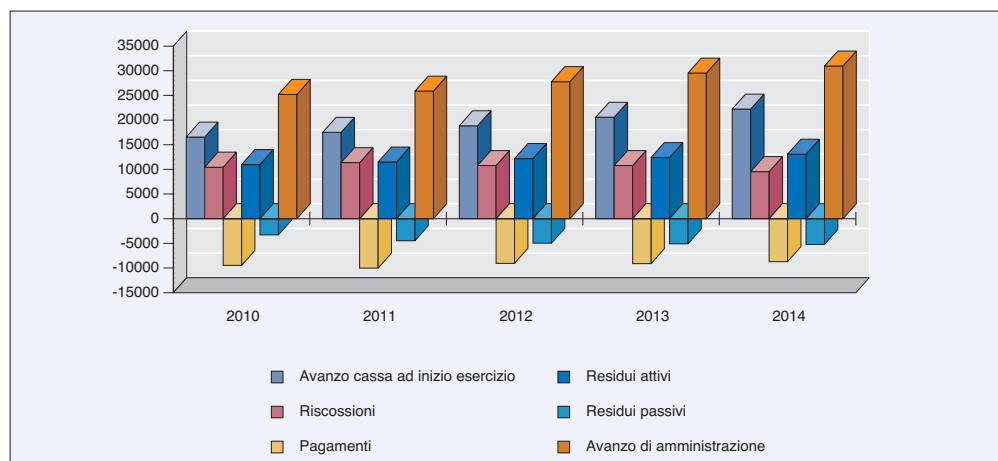
La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo al risultato di amministrazione, che rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento), rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2014, un avanzo di amministrazione di € 30.957.350.065.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio, pari a € 23.080.667.225, cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 13.088.335.727 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 5.211.652.887.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO

(in milioni di euro)



Nel dettaglio, la situazione amministrativa ricomprende al suo interno la parte vincolata, per € 4.136.958.612, e la parte disponibile, che ammonta ad € 26.820.391.453.

In particolare, ai sensi dell'art. 54, comma 4, delle vigenti "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", gli importi relativi all'iter di gare non concluse entro il 2014 concorrono alla formazione del risultato contabile di amministrazione, confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione. Una volta conclusosi l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo. L'importo che confluisce per l'esercizio 2014 nella parte di avanzo vincolato è di € 5.898.404.

Nella parte vincolata confluiscono anche l'importo di € 696.159.961 riferito al Trattamento di fine rapporto del personale dipendente e l'importo di € 3.434.900.347 ascrivito ai fondi per rischi ed oneri.

IL PRESIDENTE
(prof. Massimo DE FELICE)

ALLEGATI ALLA RELAZIONE
DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE	2014		2013		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Crediti verso utenti, clienti, ecc. €	6.856.384.431	52,39	6.398.461.524	48,89	457.922.907	7,16
2	Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici »	5.863.323.242	44,80	5.658.083.982	43,23	205.239.260	3,63
3	Crediti verso altri »	368.628.054	2,82	339.796.062	2,60	28.831.992	8,49
	TOTALE €	13.088.335.727	100,00	12.396.341.568	94,71	691.994.159	5,58

Allegato n. 2

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

DESCRIZIONE	ALL'1.1.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2014
Crediti verso lo Stato				
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	€ 3.788.510.576	488.062.440	440.740.604	3.835.832.412
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	» 1.164.812.610	179.609.200	1.375.485	1.343.046.325
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	» 540.739.278	38.433.770	18.812.594	560.360.454
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A) €	5.494.062.464	706.105.410	460.928.683	5.739.239.191
Crediti verso Enti ed Amministrazioni				
- Ministero della Salute ed altre amministrazioni	€ 4.952.141	640.732	864.921	4.727.952
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	» 91.494.254	3.146.402	69.389.775	25.250.881
- Amministrazioni Regionali	» 70.899.466	217.840	37.438	71.079.868
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	» 1.344.079	295.904	298.013	1.341.970
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	» 267.537	-	-	267.537
- Fiscalizzazione oneri contributivi	» -	-	-	-
- I.N.P.S. per contributi agricoltura e prestazioni malattia	» 2.634.871.145	121.250.842	69.920.646	2.686.201.341
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche	» 40.967.309	7.018.579	11.037.721	36.948.167
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B) €	2.844.795.931	131.929.567	150.683.593	2.821.089.764
TOTALE GENERALE (A+B) €	8.338.858.395	838.034.977	611.612.276	8.560.328.955

Allegato n. 3

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

		Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2013	€	1.164.812.610	540.739.278	1.705.551.888
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2014 PER CONTO DELLO STATO:				
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	€	10.689.717	296.909	10.986.626
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	»	44.351.409	36.899.020	81.250.429
- Spese per cure diverse	»	1.582.713	96.460	1.679.173
- Spese per accertamenti medico-legali	»	18.447.804	-	18.447.804
- Spese generali di amministrazione	»	104.537.557	1.141.381	105.678.938
TOTALE €	€	179.609.200	38.433.770	218.042.970
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2014:				
Per gli esercizi 2013 e precedenti	€	1.375.485	18.812.594	20.188.079
Per l'esercizio 2014	»	-	-	-
TOTALE €	€	1.375.485	18.812.594	20.188.079
Credito al 31.12.2014	€	1.343.046.325	560.360.454	1.903.406.779

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ALTRI

N.	DESCRIZIONE	2014	2013	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€ 6.384.866	3.928.291	2.456.575
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	» 1.548.701	1.548.701	-
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	» 11.446.102	16.827.156	-5.381.054
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	» 1.481.831	683.400	798.431
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	» 149.374.624	153.055.810	-3.681.186
6	Crediti relativi alla gestione del personale	» 8.989.583	6.841.642	2.147.941
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	» 154.501.297	117.653.181	36.848.116
8	Crediti per I.V.A.	» 5.356.094	4.765.026	591.068
9	Prestazioni servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica e proventi dell'attività omologativa	» 5.029.602	6.896.991	-1.867.389
10	Contributi di malattia della navigazione	» 10.937.928	14.430.548	-3.492.620
11	Altri crediti	» 13.577.426	13.165.316	412.110
TOTALE €		368.628.054	339.796.062	28.831.992

Allegato n. 5

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	2014		2013		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Acconti	€ 1.956.880	0,04	2.259.565	0,04	-302.685	-13,40
2	Debiti verso fornitori	» 3.633.407.715	69,72	3.664.457.982	71,83	-31.050.267	-0,85
3	Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	» 143.801.535	2,76	154.019.230	3,02	-10.217.695	-6,63
4	Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	» 126.967.682	2,44	142.521.021	2,79	-15.553.339	-10,91
5	Debiti diversi	» 1.305.519.075	25,05	1.138.468.904	22,32	167.050.171	14,67
TOTALE €		5.211.652.887	100,00	5.101.726.702	100,00	109.926.185	2,15

Allegato n. 6

DEBITI VERSO LO STATO ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI

N.	DESCRIZIONE	2014	2013	Variazioni
1	Contributo al Fondo Sanitario Nazionale €	55.865.841	55.358.200	507.641
2	Contributo ex ENAOLI »	41.417.035	57.971.986	-16.554.951
3	Contributi agli Istituti di patronato e assistenza sociale »	15.844.880	17.989.225	-2.144.345
4	Contributi all'Istituto Italiano di Medicina Sociale »	12.658.500	9.858.500	2.800.000
5	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie »	1.181.426	1.343.110	-161.684
TOTALE €		126.967.682	142.521.021	-15.553.339

Allegato n. 7

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	2014	2013	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario €	36.753.515	42.801.645	-6.048.130
2	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative »	4.175.167	4.035.095	140.072
3	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermaali e climatiche »	348.434	10.635	337.799
4	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale »	33.132.991	15.219.572	17.913.419
5	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali »	92.824.810	91.566.630	1.258.180
6	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale »	18.508.019	19.006.489	-498.470
7	Spese per corsi, concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni »	1.063.592	1.112.832	-49.240
8	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi »	438.539	1.081.557	-643.018
9	Gestione legato Buccheri-La Ferla »	1.876	4.833	-2.957
10	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione »	119.212.015	105.737.888	13.474.127
11	Debiti per I.V.A. »	7.747.859	7.747.809	50
12	Spese per attività prevenzionale »	22.269.831	26.270.373	-4.000.542
13	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro, ecc. e finanziamenti progetti di sicurezza (Legge 17.5.99 n. 144) »	815.738.750	664.863.174	150.875.576
14	Altri debiti »	153.303.677	159.010.372	-5.706.695
TOTALE €		1.305.519.075	1.138.468.904	167.050.171

Allegato n. 8

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2001	8.269.136	6.840.945	1.428.191
2002	10.152.864	7.178.896	2.973.968
2003	10.632.319	7.968.156	2.664.163
2004	10.717.904	7.739.034	2.978.870
2005	10.247.224	7.394.628	2.852.596
2006	10.798.147	8.252.620	2.545.527
2007	9.841.109	7.628.847	2.212.262
2008	14.562.137	17.390.518	-2.828.381
2009	10.475.751	8.210.188	2.265.563
2010	9.615.892	8.121.494	1.494.398
2011	9.678.700	7.919.614	1.759.086
2012	11.604.862	10.008.672	1.596.190
2013	10.445.426	9.032.076	1.413.350
2014	9.840.112	9.163.752	676.360

Allegato n. 9

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA
(valori espressi in unità di euro)

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
2001	1.517.411.602	22.460.486.181
2002	1.258.969.061	23.719.455.242
2003	1.653.910.769	25.373.366.011
2004	1.541.885.319	26.915.251.330
2005	1.292.954.368	28.208.205.698
2006	1.508.450.642	29.716.656.340
2007	626.660.854	30.343.317.194
2008	633.418.458	30.976.735.652
2009	594.999.885	31.571.735.537
2010	625.802.642	32.197.538.179
2011	194.551.318	32.392.089.497
2012	132.784.551	32.524.874.048
2013	-282.691.854	32.242.182.194
2014	94.997.116	32.337.179.310

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
2001	934.180	1.975.539	1.041.359
2002	939.497	2.016.213	1.076.716
2003	915.503	2.108.235	1.192.732
2004	1.136.676	2.136.250	999.574
2005	1.385.844	2.123.673	737.829
2006	1.328.890	3.102.010	1.773.120
2007	1.051.253	1.696.735	645.482
2008	1.078.886	1.510.697	431.811
2009	1.028.322	1.276.316	247.994
2010	1.048.753	1.233.499	184.746
2011	1.025.153	1.280.672	255.519
2012	1.142.242	1.329.078	186.836
2013	1.023.381	1.181.675	158.294
2014	1.048.418	1.144.250	95.832

Allegato n. 11

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2001	38.927	19.785	19.142
2002	48.417	20.679	27.738
2003	47.610	21.923	25.687
2004	42.936	25.071	17.865
2005	51.113	27.943	23.170
2006	44.010	38.748	5.262
2007	46.787	29.964	16.823
2008	34.108	128.783	-94.675
2009	51.244	24.691	26.553
2010	51.442	23.798	27.644
2011	44.967	23.820	21.147
2012	46.806	27.528	19.278
2013	43.724	24.504	19.220
2014	47.304	26.897	20.407

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MARITTIMI
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
2010	701.548	670.079	31.469
2011	746.966	697.853	49.113
2012	99.305	76.257	23.048
2013	97.441	88.481	8.960
2014	84.601	66.267	18.334

Allegato n. 13

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE LAVORATIVA
(in migliaia)

CONDIZIONI	2013	2014	Variazione % 2014/2013
1. FORZE DI LAVORO	25.260	25.515	1,0
- OCCUPATI	22.191	22.279	0,4
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	3.069	3.236	5,4
a) con precedenti esperienze lavorative	1.638	1.693	3,4
b) senza precedenti esperienze lavorative	1.431	1.543	7,8
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	34.966	34.890	-0,2
- IN ETÀ LAVORATIVA	14.355	14.122	-1,6
a) forze di lavoro potenziali (**)	1.369	1.505	9,9
b) persone disponibili a lavorare	1.712	1.869	9,2
c) persone non disponibili a lavorare (***)	11.274	10.748	-4,7
- IN ETÀ NON LAVORATIVA	20.610	20.811	1,0
a) fino a 14 anni	8.457	8.439	-0,2
b) 65 e oltre	12.153	12.372	1,8
IN COMPLESSO	60.226	60.405	0,3

Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro. Eventuali incongruenze nei totali derivano dalle procedure di arrotondamento adottate.

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione.

(**) appartengono a questa categoria tutte le altre persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni ("non cercano ma disponibili a lavorare").

(***) appartengono a questa categoria le persone che "Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare" e che "Non cercano e non disponibili a lavorare".

Nota: le serie storiche Istat sono state aggiornate nel 2015 per il periodo 2004-2014.

Allegato n. 14

Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (2)
1. Lavorazioni agricole	642.040	667.866	681.482	727.747	725.575	723.935	717.811	766.913	757.753	761.811
2. Chimica	999.399	1.105.034	1.093.048	1.098.401	1.011.683	1.001.179	980.961	1.079.962	1.035.746	1.015.350
3. Costruzioni	2.971.857	3.174.792	3.343.451	3.415.464	3.190.514	3.119.733	2.990.856	2.948.219	2.875.664	2.812.908
4. Elettricità	200.823	245.711	205.471	200.508	218.252	222.695	211.397	230.502	231.583	235.742
5. Legno e affini	467.148	480.278	482.700	482.306	444.139	440.250	403.829	428.664	404.847	386.595
6. Metallurgia	3.328.637	3.616.021	3.655.858	3.704.688	3.305.670	3.302.177	3.226.391	3.501.039	3.320.193	3.242.513
7. Mineraria	407.410	429.185	428.102	424.409	381.258	367.853	350.553	368.515	342.083	321.964
8. Tessile e abbigliamento	941.804	944.892	922.440	900.322	810.939	779.991	759.164	791.101	747.579	721.289
9. Trasporti	1.551.523	1.492.650	1.481.905	1.488.050	1.455.148	1.389.351	1.377.517	1.452.734	1.407.632	1.390.968
0. Varie	17.913.381	17.572.637	17.753.503	18.440.130	18.280.394	17.686.685	18.007.056	17.328.151	17.164.763	17.242.618
Tutte le industrie	29.424.022	29.729.065	30.047.959	30.882.025	29.823.572	29.033.849	29.025.535	28.895.801	28.287.843	28.131.758

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità.

(2) Dati previsionali.

Nota: dal 2012 è stata modificata la base tecnica di partenza per le stime.

Allegato n. 15

Industria - Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Numeri-Indice 2014	
											base 2005=100	base 2013=100
1. Lavorazioni agricole	62,22	64,19	65,25	66,94	69,22	71,32	72,22	73,67	74,81	75,62	120,23	101,08
2. Chimica	70,47	72,45	75	77,16	79,69	82,61	84,55	86,54	87,73	88,66	124,49	101,06
3. Costruzioni	56,84	58,27	60,26	62,53	65,13	66,46	69,19	70,17	69,85	70,30	122,89	100,64
4. Elettricità	87,97	89,53	91,99	94,21	98,48	100,44	103,23	103,32	102,72	109,58	116,77	106,68
5. Legno e affini	54,3	55,49	57,35	59,37	61,39	63,34	64,51	68,07	66,70	67,95	122,84	101,87
6. Metallurgia	67,22	69,84	71,55	74,22	75,94	79,06	81,67	83,2	84,68	86,65	125,97	102,33
7. Mineraria	69,36	71,54	73,62	77,01	79,5	81,29	83,47	86,31	87,06	90,16	125,52	103,56
8. Tessile e abbigliamento	58,33	60,27	61,92	64,05	64,34	68,19	68,14	69,61	70,12	70,91	120,21	101,13
9. Trasporti	66,1	67,9	70,09	71,88	74,56	76,02	76,8	78,09	79,17	79,41	119,77	100,30
0. Varie	62,74	64,48	65,89	67,64	70,37	71,92	72,67	73,63	74,31	74,59	118,44	100,38
Tutte le industrie	62,59	64,46	66,19	68,28	70,68	72,51	73,88	75,17	75,88	76,56	121,23	100,90
Numeri-Indice base 2005=100	100,00	102,99	105,75	109,09	112,93	115,85	118,04	120,10	121,23	122,32		

(1) Sia effettive che convenzionali.

Allegato n. 16

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	Gestione Infortuni Domestici	Settore Navigazione	TOTALE
1	RATE DI RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE:						
a)	rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	€ 422.295.934	401.178.540	6.495.888	3.501.559	20.496.230	853.968.151
b)	assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	» 103.193.176	12.855.982	302.812	-	-	116.351.969
c)	assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	» 25.036.016	4.254.408	6.351	-	-	29.296.774
d)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 116 T.U.)	» 1.641.580.027	-	-	-	-	1.641.580.027
e)	liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	» 24.000.449	1.609.615	-	-	144.613	25.754.677
f)	assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	» 102.047	736.817	-	-	-	838.864
g)	rendite "D.Lgs. 38/2000; art. 132	» 632.072.351	67.142.228	1.547.990	-	1.624.001	702.386.570
h)	indennizzo in capitale "D.Lgs. 38/2000, art. 13"	» 214.665.405	34.443.406	18.906	-	-	249.127.717
	TOTALE	€ 3.062.945.405	522.220.995	8.371.946	3.501.559	22.264.844	3.619.304.750
2	RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI MORTE:						
a)	rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	€ 388.258.748	139.309.919	6.888.833	347.272	12.286.701	547.091.473
b)	annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	» 78.819	-	-	-	-	78.819
c)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2008 (art. 110 T.U.)	» 745.149.800	-	-	-	-	745.149.800
	TOTALE	€ 1.133.487.367	139.309.919	6.888.833	347.272	12.286.701	1.292.320.092
	TOTALI COMPLESSIVI	€ 4.196.432.772	661.530.915	15.260.779	3.848.831	34.551.545	4.911.624.842

Allegato n. 17

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.2013 (3)	Nel 2014	Totale al 31.12.2014	Cessate al 31.12.2013 (3)	Cessate nel 2014	Ripristinate nel 2014	Tot. cessate al 31.12.2014
1) INDUSTRIA (A+B+C)	2.790.432	11.436	2.801.868	2.227.796	22.613	152	2.250.2571
A) GESTIONE ORDINARIA	2.750.527	11.141	2.761.668	2.195.532	22.220	150	2.217.602
Infortuni	2.162.945	6.496	2.169.441	1.743.681	13.190	50	1.756.821
Malattie Professionali	405.106	4.440	409.546	287.538	7.361	75	294.824
Silicosi ed Asbestosi	182.476	205	182.681	164.313	1.669	25	165.957
B) GESTIONI DIPEN. STATO	27.047	291	27.338	20.909	271	1	21.179
Infortuni (1)	19.430	259	19.689	14.658	157	-	14.815
Malattie Professionali	5.478	28	5.506	4.276	96	1	4.371
Silicosi ed Asbestosi	2.139	4	2.143	1.975	18	-	1.993
C) ALTRE GEST. C/STATO	12.858	4	12.862	11.355	122	1	11.476
Infortuni (2)	6.066	2	6.068	5.468	22	-	5.490
Malattie Professionali	13	-	13	10	-	-	10
Silicosi ed Asbestosi	6.779	2	6.781	5.877	100	1	5.976
2) AGRICOLTURA (A+B)	878.348	2.258	880.606	762.989	6.620	7	769.602
A) GESTIONE ORDINARIA	878.217	2.258	880.475	762.901	6.619	7	769.513
Infortuni	857.020	1.216	858.236	747.599	6.088	5	753.682
Malattie Professionali	21.197	1.042	22.239	15.302	531	2	15.831
B) GESTIONI C/STATO	131	-	131	88	1	-	89
Infortuni	131	-	131	88	1	-	89
3) MEDICI RADIOLOGI	2.063	4	2.067	1.474	46	-	1.520
4) CASALINGHE	1.030	81	1.111	117	8	-	125
IN COMPLESSO	3.671.873	13.779	3.685.652	2.992.376	29.287	159	3.021.504

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.

(2) Vi sono comprese ACP - Detenuti civili - Vajont - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremoti del Friuli.

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2013 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.2014

Totale rendite in vigore al 31.12.2014	RENDITE A SUPERSTITI							Totale rendite in vigore al 31.12.2014
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31.12.2013 (3)	Nel 2014	Totale al 31.12.2014	Cessate al 31.12.2013 (3)	Cessate nel 2014	Ripristinate nel 2014	Tot. cessate al 31.12.2014	
551.611	356.948	2.972	359.920	253.785	5.006	1.815	256.976	102.944
544.066	344.205	2.881	347.086	244.317	4.822	1.781	247.358	99.728
412.620	227.201	1.132	228.333	167.685	2.618	1.582	168.721	59.612
114.722	31.867	1.264	33.131	13.272	715	150	13.837	19.294
16.724	85.137	485	85.622	63.360	1.489	49	64.800	20.822
6.159	4.175	49	4.224	3.261	65	29	3.297	927
4.874	3.011	22	3.033	2.531	29	28	2.532	501
1.135	410	23	433	190	11	1	200	233
150	754	4	758	540	25	-	565	193
1.386	8.568	42	8.610	6.207	119	5	6.321	2.289
578	4.789	-	4.789	4.311	24	1	4.334	455
3	-	-	-	-	-	-	-	-
805	3.779	42	3.821	1.896	95	4	1.987	1.834
111.004	60.235	178	60.413	47.262	675	155	47.782	12.631
110.962	60.208	178	60.386	47.238	675	155	47.758	12.628
104.554	58.589	158	58.747	46.387	628	153	46.862	11.885
6.408	1.619	20	1.639	851	47	2	896	743
42	27	-	27	24	-	-	24	3
42	27	-	27	24	-	-	24	3
547	707	4	711	472	10	5	477	234
986	62	6	68	17	4	2	19	49
664.148	417.952	3.160	421.112	301.536	5.695	1.977	305.254	115.858

Allegato n. 18

**INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2014**

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2014
	Al 31.12.2013(3)	Nel 2014	Totale al 31.12.2014	Al 31.12.2013	Cessate nel 2014	Ripristinate nel 2014	Totale al 31.12.2014	
1949 - 1995	2.493.710	9	2.493.719	2.093.501	17.054	111	2.110.444	383.275
1996	30.389	3	30.392	18.028	243	2	18.269	12.123
1997	29.775	7	29.782	17.054	321	-	17.375	12.407
1998	31.512	6	31.518	17.326	585	-	17.911	13.607
1999	32.777	14	32.791	17.010	713	3	17.720	15.071
2000 (fino al 25/7)	18.763	15	18.778	9.511	168	2	9.677	9.101
2000 (dal 25/7)	2.856	4	2.860	761	24	1	784	2.076
2001	7.241	28	7.269	1.986	66	1	2.051	5.218
2002	7.756	35	7.791	2.032	106	-	2.138	5.653
2003	8.274	47	8.321	1.967	140	2	2.105	6.216
2004	8.411	83	8.494	1.906	118	3	2.021	6.473
2005	8.992	69	9.061	1.981	91	1	2.071	6.990
2006	9.391	73	9.464	1.877	154	2	2.029	7.435
2007	9.605	142	9.747	1.906	137	2	2.041	7.706
2008	9.753	128	9.881	1.881	139	3	2.017	7.864
2009	9.729	192	9.921	1.864	200	-	2.064	7.857
2010	9.864	312	10.176	1.842	267	4	2.105	8.071
2011	9.508	438	9.946	1.545	311	2	1.854	8.092
2012	8.313	987	9.300	1.072	394	2	1.464	7.836
2013	3.908	4.613	8.521	476	597	3	1.070	7.451
2014	-	3.936	3.936	6	392	6	392	3.544
TOTALE	2.750.527	11.141	2.761.668	2.195.532	22.220	150	2.217.602	544.066

Allegato n. 19

**INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2014**

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2014
	Al 31.12.2013(3)	Nel 2014	Totale al 31.12.2014	Cessate al 31.12.2013	Cessate nel 2014	Ripristinate nel 2014	Totale al 31.12.2014	
1949 - 1995	300.919	691	301.610	232.375	3.492	291	235.576	66.034
1996	2.437	12	2.449	1.162	62	73	1.151	1.298
1997	2.494	10	2.504	1.069	80	94	1.055	1.449
1998	2.697	13	2.710	1.134	86	93	1.127	1.583
1999	2.647	16	2.663	1.031	81	74	1.038	1.625
2000	2.570	9	2.579	930	63	84	909	1.670
2001	2.809	17	2.826	876	78	89	865	1.961
2002	2.894	13	2.907	907	75	109	873	2.034
2003	2.873	18	2.891	813	84	112	785	2.106
2004	2.630	17	2.647	706	82	81	707	1.940
2005	2.632	38	2.670	640	79	75	644	2.026
2006	2.767	52	2.819	594	90	85	599	2.220
2007	2.648	46	2.694	523	82	83	522	2.172
2008	2.468	47	2.515	468	69	98	439	2.076
2009	2.165	66	2.231	330	77	71	336	1.895
2010	2.201	73	2.274	275	62	77	260	2.014
2011	1.898	117	2.015	202	55	62	195	1.820
2012	1.631	156	1.787	178	56	67	167	1.620
2013	825	632	1.457	82	43	41	84	1.373
2014	-	838	838	22	26	22	26	812
TOTALE	344.205	2.881	347.086	244.317	4.822	1.781	247.358	99.728

Allegato n. 20

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE ED AI SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.2014

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	90.684	81,73	10.351	81,97
- Infortuni	85.270	76,85	9.690	76,73
- Malattie Professionali	5.414	4,88	661	5,23
Lavoratori dipendenti	20.278	18,27	2.277	18,03
- Infortuni	19.284	17,38	2.195	17,38
- Malattie Professionali	994	0,90	82	0,65
IN COMPLESSO	110.962	100,00	12.628	100,00
- Infortuni	104.554	94,23	11.885	94,11
- Malattie Professionali	6.408	5,77	743	5,88

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2014

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2014
	Al 31.12.2013	Nel 2014	Totale al 31.12.2014	Al 31.12.2013	Cessate nel 2014	Ripristinate nel 2014	Totale al 31.12.2014	
1949 - 1995	835.013	-	835.013	742.006	5.614	5	747.615	87.398
1996	6.351	-	6.351	4.231	47	1	4.277	2.074
1997	6.154	-	6.154	3.978	56	-	4.034	2.120
1998	6.047	-	6.047	3.757	63	-	3.820	2.227
1999	6.091	1	6.092	3.621	83	-	3.704	2.388
2000 (fino al 25/7)	3.190	-	3.190	1.767	31	-	1.798	1.392
2000 (dal 25/7)	320	2	322	100	1	-	101	221
2001	738	2	740	193	9	-	202	538
2002	811	4	815	216	17	-	233	582
2003	873	2	875	247	21	-	268	607
2004	975	3	978	247	18	-	265	713
2005	1.009	-	1.009	263	25	-	288	721
2006	1.081	7	1.088	271	33	-	304	784
2007	989	10	999	235	24	-	259	740
2008	1.188	14	1.202	288	39	1	326	876
2009	1.354	27	1.381	347	48	-	395	986
2010	1.625	47	1.672	370	66	-	436	1.236
2011	1.766	77	1.843	403	90	-	493	1.350
2012	1.623	143	1.766	227	110	-	337	1.429
2013	1.019	909	1.928	134	122	-	256	1.672
2014	-	1.010	1.010	-	102	-	102	908
TOTALE	878.217	2.258	880.475	762.901	6.619	7	769.513	110.962

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2014

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totale rendite in vigore al 31.12.2014
	Al 31.12.2013(3)	Nel 2014	Totale al 31.12.2014	Al 31.12.2013	Cessate nel 2014	Ripristinate nel 2014	Totale al 31.12.2014	
1949 - 1995	56.395	23	56.418	46.000	554	37	46.517	9.901
1996	283	-	283	136	8	5	139	144
1997	274	1	275	112	8	7	113	162
1998	243	-	243	116	4	4	116	127
1999	266	1	267	120	3	11	112	155
2000	240	-	240	99	7	7	99	141
2001	231	1	232	92	5	4	93	139
2002	237	1	238	93	6	5	94	144
2003	190	1	191	60	5	3	62	129
2004	310	-	310	104	10	19	95	215
2005	230	2	232	71	3	5	69	163
2006	185	1	186	47	6	4	49	137
2007	167	-	167	31	11	7	35	132
2008	196	2	198	42	6	7	41	157
2009	173	5	178	34	9	6	37	141
2010	187	3	190	36	5	10	31	159
2011	144	2	146	9	6	3	12	134
2012	152	11	163	20	5	4	21	142
2013	105	25	130	14	5	5	14	116
2014	-	99	99	2	9	2	9	90
TOTALE	60.208	178	60.386	47.238	675	155	47.758	12.628

Allegato n. 23

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2013 E 2014

GESTIONI	2013			2014		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)
A) INDUSTRIA	698.984	93,1	94,2	670.753	92,8	96,0
di cui mortali	1.479	89,1	92,5	1.555	89,7	105,1
a) GESTIONE ORDINARIA	580.354	77,3	93,0	558.127	77,2	96,2
di cui mortali	1.434	86,4	91,4	1.514	87,4	105,6
- Infortuni	538.547	71,7	92,0	513.026	70,9	95,3
di cui mortali	910	54,8	85,5	877	50,6	96,4
- Malattie Professionali	40.921	5,5	110,1	44.307	6,1	108,3
di cui mortali	491	29,6	102,9	597	34,4	121,6
- Silicosi e Asbestosi	886	0,1	100,3	794	0,1	89,6
di cui mortali	33	2,0	117,9	40	2,3	121,2
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO	29.486	3,9	100,6	29.435	4,1	99,8
di cui mortali	36	2,2	156,5	30	1,7	83,3
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO	89.144	11,9	100,4	83.191	11,5	93,3
di cui mortali	9	0,5	128,6	11	0,6	122,2
B) AGRICOLTURA	49.964	6,7	98,6	50.488	7,0	101,0
di cui mortali	175	10,5	102,3	167	9,6	95,4
Lavoratori autonomi	33.344	4,4	108,8	33.850	4,7	101,5
- Infortuni	25.441	3,4	103,1	24.599	3,4	96,7
- Malattie Professionali	7.903	1,1	132,4	9.251	1,3	117,1
Lavoratori dipendenti	16.620	2,2	83,0	16.638	2,3	100,1
- Infortuni	14.972	2,0	82,1	14.742	2,0	98,5
- Malattie Professionali	1.648	0,2	92,4	1.896	0,3	115,0
C) MEDICI RADIOLOGI	23	-	88,5	33	-	143,5
di cui mortali	-	-	-	2	0,1	-
D) AMBITO DOMESTICO	795	0,1	81,7	716	0,1	90,1
di cui mortali	4	0,2	44,4	8	0,5	200,0
E) NAVIGAZIONE	1.058	0,1	79,8	1.179	0,16	111,4
- Infortuni	855	0,11	81,7	842	0,12	98,5
di cui mortali	2	0,12	200,0	1	0,06	50,0
- Malattie professionali	203	0,03	72,8	337	0,05	166,0
IN COMPLESSO (A + B + C + D + E)	750.824	100,0	94,5	723.169	100,0	96,3
di cui mortali	1.660	100,0	93,2	1.733	100,0	104,4

(1) Per l'esercizio 2013, base anno 2012 = 100
Per l'esercizio 2014, base anno 2013 = 100

Allegato n. 24

**CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2013-2014**

GESTIONI	Tempo- ranea	Perma- nente	Morte	Totale	Numeri- indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri- indice (1)
Anno 2013								
A) INDUSTRIA	330.995	38.510	1.358	370.863	90,5	345.292	716.155	93,7
a) GESTIONE ORDINARIA	330.582	36.978	1.339	368.899	90,5	230.114	599.013	92,7
- Infortuni	330.025	24.423	515	354.963	90,0	200.193	555.156	91,9
- Malattie Professionali	557	12.197	745	13.499	107,7	29.327	42.826	104,1
- Silicosi e Asbestosi	-	358	79	437	97,1	594	1.031	94,9
b) CONTO STATO	413	1.532	19	1.964	98,9	115.178	117.142	99,4
B) AGRICOLTURA	28.266	7.649	84	35.999	93,3	15.174	51.173	96,9
- Infortuni	28.133	3.785	81	31.999	90,2	9.379	41.378	92,5
- Malattie Professionali	133	3.864	3	4.000	129,7	5.795	9.795	121,5
C) MEDICI RADIOLOGI	-	9	2	11	220,0	22	33	122,2
D) AMBITO DOMESTICO	-	76	2	78	74,3	882	960	80,7
E) NAVIGAZIONE	788	14	2	804	77,5	254	1.058	79,8
- Infortuni	788	13	2	803	78,7	52	855	81,7
- Malattie Professionali	-	1	-	1	5,6	202	203	72,8
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)	360.049	46.258	1.448	407.755	90,8	361.624	769.379	93,9
Anno 2014								
A) INDUSTRIA	309.230	38.605	1.612	349.447	94,2	334.809	684.256	95,5
a) GESTIONE ORDINARIA	308.826	37.030	1.582	347.438	94,2	225.943	573.381	95,7
- Infortuni	308.223	22.686	505	331.414	93,4	192.772	524.186	94,4
- Malattie Professionali	603	13.903	953	15.459	114,5	32.613	48.072	112,2
- Silicosi e Asbestosi	-	441	124	565	129,3	558	1.123	108,9
b) CONTO STATO	404	1.575	30	2.009	102,3	108.866	110.875	94,7
B) AGRICOLTURA	27.544	7.877	99	35.520	98,7	15.174	50.694	99,1
- Infortuni	27.424	3.612	93	31.129	97,3	9.197	40.326	97,5
- Malattie Professionali	120	4.265	6	4.391	109,8	7.125	11.516	117,6
C) MEDICI RADIOLOGI	1	9	4	14	127,3	22	36	109,1 2
D) AMBITO DOMESTICO	-	77	-	77	98,7	846	923	96,1
E) NAVIGAZIONE	757	33	3	793	98,6	386	1.179	111,4
- Infortuni	757	25	1	783	97,5	59	842	98,5
- Malattie Professionali	-	8	2	10	1.000,0	327	337	166,0
IN COMPLESSO (A+B+C+D+E)	337.532	46.601	1.718	385.851	94,6	351.237	737.088	95,8

(1) Per l'esercizio 2013, base anno 2012 = 100
Per l'esercizio 2014, base anno 2013 = 100

Allegato n. 25

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
1	Spese per la produzione di protesi nel Centro Protesi	€ 11.350.000	9.774.136	11.350.000	8.693.416	-1.575.864	-2.656.584
2	Rendite di inabilità ed ai superstiti	» 4.931.400.000	4.911.624.842	4.937.400.000	4.924.191.302	-19.775.158	-13.208.698
3	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	» 634.000.000	631.727.650	634.000.000	631.727.650	-2.272.350	-2.272.350
4	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	» 800.000	645.044	800.000	627.267	-154.956	-172.733
5	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965	» 10.500.000	9.887.598	10.500.000	9.887.598	-612.402	-612.402
6	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	» 26.000.000	15.786.869	26.000.000	15.730.777	-10.213.131	-10.269.223
7	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali	» 1.343.327	872.081	1.342.977	727.537	-471.246	-615.440
8	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	» 12.000.000	6.400.428	12.500.000	6.762.629	-5.599.572	-5.737.371
9	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	» 250.000	56.607	250.000	56.607	-193.393	-193.393
10	Acquisto protesi e reinserimento degli infortunati	» 97.683.754	64.027.636	97.554.166	59.298.126	-33.656.118	-38.256.040
11	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	» 36.020.000	36.020.000	36.020.000	34.266.304	-	-1.753.696
12	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)	» 23.315.500	5.998.502	25.402.500	6.395.921	-17.316.998	-19.006.579
13	Finanziamenti ex art. 1, comma 626, legge n° 296/2006	» -	-	13.594.657	1.987.935	-	-11.606.722
14	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di riabilitazione	» 500.000	273.597	500.000	109.551	-226.403	-390.449
15	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge n. 144/99)	» -	-	-	-	-	-
16	Finanziamento progetti di sicurezza (L. n. 144/99)	» 282.017.300	282.017.300	223.967.058	96.338.692	-	-127.628.366
17	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	» 1.836.770	1.512.373	1.836.770	1.512.373	-324.397	-324.397
18	Collaborazione in studi e ricerche su malattie professionali ed infortuni	» -	-	4.500.000	201.063	-	-4.298.937
TOTALE		€ 6.069.016.651	5.976.624.663	6.037.518.128	5.798.514.748	-92.391.988	-239.003.380

Allegato n. 26

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITÀ ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	Gestione Navigazione	TOTALE
1	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	€ 574.673.345	45.098.506	-	6.557.318	626.329.169
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	» 151.305	-	-	-	151.305
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	» 4.865.589	289.112	58.256	34.219	5.247.176
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	» -	-	-	-	-
	TOTALE (a)	€ 579.690.239	45.387.618	58.256	6.591.537	631.727.650
2	INDENNITÀ RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2014	€ 280.000.000	19.800.000	-	-	299.800.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2013	» 290.000.000	20.000.000	-	-	310.000.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.2014 e al 31.12.2013 (b)	€ -10.000.000	-200.000	-	-	-10.200.000
3	ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2014 (a+b)	€ 569.690.239	45.187.618	58.256	6.591.537	621.527.650

176

Allegato n. 27

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	€ 141.000.000	137.401.407	141.000.000	136.893.766	-3.598.593	-4.106.234
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	» 2.509.000	2.508.431	2.509.000	2.508.431	-569	-569
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	» 141.720.000	137.189.035	149.130.000	153.743.986	-4.530.965	4.613.986
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390)	» 199.057.000	195.614.982	199.057.000	195.614.982	-3.442.018	-3.442.018
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	» 16.110.000	15.589.328	18.216.000	17.733.673	-520.672	-482.327
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	» 2.800.000	2.800.000	2.800.000	-	-	-2.800.000
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	» 45.000	23.000	45.000	23.000	-22.000	-22.000
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	» 6.039.195	6.039.193	6.039.195	6.200.223	-	161.028
9	Equo indennizzo al personale	» 100.000	33.039	100.000	33.039	-66.961	-66.961
TOTALE		€ 509.380.195	497.198.415	518.896.195	512.751.100	-12.181.778	-6.145.095

Allegato n. 28

Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 2014	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2014:			
	a) per inabilità permanente	€ 17.438.256.187	346.372.761	17.784.628.9486
	b) per morte	» 5.529.053.552	168.012.623	5.697.066.175
	TOTALE	€ 22.967.309.739	514.385.384	23.481.695.123
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2013	» 22.615.698.250	447.822.394	23.063.520.644
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 (a)	€ 351.611.489	66.562.990	418.174.479
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2014:			
	a) per inabilità permanente	€ -	-	1.740.555.103
	b) per morte	» -	-	1.205.090.428
	TOTALE	€ -	-	2.945.645.531
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2013	» -	-	2.626.178.646
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 (b)	€ -	-	319.466.8851
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	€ -	-	737.641.364

Allegato n. 29

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 2013	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 2014
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	€	135.399.685	21.609.423	9.916.458	147.092.650
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975	»	313.046.070	(*) 16.755.501	14.485.712	315.315.859
3	Medici a rapporto libero professionale	»	16.420.790	2.234.000	871.245	17.783.545
4	Personale della Tipografia	»	1.604.747	92.786	90.935	1.606.598
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	3.854.964	725.791	807.994	3.772.761
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	»	3.545.965	-	-	3.545.965
7	Personale della ricerca	»	16.370.160	3.573.723	2.749.600	17.194.283
TOTALI COMPLESSIVI		€	490.242.381	44.991.224	28.921.944	506.311.661

(*) Di cui e 3.691.224 per contributi di riscatto da altri Enti.

Allegato n. 30

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE		IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2013	€	180.552.941
2	Aumenti del 2014:		
	- Integrazione del fondo	€ 17.700.000	26.730.000
	TOTALE	€	207.282.941
3	Diminuzioni del 2014:		
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza	€	17.434.641
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2014	€	189.848.300

Allegato n. 31

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.2013	Variazioni		Consistenza al 31.12.2014
			in aumento	in diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti	€ 3.273.971.149	133.106.980	1.647.227	3.405.430.902
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	» 29.270.768	198.577	-	29.469.345
3	Fondo ammortamento immobili	» 1.300.560.087	82.015.763	4.622.297	1.377.953.553
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	» 22.881.911	1.439.508	-	24.321.419
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 891.398.672	90.337.425	-	981.736.097
TOTALE		€ 5.518.082.587	307.098.253	6.269.524	5.818.911.316

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**1. Quadro normativo di riferimento**

Il Collegio, prima di procedere agli adempimenti di competenza, evidenzia che l'esercizio 2014 è stato influenzato, non solo dal complesso delle disposizioni vigenti in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, ma anche dagli effetti di nuove leggi entrate in vigore nel 2014, che hanno inciso sulle attività gestionali dell'Istituto. Si richiamano, in particolare:

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014);
- la legge 28 marzo 2014, n. 50 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, "disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 3 concernente il differimento al 16 maggio 2014 dei termini per il pagamento dei premi assicurativi";
- il decreto legge 20 marzo 2014 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014 n. 78, "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese", con cui sono state introdotte modifiche alla disciplina dei contratti a tempo indeterminato, di apprendistato e di solidarietà;
- il decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", tra le quali si segnalano:
 - ✓ la riduzione dei canoni di locazione delle amministrazioni pubbliche;
 - ✓ la riduzione delle spese per autovetture di servizio e buoni taxi;
 - ✓ gli ulteriori interventi di razionalizzazione della spesa pubblica relativa all'acquisto di beni e servizi, in modo da assicurare risparmi, a decorrere dal 2014, in misura pari al 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
 - ✓ la disposizione che definisce la strutturale convergenza dei tempi di pagamento verso gli standard europei e completamento del pagamento dei debiti arretrati delle Pubbliche Amministrazioni;
- il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, che reca varie misure in tema di lavoro pubblico;
- la circolare n. 1 del 31 marzo 2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, interpretativa del decreto del 3 aprile 2013 del Ministro dell'Economia e delle Finanze - emanato ai sensi dell'art.1, commi da 209 a 213, della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244 - "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche", che ha fissato al 6 giugno 2014 la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica amministrazione;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro

dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2014, con il quale è stata data attuazione alla disposizione di cui all'art. 1, comma 128, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, concernente la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Tale riduzione percentuale è stata fissata, per l'anno 2014, nella misura del 14,17% ed è stata applicata a tutte le tipologie di premi e contributi dovuti, salvo le eccezioni previste dalla normativa primaria al terzo periodo, comma 128, dell'art. 1 della citata legge n. 147/2013, tenendo conto dell'andamento infornistico. Il decreto ha definito anche i criteri per la riduzione percentuale di detti premi e contributi per i successivi anni 2015 e 2016;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014, contenente le "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'Amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005";
- il decreto legge 31 dicembre 2014, n.192, convertito dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", che ha posticipato al 31 dicembre 2015 la sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei tributi, nonché dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, prevista dall'art. 23, comma 12 octies, della legge n. 135/2012 di conversione del decreto legge n. 95/2012 per i soggetti operanti nel territorio dell'isola di Lampedusa.

2. Esame del conto consuntivo 2014

Il Collegio procede all'esame del conto consuntivo dell'esercizio 2014 (adottato con la determina del Presidente dell'Istituto n. 362 del 30 settembre 2015), che si compone dei seguenti documenti:

- a. rendiconto finanziario decisionale;
- b. situazione amministrativa;
- c. conto economico;
- d. situazione patrimoniale.

Rileva al riguardo che, pur in considerazione della particolare fase operativa riferita all'attività delle strutture dell'Ente interessate all'attuazione del nuovo assetto organizzativo, anche il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014 è stato presentato in ritardo rispetto alla data del 31 luglio prevista dall'art. 34 del regolamento amministrativo-contabile dell'INAIL. Si raccomanda, pertanto, di adottare le opportune azioni per il rispetto dei termini previsti che costituiscono un elemento essenziale per il corretto ed efficiente svolgimento del ciclo di programmazione, gestione e rendicontazione delle risorse dell'Ente.

a. Rendiconto finanziario decisionale

In via generale, si rappresenta che il bilancio di previsione 2014 - approvato con delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza (C.I.V.) n. 23 del 23 dicembre 2013 e modificato con il provvedimento di variazione n. 1, approvato con delibera del C.I.V. n. 5 in data 25 giugno 2014 e con il provvedimento di assestamento approvato dal C.I.V. con la delibera n. 17 del 17 dicembre 2014 - prevedeva un avanzo presunto della gestione finanziaria di competenza pari a complessivi milioni di euro 32 ed una stimata consistenza di cassa di milioni di euro 22.174; per quanto riguarda il risultato economico, era previsto un avanzo di milioni di euro 984.

Sulla base delle risultanze a consuntivo dell'esercizio 2014, le entrate accertate e le spese impegnate ammontano rispettivamente a milioni di euro 10.404 e milioni di euro

9.927, con un avanzo finanziario di competenza pari a 477 milioni di euro (a fronte, come detto dei 32 previsti), che scaturisce da un avanzo di milioni di euro 1.738,5 di parte corrente e un disavanzo di milioni di euro -1.261,2 delle altre voci. Rispetto alle previsioni definitive, si sono avuti minori accertamenti per milioni di euro 2.237,4 e minori impegni per milioni di euro 815,1, con un maggiore avanzo pari a milioni di euro 1.422,3.

Gli incassi ed i pagamenti registrati nell'esercizio 2014 ammontano rispettivamente a milioni di euro 9.549 e 8.698, con un saldo pari a milioni di euro 852. Per quanto si riferisce agli incassi, 8.785 milioni di euro attengono alle partite correnti di cui, in particolare, milioni di euro 7.041 sono relativi alle entrate contributive; per quanto si riferisce alle spese, 7.585 milioni di euro sono registrati fra le partite correnti, di cui, 6.420 riguardano gli interventi istituzionali dell'Istituto.

Rispetto alle previsioni definitive, si sono avuti minori incassi per milioni di euro 1.149,8 e minori pagamenti per milioni di euro 2.056,4, con un maggiore avanzo pari a milioni di euro 906,6.

b. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa esposta nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2014 presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2014, di milioni di euro 30.957,35.

A tale risultato si perviene sommando alle disponibilità liquide ad inizio esercizio, pari a milioni di euro 22.229,02, il saldo della gestione di cassa dell'esercizio 2014, pari a milioni 851,65 e la differenza fra residui attivi e passivi risultanti alla chiusura dell'esercizio, rispettivamente pari a milioni di euro 13.088,34 e 5.211,65, come più dettagliatamente illustrato nel seguente prospetto:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	
AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	€ 22.229.017.978,00
RISCOSSIONI	€ 9.549.259.436,00
PAGAMENTI	€ 8.697.610.189,00
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€ 23.080.667.225,00
RESIDUI ATTIVI	€ 13.088.335.727,00
RESIDUI PASSIVI	€ 5.211.652.887,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€ 30.957.350.065,00

Tabella elaborata dal Collegio su dati forniti dalla DCPBC

Del predetto avanzo di amministrazione risulta vincolato un importo pari a milioni di euro 4.136,96, di cui milioni di euro 3.434,90 relativi ai fondi svalutazione crediti ed oscillazione titoli, milioni di euro 5,90 concernenti residui iscritti ai sensi dell'articolo 54, comma 4, delle norme sull'ordinamento amministrativo-contabile interno e milioni di euro 696,16 per trattamento di fine rapporto.

c. Conto economico

Alla determina presidenziale in esame è allegata la tabella del conto economico della

gestione complessiva dell'Istituto, redatta ai sensi dell'articolo 37 dell'ordinamento amministrativo contabile; in tabelle separate sono evidenziate le risultanze economiche delle gestioni considerate a livello disaggregato.

Il conto economico dell'esercizio finanziario 2014 espone un avanzo di milioni di euro 620,22, più che dimezzato rispetto all'avanzo registrato nel precedente esercizio (milioni di euro 1.293,19, con una riduzione di milioni di euro 672,97); la riduzione è imputabile principalmente al decremento dei ricavi registrati nei "valori della produzione" (questi si riducono complessivamente di 561,51 milioni di euro) e da maggiori "costi della produzione" complessivi (per euro 180,48 milioni).

Nella tabella che segue si espongono i principali dati del conto economico 2014, messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2014

(dati in milioni di euro)

DESCRIZIONE	2013	2014	DIFFERENZA 2014/2013	
			Valori assoluti	In %
Valore della produzione (a)	9.947,57	9.386,08	-561,49	-5,64
Costi della produzione (b)	8.654,17	8.834,65	180,48	2,09
Differenza (a-b)	1.293,40	551,43	-741,97	-57,37
Proventi ed oneri finanziari	131,06	113,99	-17,07	-13,02
Proventi/oneri straordinari	46,52	44,88	91,40	-196,47
Imposte di esercizio	-84,75	-90,08	-5,33	6,29
avanzo/disavanzo economico	1.293,19	620,22	-672,97	-52,04

Tabella elaborata dal Collegio su dati forniti dalla DCPBC

Più in dettaglio, il risultato economico complessivo registrato nell'esercizio 2014 è determinato dai seguenti risultati delle gestioni:

- avanzo della gestione "industria", pari a milioni di euro 676,35, con una riduzione di 737,00 milioni di euro rispetto al 2013 (milioni di euro 1.413,35);
- disavanzo della gestione "agricoltura", pari a milioni di euro 95,83; rispetto all'anno precedente (disavanzo di milioni di euro 158,29), si registra la consistente diminuzione del disavanzo di 62,46 milioni di euro;
- avanzo della gestione "medici rx", pari a milioni di euro 20,41 (nell'anno 2013 l'avanzo era pari a 19,21 milioni di euro);
- avanzo della gestione "infortuni in ambito domestico", per milioni di euro 0,95; il dato dell'esercizio 2014 è in consistente riduzione rispetto all'esercizio precedente (avanzo di milioni di euro 9,96);
- avanzo della gestione del "settore navigazione", per milioni di euro 18,33, in considerevole incremento rispetto a quello del 2013 (avanzo di milioni di euro 8,96).

Occorre evidenziare che il valore della produzione è rappresentato dalle entrate correnti e principalmente dai ricavi per la produzione delle prestazioni istituzionali e/o servizi (entrate per premi e contributi), pari a milioni di euro 9.304,46 (milioni di euro 9.850,8 nel 2013).

A loro volta, i costi della produzione accolgono:

- spese per prestazioni istituzionali per milioni di euro 6.776,75 (nel 2013, milioni di euro 6.976,97), con un decremento di 200,22 milioni (- 2,8 per cento);
- spese per servizi, per milioni di euro 224,51 (nel 2013, milioni di euro 239,72), con una riduzione di 15,21 milioni (- 6,3 per cento);
- spese per il personale, comprese quelle degli accantonamenti per l'adeguamento del

fondo indennità di anzianità del personale e del fondo rendite vitalizie per milioni di euro 714,22, con una riduzione di, 39,10 milioni di euro rispetto ai 753,32 milioni di euro del 2013 (-5,19 per cento);

- ammortamenti dei cespiti patrimoniali entro le percentuali stabilite dall'articolo 76 dell'ordinamento amministrativo-contabile, per milioni di euro 173,88 (nel 2013, milioni di euro 166,10);
- svalutazioni dei crediti, per milioni di euro 133,11 (nel 2013, milioni di euro 208,25);
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci con riferimento ai prodotti della tipografia di Milano e del centro protesi di Vigorso di Budrio, per milioni di euro 31,01 (nel 2013, milioni di euro 30,13);
- accantonamenti per rischi, accantonamenti per i capitali di copertura e per le indennità di inabilità temporanea assoluta e oneri diversi di gestione, per complessivi milioni di euro 781,27 (nel 2013, milioni di euro 279,68).

d. Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale complessiva dell'esercizio 2014 presenta il seguente risultato di sintesi:

	in milioni di euro	
	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVITÀ	45.267,00	43.452,64
PASSIVITÀ	44.646,78	42.159,45
Avanzo economico	620,22	1.293,19

Tabella elaborata dal Collegio su dati forniti dalla DCPBC

Per quanto riguarda i risultati delle singole gestioni, si rileva che la gestione "agricoltura" presenta, al 31 dicembre 2014, un *deficit* patrimoniale di milioni di euro 28.525,28 (milioni di euro 28.429,44 nel 2013, con un incremento determinato dal disavanzo economico dell'esercizio 2014 di milioni di euro 95,83), mentre le altre gestioni "industria", "medici rx" ed "infortuni in ambito domestico" registrano rispettivamente, avanzi pari a milioni di euro 33.731,37 (con un incremento determinato dall'avanzo economico di 676,36 milioni di euro rispetto ai 33.055,01 del 2013), a milioni di euro 398,71 (con un aumento di 20,41 milioni circa rispetto ai 378,30 del 2013, determinato dall'avanzo economico dell'esercizio) e a milioni di euro 132,82 (rispetto ai 131,86 del 2013; l'incremento determinato dall'avanzo economico d'esercizio è pari a 0,96 milioni di euro). Il settore della navigazione presenta un avanzo patrimoniale al 31.12.2014 di milioni di euro 149,49 (all'avanzo patrimoniale del 31.12.2013, pari a milioni di euro 131,16, si aggiunge, infatti, l'avanzo economico d'esercizio di 18,33 milioni di euro).

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare che il deficit patrimoniale della gestione "agricoltura" è connesso ai "debiti finanziari" per le anticipazioni di cassa dalla gestione "industria" che, al 31 dicembre 2014, ammontano a milioni di euro 32.337,18, superiori di 95,00 milioni di euro rispetto ai 32.242,18 milioni di euro dell'esercizio precedente. Al predetto importo contribuiscono oneri per interessi passivi a favore della gestione "industria" per 248,95 milioni di euro (milioni di euro 261,84 nel 2013), a titolo di interessi per l'anticipazione di liquidità fornita alla gestione "agricoltura" per il pagamento delle prestazioni. Detti interessi sono calcolati ad un tasso tecnico del 2,5%, superiore al rendimento medio degli investimenti dell'Ente, influenzando significativamente i saldi del conto economico delle due gestioni.

Con riferimento alle descritte modalità di calcolo degli interessi, si confermano le osservazioni già formulate in sede di esame del bilancio consuntivo 2013 (v., da ultimo, verbale n. 28/2014 in data 30 ottobre 2014) circa l'esigenza che l'Istituto verifichi il possibile adeguamento del tasso di rendimento, in modo da renderlo più rispondente e più coerente alla effettiva redditività delle risorse patrimoniali oggetto dell'anticipazione di cassa in questione.

Si evidenzia, altresì, che la rilevante dimensione degli interessi calcolati con le modalità sopra descritte influisce considerevolmente anche sui saldi delle gestioni industria ed agricoltura, nonché su quelli delle sotto-gestioni in cui sono articolate (industria, artigianato, terziario, altre attività, per la prima, e lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi, per la seconda). Tale situazione dovrà trovare adeguata soluzione, anche in occasione della verifica delle tariffe che sarà operata ai sensi dell'art. 1, comma 228, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il patrimonio netto ammonta a milioni di euro 5.887,11 (milioni di euro 5.266,89 nel 2013) ed è determinato sulla base dei seguenti elementi:

- avanzo dalla gestione economica 2014: milioni di euro 620,22 (nel 2013 l'avanzo è stato pari a milioni di euro 1.293,19);
- avanzo patrimoniale al 31.12.2014: milioni di euro 5.266,89 (erano milioni di euro 3.973,70 nel 2013).

Le voci più significative dell'attivo patrimoniale sono le seguenti:

- *disponibilità liquide*: per milioni di euro 23.080,66 (al 31.12.2013, milioni di euro 22.229,02), con un aumento complessivo di milioni di euro 851,64, di cui milioni di euro 22.850,09 depositati presso la Tesoreria dello Stato (erano 22.027,02 all'1.1.2014);
- *residui attivi*: per milioni di euro 13.088,33 (erano milioni di euro 12.396,34 all'1.1.2014), con un aumento complessivo netto di 691,99 milioni di euro. Dalla relazione illustrativa si desume che essi sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo, ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e concernono, prevalentemente, crediti per premi e contributi di assicurazione per milioni di euro 6.856,38 (erano 6.398,46 al 1°1.2014, con un incremento di milioni di euro 454,92) e crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per milioni di euro 5.863,32 (erano 5.658,08 all'1.1.2014, con un incremento di milioni di euro 205,24);
- *immobilizzazioni finanziarie*: pari a complessivi milioni di euro 2.046,06 (erano milioni di euro 2.120,03 all'1.1.2014, con un decremento netto di milioni di euro 73,97), rappresentati principalmente da impegni di spesa per partecipazioni a fondi immobiliari pari a milioni di euro 1.341,60 (a fronte dei milioni di euro 1.417,57 all'1.1.2014, con un decremento di milioni di euro 75,97) e titoli emessi o garantiti dallo Stato pari a milioni di euro 651,39 (sostanzialmente invariati rispetto ai milioni di euro 651,25 al 1°1.2014), valutati secondo i criteri previsti dall'articolo 68, comma 3, del vigente ordinamento amministrativo-contabile;
- *immobilizzazioni materiali*: pari a milioni di euro 6.317,22 (all'1.1.2014 erano 5.959,67, con un incremento netto di milioni di euro 357,55), di cui milioni di euro 1.916,67 (milioni di euro 1.842,44 all'1.1.2014), imputati al sottoconto "terreni e fabbricati"; milioni di euro 1.145,47 (milioni di euro 1.188,24 all'1.1.2014), imputati al sottoconto "impianti e macchinari"; milioni di euro 1.153,37 (milioni di euro 1.050,38 all'1.1.2014) imputati al sottoconto "attrezzature industriali e commerciali"; infine milioni di euro 2.101,40 (milioni di euro 1.878,31 all'1.1.2014) imputati al sottoconto "immobilizzazioni in corso e acconti".

Come si evince dalla relazione illustrativa del conto consuntivo 2014, le voci più significative delle passività iscritte nella situazione patrimoniale sono le seguenti:

- *riserve tecniche*, che presentano una consistenza di milioni di euro 27.640,08 (milioni di euro 26.882,08 all'1.1.2014); dette riserve sono riferite agli accantonamenti per gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame) con le seguenti caratteristiche:
 - √ per la gestione "industria", è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione "attenuata", in base al quale i capitali di copertura sono calcolati per assicurare il pagamento delle rendite tenendo conto del valore iniziale delle prestazioni (mentre la copertura degli oneri relativi agli incrementi derivanti dalle rivalutazioni periodiche avviene con il sistema a ripartizione, ovverosia con i contributi annualmente versati dalle aziende assicurate);
 - √ per le gestioni dei "medici rx" e dell'"assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico" le riserve vengono calcolate con il sistema a "capitalizzazione pura";
- *residui passivi*: per milioni di euro 5.211,81 (milioni di euro 5.101,88 all'1.1.2014, con un incremento di milioni di euro 109,93), così ripartiti nell'ambito delle diverse gestioni: gestione "industria", milioni di euro 4.985,24 (contro i milioni di euro 4.877,82 all'1.1.2014), con un incremento di milioni di euro 107,42; gestione "agricoltura", milioni di euro 205,75 (contro i milioni di euro 199,60 all'1.1.2014), con un aumento di milioni di euro 6,15; gestione "medici RX", milioni di euro 0,45, invariati rispetto all'1.1.2014; "settore navigazione", milioni di euro 20,37 (a fronte dei milioni di euro 24,01), con un decremento di 3,64 milioni di euro);
- *fondi per rischi ed oneri*: si riferiscono al fondo per altri rischi ed oneri futuri (svalutazione crediti), ai fondi ammortamento immobili e mobili e al fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili per complessivi milioni di euro 6.515,07 (milioni di euro 6.188,88 all'1.1.2014, con un incremento netto di milioni di euro 326,18), iscritti con l'osservanza dei criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

3. Risultanze complessive

Nel prospetto che segue si indicano le principali risultanze del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014, predisposto con la citata determina presidenziale n. 362/2015:

valori in milioni di euro

SALDI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Finanziario	1.231	745	477
Economico	1.462	1.293	620
Patrimoniale	3.974	5.267	5.887
Situazione amministrativa	27.797	29.524	30.957
Disponibilità liquide	20.567	22.229	23.081

Tabella elaborata dal Collegio su dati forniti dalla DCPBC

Per quanto riguarda i saldi esposti nella tabella precedente si evidenzia, in particolare, che l'avanzo di esercizio 2014 ammonta ad euro 477 milioni, rispetto ai 745 milioni dell'anno precedente.

Il risultato della gestione patrimoniale, per effetto del risultato economico d'esercizio (milioni di euro 620), passa da milioni di euro 5.267 a milioni di euro 5.887. Inoltre, si sottolinea il notevole incremento delle "disponibilità liquide" detenute presso la Tesoreria dello Stato, che passano da milioni di euro 22.229 a milioni di euro 23.081, con un avanzo della gestione di cassa dell'esercizio 2014 pari ad euro 852 milioni.

4. Saldo finanziario - attuariale

Nella relazione al bilancio viene esposto il saldo finanziario-attuariale, che viene descritto come *“lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l’entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare se tale patrimonio sia sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati”*.

In particolare, l’esposizione delle riserve è rappresentata dai seguenti valori:

- le attività costituite dalle disponibilità liquide ammontano a 23.080,7 milioni di euro (di cui 22.850,1 milioni depositati presso la Tesoreria Centrale dello Stato) e rappresentano l’83,5% del patrimonio destinato a copertura delle Riserve Tecniche;
- i crediti finanziari - in gran parte costituiti da mutui e prestiti - sono considerati nel loro valore complessivo (723,6 milioni di euro). Gli investimenti mobiliari presi in esame afferiscono solo a titoli e partecipazioni ad Enti (704,1 milioni di euro);
- le attività costituite dagli immobili destinati ad uso locativo e uso strumentale (rispettivamente pari a 1.916,7 milioni di euro e 1.145,5 milioni di euro) sono state considerate nel loro intero valore.

Per l’anno 2014, la differenza tra attività destinate a copertura delle Riserve tecniche e le Riserve tecniche stesse fa registrare un disavanzo pari a 69,5 milioni di euro (-184,1 milioni di euro nel 2013), con un grado di copertura pari al 99,7% (nel 2013 la copertura è stata del 99,3%).

Nella tabella che segue si riportano la composizione ed il grado di copertura delle riserve tecniche, come esposti nella relazione al bilancio trasmessa dall’Amministrazione:

GRADO DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

(in milioni di euro)

CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE RISERVE TECNICHE	RISERVE TECNICHE (*)	SALDO	GRADO % DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE
(1)	(2)	(1) - (2)	(1) : (2) x 100
27.570,6	27.640,1	-69,5	99,7

(*) Le Riserve Tecniche sono costituite da:

- riserva delle rendite in vigore (riserva matematica):	24.070,50
- riserva per oneri in corso di definizione (riserva sinistri):	2.986,80
- riserva per indennità di temporanea (riserva sinistri):	299,80
- riserva per indennizzi <i>una tantum</i> in danno biologico (riserva sinistri):	283,00

5. Gestione finanziaria

Il rendiconto finanziario decisionale dell’esercizio 2014 è stato predisposto secondo lo schema per missioni e per programmi adottato dall’Istituto; nelle tabelle seguenti vengono riepilogati, rispettivamente per le entrate e per le uscite, i dati relativi alle risultanze delle gestioni di competenza e di cassa degli esercizi finanziari 2013 e 2014, suddivisi per missioni e programmi:

ENTRATE						
DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2014			ANNO FINANZIARIO 2013		
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE PREVIDENZA						
ENTRATE CORRENTI						
Entrate contributive	6.856.384.431	7.658.495.175	7.041.296.908	6.398.461.524	8.661.823.842	8.078.001.010
Entrate da trasferimenti	3.835.832.412	988.173.069	940.851.233	3.788.510.576	474.054.230	832.052.172
Altre entrate	4.153.235	610.027.576	613.375.389	7.494.952	667.443.525	668.747.100
<i>Totale entrate correnti missione previdenza</i>	<i>10.696.370.078</i>	<i>9.256.695.820</i>	<i>8.595.523.530</i>	<i>10.194.467.052</i>	<i>9.803.321.597</i>	<i>9.578.800.282</i>
Totale entrate missione previdenza	10.696.370.078	9.256.695.820	8.595.523.530	10.194.467.052	9.803.321.597	9.578.800.282
FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA						
ENTRATE CORRENTI						
Entrate contributive	-	-	-	-	-	-
Entrate da trasferimenti	-	-	-	-	-	-
Altre entrate	10.999.343	5.478.801	7.618.039	13.189.526	8.143.059	9.570.273
<i>totale entrate correnti missione assistenza sanitaria</i>	<i>10.999.343</i>	<i>5.478.801</i>	<i>7.618.039</i>	<i>13.189.526</i>	<i>8.143.059</i>	<i>9.570.273</i>
totale entrate missione assistenza sanitaria	10.999.343	5.478.801	7.618.039	13.189.526	8.143.059	9.570.273
FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO						
ENTRATE CORRENTI						
Entrate contributive	-	-	-	-	-	-
Entrate da trasferimenti	-	-	-	-	-	-
Altre entrate	-	-	-	6.896.991	19.373.134	19.395.861
<i>totale entrate correnti missione tutela contro gli infortuni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>6.896.991</i>	<i>19.373.134</i>	<i>19.395.861</i>
totale entrate missione tutela contro gli infortuni	-	-	-	6.896.991	19.373.134	19.395.861
FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE RICERCA						
ENTRATE CORRENTI						
Entrate contributive	-	-	-	-	-	-
Entrate da trasferimenti	24.903.293	49.774.222	24.887.111	16.182	64.249.347	64.249.347
Altre entrate	5.029.602	19.452.936	21.320.325	-	-	-
<i>totale entrate correnti missione ricerca</i>	<i>29.932.895</i>	<i>69.227.158</i>	<i>46.207.436</i>	<i>16.182</i>	<i>64.249.347</i>	<i>64.249.347</i>
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-	-	-	-	-	-
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	4.727.952	1.035.408	1.259.597	4.952.141	2.976.738	1.726.928
Altre entrate	-	-	-	-	-	-
<i>totale entrate in conto capitale missione ricerca</i>	<i>4.727.952</i>	<i>1.035.408</i>	<i>1.259.597</i>	<i>4.952.141</i>	<i>2.976.738</i>	<i>1.726.928</i>
totale entrate missione ricerca	34.660.847	70.262.566	47.467.033	4.968.323	67.226.085	65.976.275
FINANZIAMENTI NON DIRETTAMENTE ATTRIBIBILI ALLE VARIE MISSIONI						
ENTRATE CORRENTI	157.617.253	136.816.690	135.823.207	158.954.784	151.026.368	129.684.579
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.489.658	116.620.665	115.822.234	691.227	96.443.745	97.595.798
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.187.198.548	818.664.330	647.005.393	2.017.173.665	999.103.070	869.889.180
totale entrate non dirett. attribuibili alle varie missioni	2.346.305.459	1.072.101.685	898.650.834	2.176.819.676	1.246.573.183	1.097.169.557
RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI	10.894.919.569	9.468.218.469	8.785.172.212	10.373.524.535	10.046.113.505	9.801.700.342
RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.217.610	117.656.073	117.081.831	5.643.368	99.420.483	99.322.726
RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.187.198.548	818.664.330	647.005.393	2.017.173.665	999.103.070	869.889.180
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	13.088.335.727	10.404.538.872	9.549.259.436	12.396.341.568	11.144.637.058	10.770.912.248

DENOMINAZIONE	USCITE					
	ANNO FINANZIARIO 2014			ANNO FINANZIARIO 2013		
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
PREVIDENZA	464.618.528	6.653.701.066	6.685.445.996	489.725.914	6.849.483.446	6.852.144.103
RAPPORTI ASSICURATIVI CON I DATORI DI LAVORO	340.760.117	458.060.660	416.695.709	300.014.788	506.494.898	496.470.142
Funzionamento	41.427.791	159.611.324	147.791.523	30.098.867	168.645.231	163.303.492
Interventi	241.212.015	124.778.826	111.291.478	227.737.888	173.498.059	166.158.369
Altre spese correnti	87.782	1.743.590	1.726.637	327.393	2.165.521	2.205.732
Investimenti in conto capitale	13.490.237	10.822.049	11.277.926	15.545.490	10.530.340	10.832.815
Partite di giro	44.542.292	161.104.871	144.608.145	26.305.150	151.655.747	153.969.734
PREST. ONI DI CARATTERE ECONOM. AGLI ASSICUR.	123.858.411	6.195.640.406	6.268.750.287	189.711.126	6.342.988.548	6.355.673.961
Funzionamento	28.255.809	147.408.300	204.827.847	84.858.629	163.819.494	151.545.544
Interventi	27.493.591	5.579.620.736	5.594.878.411	42.751.713	5.640.060.948	5.643.556.462
Altre spese correnti	254.034	10.180.754	10.172.624	247.731	12.030.870	12.010.710
Investimenti in conto capitale	11.140.092	9.416.179	10.062.727	13.342.957	8.816.363	10.567.575
Partite di giro	56.714.885	449.014.437	448.808.678	48.510.096	518.260.873	537.993.670
ASSISTENZA SANITARIA	200.863.364	559.841.893	538.538.038	158.117.416	520.396.073	504.659.743
PREST. ONI DIAGNOSTICHE E CURATIVE PER GLI INT.	132.287.887	390.650.426	374.388.718	119.199.352	389.763.537	382.958.452
Funzionamento	25.087.198	112.819.350	110.910.476	23.198.284	118.965.925	116.581.106
Interventi	77.998.964	192.823.636	187.564.835	72.845.385	201.761.716	197.361.698
Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
Investimenti in conto capitale	15.069.322	11.088.277	9.030.681	15.635.533	14.788.707	14.728.510
Partite di giro	14.132.403	73.919.163	66.882.726	7.520.150	54.247.189	54.287.138
REINSERIMENTO INFORTUNATI NELLA VITA DI RELAZIONE	36.268.672	63.824.671	67.037.106	12.219.858	24.814.897	22.944.722
Funzionamento	15.752.722	30.329.836	28.686.361	7.669.658	13.877.612	13.059.531
Interventi	8.017.324	15.314.398	11.928.812	713.050	404.467	255.413
Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
Investimenti in conto capitale	11.326.322	14.303.587	10.830.046	2.892.296	3.296.197	2.029.972
Partite di giro	1.172.304	3.876.850	15.591.887	944.854	7.236.621	7.599.806
INTERVENTI PER LA FORNITURA DI PROTESI	32.306.805	105.366.796	97.112.214	26.698.206	105.817.639	98.756.569
Funzionamento	16.727.017	30.400.186	26.910.393	14.355.539	29.115.717	22.683.958
Interventi	8.276.288	59.152.877	56.561.294	6.977.886	60.805.252	59.368.479
Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
Investimenti in conto capitale	6.688.945	8.786.101	5.977.757	4.104.572	2.987.461	3.430.366
Partite di giro	614.555	7.027.632	7.662.770	1.260.209	12.909.209	13.273.766

DENOMINAZIONE	USCITE					
	ANNO FINANZIARIO 2014			ANNO FINANZIARIO 2013		
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	876.526.452	350.878.169	165.093.027	776.146.282	536.543.277	330.336.611
INTERVENTI PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE	876.526.452	350.878.169	165.093.027	733.785.201	411.824.725	202.203.260
Funzionamento	12.943.064	45.660.490	43.803.937	11.643.804	45.362.279	44.089.612
Interventi	854.408.630	288.015.802	104.722.548	713.038.649	347.208.269	137.480.752
Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
Investimenti in conto capitale	8.505.359	8.899.800	7.187.733	7.350.842	4.215.256	4.920.627
Partite di giro	669.399	8.302.077	9.378.809	1.751.906	15.038.921	15.712.269
REINSERIMENTO INFORTUNATI NELLA VITA DI RELAZIONE	-	-	-	29.021.583	74.652.744	77.267.568
Funzionamento	-	-	-	7.599.932	15.401.227	14.146.885
Interventi	-	-	-	4.141.513	10.862.101	10.488.214
Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-
Investimenti in conto capitale	-	-	-	5.286.050	2.230.484	1.196.540
Partite di giro	-	-	-	11.994.088	46.158.932	51.435.929
PRESTAZIONI DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA	-	-	-	13.339.498	50.065.808	50.865.783
Funzionamento	-	-	-	10.375.668	36.405.209	33.265.600
Interventi	-	-	-	5.942	1.367.813	1.366.053
Altre spese correnti	-	-	-	2.796	98.129	95.333
Spese per il personale in quiescenza	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	2.796	98.129	95.333
Investimenti in conto capitale	-	-	-	1.482.300	1.810.681	415.431
Partite di giro	-	-	-	1.472.792	10.383.976	15.723.366

DENOMINAZIONE	USCITE					
	ANNO FINANZIARIO 2014			ANNO FINANZIARIO 2013		
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	3.607.385.926	2.260.498.217	1.214.345.249	3.635.742.336	2.453.761.144	1.382.311.226
<i>SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI</i>	<i>3.607.385.926</i>	<i>2.260.498.217</i>	<i>1.214.345.249</i>	<i>3.635.742.336</i>	<i>2.453.761.144</i>	<i>1.382.311.226</i>
Funzionamento	93.273.144	203.079.893	205.068.549	101.334.921	231.810.093	249.152.519
Interventi	42.470.777	335.643.452	351.981.096	59.018.786	361.947.401	366.256.009
Altre spese correnti	19.795.028	325.578.685	322.640.732	17.259.561	317.852.577	328.442.459
Spese per il personale in quiescenza	-	84.587.731	84.587.731	-	87.908.767	87.908.767
Altre spese	19.795.028	240.990.954	238.053.001	17.259.561	229.943.810	240.533.692
Investimenti in conto capitale	3.370.845.691	1.292.060.388	229.750.363	3.366.423.523	1.360.985.581	274.696.072
Partite di giro	81.001.286	104.135.799	104.904.509	91.705.545	181.165.492	163.764.167
RICERCA	62.258.617	102.300.276	94.187.879	41.994.754	38.958.737	39.643.901
<i>ATTIVITA' DELLA RICERCA</i>	<i>62.258.617</i>	<i>102.300.276</i>	<i>94.187.879</i>	<i>41.994.754</i>	<i>38.958.737</i>	<i>39.643.901</i>
Funzionamento	19.369.450	30.709.442	28.236.821	17.129.180	27.002.264	25.098.162
Interventi	3.338	19.380	17.718	1.675	26.216	24.541
Altre spese correnti	-	6.176	6.176	-	27.985	27.985
Investimenti in conto capitale	27.463.719	18.747.305	14.714.115	24.154.157	9.856.161	11.346.136
Partite di giro	531.027	2.045.986	2.225.152	709.743	2.046.111	3.147.077
PRESTAZIONI DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA	14.891.083	50.771.987	14.891.083			
<i>PRESTAZIONI DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA</i>	<i>14.891.083</i>	<i>50.771.987</i>	<i>14.891.083</i>			
Funzionamento	11.523.928	36.190.281	34.890.383			
Interventi	5.942	557.794	557.794			
Altre spese correnti	1.125	61.368	63.038			
Spese per il personale in quiescenza	-	-	-			
Altre spese	1.125	61.368	63.038			
Investimenti in conto capitale	2.897.140	4.725.029	3.231.039			
Partite di giro	462.948	9.237.515	10.245.643			
RIEPILOGO SPESE CORRENTI	1.544.384.961	7.729.706.576	7.585.239.483	1.453.334.450	7.980.522.375	7.758.024.618
<i>- DI CUI PER FUNZIONAMENTO</i>	<i>264.360.123</i>	<i>796.209.102</i>	<i>831.126.290</i>	<i>308.264.482</i>	<i>850.405.051</i>	<i>832.926.409</i>
<i>- DI CUI PER INTERVENTI</i>	<i>1.259.886.869</i>	<i>6.595.926.901</i>	<i>6.419.503.986</i>	<i>1.127.232.487</i>	<i>6.797.942.242</i>	<i>6.582.315.990</i>
<i>- DI CUI PER ALTRE SPESE</i>	<i>20.137.969</i>	<i>337.570.573</i>	<i>334.609.207</i>	<i>17.837.481</i>	<i>332.175.082</i>	<i>342.782.219</i>
RIEPILOGO SPESE PER INVESTIMENTI IN CO	3.467.426.827	1.378.848.715	302.062.387	3.456.217.720	1.419.517.231	334.164.044
RIEPILOGO SPESE PER PARTITE DI GIRO	199.841.099	818.664.330	810.308.319	192.174.533	999.103.071	1.016.906.922
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	5.211.652.887	9.927.219.621	8.697.610.189	5.101.726.703	10.399.142.677	9.109.095.584

Entrate 2014

Previsioni iniziali e definitive. Entrate accertate e riscosse a consuntivo

ANNO 2014 ENTRATE								
MISSIONE	PREVISIONI		ASSETTAMENTO		CONSUNTIVO		variazioni consunt. 2014/assess. 2014	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
1 FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE PREVIDENZA	9.668.463.601	9.546.149.201	9.282.369.399	9.192.054.999	9.256.695.820	8.595.523.530	-0,28	-6,49
1.1 ENTRATE CORRENTI	9.668.463.601	9.546.149.201	9.282.369.399	9.192.054.999	9.256.695.820	8.595.523.530	-0,28	-6,49
Entrate contributive	8.556.306.202	8.222.806.202	7.670.212.000	7.368.712.000	7.658.495.175	7.041.296.908	-0,15	-4,44
Entrate da trasferimenti	488.917.900	700.103.500	988.917.900	1.200.103.500	988.173.069	940.851.233	-0,08	-21,60
Altre entrate	623.239.499	623.239.499	623.239.499	623.239.499	610.027.576	613.375.389	-2,12	-1,58
1.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre entrate	-	-	-	-	-	-	-	-
2 FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	7.335.000	7.335.000	7.335.000	7.335.000	5.478.801	7.618.039	-25,31	3,86
2.1 ENTRATE CORRENTI	7.335.000	7.335.000	7.335.000	7.335.000	5.478.801	7.618.039	-25,31	3,86
Entrate contributive	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate da trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre entrate	7.335.000	7.335.000	7.335.000	7.335.000	5.478.801	7.618.039	-25,31	3,86
2.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre entrate	-	-	-	-	-	-	-	-
5 FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE RICERCA	78.572.806	84.857.222	78.572.806	84.857.222	70.262.566	47.467.033	-10,58	-44,06
5.1 ENTRATE CORRENTI	75.992.222	80.957.222	75.992.222	80.957.222	69.227.158	46.207.436	-8,90	-42,92
Entrate contributive	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate da trasferimenti	49.774.222	49.774.222	49.774.222	49.774.222	49.774.222	24.887.111	0,00	-50,00
Altre entrate	26.218.000	31.183.000	26.218.000	31.183.000	19.452.936	21.320.325	-25,80	-31,63
5.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.580.584	3.900.000	2.580.584	3.900.000	1.035.408	1.259.597	-59,88	-67,70
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	2.580.584	3.900.000	2.580.584	3.900.000	1.035.408	1.259.597	-59,88	-67,70
Altre entrate	-	-	-	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTI NON DIRETTAMENTE ATTRIBUITI ALLE VARIE MISSIONI	1.362.534.055	1.373.904.253	1.406.410.899	1.414.781.097	1.072.101.685	898.650.834	-23,77	-36,48
ENTRATE CORRENTI	132.368.738	133.598.936	136.557.380	134.787.578	136.816.690	135.823.207	0,19	0,77
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	129.774.100	129.774.100	129.774.100	129.774.100	116.620.665	115.822.234	-10,14	-10,75
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.100.391.217	1.110.531.217	1.140.079.419	1.150.219.419	818.664.330	647.005.393	-28,19	-43,75
RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI	9.884.159.561	9.768.040.359	9.502.254.001	9.415.134.799	9.468.218.469	8.785.172.212	-0,36	-6,69
RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	132.354.684	133.674.100	132.354.684	133.674.100	117.656.073	117.081.831	-11,11	-12,41
RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.100.391.217	1.110.531.217	1.140.079.419	1.150.219.419	818.664.330	647.005.393	-28,19	-43,75
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	11.116.905.462	11.012.245.676	10.774.688.104	10.699.028.318	10.404.538.872	9.549.259.436	-3,44	-10,75

Uscite 2014
Previsioni iniziali e definitive. Spese impegnate e pagate a consuntivo

ANNO 2014 USCITE									
MISSIONE	PREVISIONI		ASSETTAMENTO		CONSUNTIVO		variazioni		consumi 2014/assess. 2014
	PROGRAMMA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	
1 PREVIDENZA		6.875.916.998	6.920.873.153	6.970.263.718	7.079.148.628	6.653.701.066	6.685.445.996		-4,54
1.1 GESTIONE DEI RAPPORTI ASSICURATIVI CON I DATORI DI LAVORO		441.921.970	443.541.613	472.333.720	475.168.807	458.060.660	416.695.709	-3,02	-12,31
Funzionamento		136.446.179	136.685.116	136.571.240	137.126.149	159.611.324	147.791.523	16,87	7,78
Interventi		188.300.000	188.300.000	178.300.000	178.300.000	124.778.826	111.291.478	-30,02	-37,58
Altre spese correnti		2.469.086	2.469.085	2.164.883	2.164.882	1.743.590	1.726.637	-19,46	-20,24
Investimenti in conto capitale		31.874.636	33.439.548	31.465.528	33.929.912	10.822.049	11.277.926	-65,61	-66,76
partite di giro		82.832.069	82.647.864	123.832.069	123.647.864	161.104.871	144.608.145	30,10	16,95
1.2 PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CARATTERE ECONOMICO EROGATE AGLI ASSICURATI		6.433.995.028	6.477.331.540	6.497.929.998	6.603.979.821	6.195.640.406	6.268.750.287	-4,65	-5,03
Funzionamento		156.143.807	160.774.273	154.951.557	219.481.748	147.408.300	204.827.847	-4,87	-6,68
Interventi		5.339.576.228	5.350.406.770	5.603.998.770	5.619.104.770	5.579.620.736	5.594.878.411	-0,47	-0,43
Altre spese correnti		17.277.033	17.277.034	16.096.379	16.096.380	10.180.754	10.172.624	-36,73	-36,80
Investimenti in conto capitale		21.139.084	22.015.387	21.026.416	22.438.847	9.416.179	10.062.727	-55,22	-55,15
partite di giro		699.856.876	726.858.076	699.856.876	726.858.076	449.014.437	448.808.678	-35,84	-38,25
2 ASSISTENZA SANITARIA		769.212.676	775.460.795	755.813.655	761.235.351	559.841.893	538.538.038		-25,93
2.1 PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E CURATIVE PER GLI INFORTUNATI SUL LAVORO		411.981.652	413.385.212	409.891.209	413.159.851	390.650.426	374.388.718	-4,69	-9,38
Funzionamento		129.967.713	129.730.057	128.970.937	129.105.510	112.819.530	110.910.476	-12,52	-14,09
Interventi		206.673.338	206.684.842	206.683.786	206.683.786	192.823.636	187.564.835	-6,70	-9,25
Altre spese correnti									
Investimenti in conto capitale		52.836.183	54.465.897	51.743.574	54.866.139	11.088.277	9.030.681	-78,57	-83,54
partite di giro		22.504.416	22.504.416	22.504.416	22.504.416	73.919.163	66.882.726	228,47	197,20
2.2 REINSERIMENTO DEGLI INFORTUNATI NELLA VITA DI RELAZIONE		194.688.682	199.129.976	182.970.392	184.614.731	63.824.671	67.037.106	-65,12	-63,69
Funzionamento		47.663.368	47.841.945	45.522.740	45.796.221	30.329.836	28.606.861	-33,37	-37,36
Interventi		53.878.989	53.807.135	45.320.045	45.308.191	15.314.398	11.928.812	-66,21	-73,67
Altre spese correnti									
Investimenti in conto capitale		22.750.703	23.697.074	22.988.783	24.371.497	14.303.587	10.830.046	-37,78	-55,56
partite di giro		70.450.620	73.783.822	69.138.822	69.138.822	3.876.850	15.591.887	-94,39	-77,45
2.3 INTERVENTI PER LA FORNITURA DELLA PROTESI E AUSILI		162.542.342	162.945.607	162.952.054	163.460.749	105.366.796	97.112.214	-35,34	-40,59
Funzionamento		59.098.653	59.219.922	59.238.722	59.467.854	30.400.186	26.910.393	-48,68	-54,75
Interventi		68.156.734	68.027.166	68.156.734	68.027.166	59.152.877	56.361.294	-13,21	-16,83
Altre spese correnti									
Investimenti in conto capitale		13.171.134	13.582.517	13.440.777	13.849.927	8.786.101	5.977.757	-34,63	-56,84
partite di giro		22.115.801	22.115.801	22.115.801	22.115.801	7.027.652	7.662.270	-68,22	-65,33
3 TUTELA CONTRO GLI INFORTUNATI SUL LAVORO		406.050.438	393.695.386	388.350.660	346.055.442	350.878.169	165.093.027		-9,65
PREVENZIONE									
DEGLI INFORTUNATI NEI LUOGHI DI LAVORO		406.050.438	393.695.386	388.350.660	346.055.442	350.878.169	165.093.027	-9,65	-52,29
Funzionamento		51.159.239	51.553.999	50.351.682	50.890.713	45.660.498	43.803.937	-9,32	-13,93
Interventi		322.652.160	310.374.319	305.332.801	262.994.215	288.015.802	104.222.548	-5,67	-60,18
Altre spese correnti									
Investimenti in conto capitale		10.322.706	9.850.745	10.749.855	10.284.191	8.899.800	7.187.733	-17,21	-30,11
partite di giro		21.916.322	21.916.323	21.916.322	21.916.323	8.302.077	9.378.809	62,12	-57,21
4 SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI		2.573.737.709	2.457.442.645	2.482.259.937	2.404.671.978	2.260.498.217	1.214.345.249		-8,93
4.1 SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI		2.573.737.709	2.457.442.645	2.482.259.937	2.404.671.978	2.260.498.217	1.214.345.249	-8,93	-49,50
Funzionamento		213.590.727	217.801.607	203.366.385	206.435.766	203.079.893	205.068.549	-0,14	-0,66
Interventi		361.809.000	357.789.000	343.964.000	351.374.000	335.643.452	351.981.096	-2,42	0,17
Altre spese correnti		410.154.638	410.221.538	419.891.841	419.958.741	325.578.683	322.640.732	-22,46	-23,17
Investimenti in conto capitale		1.449.018.736	1.332.465.896	1.375.873.103	1.287.738.867	1.292.060.388	229.750.363	-6,09	-82,16
partite di giro		139.164.608	139.164.604	139.164.608	139.164.604	104.133.799	104.904.509	-25,17	-24,62
5 RICERCA		165.278.966	182.646.270	145.662.016	1.62.723.145	102.300.276	94.187.879		-29,77
5.1 ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA		103.947.246	120.704.679	85.299.713	101.925.500	51.528.289	45.199.982	-39,59	-55,65
Funzionamento		43.173.697	44.747.026	34.093.003	35.329.451	30.709.442	28.236.821	-9,92	-20,53
Interventi									
Altre spese correnti									
Investimenti in conto capitale		41.719.043	56.905.147	32.154.204	47.343.543	18.747.305	14.714.115	-41,70	-68,92
partite di giro		19.052.506	19.052.506	19.052.506	19.052.506	2.045.986	2.225.152	-89,26	-88,32
5.2 PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA		61.331.720	61.941.591	60.362.303	60.797.645	50.771.987	14.891.083	-15,80	-75,51
Funzionamento		27.329.391	28.922.678	26.523.016	27.932.273	36.190.281	34.890.383	36,45	24,91
Interventi		1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	557.794	557.794	-44,22	-44,22
Altre spese correnti		2.313.461	2.313.461	1.937.432	1.937.432	61.568	63.038	-96,83	-96,75
Investimenti in conto capitale		8.190.869	7.207.432	8.403.856	7.429.940	4.725.029	3.251.639	-43,78	-56,51
partite di giro		22.497.999	22.498.000	22.497.999	22.498.000	9.237.515	10.245.643	-58,94	-54,46
RIEPILOGO SPESE CORRENTI		8.038.782.472	8.045.946.973	8.034.424.469	8.084.685.248	7.729.706.576	7.585.239.483		-3,79
DI CUI PER FUNZIONAMENTO		864.581.783	877.276.623	839.589.282	911.765.685	796.209.102	831.126.290	-5,17	-8,84
DI CUI PER INTERVENTI		6.741.986.469	6.736.389.232	6.754.744.652	6.732.762.128	6.595.926.901	6.419.503.986	-2,33	-4,65
DI CUI PER ALTRE SPESE		432.214.218	432.281.118	440.090.535	440.157.435	337.570.573	334.609.207	-23,30	-23,98
RIEPILOGO SPESE PER INVESTIMENTI		1.651.023.098	1.553.629.863	1.567.846.098	1.502.252.863	1.378.848.715	302.062.387		-12,05
IN CONTO CAPITALE									
RIEPILOGO SPESE PER PARTITE DI GIRO		1.100.391.217	1.130.541.413	1.140.079.419	1.166.896.413	818.664.330	810.308.319		-28,19
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE		10.790.196.787	10.730.118.249	10.742.349.986	10.753.834.524	9.927.219.621	8.697.610.189		-19,12

5a. ENTRATE

Si illustrano, di seguito, le risultanze finanziarie del consuntivo 2014 relative alle entrate, che nel bilancio approvato sono suddivise nei seguenti aggregati:

- finanziamento della missione Previdenza;
- finanziamento della missione Assistenza sanitaria;
- finanziamento della missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro;
- finanziamento della missione Ricerca;
- finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie missioni.

• Finanziamento della missione Previdenza

Le voci che fanno capo a questa sezione attengono alla funzione assicurativa svolta dall'Ente; in questo aggregato sono registrati i premi e i contributi versati dai datori di lavoro, i trasferimenti da parte dello Stato o di altri Enti pubblici (Regioni) per i casi della fiscalizzazione di oneri sociali ed il ripiano della gestione agricoltura e altre entrate di parte corrente.

Nella tabella che segue si espongono le risultanze del consuntivo 2014, a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

FINANZIAMENTO MISSIONE PREVIDENZA								
DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2014			ANNO FINANZIARIO 2013			variazione percentuale 2014/2013	
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
MISSIONE PREVIDENZA	10.696.370.078	9.256.695.820	8.595.523.530	10.194.467.052	9.803.321.597	9.578.800.282	-5,58	-10,27
ENTRATE CORRENTI	10.696.370.078	9.256.695.820	8.595.523.530	10.194.467.052	9.803.321.597	9.578.800.282	-5,58	-10,27
Entrate contributive	6.856.384.431	7.658.495.175	7.041.296.908	6.398.461.524	8.661.823.842	8.078.001.010	-11,58	-12,83
Entrate da trasferimenti	3.835.832.412	988.173.069	940.851.233	3.788.510.576	474.054.230	832.052.172	108,45	13,08
Altre entrate	4.153.235	610.027.576	613.375.389	7.494.952	667.443.525	668.747.100	-8,60	-8,28

Le entrate contributive, che costituiscono la componente più rilevante di finanziamenti dell'Ente, ammontano a milioni di euro 7.658 nel consuntivo di competenza, con un decremento di 1.003 milioni di euro (-11,6 per cento) rispetto al 2013, quando raggiunsero gli 8.661 milioni di euro; ciò è dovuto, in modo particolare, all'applicazione della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) che, all'art. 1, co. 128, ha previsto una riduzione, per l'anno 2014, dei premi e dei contributi INAIL pari a 1.000 milioni di euro, parzialmente finanziata da un trasferimento da parte dello Stato per 500 milioni di euro.

In termini di cassa, nel 2014 risultano riscossi 7.041 milioni di euro, a fronte degli 8.078 milioni dell'anno 2013 (con un calo di 1.036 milioni di euro, corrispondenti a circa -12,8%).

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento delle entrate contributive, ripartite per ciascuna gestione, nel biennio 2013 - 2014 (in milioni di euro):

ENTRATE CONTRIBUTIVE								
	competenza				cassa			
	2013	2014	differenza	%	2013	2014	differenza	%
industria	7.932,98	6.976,45	-956,53	-12,06	7.361,80	6.412,00	-949,80	-12,90
agricoltura	638,10	603,94	-34,16	-5,35	623,10	552,61	-70,49	-11,31
medici RX	22,15	20,44	-1,71	-7,72	22,20	19,12	-3,08	-13,87
attività domestiche	18,33	16,49	-1,84	-10,04	18,30	16,49	-1,81	-9,89
addizionali attività ex ANM	28,37	21,7	-6,67	-23,51	28,40	21,7	-6,70	-23,59
navigazione	21,90	19,46	-2,44	-11,14	24,30	19,36	-4,94	-20,33
totali	8.661,83	7.658,48	- 1.003,35	-11,58	8078,10	7.041,28	- 1.036,82	-12,83

L'andamento negativo segnalato è attribuibile in larga misura alla "gestione industria" che ha fatto segnare, rispetto al 2013, un decremento delle entrate per premi pari a circa 956 milioni di euro per la competenza e 950 milioni di euro per la cassa, in particolare per l'effetto del ciclo economico negativo che sta caratterizzando gli ultimi anni. Analoghi andamenti mostrano anche le altre voci registrate nella tabella, tra le quali si segnalano, in particolare, le entrate contributive di competenza della gestione agricoltura, che passano da 638 milioni del 2013 a 604 milioni del 2014, con un decremento del 5,3%; per la cassa si riscontra una diminuzione dell'11,3%, con entrate del 2014 pari a milioni di euro 553, a fronte di milioni di euro 623 del 2013.

Per quanto si riferisce alle entrate derivanti da trasferimenti correnti, si evidenzia che gli accertamenti per trasferimenti da parte dello Stato assommano a complessivi milioni di euro 988 (a fronte dei 474 milioni del 2013) per la competenza e milioni di euro 940 (a fronte dei 832 milioni del 2013) per la cassa. L'incremento è conseguente all'applicazione della legge di stabilità 2014, che ha previsto trasferimenti pari a 500 milioni di euro per l'anno 2014 al fine di bilanciare la riduzione dei premi e contributi.

Per quanto riguarda il finanziamento del disavanzo della "gestione agricoltura", ai sensi dell'art. 49, comma 3, della legge n. 488/1999 (legge finanziaria 2000), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel 2014, ha trasferito all'INAIL 361,5 milioni di euro a titolo di contributo per l'anno 2013 e 37,5 milioni a fronte della riduzione dei premi e contributi ai sensi dell'art. 1, comma 128, della citata legge di stabilità n. 147/2013.

Per quanto riguarda la fiscalizzazione dei premi nell'Industria, risultano incassati circa 535 milioni di euro, così attribuiti:

- rimborso per riduzione premi e contributi ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge di stabilità n. 147/2013 (Competenza 2014): euro 459.750.000;
- contratti a tempo parziale (saldo 2012-2013): euro 36.151.983;
- pesca (saldo 2013): euro 3.062.369.

Per quanto riguarda il Settore Navigazione, sono stati incassati:

- euro 1.500.000, equivalenti alla quota parte del rimborso in applicazione della riduzione premi e contributi ai sensi dell'art. 1, comma 128, legge di stabilità n. 147/2013, competenza 2014;
- euro 3.874.269, relativi al saldo 2013 per gli sgravi contributivi pesca costiera.

Infine, per la fiscalizzazione dei premi per i medici esposti a radiazioni ionizzanti, sono stati incassati euro 1.250.000 ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge di stabilità n. 147/2013 (competenza 2014).

Nella tabella che segue vengono messi a confronto i dati relativi alle previsioni, iniziali e definitive, con quelli del consuntivo dell'esercizio 2014.

ANNO 2014									
MISSIONE	PREVISIONI		ASSESTAMENTO		CONSUNTIVO		variazioni		
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	
PROGRAMMA									
1 FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE PREVIDENZA	9.668.463.601	9.546.149.201	9.282.369.399	9.192.054.999	9.256.695.820	8.595.523.530	-0,28	-6,49	
1.1 ENTRATE CORRENTI	9.668.463.601	9.546.149.201	9.282.369.399	9.192.054.999	9.256.695.820	8.595.523.530	-0,28	-6,49	
Entrate contributive	8.556.306.202	8.222.806.202	7.670.212.000	7.368.712.000	7.658.495.175	7.041.296.908	-0,15	-4,44	
Entrate da trasferimenti	488.917.900	700.103.500	988.917.900	1.200.103.500	988.173.069	940.851.233	-0,08	-21,60	
Altre entrate	623.239.499	623.239.499	623.239.499	623.239.499	610.027.576	613.375.389	-2,12	-1,58	

Dalla tabella si evince che le entrate per il finanziamento della missione previdenza, pari a 9.256 milioni di euro nel consuntivo di competenza, sono risultate inferiori di circa 25 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate, con un lieve scostamento, pari al -0,28%, interamente attribuibile all'andamento delle entrate contributive.

In termini di cassa risultano riscossi 8.595 milioni di euro, a fronte di 9.192 milioni previsti nell'assestamento (con un calo di 596 milioni di euro, corrispondenti al -6,49%), calo dovuto, come si legge nella relazione al bilancio, alla scarsa liquidità delle aziende e alle domande di rateazione.

Per quanto riguarda la “missione Previdenza”, le principali criticità sono riferite alle entrate per premi e contributi, in merito alle quali si formulano le seguenti osservazioni.

- Come già segnalato anche nella relazione al bilancio consuntivo 2013 (v. verbale n. 28/2014), l'andamento delle entrate contributive è in significativo calo dall'anno 2009, soprattutto in ragione della crisi economica che ha interessato l'intero periodo. Nel 2009 le entrate contributive a consuntivo superarono i 9.500 milioni in termini di competenza e i 9.200 milioni in termini di cassa; nel quinquennio 2009 – 2014, l'Ente ha registrato un decremento di entrate contributive per circa 1 miliardo di euro, ovvero circa il 10% del totale. A tale riduzione di entrate si va ad aggiungere, per il triennio 2014-2016, l'ulteriore riduzione derivante, in questo caso, dalle disposizioni previste dall'art. 1, comma 128, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha introdotto una riduzione dei premi per 1000, 1100 e 1200 milioni, rispettivamente per gli anni 2014, 2015 e 2016. È evidente che variazioni delle entrate tanto consistenti influiranno significativamente sulla struttura di finanziamento dell'Ente e sugli equilibri di bilancio e, pertanto, l'Istituto dovrà ponderare attentamente le scelte in materia di tariffe.
- Con riferimento a questa voce, si evidenzia che i residui relativi ai premi e contributi non incassati hanno raggiunto a fine 2014 l'ammontare di 6.856,4 milioni di euro, con un aumento di circa 400 milioni di euro rispetto al 2013 e di più di 2.100 milioni rispetto al 2009. L'andamento complessivo dei residui viene analizzato anche in altra parte di questa relazione, ma è necessario evidenziare ancora una volta che la costante crescita della massa creditoria per premi e contributi costituisce una criticità che deve essere affrontata dall'Ente con specifiche azioni. Infatti, nonostante le regolari operazioni di riaccertamento che conducono alla cancellazione dei residui attivi per il venir meno del titolo giuridico (con il provvedimento adottato con la determina presidenziale n. 361 del 30 settembre 2015, la cancellazione di crediti a questo titolo ammonta a circa 160 milioni di euro), il costante aumento annuo della massa creditoria sembra indicare una difficoltà crescente nella capacità dell'Ente di riscossione dell'accertato.
- Come già osservato nella relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 (cfr. citato verbale n. 28/2014), in ordine al perdurare dei consistenti crediti vantati nei confronti dell'INPS per contributi dell'agricoltura (milioni di euro 2.671,8), il Collegio ribadisce la necessità di pervenire ad intese con il predetto Ente per una più efficace azione di recupero delle partite di cui trattasi, in un'ottica di graduale smaltimento delle stesse.

• Finanziamento della missione Assistenza sanitaria

In questa sezione si registrano i trasferimenti da parte della regione Emilia Romagna a beneficio del Centro protesi di Vigorso di Budrio ed i ricavi per prestazioni a titolo oneroso a favore di terzi non assicurati INAIL. I dati riassunti nella tabella seguente mostrano una consistente flessione delle **entrate** per il finanziamento della missione assistenza sanitaria che, per la gestione di competenza, passano dagli 8,1 milioni del 2013 ai 5,5 milioni del 2014 e, per quella di cassa, dai 9,6 milioni del 2013 ai 7,6 milioni del 2014.

FINANZIAMENTO ASSISTENZA SANITARIA						
DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2014			ANNO FINANZIARIO 2013		
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	10.999.343	5.478.801	7.618.039	13.189.526	8.143.059	9.570.273
ENTRATE CORRENTI	10.999.343	5.478.801	7.618.039	13.189.526	8.143.059	9.570.273
Entrate contributive	-	-	-	-	-	-
Entrate da trasferimenti	-	-	-	-	-	-
Altre entrate	10.999.343	5.478.801	7.618.039	13.189.526	8.143.059	9.570.273

Nella tabella che segue vengono messi a confronto i dati relativi alle previsioni, iniziali e definitive, con quelli del consuntivo dell'esercizio 2014. Si evidenzia una flessione delle entrate pari al 25,31%.

ANNO 2014 ENTRATE								
MISSIONE	PREVISIONI		ASSETTAMENTO		CONSUNTIVO		variazioni consunt. 2014/assest. 2014	
PROGRAMMA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
2 FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	7.335.000	7.335.000	7.335.000	7.335.000	5.478.801	7.618.039	-25,31	3,86
2.1 ENTRATE CORRENTI	7.335.000	7.335.000	7.335.000	7.335.000	5.478.801	7.618.039	-25,31	3,86
<i>Entrate contributive</i>								
<i>Entrate da trasferimenti</i>								
<i>Altre entrate</i>	7.335.000	7.335.000	7.335.000	7.335.000	5.478.801	7.618.039	-25,31	3,86
2.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali</i>								
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>								
<i>Altre entrate</i>								

• **Finanziamento missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro**

Nel bilancio 2014 l'aggregato non presenta entrate, in quanto il programma "Prestazioni Istituzionali di Certificazione e Verifica", presente in questa missione nel bilancio 2013, è ormai confluito nella Missione Ricerca.

• **Finanziamento missione Ricerca**

Sono registrati in questa sezione i trasferimenti da parte dello Stato per la Ricerca e le entrate relative ai servizi omologativi e certificativi. Nella tabella seguente si espongono le risultanze del consuntivo 2014, a confronto con i dati dell'esercizio precedente:

FINANZIAMENTO RICERCA								
DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2014			ANNO FINANZIARIO 2013			variazioni 2014/2013	
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	competenza	cassa
MISSIONE RICERCA	34.660.847	70.262.566	47.467.033	4.968.323	67.226.085	65.976.275	4,52	-28,05
ENTRATE CORRENTI	29.932.895	69.227.158	46.207.436	16.182	64.249.347	64.249.347	7,75	-28,08
<i>Entrate contributive</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Entrate da trasferimenti</i>	24.903.293	49.774.222	24.887.111	16.182	64.249.347	64.249.347	-22,53	-61,26
<i>Altre entrate</i>	5.029.602	19.452.936	21.320.325	-	-	-	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.727.952	1.035.408	1.259.597	4.952.141	2.976.738	1.726.928	-65,22	-27,06
<i>Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	4.727.952	1.035.408	1.259.597	4.952.141	2.976.738	1.726.928	-65,22	-27,06
<i>Altre entrate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-

Nel dettaglio, il bilancio consuntivo 2014 per il finanziamento della Ricerca presenta le seguenti voci relative alla competenza:

- *Entrate correnti*, pari a euro 69.227.158 (euro 64.249.347 nel 2013), dovute ai trasferimenti - di parte corrente - dello Stato;
- *Altre entrate*, pari a euro 19.452.936 (euro 19.373.134 nel 2013), generate dall'attività istituzionale omologativa, nonché dalla prestazione di servizi a favore di terzi. Le entrate accertate sono risultate inferiori alle previsioni iniziali, a causa della crisi economica in atto. Inoltre l'INAIL, in quanto Organismo Notificato, svolge attività in regime di concorrenza. La revoca della Direttiva TPED, avvenuta durante il 2014, ha portato ad un'ulteriore contrazione delle entrate.
- *Entrate in conto capitale* pari ad euro 1.035.408 (euro 2.976.738 nel 2013) dovuti a finanziamenti del Ministero della salute e dialtri Enti nazionali ed esteri per specifiche attività di ricerca.

Nella tabella che segue vengono messi a confronto i dati relativi alle previsioni, iniziali e definitive, con quelli del consuntivo dell'esercizio 2014.

MISSIONE	ANNO 2014						variazioni	
	PREVISIONI		ASSESTAMENTO		CONSUNTIVO		consunt. 2014/assest. 2014	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
5 FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE RICERCA	78.572.806	84.857.222	78.572.806	84.857.222	70.262.566	47.467.033	-10,58	-44,06
5.1 ENTRATE CORRENTI	75.992.222	80.957.222	75.992.222	80.957.222	69.227.158	46.207.436	-8,90	-42,92
<i>Entrate contributive</i>								
<i>Entrate da trasferimenti</i>	49.774.222	49.774.222	49.774.222	49.774.222	49.774.222	24.887.111	0,00	-50,00
<i>Altre entrate</i>	26.218.000	31.183.000	26.218.000	31.183.000	19.452.936	21.320.325	-25,80	-31,63
5.2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.580.584	3.900.000	2.580.584	3.900.000	1.035.408	1.259.597	-59,88	-67,70
<i>Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali</i>								
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	2.580.584	3.900.000	2.580.584	3.900.000	1.035.408	1.259.597	-59,88	-67,70
<i>Altre entrate</i>								

Le entrate della missione Ricerca ammontano a 70 milioni di euro nel consuntivo di competenza, con un decremento di circa 8 milioni di euro rispetto all'assestamento e uno scostamento pari al -10,58%. In termini di cassa, risultano riscossi nel 2014, 47,4 milioni di euro, a fronte degli 85,8 milioni dell'assestamento (corrispondenti al -42,12%).

• **Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie missioni**

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate con destinazione indistinta e quelle derivanti da partite di giro:

DENOMINAZIONE	ENTRATE					
	ANNO FINANZIARIO 2014			ANNO FINANZIARIO 2013		
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
NON DIRETTAMENTE ATTRIBIBILI ALLE VARIE	2.346.305.459	1.072.101.685	898.650.834	2.176.819.676	1.246.573.183	1.097.169.557
ENTRATE CORRENTI	157.617.253	136.816.690	135.823.207	158.954.784	151.026.368	129.684.579
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.489.658	116.620.665	115.822.234	691.227	96.443.745	97.595.798
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.187.198.548	818.664.330	647.005.393	2.017.173.665	999.103.070	869.889.180

Le entrate di questo aggregato ammontano a 1.072,1 milioni di euro per la competenza (a fronte dei milioni 1.246,6 del 2013) e milioni di euro 898,7 (contro i milioni di euro 1.097,2 dell'anno precedente) per la cassa.

In particolare, dalla relazione al bilancio si evince che tra le entrate correnti per euro 136.816.690, le voci più significative sono rappresentate dagli interessi, proventi e dividendi, derivanti dai depositi bancari e postali, dai mutui e dai titoli per un importo complessivo di euro 52.501.793, nonché dai proventi per la gestione patrimoniale, in cui confluiscono essenzialmente le entrate per canoni di locazione degli immobili INAIL concessi in locazione a terzi, che per l'anno 2014 ammontano ad euro 61.485.400, in decremento rispetto al 2013, quale conseguenza, soprattutto, degli interventi normativi sopra richiamati, finalizzati al contenimento della spesa pubblica da parte delle pubbliche amministrazioni. Infatti, viene specificato nella stessa relazione, gli immobili di proprietà dell'Istituto sono locati prevalentemente a pubbliche amministrazioni e, in tale ambito, la normativa introdotta dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 ha comportato una riduzione del 15% dei relativi canoni; inoltre, anche la normativa volta alla razionalizzazione degli spazi ha indotto i soggetti pubblici a ridurre gli spazi in locazione e, in taluni casi, a recedere dai contratti con brevissimi termini di preavviso (come consentito dall'art. 2 bis del decreto legge n. 120/2013, convertito dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137).

Sul versante delle morosità, nel 2014 si è registrata una complessiva flessione, passan-

do da 100,65 milioni di euro del 2013 a 97,8 milioni di euro del 2014 (importo comprensivo dei residui dell'ex gestione IPSEMA). In particolare, la relazione dà conto di un aumento dell'ammontare delle sofferenze verso privati, nel periodo di riferimento, dai 57,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013 ai 58,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014, in parte compensato da un lieve miglioramento delle sofferenze verso le pubbliche amministrazioni, passate dai 40,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013 ai 39,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Per quanto riguarda i crediti per morosità, viene illustrato nella relazione che, dopo le lettere di diffida inviate nel corso dell'anno 2013 (per un importo pari a circa 11 milioni di euro), riferite a residui attivi degli anni 2009-2012, nel mese di maggio 2014 è stata attivata una rilevazione nazionale dei crediti maturati nell'anno 2013, seguita da un invio massivo di lettere di diffida e costituzione in mora, finalizzate ad ottenere il pagamento degli importi non versati e, comunque, ad interrompere la prescrizione. In totale sono state inviate n. 263 lettere di diffida per il versamento di somme non pagate pari a circa 8,35 milioni di euro.

Il rendimento lordo della gestione immobiliare per l'anno 2014 è stato pari al 3,65% rispetto al 4,24% dell'anno 2013 e la redditività netta degli immobili destinati a reddito, per l'anno 2014, è stata pari all'1,36% rispetto al rendimento dell'1,70% registrato nell'anno 2013.

Inoltre, dalla relazione al bilancio si evince che tra le entrate in conto capitale per euro 116.620.665 le voci più significative sono rappresentate dagli introiti di euro 49.057.569, derivanti dalla vendita di immobili INAIL retrocessi all'Ente in base all'art. 43 bis della legge n. 14/2009; dalla riscossione di crediti (restituzione di quote di capitale di mutui e prestiti ai dipendenti) per un ammontare di euro 58.805.127, nonché dal rimborso di titoli mobiliari presenti in portafoglio, in scadenza nel 2014, per un valore di euro 4.168.153.

Per completezza, nella tabella che segue, vengono riepilogati i dati complessivi concernenti l'andamento delle entrate INAIL nell'esercizio 2014, mettendo a confronto le previsioni iniziali e definitive con il consuntivo.

ANNO 2014 ENTRATE								
MISSIONE	PREVISIONI		ASSESTAMENTO		CONSUNTIVO		variazioni consunt. 2014/assest. 2014	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
PROGRAMMA								
RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI	9.884.159.561	9.768.040.359	9.502.254.001	9.415.134.799	9.468.218.469	8.785.172.212	-0,36	-6,69
RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	132.354.684	133.674.100	132.354.684	133.674.100	117.656.073	117.081.831	-11,11	-12,41
RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.100.391.217	1.110.531.217	1.140.079.419	1.150.219.419	818.664.330	647.005.393	-28,19	-43,75

5b. USCITE

Si illustrano le risultanze finanziarie del consuntivo 2014, relative alle spese delle seguenti missioni:

- missione Previdenza;
- missione Assistenza sanitaria;
- missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro;
- missione Servizi generali e istituzionali;
- missione Ricerca.

• *Missione Previdenza*

La missione è articolata in due programmi: al primo, relativo alla "gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro", afferiscono principalmente le spese per interventi volti alla restituzione di premi alle imprese e partite di giro riferite all'addizionale ex Anmil e ai contributi riscossi per le associazioni di categoria, oltre a poste per spese di funzionamento e in conto capitale di contenuto ammontare; al secondo, relativo a "prestazio-

ni istituzionali di carattere economico”, attengono le spese relative alle rendite di invalidità ed a superstiti ed alle prestazioni di indennità per inabilità temporanea assoluta, nonché tutte le altre spese relative alle prestazioni di natura economica erogate agli assicurati, oltre alle spese di funzionamento, in conto capitale e a partite di giro.

Nella tabella che segue si espongono le spese del consuntivo 2014, a confronto con quelle dell'anno precedente.

DENOMINAZIONE	SPESE MISSIONE PREVIDENZA						variazione	
	ANNO FINANZIARIO 2014			ANNO FINANZIARIO 2013			percentuale 2014/2013	
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
	464.618.528	6.653.701.066	6.685.445.996	489.725.914	6.849.483.446	6.852.144.103	-2,86	-2,43
<i>GESTIONE DEI RAPPORTI ASS.IVI CON I DATORI DI LAVORO</i>	<i>340.760.117</i>	<i>458.060.660</i>	<i>416.695.709</i>	<i>300.014.788</i>	<i>506.494.898</i>	<i>496.470.142</i>	<i>-9,56</i>	<i>-16,07</i>
Funzionamento	41.427.791	159.611.324	147.791.523	30.098.867	168.645.231	163.303.492	-5,36	-9,50
Interventi	241.212.015	124.778.826	111.291.478	227.737.888	173.498.059	166.158.369	-28,08	-33,02
Altre spese correnti	87.782	1.743.590	1.726.637	327.393	2.165.521	2.205.732	-19,48	-21,72
Investimenti in conto capitale	13.490.237	10.822.049	11.277.926	15.545.490	10.530.340	10.832.815	2,77	4,11
Partite di giro	44.542.292	161.104.871	144.608.145	26.305.150	151.655.747	153.969.734	6,23	-6,08
<i>PRESTAZIONI DI CARATTERE ECONOMICO AGLI ASSICURATI</i>	<i>123.858.411</i>	<i>6.195.640.406</i>	<i>6.268.750.287</i>	<i>189.711.126</i>	<i>6.342.988.548</i>	<i>6.355.673.961</i>	<i>-2,32</i>	<i>-1,37</i>
Funzionamento	28.255.809	147.408.300	204.827.847	84.858.629	163.819.494	151.545.544	-10,02	35,16
Interventi	27.493.591	5.579.620.736	5.594.878.411	42.751.713	5.640.060.948	5.643.556.462	-1,07	-0,86
Altre spese correnti	254.034	10.180.754	10.172.624	247.731	12.030.870	12.010.710	-15,38	-15,30
Investimenti in conto capitale	11.140.092	9.416.179	10.062.727	13.342.957	8.816.363	10.567.575	6,80	-4,78
Partite di giro	56.714.885	449.014.437	448.808.678	48.510.096	518.260.873	537.993.670	-13,36	-16,58
Funzionamento	69.683.600	307.019.624	352.619.370	114.957.496	332.464.725	314.849.036	-15	26
Interventi	268.705.606	5.704.399.562	5.706.169.889	270.489.601	5.813.559.007	5.809.714.831	-29	-34
Altre spese correnti	341.816	11.924.344	11.899.261	575.124	14.196.391	14.216.442	-35	-37
Investimenti in conto capitale	24.630.329	20.238.228	21.340.653	28.888.447	19.346.703	21.400.390	10	-1
Partite di giro	101.257.177	610.119.308	593.416.823	74.815.246	669.916.620	691.963.404	-7	-23

Le prestazioni dirette, nel 2014, sono state pari a milioni di euro 5.580 (erano stati 5.640 milioni nel 2013), principalmente riferite alle fattispecie di seguito evidenziate:

- rendite di inabilità e ai superstiti, indennizzi del danno biologico e liquidazione in capitale, pari a euro 4.912; la spesa per le prestazioni in questione si è ridotta dello 0,7% rispetto al 2013 per l'effetto compensativo di vari fattori, tra cui, in particolare, si segnalano:
 - la riduzione del fenomeno infortunistico nei diversi settori;
 - la riduzione del portafoglio delle rendite in vigore in regime di Testo Unico, non sufficientemente compensata dalle nuove costituzioni in regime di danno biologico;
 - la rivalutazione annuale sulla base dei prezzi al consumo, delle rendite dirette in regime di Testo Unico e della quota patrimoniale per quelle in regime di “danno biologico”;
 - l'incremento straordinario degli indennizzi del danno biologico delle rendite dirette (+ 7,57%) previsto dall'art.1, comma 129, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013). Al riguardo, nella relazione viene evidenziato che ad oggi non è stato normativamente previsto un meccanismo automatico di rivalutazione di tale forma di indennizzo, i cui importi sono stati solo parzialmente rivalutati (+16,25, equivalente al 50% circa dell'incremento dell'indice ISTAT intervenuto dal 2000 al 2014);
- indennità per inabilità temporanea assoluta; la spesa per queste prestazioni, pari a euro 631.727.650, ha subito una contrazione del 3,4% rispetto al 2013, a causa della richiamata riduzione del fenomeno infortunistico, che non è stato compensato integralmente dalla dinamica delle retribuzioni a cui sono commisurate le indennità.

Nella tabella che segue vengono messi a confronto i dati relativi alle previsioni, iniziali e definitive, con quelli del consuntivo dell'esercizio 2014.

MISSIONE PREVIDENZA ANNO 2014								
MISSIONE	PREVISIONI		ASSESTAMENTO		CONSUNTIVO		variazioni consunt. 2014/assest. 2014	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
1 PREVIDENZA	6.875.916.998	6.920.873.153	6.970.263.718	7.079.148.628	6.653.701.066	6.685.445.996	-4,54	-5,56
1.1 GESTIONE DEI RAPPORTI ASSICURATIVI CON I DATORI DI LAVORO								
Funzionamento	441.921.970	443.541.613	472.333.720	475.168.807	458.060.660	416.695.709	-3,02	-12,31
Interventi	136.446.179	136.685.116	136.571.240	137.126.149	159.611.324	147.791.523	16,87	7,78
Altre spese correnti	188.300.000	188.300.000	178.300.000	178.300.000	124.778.826	111.291.478	-30,02	-37,58
Investimenti in conto capitale	2.469.086	2.469.085	2.164.883	2.164.882	1.743.590	1.726.637	-19,46	-20,24
partite di giro	31.874.636	33.439.548	31.465.528	33.929.912	10.822.049	11.277.926	-65,61	-66,76
	82.832.069	82.647.864	123.832.069	123.647.864	161.104.871	144.608.145	30,10	16,95
1.2 PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CARATTERE ECONOMICO EROGATE AGLI ASSICURATI								
Funzionamento	6.433.995.028	6.477.331.540	6.497.929.998	6.603.979.821	6.195.640.406	6.268.750.287	-4,65	-5,08
Interventi	156.145.807	160.774.273	154.951.557	219.481.748	147.408.300	204.827.847	-4,87	-6,68
Altre spese correnti	5.539.576.228	5.550.406.770	5.605.998.770	5.619.104.770	5.579.620.736	5.594.878.411	-0,47	-0,43
Investimenti in conto capitale	17.277.033	17.277.034	16.096.379	16.096.380	10.180.754	10.172.624	-36,75	-36,80
partite di giro	21.139.084	22.015.387	21.026.416	22.438.847	9.416.179	10.062.727	-55,22	-55,15
	699.856.876	726.858.076	699.856.876	726.858.076	449.014.437	448.808.678	-35,84	-38,25
Funzionamento	292.591.986	297.459.389	291.522.797	356.607.897	307.019.624	352.619.370	12	1
Interventi	5.727.876.228	5.738.706.770	5.784.298.770	5.797.404.770	5.704.399.562	5.706.169.889	-30	-38
Altre spese correnti	19.746.119	19.746.119	18.261.262	18.261.262	11.924.344	11.899.261	-56	-57
Investimenti in conto capitale	53.013.720	55.454.935	52.491.944	56.368.759	20.238.228	21.340.653	-121	-122
partite di giro	782.688.945	809.505.940	823.688.945	850.505.940	610.119.308	593.416.823	-6	-21

Il complesso degli impegni relativi alla missione previdenza a consuntivo, pari ad euro 6.653,7, è risultato inferiore alle previsioni assestate di circa 316 milioni (- 4.5%), mentre i pagamenti sono stati pari a milioni di euro 6.685,4, inferiori di circa 394 milioni rispetto alle previsioni assestate (milioni di euro 7.079,1). L'andamento è spiegato per la massima parte dalle spese per partite di giro che, a consuntivo, presentano minori impegni per milioni di euro 210 circa e minori pagamenti milioni di euro 260 circa.

• Missione Assistenza sanitaria

Le funzioni attribuite all'INAIL in tema di tutela globale ed integrata dei lavoratori risultano accresciute anche dal punto di vista dell'intervento sanitario, riabilitativo e del reinserimento nella vita sociale e di relazione degli infortunati e dei tecnopatici.

Il mutato quadro normativo discende dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, e nell'"Accordo-quadro" in data 2 febbraio 2012 della Conferenza permanente Stato-Regioni.

Nell'anno 2014, l'Istituto ha continuato a dare attuazione al citato "Accordo-quadro" e, come riferito nella relazione al conto consuntivo, risultano complessivamente sottoscritti n. 19 protocolli d'intesa e n. 14 convenzioni. Le Direzioni Regionali Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Molise, Umbria e Veneto, la Sede regionale di Aosta e la Direzione Provinciale di Bolzano hanno, altresì, sottoscritto gli accordi con le Strutture sanitarie pubbliche e/o private accreditate convenzionate con l'Istituto, ai fini dell'erogazione delle prestazioni in questione.

Nella tabella che segue si espongono le spese del consuntivo 2014 a confronto con quelle del 2013.

SPESE MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA								
DENOMINAZIONE	ANNO FINANZIARIO 2014			ANNO FINANZIARIO 2013			variazione percentuale 2014/2013	
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
ASSISTENZA SANITARIA	200.863.364	559.841.893	538.538.038	158.117.416	520.396.073	504.659.743	7,58	6,71
PREST. ONI DIAGNOSTICHE E CURATIVE	132.287.887	390.650.426	374.388.718	119.199.352	389.763.537	382.958.452	0,23	-2,24
Funzionamento	25.087.198	112.819.350	110.910.476	23.198.284	118.965.925	116.581.106	-5,17	-4,86
Spese per il personale in attività di servizio	14.672.217	95.358.489	95.070.127	14.403.980	102.056.245	101.126.535	-6,56	-5,99
Acquisto di beni e servizi	10.414.981	17.460.861	15.840.349	8.794.304	16.909.680	15.454.571	3,26	2,50
Interventi	77.998.964	192.823.636	187.564.835	72.845.385	201.761.716	197.361.698	-4,43	-4,96
Prestazioni dirette	9.474.623	52.622.229	50.671.069	7.628.685	62.946.758	61.846.879	-16,40	-18,07
Prestazioni ex lege	68.524.341	140.201.407	136.893.766	65.216.700	138.814.958	135.514.819	1,00	1,02
Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti in conto capitale	15.069.322	11.088.277	9.030.681	15.635.533	14.788.707	14.728.510	-25,02	-38,69
Partite di giro	14.132.403	73.919.163	66.882.726	7.520.150	54.247.189	54.287.138	36,26	23,20
REINSERIMENTO INFORTUNATI NELLA VITA DI RELAZIONE	36.268.672	63.824.671	67.037.106	12.219.858	24.814.897	22.944.722	157,20	192,17
Funzionamento	15.752.722	30.329.836	28.686.361	7.669.658	13.877.612	13.059.531	118,55	119,66
Spese per il personale in attività di servizio	3.617.836	13.354.832	13.254.226	1.378.486	4.458.305	4.457.473	199,55	197,35
Acquisto di beni e servizi	12.134.886	16.975.004	15.432.135	6.291.172	9.419.307	8.602.058	80,21	79,40
Interventi	8.017.324	15.314.398	11.928.812	713.050	404.467	255.413	3686,32	4570,40
Prestazioni dirette	8.017.324	15.314.398	11.928.812	713.050	404.467	255.413	3686,32	4570,40
Prestazioni ex lege	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti in conto capitale	11.326.322	14.303.587	10.830.046	2.892.296	3.296.197	2.029.972	333,94	433,51
Partite di giro	1.172.304	3.876.850	15.591.887	944.854	7.236.621	7.599.806	-46,43	105,16
INTERVENTI FORNITURA DI PROTESI	32.306.805	105.366.796	97.112.214	26.698.206	105.817.639	98.756.569	-0,43	-1,67
Funzionamento	16.727.017	30.400.186	26.910.393	14.355.539	29.115.717	22.683.958	4,41	18,63
Spese per il personale in attività di servizio	3.210.815	19.001.596	19.260.521	4.384.796	17.666.717	16.528.597	7,56	16,53
Acquisto di beni e servizi	13.516.202	11.398.590	7.649.872	9.970.743	11.449.000	6.155.361	-0,44	24,28
Interventi	8.276.288	59.152.877	56.561.294	6.977.886	60.805.252	59.368.479	-2,72	-4,73
Prestazioni dirette	8.276.288	59.152.877	56.561.294	6.977.886	60.805.252	59.368.479	-2,72	-4,73
Prestazioni ex lege	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti in conto capitale	6.688.945	8.786.101	5.977.757	4.104.572	2.987.461	3.430.366	194,10	74,26
Partite di giro	614.555	7.027.632	7.662.770	1.260.209	12.909.209	13.273.766	-45,56	-42,27
Funzionamento	57.566.937	173.549.372	166.507.230	45.223.481	161.959.254	152.324.595	7,16	133
Interventi	94.292.576	267.290.911	256.054.941	80.536.321	262.971.435	256.985.590	1,64	4.561
Altre spese correnti								
Investimenti in conto capitale	33.084.589	34.177.965	25.838.484	22.632.401	21.072.365	20.188.848	62,19	469
Partite di giro	15.919.262	84.823.645	90.137.383	9.725.213	74.393.019	75.160.710	14,02	86

Al termine dell'anno 2014 si riscontra per tutti i programmi un generalizzato incremento delle spese rispetto ai dati del bilancio consuntivo 2013. Complessivamente, per la competenza, le spese del 2014 sono state pari a milioni di euro 559,8, contro i 520,4 del 2013, e, per la cassa, a milioni di euro 538,5 del 2014, a fronte di milioni euro 504,7 del 2013. Tale andamento è dovuto in massima parte al programma "reinsediamento infortunati nella vita di relazione", che ha fatto registrare impegni pari a 63,8 milioni nel 2014, a fronte dei 24,8 milioni dell'anno precedente, e pagamenti pari a 67,0 milioni nel 2014 a fronte dei 22,9 del 2013.

Nella tabella che segue vengono messi a confronto i dati relativi alle previsioni, iniziali e definitive, con quelli del consuntivo dell'esercizio 2014.

MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA ANNO 2014								
MISSIONE	PREVISIONI		ASSESTAMENTO		CONSUNTIVO		variazioni consunt. 2014/assest. 2014	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
2 ASSISTENZA SANITARIA	769.212.676	775.460.795	755.813.655	761.235.331	559.841.893	538.538.038	-25,93	-29,25
2.1 PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E CURATIVE PER GLI INFORTUNATI SUL LAVORO								
Funzionamento	411.981.652	413.385.212	409.891.209	413.159.851	390.650.426	374.388.718	-4,69	-9,38
Interventi	129.967.713	129.730.057	128.970.937	129.105.510	112.819.350	110.910.476	-12,52	-14,09
Altre spese correnti	206.673.338	206.684.842	206.672.282	206.683.786	192.823.636	187.564.835	-6,70	-9,25
Investimenti in conto capitale								
partite di giro	52.836.185	54.465.897	51.743.574	54.866.139	11.088.277	9.030.681	-78,57	-83,54
	22.504.416	22.504.416	22.504.416	22.504.416	73.919.163	66.882.726	228,47	197,20
2.2 REINSERIMENTO DEGLI INFORTUNATI NELLA VITA DI RELAZIONE								
Funzionamento	194.688.682	199.129.976	182.970.392	184.614.731	63.824.671	67.037.106	-65,12	-63,69
Interventi	47.668.368	47.841.945	45.522.740	45.796.221	30.329.836	28.686.361	-33,37	-37,36
Altre spese correnti	53.818.989	53.807.135	45.320.045	45.308.191	15.314.398	11.928.812	-66,21	-73,67
Investimenti in conto capitale								
partite di giro	22.750.705	23.697.074	22.988.785	24.371.497	14.303.587	10.830.046	-37,78	-55,56
	70.450.620	73.783.822	69.138.822	69.138.822	3.876.850	15.591.887	-94,39	-77,45
2.3 INTERVENTI PER LA FORNITURA DELLA PROTESI E AUSILI								
Funzionamento	162.542.342	162.945.607	162.952.054	163.460.749	105.366.796	97.112.214	-35,34	-40,59
Interventi	59.098.653	59.219.922	59.238.722	59.467.854	30.400.186	26.910.393	-48,68	-54,75
Altre spese correnti	68.156.754	68.027.166	68.156.754	68.027.166	59.152.877	56.561.294	-13,21	-16,85
Investimenti in conto capitale								
partite di giro	13.171.134	13.582.717	13.440.777	13.849.927	8.786.101	5.977.757	-34,63	-56,84
	22.115.801	22.115.802	22.115.801	22.115.802	7.027.632	7.662.770	-68,22	-65,35
Funzionamento	236.734.734	236.791.924	233.732.399	234.369.585	173.549.372	166.507.230	-25,75	-28,96
Interventi	328.649.081	328.519.143	320.149.081	320.019.143	267.290.911	256.054.941	-16,51	-19,99
Altre spese correnti	0	0	0	0	0	0		
Investimenti in conto capitale	88.758.024	91.745.688	88.173.136	93.087.563	34.177.965	25.838.484	-61,24	-72,24
partite di giro	115.070.837	118.404.040	113.759.039	113.759.040	84.823.645	90.137.383	-25,44	-20,76

I dati mostrano uno scostamento complessivo pari a -25,93% per la competenza (-29,25% per la cassa), considerevolmente più alto per il programma “reinserimento degli infortunati nella vita di relazione” (-65,12% per la competenza, e -63,69% per la cassa).

Il Collegio, in proposito, invita l'Istituto:

- ad individuare parametri da utilizzare come valori standard nazionali, mettendo in atto meccanismi di raccolta sistematica dei dati sulle prestazioni e i servizi erogati nei singoli contesti, unitamente ai costi relativamente sostenuti;
- ad incrementare l'uniformità del sistema di prestazioni e servizi sul territorio nazionale al fine di ridurre il divario ancora esistente tra diversi contesti locali.

• **Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro**

Nell'ambito della missione trovano collocazione le spese afferenti al programma “interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni”. Il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., prevede che l'Istituto finanzia progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza e progetti volti a sperimentare soluzioni innovative sul lavoro, rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese. Detti finanziamenti sono erogati attraverso specifici Avvisi Pubblici:

- l'ISI, per i quali, nel 2014, sono stati stanziati circa 267 milioni di euro (importo passato dai 60 milioni del 2010, ai 205 del 2011 ed ai 155 del 2012, e 307 nel 2013);
- i FIPIT, per i quali sono stati messi a disposizione 30 milioni di euro per sostenere le piccole e micro imprese nella realizzazione di progetti di innovazione tecnologica per gli impianti e le macchine.

Afferiscono a questa missione le spese relative alla partecipazione dell'Istituto ai lavo-

ri svolti nell'ambito dei Comitati permanenti e dei Gruppi di lavoro costituiti presso il Ministero del lavoro e delle politiche Sociali.

Le attività prevenzionali, sviluppate a livello centrale e territoriale, hanno fatto registrare un impegno complessivo pari a euro 5.618.513.

Nella tabella che segue si espongono le risultanze del consuntivo 2014, a confronto con i dati dell'esercizio precedente:

DENOMINAZIONE	USCITE							variazioni 2014/2013	
	ANNO FINANZIARIO 2014			ANNO FINANZIARIO 2013			competenza	cassa	
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA			
TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	876.526.452	350.878.169	165.093.027	776.146.282	536.543.277	330.336.611	-34,60	-50,02	
<i>INTERVENTI PER LA SICUR. E LA PREVEN. DEGLI INFORTUNI</i>	<i>876.526.452</i>	<i>350.878.169</i>	<i>165.093.027</i>	<i>733.785.201</i>	<i>411.824.725</i>	<i>202.203.260</i>	<i>-14,80</i>	<i>-18,35</i>	
Funzionamento	12.943.064	45.660.490	43.803.937	11.643.804	45.362.279	44.089.612	0,66	-0,65	
Spese per il personale in attività di servizio	4.432.704	33.184.369	32.447.312	3.715.719	33.495.622	33.639.370	-0,93	-3,54	
Acquisto di beni e servizi	8.510.360	12.476.121	11.356.625	7.928.085	11.866.657	10.450.242	5,14	8,67	
Interventi	854.408.630	288.015.802	104.722.548	713.038.649	347.208.269	137.480.752	-17,05	-23,83	
Prestazioni dirette	854.408.630	288.015.802	104.722.548	713.038.649	347.208.269	137.480.752	-17,05	-23,83	
Prestazioni ex lege	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	
Investimenti in conto capitale	8.505.359	8.899.800	7.187.733	7.350.842	4.215.256	4.920.627	111,13	46,07	
Partite di giro	669.399	8.302.077	9.378.809	1.751.906	15.038.921	15.712.269	-44,80	-40,31	
REINSERIMENTO INFORTUNATI NELLA VITA DI RELAZIONE	-	-	-	29.021.583	74.652.744	77.267.568			
Funzionamento	-	-	-	7.599.932	15.401.227	14.146.885			
Spese per il personale in attività di servizio	-	-	-	2.167.103	8.767.181	8.728.342			
Acquisto di beni e servizi	-	-	-	5.432.829	6.634.046	5.418.543			
Interventi	-	-	-	4.141.513	10.862.101	10.488.214			
Prestazioni dirette	-	-	-	4.141.513	10.862.101	10.488.214			
Prestazioni ex lege	-	-	-	-	-	-			
Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-			
Investimenti in conto capitale	-	-	-	5.286.050	2.230.484	1.196.540			
Partite di giro	-	-	-	11.994.088	46.158.932	51.435.929			
PRESTAZIONI DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA	-	-	-	13.339.498	50.065.808	50.865.783			
Funzionamento	-	-	-	10.375.668	36.405.209	33.265.600			
Spese per il personale in attività di servizio	-	-	-	6.381.789	22.901.267	22.509.399			
Acquisto di beni e servizi	-	-	-	3.993.879	13.503.942	10.756.201			
Interventi	-	-	-	5.942	1.367.813	1.366.053			
Prestazioni dirette	-	-	-	5.942	1.367.813	1.366.053			
Prestazioni ex lege	-	-	-	-	-	-			
Altre spese correnti	-	-	-	2.796	98.129	95.333			
Spese per il personale in quiescenza	-	-	-	-	-	-			
Altre spese	-	-	-	2.796	98.129	95.333			
Investimenti in conto capitale	-	-	-	1.482.300	1.810.681	415.431			
Partite di giro	-	-	-	1.472.792	10.383.976	15.723.366			

I dati mostrano, per la competenza, uno scostamento complessivo pari a -34,60%, dovuto al fatto che lo scorso anno la missione includeva anche altri programmi; più significativo è confrontare lo scostamento per la sola missione "interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni", che presenta uno scostamento pari a -14,80 per la competenza e a -18,35 per la cassa.

Nel dettaglio, il bilancio consuntivo 2014 per la missione 3 presenta, in relazione alla competenza, le seguenti voci:

- **Programma 3.1. "Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro":**
 - funzionamento, pari a euro 45.660.490 (euro 45.362.279 nel 2013) per le spese di personale ed acquisto di beni e servizi;
 - interventi, pari a euro 288.015.802 (erano euro 347.480.752 nel 2013) per spese destinate principalmente all'attribuzione di incentivi alle piccole e medie imprese per progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché spese per l'attività di prevenzione e per l'abbattimento delle barriere architettoniche o per l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni degli Istituti di istruzione secondaria;
 - investimenti in conto capitale, pari a euro 8.899.800 (euro 4.215.256 nel 2013) per manutenzioni straordinarie degli immobili strumentali, a mobili, macchine e attrez-

zature per i servizi amministrativi, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici;

- partite di giro, pari a euro 8.302.077 (euro 15.038.921 nel 2013) relativi alle trattenu-
te al personale impiegato nelle attività del programma.

Nella tabella che segue vengono messi a confronto i dati relativi alle previsioni, inizia-
li e definitive, con quelli del consuntivo dell'esercizio 2014.

ANNO 2014 USCITE								
MISSIONE	PREVISIONI		ASSESTAMENTO		CONSUNTIVO		variazioni consunt. 2014/assest. 2014	
PROGRAMMA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
3 TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	406.050.438	393.695.386	388.350.660	346.055.442	350.878.169	165.093.027	-9,65	-52,29
PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEI LUOGHI DI LAVORO	406.050.438	393.695.386	388.350.660	346.055.442	350.878.169	165.093.027	-9,65	-52,29
Funzionamento	51.159.250	51.553.999	50.351.682	50.890.713	45.660.490	43.803.937	-9,32	-13,93
Interventi	322.652.160	310.374.319	305.332.801	262.964.215	288.015.802	104.722.548	-5,67	-60,18
Altre spese correnti								
Investimenti in conto capitale	10.322.706	9.850.745	10.749.855	10.284.191	8.899.800	7.187.733	-17,21	-30,11
partite di giro	21.916.322	21.916.323	21.916.322	21.916.323	8.302.077	9.378.809	-62,12	-57,21

I dati relativi alle uscite della missione mostrano uno scostamento complessivo, tra il bilancio consuntivo e quello di assestamento, pari a -9,65% per la competenza, e -52,29% per la cassa.

Rispetto ai dati del bilancio consuntivo 2013 si riscontra, al termine dell'anno 2014, una flessione delle uscite del 34,6 % per la competenza e del 50,0 % per la cassa con riferimento al programma "interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni", mentre le altre spese, relative ad altri programmi presenti nella gestione dell'esercizio 2013, sono state azzerate, in quanto appostate in diverse missioni. Il dato non è pertanto confrontabile.

• **Missione Servizi generali ed istituzionali**

Preliminarmente, si precisa che per l'esame complessivo delle spese di funzionamento dell'Ente, presenti in tutte le missioni del bilancio consuntivo, effettuato anche ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di riduzione della spesa e di versamenti all'erario dello Stato dei relativi risparmi, si fa rinvio alla specifica sezione "Analisi delle spese di funzionamento" di questo verbale.

Ciò premesso è da evidenziare che le spese esaminate in questa sezione attengono alla missione n. 4, "Servizi generali ed istituzionali" ovvero le spese trasversali a più finalità e non attribuibili puntualmente alle singole missioni. Rientrano, tra queste, principalmente le poste contabili relative alle spese di funzionamento, interventi, altre spese correnti e gli investimenti in conto capitale dell'Ente.

Nella tabella seguente si espongono le risultanze del consuntivo 2014 a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI								
USCITE								
DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2014			ESERCIZIO FINANZIARIO 2013			variazioni 2014/2013	
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	competenza	cassa
SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	3.607.385.926	2.260.498.217	1.214.345.249	3.635.742.336	2.453.761.144	1.382.311.226	-7,88	-12,15
<i>SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI</i>	<i>3.607.385.926</i>	<i>2.260.498.217</i>	<i>1.214.345.249</i>	<i>3.635.742.336</i>	<i>2.453.761.144</i>	<i>1.382.311.226</i>	<i>-7,88</i>	<i>-12,15</i>
Funzionamento	93.273.144	203.079.893	205.068.549	101.334.921	231.810.093	249.152.519	-12,39	-17,69
Spese per il personale in attività di servizio	46.592.475	127.918.929	132.120.184	51.231.535	140.327.582	139.599.802	-8,84	-5,36
Acquisto di beni e servizi	46.680.669	75.160.964	72.948.365	50.103.386	91.482.511	109.552.717	-17,84	-33,41
Interventi	42.470.777	335.643.452	351.981.096	59.018.786	361.947.401	366.256.009	-7,27	-3,90
Prestazioni dirette	1.053.742	2.839.435	2.622.128	1.046.800	3.191.026	2.900.109	-11,02	-9,59
Prestazioni ex lege	41.417.035	332.804.017	349.358.968	57.971.986	358.756.375	363.355.900	-7,23	-3,85
Altre spese correnti	19.795.028	325.578.685	322.640.732	17.259.561	317.852.577	328.442.459	2,43	-1,77
Spese per il personale in quiescenza	-	84.587.731	84.587.731	-	87.908.767	87.908.767	-3,78	-3,78
Altre spese	19.795.028	240.990.954	238.053.001	17.259.561	229.943.810	240.533.692	4,80	-1,03
Investimenti in conto capitale	3.370.845.691	1.292.060.388	229.750.363	3.366.423.523	1.360.985.581	274.696.072	-5,06	-16,36
Partite di giro	81.001.286	104.135.799	104.904.509	91.705.545	181.165.492	163.764.167	-42,52	-35,94

Tra le spese di funzionamento della missione in esame rientrano:

- quelle per il personale in attività di servizio, che ammontano ad euro 127.918.929 (a fronte dei 140.327.582 euro dell'anno precedente), di cui euro 116.073.653 per il trattamento economico fisso ed accessorio (stipendi, fondi e straordinario) e rimborso spese per le missioni, nonché le spese pari ad euro 11.845.276 per le competenze professionali;
- quelle per l'acquisto di beni e servizi, che ammontano ad euro 75.160.964 (per il 2013 erano stati euro 91.482.511), di cui euro 73.557.384 si riferiscono alle spese per utenze, per contratti di somministrazione e per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni.

Tra le spese per interventi sono incluse quelle per gli stipendi, indennità e rimborsi agli Organi dell'Istituto, pari ad euro 2.839.435 (nel 2103 tali spese ammontavano ad euro 3.191.026) e quelle da prestazioni per obbligo di legge, pari ad euro 332.804.017, che attengono ai versamenti dei contributi ex ENAOLI (euro 137.189.035 per la competenza ed euro 153.743.986 per la cassa) ed ex ENPI (euro 195.614.982 sia di competenza che di cassa).

Per quanto attiene alle altre spese correnti, esse ammontano ad euro 325.578.685. Vengono evidenziate quelle per il personale in quiescenza, in particolare euro 57.045.881 per il trattamento integrativo (ai sensi della legge 27 maggio 1999, n. 144) e l'importo relativo all'indennità integrativa speciale, pari ad euro 27.541.850. Si segnalano inoltre gli oneri tributari a carico dell'Istituto, che ammontano ad euro 90.076.486 (nel 2013, euro 84.753.038), nonché i versamenti al bilancio dello Stato di euro 139.907.992, derivanti da risparmi di gestione. Si annoverano infine gli oneri per la gestione degli immobili da reddito, pari ad euro 5.582.291 e le spese relative alla manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, ammontanti ad euro 1.583.086.

Le spese in conto capitale illustrate nella missione "servizi generali ed Istituzionali" ammontano, nel complesso, a 1.292 milioni di euro per la competenza (milioni di euro 1.361 nel 2013, con una riduzione di 69 milioni di euro) e 230 milioni di euro per la cassa (a fronte dei 275 milioni di euro dell'anno precedente, con una diminuzione di 45 milioni di euro).

Per quanto riguarda le spese registrate nella missione in esame e riferite agli investimenti in conto capitale, se ne tratterà più avanti in una apposita sezione.

Nella tabella che segue vengono messi a confronto i dati della missione "Servizi generali ed istituzionali", concernenti le previsioni, iniziali e definitive, con quelli del consuntivo dell'esercizio 2014.

ANNO 2014 USCITE								
MISSIONE	PREVISIONI		ASSESTAMENTO		CONSUNTIVO		variazioni consunt. 2014/assest. 2014	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
4 SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	2.573.737.709	2.457.442.645	2.482.259.937	2.404.671.978	2.260.498.217	1.214.345.249	-8,93	-49,50
4.1 SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	2.573.737.709	2.457.442.645	2.482.259.937	2.404.671.978	2.260.498.217	1.214.345.249	-8,93	-49,50
Funzionamento	213.590.727	217.801.607	203.366.385	206.435.766	203.079.893	205.068.549	-0,14	-0,66
Interventi	361.809.000	357.789.000	343.964.000	351.374.000	335.643.452	351.981.096	-2,42	0,17
Altre spese correnti	410.154.638	410.221.538	419.891.841	419.958.741	325.578.685	322.640.732	-22,46	-23,17
Investimenti in conto capitale	1.449.018.736	1.332.465.896	1.375.873.103	1.287.738.867	1.292.060.388	229.750.363	-6,09	-82,16
partite di giro	139.164.608	139.164.604	139.164.608	139.164.604	104.135.799	104.904.509	-25,17	-24,62

Il confronto tra i dati del bilancio di assestamento con quelli definitivi evidenziano uno scostamento complessivo del - 8,93% per la competenza, e decisamente più alto per la cassa, pari a - 49,50%.

Il Collegio segnala all'Istituto l'esigenza di osservare in modo stringente, in particolare per le spese di funzionamento trasversali a più finalità e non attribuibili alle singole missioni, le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare deve essere effettuata l'esatta determinazione e ripartizione delle spese afferenti alle specifiche missioni, come evidenziato nella circolare MEF-RGS n. 23 del 13.5.2013, richiamata anche nella nota del MEF del 7.4.2015 relativa al bilancio di previsione INAIL.

• Missione Ricerca

Confluiscono in tale missione le attività riferite al “piano triennale dei progetti per la ricerca” e a partire dal 2014, quelle del programma “Prestazioni istituzionali di certificazioni e verifica”.

Il piano triennale è sviluppato in linea con gli indirizzi del Piano sanitario nazionale, con le strategie comunitarie e con quelle dell'OMS per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Il piano di attività 2013 - 2015 è stato predisposto dai Dipartimenti del settore sulla base delle linee guida definite dal CIV con delibera n. 10 in data 1° agosto 2012, integrata successivamente con delibera n. 3 del 27 gennaio 2013.

L'iter di approvazione di tale piano (previsto dal D.P.R. 4 dicembre 2002, n. 303) si è concluso solo in data 29 agosto 2014 con l'approvazione da parte del Ministero della salute. Le attività di ricerca, che avevano subito una sospensione, dopo l'approvazione sono state riavviate.

Nella tabella seguente si espongono le risultanze del consuntivo 2014, a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

DENOMINAZIONE	MISSIONE RICERCA							
	ANNO FINANZIARIO 2014			ANNO FINANZIARIO 2013			variazioni 2014/2013	
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA	competenza	cassa
RICERCA	62.258.617	102.300.276	94.187.879	41.994.754	38.958.737	39.643.901	162,59	137,58
ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA	47.367.534	51.528.289	45.199.982	41.994.754	38.958.737	39.643.901	32,26	14,01
Funzionamento	19.369.450	30.709.442	28.236.821	17.129.180	27.002.264	25.098.162	13,73	12,51
Spese per il personale in attività di servizio	11.320.146	16.297.514	16.014.978	11.037.675	15.176.516	16.486.213	7,39	-2,86
Acquisto di beni e servizi	8.049.304	14.411.928	12.221.843	6.091.505	11.825.748	8.611.949	21,87	41,92
Interventi	3.338	19.380	17.718	1.675	26.216	24.541	-26,08	-27,80
Prestazioni dirette	3.338	19.380	17.718	1.675	26.216	24.541	-26,08	-27,80
Prestazioni ex lege	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese correnti	-	6.176	6.176	-	27.985	27.985	-77,93	-77,93
Spese per il personale in quiescenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	6.176	6.176	-	27.985	27.985	-77,93	-77,93
Investimenti in conto capitale	27.463.719	18.747.305	14.714.115	24.154.157	9.856.161	11.346.136	90,21	29,68
Partite di giro	531.027	2.045.986	2.225.152	709.743	2.046.111	3.147.077	-0,01	-29,29
PRESTAZIONI DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA	14.891.083	50.771.987	14.891.083					
Funzionamento	11.523.928	36.190.281	34.890.383					
Spese per il personale in attività di servizio	6.723.367	21.720.749	21.378.952					
Acquisto di beni e servizi	4.800.561	14.469.532	13.511.431					
Interventi	5.942	557.794	557.794					
Prestazioni dirette	5.942	557.794	557.794					
Prestazioni ex lege	-	-	-					
Altre spese correnti	1.125	61.368	63.038					
Spese per il personale in quiescenza	-	-	-					
Altre spese	1.125	61.368	63.038					
Investimenti in conto capitale	2.897.140	4.725.029	3.231.039					
Partite di giro	462.948	9.237.515	10.245.643					
Funzionamento	30.893.378	66.899.723	63.127.204					
Interventi	9.280	577.174	575.512					
Altre spese correnti	1.125	61.368	63.038					
Investimenti in conto capitale	30.360.859	23.472.334	17.945.154					
Partite di giro	993.975	11.283.501	12.470.795					

Nel dettaglio, il bilancio consuntivo 2014 per la missione 5 presenta, in relazione alla competenza, le seguenti voci:

Programma 5.1. "Attività per la realizzazione della ricerca":

funzionamento, pari a euro 30.709.442 (euro 27.002.264 nel 2014) per le spese di personale e acquisto di beni e servizi;
 interventi (non si registrano, per questa voce, importi rilevanti);
 investimenti in conto capitale, pari a euro 18.747.305 (euro 9.856.161 nel 2013), che si riferiscono prevalentemente alle spese per il personale assunto con contratti di collaborazione coordinata e continuativa per la realizzazione di singoli progetti di ricerca e per acquisti di impianti e attrezzature;
 partite di giro, pari a euro 2.045.986 (euro 2.046.111 nel 2013) che si riferiscono alle trattenute al personale impiegato nelle diverse attività.

• *Programma 5.2. "Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica":*

- funzionamento, pari a euro 36.190.281 (euro 36.405.209 nel 2013), per le spese di personale ed acquisto di beni e servizi;
- interventi, pari a euro 557.794 (euro 1.367.813 nel 2013), per spese riferite sia alla restituzione delle somme riscosse e non dovute per servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica, sia alla liquidazione di fatture a soggetti abilitati per prestazioni rese;
- investimenti in conto capitale, pari a euro 4.725.029 (euro 1.810.681 nel 2013), per le spese di manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, nonché per l'acquisto di strumenti informatici;
- partite di giro, pari a euro 9.237.515 (euro 10.383.976 nel 2013), per versamenti delle trattenute operate al personale impiegato.

Nella tabella che segue vengono messi a confronto i dati relativi alle previsioni, iniziali e definitive, con quelli del consuntivo dell'esercizio 2014.

MISSIONE RICERCA ANNO 2014								
MISSIONE	PREVISIONI		ASSESTAMENTO		CONSUNTIVO		variazioni consunt. 2014/assest. 2014	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
5 RICERCA	165.278.966	182.646.270	145.662.016	162.723.145	102.300.276	94.187.879	-29,77	-42,12
5.1 ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA	103.947.246	120.704.679	85.299.713	101.925.500	51.528.289	45.199.982	-39,59	-55,65
Funzionamento	43.175.697	44.747.026	34.093.003	35.529.451	30.709.442	28.236.821	-9,92	-20,53
Interventi					19.580	17.718		
Altre spese correnti					6.176	6.176		
Investimenti in conto capitale	41.719.043	56.905.147	32.154.204	47.343.543	18.747.305	14.714.115	-41,70	-68,92
partite di giro	19.052.506	19.052.506	19.052.506	19.052.506	2.045.986	2.225.152	-89,26	-88,32
5.2 PRESTAZIONI ISTITUZIONALI DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA	61.331.720	61.941.591	60.362.303	60.797.645	50.771.987	14.891.083	-15,89	-75,51
Funzionamento	27.329.391	28.922.678	26.523.016	27.932.273	36.190.281	34.890.383	36,45	24,91
Interventi	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	557.794	557.794	-44,22	-44,22
Altre spese correnti	2.313.461	2.313.461	1.937.432	1.937.432	61.368	63.038	-96,83	-96,75
Investimenti in conto capitale	8.190.869	7.207.452	8.403.856	7.429.940	4.725.029	3.231.039	-43,78	-56,51
partite di giro	22.497.999	22.498.000	22.497.999	22.498.000	9.237.515	10.245.643	-58,94	-54,46
Funzionamento	70.505.088	73.669.704	60.616.019	63.461.724	66.899.723	63.127.204	27	4
Interventi	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	577.174	575.512	-44	-44
Altre spese correnti	2.313.461	2.313.461	1.937.432	1.937.432	67.544	69.214	-97	-97
Investimenti in conto capitale	49.909.912	64.112.599	40.558.060	54.773.483	23.472.334	17.945.154	-85	-125
partite di giro	41.550.505	41.550.506	41.550.505	41.550.506	11.283.501	12.470.795	-148	-143

Per quanto riguarda le uscite si riscontra un calo percentuale tra i dati del consuntivo e quelli dell'assestamento pari a - 29,77% per la competenza e - 42,12 per la cassa.

In relazione alle spese per interventi del programma 5.2 "Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica", relative alla restituzione di euro 557.794 per verifiche non effettuate e considerando che le entrate registrate nel consuntivo sono state 19,45 milioni di euro, inferiori ai 26,21 milioni di euro attesi nel bilancio di previsione, si raccomanda una particolare attenzione e il potenziamento delle predette attività di certificazione e verifica, in considerazione anche della prevista deroga alle assunzioni vincolate al Piano per l'Innovazione Tecnologica. (Legge n. 99/2013 e D.L. 104/2013).

6. Analisi complessiva delle spese di funzionamento

Di seguito si esaminano le spese di funzionamento afferenti a tutte le missioni del bilancio dell'Ente, sostenute nel corso del 2014, mettendole a confronto con l'analogo dato dell'anno 2013, anche ai fini del successivo riscontro circa il rispetto da parte dell'Istituto delle norme di contenimento della spesa.

I dati esposti nella tabella seguente sono riferiti al bilancio gestionale dell'Ente dei due esercizi finanziari citati.

SPESE CORRENTI (in milioni di euro)	competenza			cassa		
	2013	2014	2014/2013 %	2013	2014	2014/2013 %
TOTALE SPESE CORRENTI di cui:	7.980,52	7.729,70	-3,14%	7.758,02	7.585,24	-2,23%
Oneri per il personale in attività di servizio	597,21	561,61	-5,96%	592,91	555,09	-6,38%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	233,68	261,69	11,99%	220,58	257,96	16,95%
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	6.102,03	5.976,62	-2,06%	5.892,13	5.798,51	-1,59%
Trasferimenti passivi	524,19	497,20	-5,15%	526,17	512,75	-2,55%
Oneri tributari	84,75	90,08	6,29%	82,14	87,27	6,25%

Si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle tipologie di spesa con maggiore incidenza sul bilancio.

- *Oneri per il personale in attività di servizio*

Le spese in esame riguardano gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti nonché le altre competenze spettanti al personale - compreso quello della tipografia di Milano e del centro protesi di Vigorso di Budrio - ed i relativi oneri previdenziali.

Come si evince dalla tabella che segue, per la gestione di competenza risultano impegnati, nel 2014, complessivi milioni di euro 561,6, a fronte dei milioni di euro 597,2 del 2013 (- 6,0 per cento circa); per quanto riguarda la cassa, i pagamenti del 2014 ammontano a 555,1 milioni di euro, contro i 592,9 milioni di euro dell'anno precedente (- 6,4 per cento circa). Nella relazione al bilancio si evidenzia che la spesa in questione si riduce prevalentemente per effetto della contrazione del numero dei dipendenti in forza presso l'Istituto e del blocco dei contratti previsto dalla normativa vigente nell'anno di riferimento.

Spese di personale (in euro)		competenza			cassa		
cap	denominazione	2013	2014	% 2012/2013	2013	2014	% 2012/2013
	Oneri per il personale in attività di servizio	597.211.284,00	561.997.297,00	-5,96%	592.910.280,00	555.086.186,00	-6,38%
305	Stipendi ed altri assegni fissi	314.735.086,00	287.955.272	-8,51%	314.735.086,00	287.955.272,00	-8,51%
306	Fondo per i trattamenti accessori del personale delle Aree professionali A, B, C	64.405.000,00	62.235.999	-3,37%	66.372.234,00	61.999.704,00	-6,59%
307	di cui all'art. 15 della legge n. 88/1989	162.000,00	80.000	-50,62%	212.857,00	209.223,00	-1,71%
308	generale	4.350.000,00	3.999.999	-8,05%	3.520.495,00	3.799.529,00	7,93%
309	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente	10.829.000,00	10.216.000	-5,66%	10.546.401,00	10.209.774,00	-3,19%
310	Fondo per i trattamenti accessori del personale dell'Area dei professionisti	13.576.000,00	13.417.000	-1,17%	12.838.782,00	13.501.389,00	5,16%
311	Fondo per i trattamenti accessori del personale dell'Area medica	15.347.000,00	14.741.000	-3,95%	14.468.524,00	14.632.263,00	1,13%
312	Progetti speciali di cui all'art. 18 della legge n. 88/89	6.900.000,00	8.527.071	23,58%	6.117.280,00	6.736.874,00	10,13%
313	Oneri previdenziali ed assistenziali	110.952.225,00	104.125.214	-6,15%	110.290.197,00	104.785.906,00	-4,99%
314	Altri oneri sociali	4.867.610,00	5.380.441	10,54%	5.255.731,00	6.261.393,00	19,13%
315	Indennità e rimborso spese per missioni all'esterno	10.094.975,00	9.233.025	-8,54%	7.996.825,00	4.162.638,00	-47,95%
316	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	390.250,00	283.984	-27,23%	204.749,00	155.137,00	-24,23%
317	Indennità e rimborso spese per trasferimenti	269.630,00	323.315	19,91%	269.630,00	323.315,00	19,91%
318	Fondo per prestazioni di lavoro straordinario del personale delle Aree ed ex art.	3.230.000,00	3.213.499	-0,51%	2.918.593,00	2.491.104,00	-14,65%
319	Amministrazione varie	855.019,00	952.599	11,41%	1.038.615,00	933.967,00	-10,08%
320	Spese per il personale distaccato da altri Enti ed Amministrazioni	6.000.000,00	6.900.000	15,00%	5.666.516,00	7.039.428,00	24,23%
321	Spese per il personale della Tipografia dell'Istituto	1.672.499,00	1.502.260	-10,18%	1.630.316,00	1.509.322,00	-7,42%
322	Spese per il personale del Centro protesi	14.000.000,00	12.768.503	-8,79%	12.984.287,00	12.707.310,00	-2,13%
323	Spese per il servizio mensa e per il trasporto collettivo del personale	9.581.990,00	10.975.715	14,55%	9.451.109,00	10.270.196,00	8,67%
328	Fondo trattamenti accessori personale livelli IV-VIII Settore Ricerca	2.550.000,00	2.416.000	-5,25%	2.961.472,00	3.480.384,00	17,52%
329	Fondo trattamenti accessori personale livelli I-III Settore Ricerca	1.810.000,00	1.757.000	-2,93%	3.045.074,00	1.351.723,00	-55,61%
330	Fondo per i trattamenti accessori del personale dirigente Settore Ricerca	633.000,00	593.001	-6,32%	385.507,00	570.335,00	47,94%
	Oneri per il personale in quiescenza	87.908.767,00	84.587.731,00	-3,78%	87.908.767,00	84.587.731,00	-3,78%
325	Indennità integrativa speciale e assegno per nucleo familiare	29.075.940,00	27.541.850	-5,28%	29.075.940,00	27.541.850,00	-5,28%
327	Trattamento pensionistico Integrativo (L. n. 144/89, art. 64)	58.832.827,00	57.045.881	-3,04%	58.832.827,00	57.045.881,00	-3,04%

- Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

Nella tabella di seguito esposta vengono indicate, per la competenza e la cassa, le spese per acquisto di beni e servizi sostenute nell'esercizio 2013, a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Come si evince dalla tabella, nel 2014 gli impegni sono stati pari complessivamente a milioni di euro 216,7, a fronte dei 233,7 milioni dell'anno precedente, con un calo del 7,3 per cento; i pagamenti, a loro volta, nel 2014 sono stati pari a milioni di euro 258,0, mentre nel 2013 erano stati pari a milioni di euro 220,6, con un incremento del 17,0 per cento circa. L'incremento, molto consistente, come si rileva dai dati sotto esposti, è attribuibile nella massima parte alle spese per "provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite, in correlazione al pagamento degli arretrati dovuti all'INPS per la convenzione per il pagamento unificato delle rendite, rinnovata nel corso dell'esercizio 2014.

cap	denominazione	competenza			cassa		
		2013	2014	% 2012/2013	2013	2014	% 2012/2013
		233.661.730,00	216.694.297,00	-7,27%	220.576.832,00	257.961.566,00	16,95%
333	Spese per attività di controllo e vigilanza	4.887.492,00	4.862.818,00	-0,50%	4.928.024,00	4.798.593,00	-2,63%
334	Borse di studio per la ricerca	69.779,00	92.660,00	32,79%	69.779,00	92.660,00	32,79%
335	Contratti di somministrazione di servizi	51.260.307,00	51.733.727,00	0,92%	50.814.584,00	47.200.771,00	-7,11%
336	Impianti di riscaldamento	4.308.308,00	5.052.562,00	17,27%	3.572.737,00	5.028.096,00	40,74%
337	Acquisto beni vari	1.048.173,00	999.852,00	-4,61%	1.060.937,00	868.205,00	-18,17%
338	Spese di affitto locali, tasse ed oneri di portierato	25.938.016,00	22.444.497,00	-13,47%	29.257.975,00	21.664.642,00	-25,95%
340	Spese per rapporti associativi con Organismi scientifici	332.196,00	318.847,00	-4,02%	337.150,00	314.500,00	-6,72%
342	Spese per manutenzione ordinaria dei locali adibiti a Centri medico-legali conferiti ai fondi	180.219,00	138.276,00	-23,27%	189.120,00	166.602,00	-11,91%
345	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	532.702,00	465.309,00	-12,65%	425.974,00	464.951,00	9,15%
346	Spese della Tipografia dell'Istituto	417.183,00	561.379,00	34,56%	366.159,00	549.853,00	50,17%
347	Spese per l'informatica	71.988.933,00	63.817.708,00	-11,35%	70.933.413,00	64.540.473,00	-9,01%
348	Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari	5.061.596,00	4.603.351,00	-9,05%	4.992.505,00	4.140.385,00	-17,07%
349	Spese postali	19.021.844,00	20.282.754,00	6,63%	21.162.389,00	17.949.963,00	-15,18%
351	Spese per manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici conferiti ai fondi	814.570,00	748.455,00	-8,12%	906.066,00	769.704,00	-15,05%
352	Spese per concorsi	182.657,00	6.595,00	-96,39%	279.934,00	6.563,00	-97,66%
353	Spese di esercizio e noleggio dei veicoli	411.041,00	327.281,00	-20,38%	451.531,00	324.770,00	-28,07%
354	Partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	48.839,00	69.553,00	42,41%	13.522,00	105.011,00	676,59%
355	Spese per il funzionamento di Organi collegiali e Commissioni	79.226,00	90.155,00	13,79%	78.208,00	89.049,00	13,86%
356	Spese per studi, indagini e rilevazioni	287.324,00	954.356,00	232,15%	278.924,00	370.339,00	32,77%
357	Acquisto vestiario e divise	40,00	-	-100,00%	40,00	-	-100,00%
358	Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto	796.907,00	815.198,00	2,30%	801.707,00	811.406,00	1,21%
359	Trasporti e facchinaggio	1.934.823,00	1.470.185,00	-24,02%	1.540.628,00	1.126.236,00	-26,90%
360	Onorari e compensi a terzi	-	-	-	-	-	-
361	Provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite	12.836.560,00	6.271.578,00	-51,14%	2.836.318,00	62.879.856,00	2116,95%
362	Spese e commissioni bancarie relative alle attività mobiliari	2.160,00	12.799,00	492,55%	2.160,00	12.799,00	492,55%
363	Spese di pubblicità	543.341,00	556.749,00	2,47%	166.998,00	665.923,00	298,76%
364	Spese per attività di studio e di ricerca in ambito riabilitativo, protesico ecc.	4.000.403,00	3.651.000,00	-8,73%	274.564,00	614.279,00	123,73%
365	Spese telefoniche	19.445.541,00	18.260.777,00	-6,09%	17.836.067,00	15.529.935,00	-12,93%
366	Spese di rappresentanza	2.973,00	2.265,00	-23,81%	3.730,00	2.265,00	-39,28%
367	Spese per manutenzione ordinaria degli immobili strumentali	6.706.746,00	7.620.045,00	13,62%	6.464.269,00	6.374.334,00	-1,39%
368	Spese dell'Ufficio Stampa e del Portav	542.031,00	463.586,00	-14,47%	531.420,00	499.403,00	-6,02%

Per concludere l'esame delle spese, si osserva che, in generale, la gestione dell'esercizio finanziario 2014 è stata interessata da talune eccedenze di impegni e di pagamenti; in particolare, dal rendiconto finanziario decisionale si rileva, rispettivamente per la gestione di competenza e quella di cassa, rispetto agli stanziamenti definitivi, la seguente situazione:

		GESTIONE DI COMPETENZA		
		PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	ECCEDENZE
336	Impianti di riscaldamento	5.013.052	5.052.562	39.510,00
349	Spese postali	20.096.704	20.282.754	186.050,00
410	Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale su	82.140.484	86.482.193	4.341.709,00
431	Spese per la esazione dei premi e contr.assicurazione	18.300.000	19.608.445	1.308.445,00
436	Spese per competenze professionali	11.625.000	11.845.276	220.276,00
800	Contributo all'Ispettorato del lavoro	29.333.000	29.810.868	477.868,00
808	Trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	3.535.155	4.588.577	1.053.422,00
809	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	80.000.000	89.322.772	9.322.772,00
810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	160.000.000	179.609.200	19.609.200,00
813	Prestazioni ai coniuge superstiti ed agli orfani di Grandi invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale	12.000.000	12.966.644	966.644,00
TOTALE				36.081.384,00

		GESTIONE DI CASSA		
		PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	ECCEDENZE
307	Fondo per i trattamenti accessori del personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art 15 della legge n. 88/1989	80.000	209.223	129.223,00
310	Fondo per i trattamenti accessori del personale dell'Area dei professionisti	13.400.000	13.501.389	101.389,00
320	Spese per il personale distaccato da altri Enti ed Amministrazioni	6.900.000	7.039.428	139.428,00
392	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327)	149.130.000	153.743.986	4.613.986,00
397	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	6.039.195	6.200.223	161.028,00
410	Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale su	82.140.484	83.671.538	1.531.054,00
813	Prestazioni ai coniuge superstiti ed agli orfani di Grandi invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale	12.000.000	12.966.644	966.644,00
831	Versamento trattenute per conto dei datori di lavoro	60.000.000	61.045.870	1.045.870,00
TOTALE				8.688.622,00

Le eccedenze di impegni e pagamenti ammontano, rispettivamente, a milioni di euro 36,081 (milioni 65,4 nel 2013) e milioni di euro 8,689 (milioni 73,787 nel 2013) e sono determinate principalmente da spese obbligatorie e partite di giro.

In merito alle eccedenze riscontrate, il Collegio raccomanda il rispetto delle disposizioni vigenti e delle direttive ministeriali in materia, che impongono l'esecuzione delle spese entro i limiti degli stanziamenti previsti. Inoltre, in considerazione del perdurare di tale discrasia, Già segnalata dal Collegio in occasione dell'esame di precedenti conti consuntivi dell'Ente (vedi, da ultimo, le relazioni ai bilanci degli esercizi 2011, verbale n. 25/2012, verbale n. 25/2013 e verbale n. 28/2014) si ribadisce la necessità di adottare le azioni più adeguate per evitare il riprodursi di tali situazioni, sia nella fase di previsione sia in quella di assestamento del bilancio.

7. Analisi complessiva del patrimonio immobiliare e mobiliare

7.1 Patrimonio immobiliare

Relativamente agli investimenti immobiliari nella relazione al bilancio si evidenzia che le iniziative realizzate dall'Istituto nel corso dell'anno 2014 erano state previste dal "piano triennale degli investimenti INAIL 2014 - 2016", elaborato ai sensi dell'art.8, comma 15, decreto legge n.78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, predisposto dal presidente con determinazione n. 292 del 19 novembre 2013 (esaminata dal Collegio con il verbale n. 30/2013 in data 28 novembre 2013) ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 21 del 18 dicembre 2013. Le operazioni di investimento previste erano contenute nel limite delle autorizzazioni di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 28 luglio 2014, emanato ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del decreto ministeriale del 10 novembre 2010.

In particolare, dalla relazione al bilancio consuntivo 2014, si evincono i seguenti elementi informativi, relativi agli investimenti e disinvestimenti realizzati dall'Ente nel corso dell'esercizio.

Alienazione di immobili

Per quanto riguarda l'alienazione di immobili, l'Istituto sta continuando nel programma di dismissione delle unità retrocesse dalla gestione SCIP 1 e SCIP 2 ai sensi dell'art. 43 bis del decreto legge n.207/2008, convertito dalla legge n.14/2009.

Nell'anno considerato sono state complessivamente dismesse n.64 unità immobiliari, di cui n.61 residenziali e n.3 commerciali, il cui valore di bilancio era pari a € 12.104.000, con un probabile valore di mercato calcolato "desktop", estratto dall'apposita procedura gestionale, pari a € 16.341.000; delle unità vendute, 17 sono state cedute ad inquilini titolari di un regolare contratto di locazione e 47 vendute in asta, tramite la convenzione in atto con il Consiglio Nazionale del Notariato. L'incasso complessivo nell'anno di riferimento è stato pari a € 14.522.000, con un consistente incremento, rispetto all'importo realizzato nel 2013, pari ad € 7.293.000.

Nel corso dell'anno, l'Istituto ha partecipato al programma straordinario di vendita di immobili di proprietà pubblica, ai sensi dell'art. 11 quinquies, del decreto legge n.203/2005, come modificato dall'art. 20 della legge n.164/2014, che ha previsto la possibilità di dismettere, oltre agli immobili dello Stato e degli Enti Territoriali, anche quelli di proprietà di altre Pubbliche amministrazioni, tra cui l'INAIL.

A questo titolo sono state individuate le unità immobiliari site in Lucca, via Santa Maria Bianca, Roma, Via Guidubaldo del Monte, e Firenze, via de' Benci che sono state cedute, per un controvalore di € 37.000.000, alla Cassa Depositi e Prestiti, Investimenti Società di gestione del risparmio S.p.A, indicata dall'Agenzia del Demanio. L'atto di vendita dei tre immobili è stato stipulato in data 29 dicembre 2014 (determinazione presidenziale n. 370/2014, esaminata dal Collegio nel verbale n. 33/2014).

Infine, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 febbraio 2014, emanato in applicazione del comma 8 ter dell'art. 33 del decreto legge n.98/2011, convertito dalla legge n.111/2011, nel 2014 è stata avviata la procedura di conferimento di beni del patrimonio immobiliare dell'INAIL non utilizzati per finalità istituzionali a fondi di investimento immobiliare della società INVIMIT-Investimenti Immobiliari Italiani Sgr S.p.A. (Invimit Sgr), società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze. A tal fine, sono stati individuati n. 28 immobili per il conferimento al Fondo immobiliare denominato Fondo i3-INAIL.

Investimenti immobiliari

Per quanto riguarda le spese, le attività svolte nel corso dell'anno 2014 sono state rivolte, essenzialmente, all'attuazione di:

- programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016, elaborato ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, nonché dell'art.

13 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2012 n. 207, con riferimento a quelli da effettuare nell'anno 2014;

- piano triennale degli investimenti 2014/2016, elaborato in applicazione di quanto previsto dal comma 15 dell'art. 8 della legge n. 122/2010 ed, in particolare, dall'art. 2 comma 1 del relativo decreto ministeriale attuativo, emanato in data 10 novembre 2010 e predisposto con la citata determina del Presidente dell'Istituto n. 292 del 19 novembre 2013 (v. verbale n. 30/2013).

Detto piano, sottoposto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del citato decreto ministeriale 10 novembre 2010, alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, è stato approvato dai dicasteri vigilanti con decreto interministeriale del 28 luglio 2014.

Il piano è stato aggiornato al 30 giugno 2014 per tener conto della legge di stabilità 2014 che, tra l'altro, ha stabilito una riduzione delle risorse a cui commisurare il 7% del piano di impiego dei fondi disponibili da destinare agli investimenti immobiliari (v. determinazione presidenziale n. 173 del 25 giugno 2014, esaminata dal Collegio nel verbale n. 24/2014, e successiva delibera del CIV n. 12 in data 7 ottobre 2014).

In particolare gli investimenti immobiliari dell'Istituto, realizzati in applicazione di quanto previsto per l'anno 2014 dal piano triennale degli investimenti 2014 - 2016, come aggiornato, hanno riguardato investimenti a reddito (tra i quali si annoverano quelli indiretti a fondi immobiliari e quelli di cui all'art. 8, comma 4, del decreto legge n.78/2010), e ad investimenti di tipo istituzionale.

Investimenti a reddito

Le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2014 per investimenti immobiliari a reddito, pari a € 1.147.000.000, come da piano triennale degli investimenti, sono state determinate in applicazione del combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge n. 244/2007 (legge Finanziaria per il 2008).

Nell'ambito degli investimenti a reddito si distinguono:

- Investimenti in forma indiretta

In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 1, 8 ter ed 8 quater del decreto legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, come modificato dall'art. 23 ter, comma 1, lett. g) del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto del 19 marzo 2013, ha previsto la costituzione della società per azioni denominata "Invlmlt SGR S.p.A", per la promozione e gestione dei fondi immobiliari di cui al succitato art. 33.

Con determinazione in data 23 luglio 2014 n. 214 (esaminata dal Collegio nel verbale n. 20/214), il Presidente dell'Istituto ha autorizzato la partecipazione al Fondo comune di investimento i3-Core come disciplinato dal "Regolamento di gestione", approvato dalla Invlmlt SGR S.p.A. in data 27 febbraio 2014 e la sottoscrizione delle quote richieste con l'apertura del primo periodo di sottoscrizione (avvenuta il 27 luglio 2014), per un ammontare complessivo pari a € 440.000.000 (in particolare, € 220.000.000 relativi al comparto Stato e 220.000.000 relativi al comparto territorio), sottoscrizione effettuata il 1° agosto 2014 da parte del Direttore Centrale Patrimonio.

In data 25 novembre 2014 è stata, quindi, data disposizione per un primo versamento parziale delle somme richiamate dalla SGR, per un importo complessivo, per i due comparti, di € 2.000.000.

- Investimenti in forma diretta

Alla luce della normativa di riferimento, le attività di investimento diretto hanno riguardato i seguenti asset:

- interventi di ricostruzione e riparazione di immobili ad uso abitativo o non abitativo localizzati nei territori dei comuni colpiti dal sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009 di cui alla legge n.777/2009 ed iniziative di cui all'art. 18, comma 8, del decreto legge n. 69/2013 convertito dalla legge n.98/2013 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici; nella relazione al bilancio si evidenzia che per queste tipologie di investimento non sono state segnalate all'Istituto iniziative da finanziare;

- acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge n. 122/2010; per questa forma di investimento è stato stipulato l'atto di compravendita per un immobile in Roma adibito a sede dell'ISPRA.
- iniziative incluse nei piani di investimento già approvati al 31 dicembre 2007 e rifinanziati al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 2 comma 4 sexies della legge n.10/2011. Per ciò che concerne le iniziative a stralcio dei piani di investimento approvati fino all'anno 2007 e rifinanziate ai sensi della richiamata legge n. 10/2011, il 14 ottobre 2014 è stato stipulato l'atto di compravendita di un edificio sito in Bologna adibito a residenza universitaria.

La spesa per le due ultime forme di investimento ammonta ad € 70.170.000 al netto di IVA e spese notarili.

Infine, nella relazione al bilancio si rappresenta che, nell'anno 2014, a fronte delle autorizzazioni di cassa di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 luglio 2014, pari a euro 390.000.000, è stata complessivamente utilizzata per atti di compravendita la somma di euro 83.270.765.

Investimenti Istituzionali

Per quanto riguarda le spese per l'acquisto di immobili da destinare ad unità operative dell'Istituto (incluse quelle di carattere sanitario), tra cui si evidenziano quelle di proprietà FIP in locazione all'INAIL, nella relazione al bilancio consuntivo 2014 si dà conto dell'avvio delle seguenti operazioni:

Avvio o prosecuzione del procedimento di acquisizione di immobili per la Direzione provinciale di Trento, per la Direzione Regionale Abruzzo, per la sede di Como e per Castellammare di Stabia (la realizzazione delle suddette iniziative viene effettuata dall'Istituto ai sensi del Regolamento degli investimenti immobiliari di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 685 del 15 dicembre 2005 e dei criteri di razionalizzazione degli spazi degli immobili ad uso istituzionale, approvati dal Direttore Generale il 16 dicembre 2013);

completamento delle attività relative al progetto di integrazione logistica degli stabili di proprietà INAIL, ISPESL, IPSEMA: sono proseguite le attività definite nell'ambito del progetto iniziato nel 2011 in attuazione della legge n. 122/2010, con il rilascio, il 31 marzo 2014, dello stabile dove era allocato il dipartimento ex ISPESL di Palermo. Tale progetto avrà termine nel corso 2015 con il rilascio degli ultimi 2 stabili ex ISPESL (su un complesso di 36) ancora in uso a Roma in Via Alessandria e ad Avellino (detto progetto, ricompreso nel piano di razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive in attuazione della normativa introdotta dalla richiamata legge n.135/2012, dovrebbe comportare un risparmio "strutturale", in termini di minori canoni di locazione, superiore a euro 9.000.000 di euro annui).

7.2 Patrimonio mobiliare

Le attività svolte durante l'esercizio finanziario 2014 hanno riguardato, essenzialmente, la gestione del portafoglio titoli di Stato.

In relazione alla necessità di contenere il plafond dei titoli di Stato autorizzato all'Istituto nell'importo complessivo di euro 744.000.000, nel corso dell'esercizio finanziario 2014 si è proceduto all'acquisto di titoli di debito pubblico, per un importo totale di euro 4.000.000, corrispondenti alla parte di titoli scaduti. Nella relazione al bilancio si evidenzia che l'Ente, nel novembre 2014, ha richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'autorizzazione a procedere ad un incremento dell'attuale portafoglio titoli.

Per quanto riguarda la partecipazione al capitale della Banca d'Italia, nella relazione al bilancio si rappresenta che attualmente l'Istituto possiede n. 2.000 quote, pari allo 0,7% del capitale, ed ha manifestato l'interesse ad acquistare ulteriori 7.000 quote, per un investimento complessivo di 175 milioni di euro, che porterebbe la partecipazione al capitale fino al previsto tetto massimo del 3%.

Riguardo agli investimenti mobiliari, nel predetto documento si evidenzia che, con decreto 19 giugno 2015, il Ministero dell'economia e delle finanze ha autorizzato l'Istituto a detenere, al di fuori della Tesoreria statale, disponibilità per un importo complessivo

non superiore a 460 milioni di euro ed ha aumentato il plafond delle quote del capitale della Banca d'Italia per un numero massimo pari a 9.000.

- *Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si evidenzia che, tra le “immobilizzazioni” finanziarie, le “partecipazioni ai fondi immobiliari” presentano una consistenza totale, a fine 2014, di milioni di euro 1.341,6, a fronte dei milioni di euro 1.417,6 del 2013. Tale importo rappresenta in larga parte un residuo di stanziamento in quanto, nel 2014, erano ancora in corso di perfezionamento le procedure amministrative per il conferimento delle risorse finanziarie alla società Invimit.*
- *Come già osservato nella relazione del Collegio sul consuntivo 2013 (v. verbale n. 28/2014), si evidenzia che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, essendo mutati gli obblighi previsti dalla normativa riguardante la ricostruzione in Abruzzo dopo il terremoto del 2009, le somme destinate a tale fine hanno cessato di essere accantonate e, non essendosi consolidato un adeguato piano di interventi da parte delle competenti amministrazioni centrali e periferiche, hanno cominciato a decorrere i termini per l'eliminazione delle somme già iscritte in bilancio a tale scopo. Si invita pertanto l'Istituto a predisporre ogni azione ed iniziativa utile al riguardo.*

8. Vigilanza sull'attuazione degli adempimenti previsti dalla circolare del MEF n. 2 del 5.2.2013, in relazione al versamento in entrata al bilancio dello Stato delle somme derivanti dai risparmi di spesa

Ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti, in particolare, dalle disposizioni indicate nel quadro normativo esposto in precedenza, nonché delle indicazioni contenute nelle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 33 del 28 dicembre 2011, la Direzione centrale Programmazione, bilancio e controllo ha inoltrato al Collegio specifica documentazione (cfr. la nota del responsabile della citata direzione n. 5543 del 16 luglio 2015).

La predetta documentazione viene allegata integralmente alla presente relazione (allegato 1), in quanto evidenzia gli elementi illustrativi riguardanti i versamenti al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa conseguiti dall'INAIL, in applicazione delle diverse norme di contenimento vigenti nell'anno 2014. In particolare, nella relazione al bilancio consuntivo 2014 si evidenzia che i versamenti di competenza dell'esercizio 2014 ammontano a complessivi euro 139.907.992, a fronte degli euro 130.211.270,49 dell'anno precedente e risultano impegnati sul pertinente capitolo di bilancio (cap. 435).

Di seguito, si riporta la tabella predisposta dalla direzione centrale competente e relativa ai versamenti effettuati dall'Ente nel corso dell'esercizio 2014 con i riferimenti alle specifiche disposizioni normative che ne hanno previsto l'obbligo.

All. 1

PROVVEDIMENTI NORMATIVI DI RIDUZIONE DELLE SPESE E VERSAMENTO ALLO STATO 2014

DECRETO LEGGE n. 112/2008, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE n. 133/2008	CONSUNTIVO 2007	LIMITE DI SPESA	VERSAMENTO	DATA DEL VERSAMENTO
Art. 61 c. 17: Versamento delle riduzioni di spesa su organi collegiali cap 355: 30% in meno sul 2007.			58.745,00	15-apr-14
- spese per Organi collegiali e Commissioni	195.816,67	137.071,67	58.745,00	
- comitato amm.re del Fondo ex legge n. 493/1999 (non soggetto a taglia)	1.998,20		0,00	
Art. 67 c. 6: Riduzioni spese di personale: 10% sui fondi accessori e 20% sui progetti speciali.			19.089.019,04	14-nov-14
- fondi per la retribuzione accessoria			16.957.251,36	
- progetti speciali di cui all'art. 18 della legge n. 88/1989			2.131.767,68	
DECRETO LEGGE n. 78/2010, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE n. 122/2010	CONSUNTIVO 2009	LIMITE DI SPESA	VERSAMENTO	DATA DEL VERSAMENTO
Art. 6, c. 7: Incarichi di consulenza limite: 20% del 2009	74.607,83	14.921,57	59.686,26	14-nov-14
Art. 6, c. 8: Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite: 20% del 2009.			1.829.506,99	14-nov-14
- rappresentanza (cap. 366)	20.430,11	4.086,02	16.344,09	
- convegni, congressi e pubbliche relazioni (cap. 354)	425.773,60	85.154,72	340.618,88	
- pubblicità e comunicazione (cap. 363 sc 02 e 04)	1.840.682,53	368.136,51	1.472.546,02	
- convegni, congressi ecc. degli Enti di ricerca (non soggetti al limite)	497.244,21		0,00	
- pubblicità obbligatoria per bandi di gara (cap. 363 sc 01)	628.138,00		0,00	
- contributo all'attività di vigilanza sui contratti (cap. 363 sc 03)	11.800,00		0,00	
Art. 6, c. 12: Spese per missioni limite: 50% del 2009.			3.383.120,76	14-nov-14
- missioni in Italia soggette a riduzione	6.273.431,94	3.136.715,97	3.136.715,79	
- missioni all'estero soggette a riduzione	492.809,93	246.404,97	246.404,97	
- missioni ispettive, di certificazione e verifica (non soggette al limite)	4.914.533,52		0,00	
- missioni ispettive, certificazione e verifica estere (non soggette al limite)	17.296,00		0,00	
Art. 6, c. 13: Spese per la formazione limite: 50% del 2009.			1.022.251,04	14-nov-14
- spese di formazione	2.044.502,08	1.022.251,04	1.022.251,04	
- formazione per la reingegnerizzazione dei processi (non soggetta a limite)	1.492.880,00		0,00	
Art. 6, c. 14: Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009.			166.314,98	14-nov-14
- acquisto, manutenzione, noleggio di autovetture	750.530,32	600.424,26	150.106,06	
- acquisto di buoni taxi	81.044,60	64.835,68	16.208,92	
LEGGE n. 183/2011	PREVENTIVO INIZIALE 2012	PREVENTIVO ASSESTATO	VERSAMENTO	DATA DEL VERSAMENTO
Art. 4, c. 66: Riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3/4/2012			3.300.000,00	14-nov-14
LEGGE n. 12/2012	PREVENTIVO INIZIALE 2012	PREVENTIVO ASSESTATO	VERSAMENTO	DATA DEL VERSAMENTO
Art. 4, c. 8: Riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL sempre secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3/4/2012			18.000.000,00	30-giu-14
DECRETO LEGGE n. 95/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE n. 135/2012	CONSUMI INTERMEDI 2010	LIMITE DI SPESA	VERSAMENTO	DATA DEL VERSAMENTO
Art. 8 c. 3: Riduzione delle spese per consumi intermedi del 5% rispetto all'analogha spesa sostenuta nell'anno 2010 al netto di quelle ex ISPESL (riduzione del trasferimento statale per il funzionamento dell'ex Ente)	226.713.981,00	204.042.582,90	22.671.398,10	30-giu-14
LEGGE n. 228/2012	MEDIA 2010-2011	LIMITE DI SPESA	VERSAMENTO	DATA DEL VERSAMENTO
Art. 1, c. 108: Riduzione delle spese di funzionamento di INPS ed INAIL sempre secondo i criteri e le percentuali di ripartizione contenuti nel decreto interministeriale 3/4/2012			60.000.000,00	30-giu-14
Art. 1, c. 141: Riduzione delle spese per l'acquisto di mobili nella misura del 20% di quanto speso in media nel biennio 2010-2011	1.518.322,86	303.665,00	1.214.657,86	30-giu-14
LEGGE n. 147/2013	PREVISIONE INIZIALE	LIMITE DI SPESA	VERSAMENTO	DATA DEL VERSAMENTO
art. 1, comma 457: Riduzione dei compensi ai professionisti legali nella misura del 25%	13.500.000,00	10.125.000,00	1.221.187,50	05-gen-15
DECRETO LEGGE n. 95/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE n. 135/2012	CONSUMI INTERMEDI 2010	LIMITE DI SPESA	VERSAMENTO	DATA DEL VERSAMENTO
Art. 50, c. 8: Riduzione delle spese per consumi intermedi del 5% rispetto al dato del consuntivo 2010	236.763.073,00	224.924.919,35	7.892.102,43	27-ago-14

In proposito si richiama la necessità che il piano di razionalizzazione venga adottato contestualmente al bilancio di previsione.

9. Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni dirette ad accelerare il pagamento dei debiti commerciali - articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014.

La relazione al bilancio dell'Istituto non reca il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo n. 192/2012, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Si invita, pertanto, l'Istituto ad adempiere quanto prima al riguardo ed porre in essere, qualora necessario, adeguati provvedimenti correttivi per evitare il ricorrere delle criticità riscontrabili nelle transazioni, in particolare attuando puntualmente e rigorosamente le attuali disposizioni legislative in materia di debiti commerciali.

Con l'occasione, si segnala l'obbligo, di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, di pubblicazione sul sito istituzionale - nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione Pagamenti dell'amministrazione - dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (in applicazione dell'art. 10, comma 1, del DPCM 22 settembre 2014 la pubblicazione dovrà avvenire entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento).

Si segnala, inoltre, che l'art. 10, comma 2, del DPCM 22 settembre 2014 prevede che, a decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le amministrazioni pubblicano un indicatore, denominato "indicatore trimestrale di tempestività".

10. Casellario centrale infortuni

Con riferimento al Casellario centrale infortuni, nella relazione al bilancio viene evidenziato quanto segue: *"In considerazione della persistente inoperatività del Comitato di Gestione del Casellario Centrale Infortuni, con la conseguente mancata approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014, si riporta il seguente prospetto riepilogativo elaborato dal Dirigente responsabile del Casellario"*. Il prospetto indicato è il seguente:

CONTO ECONOMICO DEL CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI AL 31.12.2014			
COSTI			
INDENNITA' E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)			€ -
Totale (a)			€ -
SPESE PER IL PERSONALE (b)			
Emolumenti ed indennità aggiuntive			€ 905.388
Oneri riflessi			€ 296.953
Accantonamento fondi del personale			€ 49.497
Totale (b)			€ 1.251.838
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)			
Manutenzione locali ed impianti			€ 41.636
Riscaldamento e condizionamento			€ 3.166
Illuminazione, energia elettrica ed acqua			€ 32.620
Stampati, cancelleria e altre spese			€ 58
Pulizie e igiene			€ 8.493
Vigilanza			€ 22.782
Postali e telefoniche			€ 2.139
Noleggio e manutenzione macchinari			€ 1.685
Spese per l'informatica			€ 245.949
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli			€ -
Assicurazione			€ 717
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni			€ 634
Totale (c)			€ 359.879
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)			
Fitto figurativo			€ 254.280
Acquisto strumenti informatici e sviluppo software:			
20% di € 615.997 (acquisti 2014) - I rata ammortamento			€ 123.109
20% di € 280.183 (acquisti 2013) - II rata ammortamento			€ 56.037
20% di € 11.633 (acquisti 2012) - III rata ammortamento			€ 2.326
Totale (d)			€ 435.752
Totale (a+b+c+d)			€ 2.047.469

Nella relazione al bilancio consuntivo si riferisce la “persistente inoperatività del Comitato”. Al riguardo a questo Collegio risulta che con decreto del 1 luglio 2014 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha ricostituito il comitato di gestione del Casellario Centrale Infortuni. In ordine alla mancata deliberazione del rendiconto si rinvia alla nota del direttore generale n. 4620 del 14.9.2015.

Il Collegio si riserva pertanto di esaminare il rendiconto alla definitiva approvazione da parte dell’Organo competente.

11. Centro protesi di Vigorso di Budrio

Il conto economico dell’esercizio 2014 espone un disavanzo di milioni di euro 10,1 (a fronte del disavanzo di milioni di euro 10,4 dell’esercizio 2013), determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi, pari a milioni di euro 45,5 (a fronte dei 47,6 milioni di euro del 2013) ed i costi per milioni di euro 55,6 (erano 58,2 milioni di euro nel 2013).

Si forniscono di seguito le risultanze, come vengono esposte nella specifica appendice alla relazione del bilancio dell’Ente.

Conto economico del Centro di Vigorso di Budrio al 31 dicembre 2014

COSTI		RICAVI	
RIMANENZE INIZIALI		SOGGIORNI FRUITI	
materie prime magazzino	€ 1.658.004	da privati,ASL,altri	€ 593.746
materie prime reparti	€ 489.529	da INAIL	€ 2.473.920
materie prime filiale			€ 3.067.666
magazzino ausili	€ 414.018	PRESTAZIONI SANITARIE	€ 141.939
	€ 2.561.551		
ACQUISTO MATERIE PRIME E DI CONSUMO		PROTESI FORNITE	
Materie prime e sussidiarie	€ 9.373.475	a privati,ASL,altri	€ 4.450.358
Acquisto presidi ortopedici	€ 13.396.541	da INAIL	€ 15.925.025
Acquisto medicinali e materiale sanitario	€ 47.467		€ 20.375.384
Acquisto beni d'uso vario	€ 223.653	PRESIDI ORTOPED.	
	€ 23.041.136	da privati,ASL,altri	€ 351.608
		da INAIL	€ 19.129.565
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE	€ 66.629		€ 19.481.173
SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA	€ 3.651.000	RIMB.E REC. VARI	€ 19.568
		CONTRIBUTI DA ENTI	€ -
COSTI PER SERVIZI		RIMANENZE FINALI	
Servizio mensa	€ 711.800	materie prime magazzino	€ 1.731.698
Servizio trasporti	€ 72.236	materie prime reparti	€ 214.191
Servizio pulizie e lavanderia	€ 523.066	materie prime filiale	
Servizio sorveglianza	€ 360.057	magazzino ausili	€ 421.935
Servizi fornitura acqua, energia, gas	€ 1.123.000		€ 2.367.824
Servizi diversi	€ 1.769.716		
	€ 4.559.874		
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			
Affitti	€ 51.000		
Noleggi automezzi	€ 36.219		€ 87.219
SPESE PERSONALE CONTRATTO CCNML			
stipendi e altri costi	€ 9.866.277		
contributi assic.	€ 2.682.007		€ 12.548.284
SPESE PERSONALE CONTRATTO EPNE			
stipendi e altri costi	€ 5.167.887		
contributi assic.	€ 1.090.524		€ 6.258.411
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	€ 110.757		
SPESE DIVERSE DI GESTIONE	€ 40.554	TOTALE	€ 45.453.553
ACC.IND.PERS.MET.	€ 725.802		
ACC.IND.PERSONALE EPNE	€ 275.188		
AMM.MOB.MAC.ATT.	€ 235.868		
AMM. IMMOBILI	€ 1.439.508		
		DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 10.148.226
TOTALE	€ 55.601.780	TOTALE	€ 55.601.780

12. Fondo vittime dell'amianto

Per quanto riguarda il Fondo vittime dell'amianto, nella relazione al conto consuntivo 2014 viene riportato che *'...in considerazione della mancata ricostituzione del Comitato Amministratore del "Fondo per le Vittime dell'amianto" e della conseguente impossibilità all'approvazione del consuntivo della gestione, viene riportata, di seguito, una relazione illustrativa relativa ai dati di consuntivo riferiti agli incassi ed ai pagamenti dell'esercizio 2014'*.

Al riguardo, nel fare rinvio a quanto direttamente esposto nella relazione predetta, si evidenziano, di seguito le risultanze esposte nell'apposita tabella allegata.

Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto –
(per anno di incasso/erogazione)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	20.736.100	22.000.000	168.736.100
Adizionale a carico dei datori di lavoro	0	0	0	23.172.154	15.106.344	7.285.600	6.570.365	52.134.463
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.021.700	28.570.365	220.870.563
Rincasso delle prestazioni	0	0	0	0	0	793.069	0	793.069
TOTALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.814.769	28.570.365	221.663.632

USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Prestazioni a reddituari	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	156.508.361
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	156.508.361
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	0	70.510
TOTALE USCITE	0	0	0	39.952.234	50.175.842	23.303.884	43.146.911	156.578.871

DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Avanzo di cassa	30.000.000	30.000.000	0	5.219.920	8.930.502	5.510.885	-14.576.546	65.084.761

Con riferimento alla sopra descritta situazione, si rinvia alla nota del direttore generale n. 4620 del 14.9.2015.
Il Collegio si riserva pertanto di esaminare il rendiconto alla definitiva approvazione da parte dell'Organo competente.

13. Gestione dei residui

La gestione dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2014, con specificazione delle aggregazioni più significative, è rappresentata nei seguenti prospetti.

RESIDUI ATTIVI	RESIDUI ATTIVI 2013	VARIAZIONI		INCASSO DI RESIDUI	FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI	RESIDUI AL 31/12/2014
		in più	in meno			
Entrate correnti di cui	€ 10.373.524.535	6.096	161.657.319	900.138.220	1.583.184.477	10.894.919.569
premi industria	€ 3.757.355.439		150.254.150	358.193.832	922.640.068	4.165.547.525
contributi agricoltura	€ 2.620.440.597			69.920.646	121.250.842	2.671.770.793
trasferimenti da stato	€ 3.788.526.758			440.740.604	512.949.551	3.860.735.705
Entrate al ne beni patrimo.	€ 691.227			86.848	885.279	1.489.658
Entrate in conto capitale	€ 6.795.421			864.921	640.732	6.571.232
Partite di giro	€ 434.460.830	5.000	1.639.054	110.866.691	282.525.628	604.485.713
Totale	€ 12.396.341.568	11.096	163.296.373	1.011.956.680	1.867.236.116	13.088.335.727
RESIDUI PASSIVI	RESIDUI PASSIVI 2013	VARIAZIONI		PAGAMENTO DI RESIDUI	FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI	RESIDUI AL 31/12/2014
		in più	in meno			
Spese correnti di cui	€ 1.453.334.455	700.000	54.116.588	425.644.111	570.111.204	1.544.384.960
Personale in servizio	€ 120.101.251		1.826.922	44.560.646	51.071.757	124.785.440
Acquisto beni e servizi	€ 187.120.128		7.927.049	130.721.058	89.453.789	137.925.810
Prestazioni istituzionali	€ 756.965.704	700.000	44.362.617	128.932.559	307.042.474	891.413.002
Spese in conto capitale	€ 3.456.217.718		1.065.577.219	149.989.606	1.226.775.934	3.467.426.827
Beni immobiliari	€ 1.972.053.591		532.777.000	95.625.210	707.738.395	2.951.389.778
Partite di giro	€ 192.174.530		689.441	86.811.411	95.167.422	199.841.100
Totale	€ 5.101.726.703	700.000	1.120.383.248	662.445.128	1.892.054.560	5.211.652.887

La consistenza dei residui attivi, pari all'inizio dell'esercizio a milioni di euro 12.396,3, a fronte dei milioni di euro 12.199,6 del 2013, con un incremento dell'1,6 per cento circa - di cui, per premi e contributi, milioni di euro 6.377,8 (erano milioni di euro 5.979,9 l'anno precedente) e, per crediti verso lo Stato, milioni di euro 3.788,5 (erano milioni di euro 4.146,5 nel 2013) - ammonta, alla fine dell'esercizio, a milioni di euro 13.088,3, di cui milioni di euro 6.837,3 per premi e contributi e milioni di euro 3.860,7 per crediti verso lo Stato.

In merito alla situazione dei residui attivi al 31.12.2014, si evidenzia che la formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2014) è pari a milioni di euro 1.867,2 (inferiore rispetto ai 1.990,5 milioni di euro dell'anno precedente), mentre la riduzione dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio, dovuta alla riscossione dei relativi crediti, è pari a milioni di euro 1.012,0 (a fronte dell'incasso di euro 1.616,8 del 2013). Il monte complessivo dei residui attivi, nel corso dell'esercizio 2014, si è incrementato di milioni di euro 692,0, per effetto principalmente dell'aumento dei crediti relativi alle partite correnti di milioni di euro 521 (in particolare, i crediti per premi della gestione Industria sono aumentati di 408,0 milioni di euro, quelli della gestione Agricoltura di 51,4 milioni di euro e quelli nei confronti dello Stato di 72,2 milioni di euro).

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2014, a milioni di euro 5.211,7 (5.101,7 nel 2013), con un aumento di milioni di euro 110,0 (+2,1%), determinato prevalentemente dalla formazione di nuovi residui relativi alle prestazioni istituzionali (+ 134,4 milioni di euro).

- Per quanto si riferisce ai residui attivi si richiama quanto già osservato in merito alla problematica dell'accumulo delle partite creditorie e debitorie della missione 1, sottolineando la persistenza di un trend di crescita molto consistente malgrado le rilevanti operazioni di riaccertamento che, annualmente, producono la cancellazione di significative masse residuali: detto andamento è determinato principalmente dai premi di assicurazione accertati e non riscossi e dai crediti verso lo Stato. Si evidenzia tra i residui attivi la rilevante massa relativa ai proventi della gestione immobiliare – euro 97.818.990,78 al 31/12/2014 - in merito alla quale il Collegio ritiene necessario procedere con azioni legali, dal momento che le lettere di diffida non sembrano aver prodotto alcun effetto.
- Per i residui passivi, si evidenzia quanto già indicato riguardo alle risorse dei piani di impiego dei fondi disponibili (investimenti mobiliari ed immobiliari) impegnate in esercizi precedenti e che hanno trovato solo marginale realizzazione in termini di spesa effettiva.

Nel complesso, per quanto riguarda l'andamento annuo delle partite creditorie e debitorie e lo stock cumulato di residui attivi e passivi che risultano iscritti nel bilancio dell'Istituto, come già sottolineato anche nella relazione al bilancio consuntivo 2013 (v. verbale n. 28/2014), il Collegio rimarca ancora una volta la necessità che l'Ente adotti tutte le misure idonee ad invertire l'andamento incrementale sopra descritto, in quanto detta criticità, oltre a determinare difficoltà operative nella gestione dei crediti e debiti (testimoniate dalla consistenza delle partite oggetto dei provvedimenti annuali di riaccertamento), influisce in misura molto rilevante sui saldi patrimoniali dell'Ente nella sua interezza e delle singole gestioni assicurative.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione dell'esercizio finanziario 2014 si è conclusa con risultati di segno positivo in termini finanziari, economici e patrimoniali; come si evince dalla relazione al conto consuntivo, l'**avanzo economico** si attesta a 620 milioni di euro, con una diminuzione di circa euro 673 milioni rispetto al risultato registrato nello scorso esercizio (milioni 1.293), principalmente a causa delle minori entrate contributive; l'**avanzo di cassa**, determinato in euro 23.080 milioni, risulta superiore di 851 milioni rispetto a quello del precedente esercizio (euro 22.229 milioni), mentre l'**avanzo patrimoniale**, attestandosi ad un importo di milioni di euro 5.887 al 31 dicembre 2014, supera (di 620 milioni) il precedente avanzo patrimoniale, che al 31.12.2012 ammontava a milioni di euro 5.267 3.974.

Al riguardo si sottolinea che nella relazione al bilancio consuntivo trasmessa si fornisce il grado percentuale di copertura delle riserve tecniche, pari al 99,7%. Ciò va osservato anche in prospettiva, in vista dell'aggiornamento delle tariffe dei premi e contributi previsto dalla legge di stabilità 2014 e della connessa verifica, a decorrere dall'anno 2016, di sostenibilità economica, finanziaria e attuariale.

In via generale, si formulano le seguenti osservazioni riguardanti taluni aspetti di carattere gestionale, anche in considerazione delle diverse verifiche e dei riscontri effettuati dal Collegio nel corso dell'esercizio finanziario in esame.

- Si evidenzia che per la redazione del testo della relazione illustrativa del bilancio consuntivo 2014 non è stato seguito interamente lo schema contabile adottato per le entrate e per le uscite oggetto del rendiconto decisionale e non sono riportate tutte le indicazioni informative previste dalle vigenti disposizioni in materia contabile ed amministrativa. In tal senso sono stati richiesti all'Ente specifici elementi integrativi per quanto riguarda l'inventario dei beni immobili, la situazione dei titoli e delle partecipazioni, le risultanze degli inventari dei beni mobili, la cui acquisizione ha prolungato i termini di predisposizione della relazione da parte del Collegio. Per quanto concerne, invece, le attestazioni di legge, concernenti l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini e l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 31/12/2014, sebbene anch'esse più volte richieste, non risultano a tutt'oggi pervenute agli atti del Collegio.
- Si richiama l'Istituto ad inserire, nelle sezioni descrittive relative agli aggregati delle entrate e delle spese del bilancio decisionale, le indicazioni relative agli scostamenti fra le previsioni annue ed il consuntivo, nonché al confronto con il rendiconto dell'esercizio finanziario precedente, esplicitando le motivazioni di detti scostamenti.

- L'andamento delle entrate contributive costituisce un elemento di assoluta rilevanza per il bilancio dell'Ente. In un quinquennio le entrate contributive si sono ridotte di circa 1 miliardo di euro, ovvero di oltre il 10%. A tale riduzione di entrate si aggiunge, per il triennio 2014-2016, l'ulteriore riduzione prevista dall'art. 1, comma 128, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che ha previsto una riduzione dei premi per 1.000, 1.100, 1.200 milioni rispettivamente per il 2014, 2015, 2016. A fronte di tale andamento la dimensione raggiunta dai residui attivi sui contributi degli assicurati è elemento che desta preoccupazione. Essi hanno raggiunto a fine anno 2014 il volume di 6,9 miliardi di euro, con un aumento di più di 500 milioni di euro sul 2012 e di più di 2.200 milioni rispetto al 2009. Pertanto permane una crescente difficoltà da parte dell'Ente a riscuotere quanto accertato, criticità che richiede specifiche azioni.
- In materia di appalti, si raccomanda, ancora una volta, di privilegiare la procedura di evidenza pubblica, al fine non solo di favorire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, ma anche di garantire il principio di legalità e trasparenza e un miglior funzionamento del mercato concorrenziale; infatti il ricorso ad altri istituti, in deroga alle normali regole competitive (proroga dei contratti, affidamenti diretti, ecc.), ammissibili soltanto in casi d'urgenza - risultante da eventi imprevedibili e non da situazioni soggettive (anche per carenza di adeguata organizzazione o programmazione o ritardo di attivazione dei procedimenti) -, non è compatibile con il principio generale della pubblicità e della massima concorsualità alla luce dell'attuale normativa nazionale e comunitaria.
- Con riferimento ai rilievi mossi dal Collegio in ordine a talune irregolarità riscontrate nel processo di verifica della cassa generale dell'Istituto alla data del 31 dicembre 2012 (v. verbali n. 24/2013 e n. 25/2013), non sono stati forniti gli ulteriori aggiornamenti richiesti, rispetto a quanto rappresentato con nota n. 5451 del 21 ottobre 2014. In proposito, si ribadisce la necessità di definire quanto prima procedure che consentano il puntuale e costante monitoraggio dei movimenti di conto corrente e di quelli contabili, al fine di superare le discordanze rilevate. Altrettanto necessario appare procedere alla identificazione delle motivazioni che hanno determinato, negli anni passati, le citate differenze; pertanto sarà cura della struttura competente tenere informato questo Collegio sullo sviluppo delle azioni idonee, anche alla luce dell'attuazione delle nuove convenzioni con l'Istituto cassiere con decorrenza 1° luglio 2014.
- Si reputa opportuno che, nell'ambito delle relazioni esplicative dei documenti contabili previsti, sia inserita, regolarmente, una apposita sezione dedicata all'illustrazione delle iniziative adottate dall'Istituto per la soluzione delle criticità segnalate di volta in volta dall'organo di controllo.

In conclusione, sulla base degli atti presentati al Collegio, si ritiene di poter esprimere parere favorevole ai fini dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014, confermando le osservazioni, le raccomandazioni ed i rilievi già espressi nel testo della presente relazione e fatti salvi i riscontri che saranno eventualmente effettuati nell'ambito dell'attività di verifica circa la regolarità amministrativa sugli atti adottati dall'Ente nel corso dell'anno 2014, già richiesti all'Istituto e ancora all'esame di questo Collegio.

dr.ssa Daniela Carlà - Presidente
dr. Cosimo Cecere - Vice presidente
dr.ssa Enza Andreini
dr. Salvatore De Rosa
dr. Antonino Galloni
ing. Mariano Martone
dr.ssa Elisabetta Moffa

PAGINA BIANCA

BILANCIO

PAGINA BIANCA